Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Tel.: 755255 - 755955 (centralino a ricerca automatica)
Concessionaria Pubblicità: SPI, via Silvio Pellico 4

# IL PICCOLO

Mercoledì, 7 luglio 1971
Anno 90 (Sped. abb. postale - Gruppo 1/70) Lire 90
N. 7561 nuova serie Fondazione 1881

INSERZIONI: S.P.I. via Pellico 4, tel. 755955, 755255 - Prezzi per mm d'alt. (largh. una col.): Commerciali L. 360 (festivi L. 400) posizione prestab trim. L. 6.500 (col Piccolo del lunedì: 27.500, 14.m L. 600) - Finanziari e legali L. 600 - Redazionale e cronaca L. 400 (festivi L. 500) - Avvisi economici: prezzi in testa alle rubriche. Tasse gov. in più. Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI (C/C Postale 11/5396): ITALIA annuo L. 23.700, sem. L. 12.400, iltra 15% in più - Necrologie L. 450 (partecipazio400, 7.550) - ESTERO: annuo L. 35.700, sem. L. 18.400, trim. L. 9.500 (col Piccolo del lunedì: 41.000, 21.150, 10.900) - Copie arretrate il doppio

# Il dialogo Italia-URSS

Mosca, 6

Anche se da parte italiana sembra esserci stata una certa reticenza nella formulazione di tutte quelle riserve e quei distinguo che forse sarebbe stato opportuno sentire ripetere e ribadire dalle bocche di rappresentanti di un Paese occidentale membro della NATO, i colloqui con i dirigenti sovietici che il ministro degli esteri Moro e la delegazione che lo accompagna hanno iniziato ieri a Mosca — il cui clima autunnale fa da contrasto con quello decisamente migliore dei colloqui in corso — sembrano incoraggiare una nota di ottimismo sulla situazione internazionale.

Da parte italiana infatti, come da parte sovietica, sia pure da differenti osservatori e soprattutto da diverse impostazioni politiche, si sono riscontrati miglioramenti e progressi che riguardano tanto il complesso della situazione quanto i singoli aspetti dei problemi sul tappeto. In altre parole, si può dire che da parte delle due delegazioni vi è stata su questa parte dei colloqui una notevole convergenza nel constatare un generale miglioramento di atmosfera e una manifestazione precisa di volontà di accelerare i tempi della distensione, tanto più che il miglioramento della situazione europea ha, come è ovvio, profondi riflessi su tutta la politica mondiale. Insomma «C'è pace — ha detto il ministro Moro — ma vogliamo che la pace sia più feconda e frutto di maggior cooperazione. Il governo italiano è disponibile per andare avanti e progredire sulla via della distensione con cautela ma con vigore».

Non c'è dubbio che sul piano dei proficui rapporti bilaterali un posto di primo piano occupino gli accordi commerciali fra Mosca e Roma, che hanno fatto registrare in questi ultimi due anni un notevole balzo in avanti all'interscambio, per non parlare della fabbrica costruita dalla Fiat a Togliattigrad nonché della fornitura da parte italiana di tubi contro gas naturale. Da ultimo ci sono anche due grandiosi progetti italiani per la costruzione di supermercati a Mosca e a Leningrado. Di questo nostro notevole contributo hanno dato atto i sovietici, come lo dimostra il fatto che si profilano notevoli prospettive per l'industria italiana nel contesto del nuovo piano quinquennale dell'URSS.

Sul piano della politica internazionale d'altro canto i sintomi fondamentali della schiarita nel cielo europeo sono senz'altro i negoziati fra la Repubblica federale tedesca da un lato e l'URSS e la Polonia dall'altro, nonché i contatti a quattro per la soluzione del problema dell'ex capitale tedesca. Berlino, conferenza europea, riduzione bilanciata delle forze armate sono poi gli argomenti di maggiore interesse in questo momento politico, argomenti sui quali l'Italia è pronta a dare tutto il suo aiuto e il suo appoggio nel tentativo di trovare soluzioni rapide ed efficaci, ma al tempo stesso più ampie e di maggior respiro. Ed è particolarmente in questa visione dei problemi che il ministro Moro ha messo l'accento, per quanto riguarda la conferenza europea per esempio, sulla opportunità che le discussioni non si limitino a trattare i riflessi territoriali dei problemi, ma li superino per arrivare ad una vera ed effettiva distensione su basi più ampie.

Nella trattativa per Berlino, l'Italia riafferma la necessità di conseguire un'equa soluzione del problema, ma chiede contemporaneamente che si tenga conto anche degli aspetti umani che sono molteplici e delicati. Quanto alla riduzione bilanciata delle forze, la politica estera italiana considera questo problema come un tema perfettamente inquadrato sia nello spirito della distensione generale sia in quello della conferenza europea.

I sovietici, per parte loro, ammettono che la riduzione bilanciata delle forze suscita interrogativi e difficoltà, ma vorrebbero una sollecitazione secondo il principio che «non tutti i problemi possono essere risolti prima di sedersi al tavolo della trattativa». E' necessaria una preparazione accurata purché non si rinvii ulteriormente con «argomenti artificiosi», ha detto Gromiko. Questi ha anche sottolineato che «la soluzione del problema di Berlino non ha nulla a che vedere con il trattato sovietico con la Germania occidentale». Berlino, secondo i sovietici, non deve costituire una condizione per la ratifica dell'accordo Mosca-Bonn, per l'avvio della conferenza sulla sicurezza europea e per la riduzione delle truppe. Gromiko inoltre ha affermato che le buone parole da sole non sono sufficienti a risolvere i problemi, con chiara allusione al mancato riconoscimento della Germania Orientale da parte dell'Italia.

Nella cornice di pace europea, che dura ormai da venticinque anni, ha risposto Moro, «è nostro compito approfondire i temi delle varie componenti: dalle prospettive di una conferenza europea sulla sicurezza e sulla cooperazione che auspichiamo, ai progetti di una riduzione bilanciata e reciproca delle forze armate, dal contributo ad una soluzione equa dei problemi di una importante città posta al centro dell'Europa, fino a giungere all'instaurazione sul nostro continente di un ricco tessuto di rapporti non solo tra i governi ma fra i popoli e fra gli uomini».

Tuttavia, come ha precisato il nostro ministro degli esteri, nel mondo le cause di tensione sono molteplici e i conflitti, anche se di portata limitata, sono ancora in atto, conferendo al quadro internazionale un assetto che non è sufficientemente solido e stabile. Ed è per questo motivo che alla pace, basata principalmente sull'equilibrio delle forze, dobbiamo poter dare un più saldo fondamento politico e morale, che consenta un equilibrio più sicuro e più stabile, fondato soprattutto sulla fiducia.

Su questi principi l'on. Moro ha particolarmente insistito, volendosi riferire al Medio Oriente, sulla cui valutazione vi sono fra le due parti punti di vista diversi, pur nella convergenza di un comune auspicio per una soluzione pacifica e politica del conflitto arabo-israeliano, soluzione che deve essere soprattutto «garantita» sul piano della sicurezza da tutti i paesi coinvolti nel conflitto.

L'Italia persegue questi obiettivi da anni e, come ha detto il ministro Moro, l'URSS fa lo stesso, sia pure partendo da una diversa collocazione politica, la quale tuttavia non deve impedire che si continui a discutere per eliminare ragioni di diffidenza e per trovare gradualmente punti di contatto. «Siamo andati ormai abbastanza avanti per questa strada e siamo perciò ad un momento particolarmente significativo. Molteplici conversazioni e proposte caratterizzano oggi i rapporti Est-Ovest. E' nostra responsabilità condurle avanti senza impazienze ma anche senza ritardi. In questo spirito l'Italia riconferma la piena adesione ai principi su cui è fondata l'Organizzazione delle Nazioni Unite, che consideriamo luogo d'incontro di tutti i popoli e insostituibile strumento di pace».

I colloqui politici dell'on. Moro si concluderanno nella mattinata di domani. Il ministro degli esteri e la delegazione italiana proseguiranno in un lungo giro che li condurrà a Leningrado, Novosibirsk, Tashkent e Samarkanda, nell'Asia centrale, e poi di nuovo a Mosca per il rientro in Italia. Moro sarà latore di un rinnovato invito al presidente del consiglio Colombo a visitare l'URSS.

**Chino Alessi**



(Telefoto ANSA al «Piccolo»)
**Mosca — Nikolaj Podgorni accoglie l'on. Moro al Cremlino**

PER LA «VERIFICA» IL CAPO DEL GOVERNO HA GIA' EFFETTUATO SONDAGGI PRELIMINARI

# SI PRONUNCIANO CONTRO LA CRISI I SEGRETARI DEI QUATTRO PARTITI

**Ma il presidente del PSI De Martino continua a manifestare il proposito di «aprire» ai comunisti**
**Forlani ha ribadito a Colombo la necessità di chiarire il quadro politico - Oggi gli incontri ufficiali**

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 6

Il presidente del consiglio ha già avviato in forma ufficiosa quei contatti bilaterali che domani inizierà ufficialmente, per cercare di ricucire la tela del centro-sinistra che ogni giorno di più appare a pezzi. Obiettivamente, il margine di manovra è alquanto esiguo. Tra gli altri, un elemento è particolarmente indicativo: proprio alla vigilia dei contatti a due che dovrebbero culminare con il vertice di chiarimento, il PSI ha ribadito con intransigenza le proprie posizioni sul tema più scottante e cioè gli «equilibri più avanzati».

«Nessuno — ha detto oggi De Martino parlando a Bari — può pretendere di vincolarci anche per le elezioni del 1973 e per gli anni futuri. Nessuno ha il diritto d'imporci la rinuncia a una funzione naturale propria del PSI, che è quella di perseguire più avanzate conquiste e di porre, con sempre maggiore insistenza, a tutta la sinistra la esigenza di compiere le revisioni necessarie, perché essa possa essere in qualche modo associata alla politica delle riforme».

In altre parole, il PSI non fa marcia indietro sul tema delle aperture a sinistra che, rilanciato dall'ultima direzione del partito, appare lo scoglio maggiore per il centro-sinistra. In questa situazione si può comprendere il motivo per cui in alcuni ambienti politici si parla già di crisi imminente. Comunque, malgrado il ristretto margine di manovra, Colombo sta facendo il possibile per salvare il centro-sinistra. Di qui la sua estrema cautela. L'inizio dei colloqui bilaterali era infatti previsto per oggi, ma il presidente del consiglio ha deciso uno slittamento per sondare prima il terreno in forma ufficiosa. A tal fine ha già avuto colloqui con i segretari dei quattro partiti di maggioranza; domattina darà il via ai contatti ufficiali, incontrandosi con Forlani, poi, tra domani pomeriggio e dopodmani, riceverà Ferri, La Malfa e Mancini.

Si va avanti intanto in un'atmosfera pesante ed incerta, in cui a ogni ora rannuvolamenti si alternano alle schiarite. La giornata odierna si è aperta infatti con sintomi piuttosto negativi e con un notevole pessimismo, ma nella tarda mattinata si è avuta una schiarita, determinata dall'annuncio che il presidente del consiglio avrebbe aperto domani la serie ufficiale dei colloqui con i segretari dei partiti. Questa decisione è il frutto, come si è detto, dei colloqui ufficiosi già svoltisi.

Forlani, a quanto risulta, non è né pessimista né ottimista. Egli non fa questioni di parole, ma di sostanza. Ha ripetuto a Colombo — si afferma in ambienti ufficiosi — che la DC è contraria a crisi di governo, non aspira a monocolori e intende dare il suo appoggio per portare avanti il programma di riforme concordate. Per Forlani, tuttavia, è necessaria la chiarezza del quadro politico e cioè la conferma dei propositi degli altri tre «partners» della coalizione di operare solidamente, evitando inutili e sterili polemiche, portando avanti gli impegni comuni con una maggioranza autonoma e che non cerchi confusioni né sul piano parlamentare né in sede locale.

Forlani ha ripetuto a Colombo che egli ormai, dopo le decisioni delle direzioni dei quattro partiti della maggioranza, ha completo il quadro politico delle valutazioni dalle quali a lui spetta il compito di trarne le conclusioni, potendo confidare sulla piena solidarietà della DC. Forlani ha detto infine di ritenere opportuno che dopo gli incontri bilaterali si proceda ad una riunione collegiale, dalla quale risulti pubblicamente la comune volontà dei quattro partiti di andare avanti.

L'incontro con Mancini è avvenuto ieri sera. Anche il segretario del PSI ha ribadito che il suo partito è contrario ad una crisi e che non è disponibile per appoggi esterni a un monocolore. Ha esortato l'on. Colombo a procedere per la sua strada, a sollecitare lo esame da parte del Parlamento e del Consiglio dei ministri delle riforme concordate, per le quali non verrà meno la solidarietà del PSI.

Mancini ha poi affermato che il PSI non può certamente secondare operazioni di riflusso verso destra. In questo contesto i socialisti possono, eventualmente, accettare, dopo gli incontri bilaterali, anche una riunione collegiale, ma tuttavia Mancini ha fatto presente i limiti oltre i quali il PSI non può andare, e ha raccomandato perciò molta cautela.

Nella tarda mattinata di stamane, Colombo si è recato nell'abitazione di Ferri, il quale personalmente non è ottimista, ma non può non tener conto della ferma volontà di Tanassi, che poi esprime il pensiero della maggioranza del partito, nettamente ostile ad una crisi di governo, che non potrebbe che sfociare in un monocolore. Anche i socialdemocratici — lo hanno chiaramente confermato stasera in una riunione della direzione — sono quindi contrari a questa ipotesi.

L'incontro con La Malfa è stato piuttosto breve ed è avvenuto nel pomeriggio, nella saletta riservata del presidente del consiglio a Montecitorio. All'uscita La Malfa ha precisato ai giornalisti che si è trattato di un semplice incontro preparatorio in vista dei colloqui ufficiali che cominceranno domani. Come si è detto, tra domani e dopodomani Colombo riceverà i rappresentanti dei quattro partiti singolarmente. I colloqui si svolgeranno, a quanto si presume, al livello di delegazione

Mentre negli incontri preparatori si è parlato soprattutto di procedura e di metodo, e della eventualità di far seguire a incontri bilaterali una riunione collegiale, nelle prossime riunioni il presidente del consiglio affronterà i problemi di sostanza. L'on. Colombo si propone — è stato ribadito ancora una volta in ambienti ufficiosi — di fare un discorso molto chiaro ai suoi interlocutori in modo da precisare al massimo le singole posizioni e responsabilità. Tutto sta a vedere se l'on. Colombo riuscirà ad aggirare l'ostacolo rappresentato dal contrasto esistente tra gli equilibri più avanzati di De Martino e la linea di centralità democratica di Forlani.

Come si è detto, il discorso pronunciato oggi dal vicepresidente del consiglio conferma l'esiguità del margine di manovra, anche se De Martino ha cercato di attenuare la sostanza degli equilibri più avanzati. De Martino ha tenuto a chiarire che il PSI resta fedele agli impegni assunti con gli altri partiti della coalizione e che i nuovi equilibri non riguardano questa legislatura, ma eventualmente la prossima. Ha escluso di voler la crisi.

**Roberto Perugini**

# «SATCHMO» È MORTO



NEW YORK, 6

Louis Armstrong, il «re della tromba», il più popolare musicista della storia del jazz, è morto: «Satchmo» si è spento nel sonno, nella sua casa di New York, a due giorni dal 71.o compleanno e a poche settimane dall'uscita dal «New Beth Israel Hospital», in cui era stato ricoverato in marzo per un attacco cardiaco. Nato a New Orleans, Armstrong si affermò giovanissimo come il più personale rappresentante dello stile jazzistico «dixieland» e, attraverso tournées e incisioni discografiche memorabili, si guadagnò fama e simpatia generali, per il suo inconfondibile stile di trombettista e di cantante dalla voce arrochita. (Un servizio sulla figura di «Satchmo» nella pagine degli spettacoli).

SOTTO «CHOC» L'OPINIONE PUBBLICA DOPO L'ECCIDIO NELLA BANCA DI POLISTENA

# Continua la criminosa sfida Ieri cinque rapine nel Paese

*«Non fate come in Calabria» ammonisce un bandito solitario in un'agenzia nel centro di Milano: racimola tre milioni e mezzo, ringrazia e se ne va a piedi - Tre «colpi» in Romagna, uno in Puglia*

Roma, 6

*La cinica sfida della malavita continua: dopo la feroce sparatoria di Polistena, che è costata la vita a tre persone e che ha suscitato profonda emozione, altre cinque rapine sono state compiute, oggi, in varie città del Paese; si è trattato, fortunatamente, di gesti banditeschi incruenti, tali tuttavia da esasperare i sentimenti di sdegno e di ribellione dell'opinione pubblica nei confronti di questa sfrontata ondata di criminalità. La rapina certo più audace (anche se il suo bottino è stato di «soli» tre milioni e mezzo) è avvenuta a Milano, ad appena un centinaio di metri da piazza del Duomo: un giovane bandito, armato di rivoltella e con il volto scoperto, è entrato nell'agenzia della Cassa di risparmio di via Agnello e ha spianato la pistola contro il cassiere, Aurelio Sacerdote, di 33 anni, dicendo a bassa voce: «Non fate come in Calabria, non vi muovete dal vostro posto!».*

*Il cassiere non ha reagito, e ha riempito di banconote un sacchetto di plastica che il «bandito solitario» gli tendeva; subito dopo, il criminale — evidentemente insoddisfatto, dal momento che il sacchetto non era ancora colmo — si è rivolto al secondo cassiere, Alfredo Arcidiacono, di 48 anni, facendogli cenno di continuare a riempirlo. L'uomo si è affrettato a ubbidire, mentre gli altri presenti — cinque impiegati e due commessi — restavano fermi ai loro posti. Fattosi riconsegnare il sacchetto, ormai pieno, il rapinatore ha detto, ironicamente: «Arrivederci e grazie, ora potete anche chiamare la polizia», e si è avviato con calma all'uscita, allontanandosi a piedi. Vana è stata una successiva battuta della polizia nella zona.*

*Tre rapine in Romagna (due probabilmente a opera delle stesse persone): la scorsa notte, cinque giovani armati e mascherati hanno sequestrato in un località isolata, per due ore e mezzo, un orefice di Cesena, il ventiseienne Fausto Novelli; dopo averlo rapinato della somma di 270 mila lire, i banditi si sono fatti condurre nel suo negozio, dove hanno sottratto gioielli per un valore di 15 milioni, e quindi si sono dileguati. Verso le 3 di stamane, il Novelli si è presentato ai carabinieri della stazione di Cesenatico, denunciando l'accaduto: secondo la denuncia, l'orefice è stato sequestrato nel centro di Cesenatico, poco dopo la mezzanotte, e quindi (dopo essere stato bendato e tenuto sotto controllo dai cinque in una vicina località) è stato costretto a portare i banditi, a bordo di due «Giulie 1750», nel suo negozio, sito in località Villamarina.*

*Sempre stamane, due giovani armati di pistola hanno compiuto una rapina nell'ufficio postale di Borghi, un centro a circa 15 chilometri da Forlì: entrati nell'ufficio quando vi era solo il titolare Vittorio Galli, i due hanno prima chiesto di spedire un'«assicurata» per Ferrara e poi, mentre il Galli si apprestava a compilare il modulo apposito, hanno estratto da una borsa due pistole, ingiungendogli di consegnare il denaro custodito in cassaforte. Galli ha messo sul bancone un mazzetto di danaro, circa 60 mila lire, che i due hanno preso, fuggendo su una «Giulia 1300», risultata rubata a Cesenatico poche ore prima. Si deve alla presenza di spirito del Galli se la rapina non ha fruttato ai due banditi una somma molto maggiore: egli è infatti riuscito a nascondere il denaro che aveva in cassaforte per il pagamento delle pensioni.*

*Poco dopo mezzogiorno, due giovani con il volto coperto e armati di pistole hanno rapinato la filiale di San Zaccaria della Cassa di risparmio di Ravenna, facendo un bottino di circa un milione e mezzo in contanti. Al momento del «colpo», nell'agenzia bancaria, la cui sede è fuori del centro abitato, sulla strada Ravenna-Cesena, si trovavano soltanto il direttore, Rivaldo Parenti di 44 anni, del luogo, e il cassiere, Gianfranco Croatti, di 29, di Castiglione di Ravenna. Sotto la minaccia delle armi, i due hanno dovuto consegnare tutto il contante: i banditi sono poi saliti a bordo di una «Giulia» bianca, targata Forlì, che si è allontanata a forte andatura. Non si esclude che i rapinatori siano gli stessi che, in precedenza, avevano assalito l'ufficio postale di Borghi.*

*Infine, quattro giovani armati e con il volto mascherato hanno compiuto una rapina nella agenzia della «Banca Vallone-Venturi» di Armiano, a una decina di chilometri da Lecce. I malfattori — che avevano tutti i capelli lunghi — si sono allontanati subito dopo, a bordo di un'automobile, al volante della quale si trovava una quinta persona.*

*La rapina è stata compiuta poco dopo mezzogiorno, in un momento in cui nell'istituto non vi erano clienti: i rapinatori, puntando le armi contro i tre impiegati, li hanno costretti a entrare in uno sgabuzzino, nel quale poi uno di essi li ha minacciati per tutto il tempo dell'aggressione. Gli altri hanno invece aperto una delle due casseforti della banca — che era soltanto socchiusa — e si sono impossessati di denaro per un valore complessivo che non è stato ancora accertato; accanto vi era un secondo forziere, che era chiuso, e che i malfattori non hanno tentato di aprire.*

*(Condensato Ansa - Italia)*

LE INDAGINI IN CALABRIA

## Seri sospetti su uno dei fermati

Reggio Calabria, 6

*A ritmo febbrile proseguono, in Calabria, le indagini sullo spietato episodio criminale avvenuto ieri nella «Banca popolare» di Polistena: mentre l'intera zona dell'Aspromonte viene battuta dalle forze dell'ordine (le quali ritengono che almeno qualcuno dei quattro banditi vi possa aver trovato rifugio), alcuni fermi sono stati effettuati a Rosarno, una località a una quindicina di chilometri da Polistena; su uno dei fermati gravano sospetti di una certa gravità: si tratta del trentaduenne Girolamo Pepè, che è stato fermato nei pressi della sua abitazione; il Pepè non ha lavoro e vive di espedienti: egli avrebbe fatto qualche ammissione, consentendo di allargare i sospetti anche ad altri due giovani, di età fra i 18 e i 25 anni. Sembra che nel delittuoso episodio sia implicato un noto pregiudicato, latitante da tempo: si sostiene anzi che proprio quest'ultimo avrebbe sparato i colpi mortali.*

*Nella stessa zona di Rosarno, è stata trovata, stamane, la «Giulia» bianca usata dai banditi per la fuga: la vettura era senza la targa, che è stata poi rinvenuta in un cespuglio, poco distante; la «Giulia» è risultata di proprietà di Giuseppe Olivieri, di Gioia Tauro, cui era stata rubata la notte tra il 4 e il 5 luglio. Pattuglie dei carabinieri hanno setacciato una zona boscosa, ai margini della quale è stata trovata l'auto, e che si estende a sette chilometri da Rosarno e a 20 da Polistena. Frattanto, come si è detto, lo intero Aspromonte è stretto nella morsa dei posti di blocco, mentre continuano le ricerche con elicotteri.*

Continua in 2.a pagina

## La situazione

Il presidente del consiglio comincia oggi i colloqui ufficiali bilaterali con le delegazioni dei partiti di maggioranza, per avviare la prevista operazione di verifica che dovrebbe concludersi con un vertice quadripartito. Colombo, date le obiettive difficoltà esistenti, si muove con molta cautela, e infatti ha deciso di rinviare da ieri ad oggi l'inizio dei contatti, per avere in precedenza una serie di colloqui non ufficiali con gli stessi leaders della coalizione. Comunque il suo margine di manovra è molto ristretto. Anche se nessuno dei quattro partiti vuole ufficialmente la crisi subito, è chiaro che le divergenti impostazioni esistenti in campo politico rendono il dialogo molto difficile.

I colloqui tra Pompidou e Brandt si sono conclusi con reciproche note di soddisfazione e ottimismo, ma senza che una soluzione al problema della fluttuazione del marco intervenisse tra le due delegazioni: Francia e Germania federale hanno concertato di continuare le conversazioni sull'argomento, in modo da raggiungere una «linea» comune prima della riunione del Fondo monetario internazionale (in settembre); tuttavia, il portavoce francese ha affermato che tale intesa potrebbe anche non verificarsi. Le fonti di Parigi e di Bonn sono state comunque concordi nel sottolineare il clima di maggior comprensione stabilitosi tra i due paesi grazie ai colloqui di questi giorni.

Il ministro degli esteri Moro conclude oggi a Mosca i colloqui con il collega sovietico Gromiko. Poi effettuerà un largo giro nell'Unione. Ieri Moro è stato ricevuto al Cremlino, dove si è incontrato con il Capo del governo Kossighin e successivamente con il Presidente dell'URSS Podgorni. Durante questi incontri si è parlato sia della situazione generale che dei rapporti bilaterali. A questo ultimo proposito sono state rilevate in particolare la validità delle relazioni economiche intercorrenti tra i due paesi e la possibilità del loro ulteriore sviluppo.

LA SECONDA GIORNATA DI COLLOQUI DEL MINISTRO DEGLI ESTERI A MOSCA

# Moro s'incontra al Cremlino con Podgorni e con Kossighin

**E' stata sottolineata nei colloqui la proficuità delle relazioni economiche fra i due paesi**
**Il Presidente sovietico parla di «garanzie» da fornire ai contendenti nel Medio Oriente**

DAL NOSTRO INVIATO
Mosca, 6

«Sono convinto che i popoli sovietico e italiano condividono l'aspirazione alla pace e mirano a sviluppare, su questa base, rapporti di fiduciosa collaborazione. Essa è del resto già in atto: in questi ultimi anni i rapporti italo-sovietici si sono andati svolgendo favorevolmente e si sono sviluppati nel campo economico come in quello tecnico-scientifico e in quello culturale. Si tratta di un fenomeno spontaneo, dovuto a circostanze obiettive, ma che i due governi hanno voluto indirizzare e favorire». Pronunciate al termine di una intensa giornata di colloqui, queste parole dell'on. Moro danno il senso e la misura di ciò che accomuna l'URSS e l'Italia per il progresso del mondo civile, nella distensione e nella sicurezza.

Il nostro ministro degli esteri ha incontrato oggi oltre che il suo collega sovietico Gromiko, il presidente del presidium del soviet supremo, Podgorni, e il premier Kossighin, dopo aver deposto in mattinata due corone di fiori sulla tomba del Milite Ignoto e sui loculi che contengono le ceneri dei cosmonauti recentemente periti. La cerimonia intorno alle mura del Cremlino si è svolta alla presenza di alcune migliaia di visitatori, che attendevano pazientemente di poter entrare nel mausoleo di Lenin, formando una lunga coda nella Piazza Rossa. Un sole tiepido che mitigava la brezza pungente, ha illuminato la scena, resa solenne dal contemporaneo cambio della guardia e dalla diffusione, attraverso gli impianti di amplificazione, della prima sinfonia di Ciaikovski.

All'ingresso nella cittadella, la delegazione italiana ha ricevuto gli onori militari. Successivamente, Moro è stato introdotto nel palazzo della presidenza, dove era ad attenderlo Kossighin. Con il capo del governo sovietico il nostro ministro ha avuto una conversazione che si è protratta per circa un'ora e mezzo, affrontando sia i temi relativi ai rapporti bilaterali, sia quelli di attualità internazionale. L'occasione è stata propizia per ricordare e confermare l'invito rivolto al presidente Colombo per una visita nell'Unione Sovietica, da contraccambiare con un viaggio di Kossighin in Italia.

Merita di sottolineare a questo proposito che da parte sovietica si tende a far notare come la proficuità della collaborazione in campo economico faciliti l'apertura verso altri settori, traducendosi in prospettive più generali e migliorando i rapporti politici, non solo nell'interesse dei due paesi ma anche del continente europeo, punto focale del riavvicinamento fra Est ed Ovest in senso lato. Kossighin ha menzionato specificamente la Fiat, l'Eni e l'Olivetti, per affermare che la cooperazione economica italo-sovietica, cominciando a toccare gli strati popolari a livello di consumo, è avvertita con crescente simpatia dalla sensibilità dell'opinione pubblica verso le nuove linee direttrici della politica interna dell'URSS, e che l'attuazione del piano quinquennale di sviluppo proiettato a tutto il 1974 offre notevoli possibilità per un allargamento ed una intensificazione degli scambi commerciali con l'Italia.

A sua volta Podgorni ha dato atto a Moro del più favorevole clima politico esistente allo stato attuale, anche per il contributo che il nostro Paese ha saputo apportare con la sua attiva presenza in campo internazionale, auspicando il passaggio ad una fase di realizzazioni concrete rigurdo ai problemi specifici oggi sul tappeto, vale a dire la conferenza per la sicurezza europea, la riduzione bilanciata delle forze e lo spegnimento dei focolai di guerra in Medio Oriente e nel Sud-Est asiatico.

A proposito del Medio Oriente Podgorni ha fatto una importante precisazione sull'atteggiamento sovietico nei confronti della crisi. Podgorni ha dichiarato che garanzie per prevenire lo scoppio di nuove ostilità dovrebbero essere estese a tutte le nazioni implicate nel conflitto arabo-israeliano.

Fonti italiane, nel riferire sull'incontro al Cremlino, interpretano la presa di posizione come un'indicazione della disponibilità sovietica a fornire garanzie per ciò che concerne lo schieramento arabo, in modo da impedire la ripresa della guerra con Israele. Podgorni ha ricordato al riguardo che qualsiasi soluzione della vertenza medio-orientale deve essere basata sulla risoluzione del novembre 1967 del consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite.

Moro ha detto a Podgorni che le grandi potenze sono responsabili del mantenimento della pace in quello scacchiere, e il leader sovietico ha concordato che è necessario fornire i contendenti con precise forme di garanzie contro il riaccendersi del conflitto. Podgorni non ha comunque precisato se queste sue parole significano una volontà dei sovietici di installare una forza militare di pace sul lato arabo del Canale di Suez, dopo il raggiungimento di un accordo.

In serata il ministro Moro e la delegazione italiana sono stati ospiti, al palazzo dei congressi del Cremlino, di uno spettacolo ufficiale del balletto «Don Chisciotte», di Monkus.

**Vittorio Di Domenico**

CONSUNTIVO DELL'INCONTRO POMPIDOU-BRANDT

# Rimane insoluto il problema del marco

**Nonostante i dissensi monetari franco-tedeschi la comprensione tra i due paesi si è rafforzata**

Bonn, 6

La volontà di chiarire le reciproche divergenze e di approfondire la collaborazione sono i risultati più appariscenti dell'incontro al vertice franco-tedesco, conclusosi oggi a Bonn, con una seduta cui hanno partecipato tutti i membri delle due delegazioni. In precedenza, il Presidente francese, Pompidou, e il Cancelliere federale, Brandt, si erano incontrati ancora, a quattr'occhi, per un ultimo scambio di punti di vista.

Sulle questioni più controverse — fluttuazione del marco e riduzione bilaterale delle truppe dei due blocchi in Europa — mancano risultati concreti, ma le parti si sono accordate per consultazioni periodiche, da cui possa uscire una posizione comune: consultazioni di tale tipo sono state stabilite anche per tutti i settori delle relazioni bilaterali, dalla difesa alle questioni culturali.

A Bonn, oggi, si è espressa soddisfazione per i risultati dell'incontro, e si è parlato di riavvicinamento dopo la tensione e le polemiche determinate dalla decisione del governo federale di far fluttuare il marco: un riavvicinamento considerato tanto più importante dati i timori di una possibile intesa anglo-francese in funzione antitedesca. Timori determinati dall'accordo Pompidou-Heath che ha sbloccato all'Inghilterra la via dell'entrata nella Comunità europea. Considerando probabilmente tale riavvicinamento, il portavoce del governo federale, Ahlers, ha definito l'incontro «uno dei più positivi tra tutti quelli svoltisi fra i due governi»

Sulla questione dei limiti e della durata della fluttuazione del marco, sia Ahlers sia il portavoce francese, Hamon, hanno però riconosciuto, stasera, che le divergenze continuano a sussistere: entrambe le parti hanno ribadito le loro posizioni. La Francia, com'è noto, considera la fluttuazione del marco una misura antieuropea — contraria soprattutto alla prevista unione monetaria ed economica — e preme affinché la moneta tedesca ritorni alla vecchia parità. Bonn ritiene che la ricerca di una stabilità economica (di cui la fluttuazione è uno degli aspetti) e la lotta contro l'inflazione siano essenziali per una efficace politica monetaria europea. Ci si è accordati, come si è detto, per nuove consultazioni, che possano portare a una posizione comune prima della riunione di settembre del Fondo monetario internazionale; il portavoce francese non ha però escluso che tale posizione non possa essere raggiunta: «C'è da temere — ha detto Hamon — che non sia realistico pensare a una posizione comune entro settembre».

*(Ansa)*

CONTRO I PROGETTI DEL CIPE PER IL RIASSETTO DELLE LINEE DI P.I.N.

# Ieri sciopero a Genova dei dipendenti Finmare

**Bloccate in porto una quindicina di navi - Nella vertenza degli hotel rotto il fronte degli albergatori**
**Resta confermata l'astensione dei ferrovieri - Accordo per il nuovo contratto degli autotrasportatori**




(Telefoto ANSA al «Piccolo»)

**Genova — Un aspetto dell'imponente corteo dei dipendenti Finmare durante lo sciopero di ieri**

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 6

Nel quadro delle agitazioni nel gruppo Finmare, contro la ventilata ristrutturazione delle linee di p.i.n. allo studio del CIPE, il porto di Genova è rimasto stamane semiparalizzato per lo sciopero dei marittimi dipendenti della società Finmare, cui si sono affiancati i circa quattromila portuali del ramo industriale, gli addetti ai rimorchiatori, gli impiegati amministrativi delle compagnie della «Finmare» con sede o filiale a Genova, gli ormeggiatori, gli addetti ai bunkeraggi, i dipendenti dalla compagnia di carico e scarico «Seport», e altri lavoratori.

Sono rimaste ferme in porto dalle sei di stamane e fino alle sei di domani mattina il transatlantico «Michelangelo» e le motonavi «Brennero», «Messapia», «Leopardi». Fino alle 19 di oggi sono state ferme la «Caralis» e la «Pascoli». La «Marconi» ha terminato alle 17 le 72 ore di sciopero. Dalle otto di stamane a mezzogiorno hanno scioperato la «Donizetti», la «Toscanelli», la «Città» di Messina», «Città di Siracusa», l'«Adige», «Equilino» e la «Campania Felix». In porto solo gli addetti al ramo commerciale hanno lavorato regolarmente fino a mezzogiorno. Sette delle 30 navi, in arrivo oggi, hanno raggiunto le banchine con mezzi propri.

Il motivo della manifestazione odierna è noto: i sindacati si oppongono all'eventuale disarmo di una cinquantina di navi del gruppo «Finmare» (del quale fanno parte le compagnie «Italia», «Tirrenia», «Lloyd Triestino», «Lloyd Adriatico») e protestano per non essere stati ancora convocati per discutere un programma per lo allestimento di circa 25 navi, programma che consentirebbe non solo di mantenere la occupazione dei marittimi nelle aziende Finmare ma anche una ripresa del traffico marittimo.

Nessuna novità sostanziale neanche per la vertenza degli alberghieri, mentre si attende il nuovo incontro tra le parti, domani al ministero del lavoro per la ripresa delle trattative. Oggi si registra solo una presa di posizione della Confesercenti, che in una sua nota respinge le accuse di scarsa rappresentatività delle aziende alberghiere fattegli dalla FAIAT (la federazione che rappresenta gran parte degli imprenditori privati del settore).

La Confesercenti parte dalla considerazione che lo schema di accordo per il nuovo contratto dei lavoratori alberghieri, prospettato da Donat Cattin, è «sostanzialmente positivo» e costituisce «un buon punto di partenza, sul quale eventualmente si potrà discutere», affermando che «con la sua intransigenza la FAIAT si è assunta una gravissima responsabilità in quanto ha provocato un inasprimento della vertenza».

Per quanto riguarda i «dubbi», e i «sospetti» che la FAIAT avanza sulla posizione della Confesercenti, quest'ultima sostiene che il suo intervento nella vertenza «non è improvviso», e che la troppo recente costituzione è il solo motivo che ha reso impossibile finora alla Confesercenti di stipulare contratti.

«La Confesercenti — afferma la nota — ha comunque riunito varie associazioni di categoria tra cui la Fiepet, alla quale aderiscono migliaia di pubblici esercenti e di piccoli e medi albergatori che hanno la lunga tradizione di battaglie caratterizzate tutte da un'estrema coerenza, combattute sempre nell'interesse della categoria».

La Confesercenti ritiene di essere l'unica organizzazione ad aver elaborato e portato avanti una piattaforma rivendicativa che «interpretasse le esigenze delle imprese minori contro lo strapotere della grande industria alberghiera che ha avuto sempre tra i suoi obiettivi anche quello di fagocitare, o comunque di emarginare e ridurre a un ruolo subalterno la piccola e media industria alberghiera».

Certamente queste polemiche non giovano a quel rasserenamento indispensabile per giungere a una soluzione della vertenza. Com'è noto, proprio ieri sera, un'ulteriore intensificazione delle agitazioni degli alberghieri è stata decisa dai sindacati della categoria aderenti a CGIL, CISL e UIL. E' stato infatti proclamato per il 12, 13 e 14 luglio uno sciopero nazionale di tre giorni «con facoltà di prolungamento di altri due giorni a discrezione delle organizzazioni sindacali provinciali». Nel frattempo, a partire da domani martedì 6 luglio e fino a domenica 11, «le organizzazioni territoriali potranno decidere in un quadro di continuità della lotta l'effettuazione di scioperi articolati a livello aziendale».

Per i ferrovieri è in via di soluzione la vertenza per il rinnovo contrattuale dei 13 mila lavoratori degli appalti ferroviari. Sabato prossimo, infatti, è prevista una nuova riunione tra i sindacati di categoria e l'AUSITRA per definire una bozza di accordo su cui poi verranno interpellati i lavoratori mediante assemblee.

L'eventuale soluzione della vertenza non incide comunque su quella più generale per la abolizione degli appalti ferroviari e per l'ampliamento degli organici delle ferrovie, per la quale è confermato lo sciopero dei ferrovieri proclamato per il 19-20 luglio, previa ratifica della decisione da parte degli organi centrali dei sindacati che si riuniranno il 10.

La conferma dell'agitazione — si afferma negli ambienti interessati — è da mettere in relazione con la mancanza di una risposta del governo, almeno fino a questo momento, sulle richieste avanzate dalle organizzazioni dei lavoratori. Le tre federazioni di categoria, aderenti a CGIL, CISL e UIL, si riuniranno comunque già giovedì prossimo per fare il punto sullo stato della vertenza e per preparare la riunione congiunta dei consigli generali del SFI, SAUFI e SIUF che si riuniranno per la prima volta dall'11 al 14, presso la «Domus Mariae», nel quadro del processo unitario.

Nelle prime ore di stamane si è giunti intanto alla soluzione di un'altra vertenza. E' stato firmato il contratto collettivo nazionale di lavoro per i dipendenti da imprese esercenti attività di auto-trasporto merci per conto terzi, spedizionieri, corrieri, agenzie doganali, autotrasporto completisti e trasporti speciali.

Nel darne notizie, le federazioni nazionali della FIAI-CGIL, della FILTAT-CISL e della Uil precisano che i termini dell'accordo prevedono la parificazione completa dei trattamenti economici e normativi tra operai e impiegati entro 3 anni, la realizzazione di un orario settimanale di 40 ore suddivise in 5 giorni lavorativi, l'eliminazione delle percentuali di riduzione delle paghe per i dipendenti di età inferiore ai 21 anni, la decorrenza degli scatti di anzianità, dalla data di assunzione anziché dal compimento del 18.o anno, la stipulazione di accordi integrativi provinciali nell'arco della validità del contratto, l'aumento di 16 mila lire mensili, la corresponsione di 40 mila lire a titolo di arretrati per i mesi di aprile e maggio. La durata del contratto è stata stabilita in due anni.

M. G.

## SONO AUMENTATE anche le «Lancia»

Torino, 6

La «Lancia» ha comunicato oggi che, in adeguamento alla politica dei prezzi stabilita dalla capogruppo per le ragioni che sono state esposte, ha adottato un nuovo listino che decorrerà da domani 7 luglio. Questo prevede per i modelli «Fulvia» aumenti che oscillano fra il 2 e il 3 per cento. Il listino dei modelli «2000» berlina e coupé resta invariato.

I nuovi prezzi delle «Fulvia» sono quindi i seguenti: «berlina 4 marce» 1.730.000; «berlina 5 marce» 1.785.000; «coupé 1,3» 1.990.000; «coupé HF 160» 2 milioni 560.000; «coupé HF 1600 lusso» 2.720.000; «sport 1,3» 2 milioni 420.000.

## «Occupato» un edificio anche a Firenze

Firenze, 6

Circo 200 appartenenti alla «sinistra rivoluzionaria» hanno oggi occupato per qualche ora uno stabile disabitato in via Domenico Maria Manni. Subito dopo l'occupazione sono stati affissi sulla facciata della casa striscioni sui quali era scritto: «La casa è un diritto per il quale è giusto ribellarsi alle istituzioni borghesi».

Poco dopo sul posto sono giunti agenti di pubblica sicurezza e carabinieri al comando del questore dott. De Rubertis e del capo dell'ufficio politico dott. De Francisci. Dopo qualche minuto (sembra che il proprietario dello stabile abbia presentato querela contro gli occupanti), il dott. De Francisci ha ingiunto agli occupanti di sgomberare l'edificio.

# La stampa italiana all'estero

Roma, 6

Editori e giornalisti delle maggiori testate italiane stampate all'estero, convenuti a Roma per il loro congresso, sono stati ricevuti stamane dal Presidente Saragat al Quirinale. Erano accompagnati dal ministro Lupis e dal sottosegretario agli esteri Bemporad.

Il Presidente Saragat, ha detto che i nostri connazionali, quelli ansiosi di ritornare in patria o quelli domiciliati definitivamente nei paesi di immigrazione dove sono assurti anche a posizioni di prestigio, sono rimasti in qualche misura legati alla terra d'origine attraverso il ricordo, l'affetto, la nostalgia; alle tradizioni, alle usanze, alla lingua della terra d'origine.

Il Capo dello Stato ha poi ricordato i viaggi compiuti all'estero come Presidente della Repubblica e a questo proposito ha affermato che nei contatti avuti con le comunità italiane ha potuto constatare quanto grande, vivo, profondo, sia l'amore per l'Italia da parte dei suoi figli lontani.

Saragat ha aggiunto che il congresso fornirà ai partecipanti l'occasione che forse non era loro nota o nota soltanto in parte e in maniera



indiretta. «Un'Italia — ha sottolineato — che sta al settimo posto fra i paesi più industrializzati del mondo e che, anche se non pochi sono tuttora i problemi insoluti — e quello dell'emigrazione delle forze di lavoro ne è uno dei più pungenti — mostra tuttavia i segni evidenti di un mai prima conosciuto benessere, ma soprattutto vi darà modo di conoscere una Italia libera e democratica, gelosa di questa sua libertà e delle istituzioni che la preservano, protesa verso obiettivi di pace, aperta alla comprensione e alla collaborazione con tutti i popoli».

(Telefoto ANSA al «Piccolo»)

PER LE COMMISSIONI

## Alla Camera i decreti anticongiunturali

Roma, 6

I decreti anticongiunturali varati sabato scorso dal governo sono stati presentati alla Camera: probabilmente verranno approvati dalle competenti commissioni entro venerdì, per poi passare all'esame dell'assemblea all'inizio della prossima settimana.

A presentarli è stato il ministro della pubblica istruzione, Misasi, all'inizio della seduta odierna dedicata al seguito dell'esame della legge delega sullo stato giuridico dei docenti.

I decreti saranno assegnati alle varie commissioni: la commissione finanze e tesoro esaminerà le agevolazioni creditizie per le imprese industriali, commerciali e artigiane e il rimborso dell'Ige; la commissione agricoltura gli interventi a favore delle imprese agricole; la commissione industria l'aumento del Fondo di rotazione della ricerca applicata presso l'IMI; la commissione lavoro lo sgravio degli oneri sociali per le aziende del mezzogiorno e per le piccole e medie imprese industriali.

Su tutti i provvedimenti dovrà poi esprimere parere favorevole la commissione bilancio alla quale compete di accertare la copertura finanziaria dei provvedimenti stessi, cioè il giudizio sulla compatibilità dei nuovi oneri assunti dallo stato con le disponibilità di bilancio.

*(Italia)*

GLI SVILUPPI DEI «CRACK» CHE HANNO COINVOLTO DUE GROSSI OPERATORI DI BORSA

# A Venezia 26 miliardi il «vuoto» di Marzollo

**La metà della cifra interessa il Banco di San Marco - Forse a Milano nuove sorprese nei rendiconti dell'agente scomparso da due settimane**

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Venezia, 6

Sono venuti a scadere con oggi i quattro giorni concessi, come vuole la prassi borsistica, per tentare una composizione amichevole della vicenda Marzollo. Ma chi potrebbe farlo se non l'agente operatore del quale non si ha la minima traccia da oltre due settimane? Il giallo si fa sempre più intricato e, fino a questo momento, non si conosce la località dove il Marzollo si sia nascosto.

Il comunicato della Banca di Italia, che nei giorni scorsi aveva esaminato la posizione dell'agente di cambio veneziano, ha dato conferma di quanto ormai si era a conoscenza: Credito Italiano, Banca Commerciale e Banco di Roma sono fortemente interessate al «caso» Marzollo. Dovranno ora le tre banche puntellare la posizione del Banco di San Marco che aveva concesso al dott. Attilio Marzollo una copertura finanziaria di alcune decine di miliardi di lire.

In serata è stata confermata la cifra: ventisei miliardi, questo è l'ammontare del crack dell'agente di cambio veneziano. Ventisei miliardi solo a Venezia (tre dei quali interessano dei privati e altri 13 il Banco di San Marco): lo ha annunciato il presidente degli agenti di cambio di Venezia, dott. Dufour nel corso di un «vertice» con il sostituto procuratore della Repubblica, dott. Fortuna e il capo della «Mobile» dott. Barba.

La prima fase del «caso» è chiusa dopo un lavoro difficile e febbrile che gli esperti hanno svolto presso le banche, tutti gli agenti di borsa, privati cittadini, ai fini di avvicinarsi a un calcolo per poter stabilire l'esatto ammontare del «vuoto» lasciato da Marzollo. Lo stesso magistrato stamani ha sottolineato come «la situazione sia estremamente complessa e ogni singola questione debba essere valutata con la massima cautela».

A questo punto, la deputazione di borsa dovrà denunciare il fatto al tribunale e procedere alla liquidazione coattiva dei beni di Marzollo che dovranno essere spartiti tra i creditori (agenti, banche, privati), ma di questa liquidazione se ne parlerà — come ci ha detto il dott. Dufour — a fine mese.

L'inquisitore di Marzollo ha ricevuto i documenti riguardanti le posizioni dello stesso Marzollo sulla «piazza» di Milano che sono superiori — ha detto — alle sue personali previsioni. Il dott. Dufour in seguito ai rendiconti pervenuti da Milano ha deciso in serata di recarsi domani stesso nel capoluogo lombardo per aver ulteriori chiarimenti dal presidente degli agenti di cambio di Milano, dott. Urbano Aletti. La «bomba» Marzollo a questo punto non è deflagrata completamente.

G. B.

## Riunita la deputazione della Borsa di Milano

Milano, 6

La deputazione della Borsa di Milano si è riunita nel pomeriggio per esaminare la situazione determinatasi alla Borsa di Milano. Al termine della riunione non è stato emesso alcun comunicato. Secondo fonti attendibili si è comunque appreso che l'incontro continuerà domani.

*(Ansa)*

# Liquidazione a Roma dei titoli di Pilella

**Ne saranno messi all'asta per un valore totale di 4 miliardi - Un'eccezione di incostituzionalità**

Roma, 6

Il comitato diretti degli agenti della Borsa valori di Roma, al termine di una riunione cominciata stamani e proseguita nel pomeriggio, ha comunicato che procederà alla liquidazione coattiva della posizione titoli dell'agente di cambio dott. Gianfranco Pilella, mediante vendita all'asta.

Il Pilella era stato dichiarato «insolvente» dal comitato direttivo degli agenti di cambio di Roma alla fine di giugno. Il provvedimento era stato preso perché, in occasione della liquidazione di fine giugno, Pilella non aveva ottemperato agli impegni finanziari presi con i clienti. A quanto sembra, l'ammontare totale delle operazioni finanziarie nelle quali era impegnato l'operatore di borsa romano si aggira sui quattro miliardi e mezzo di lire.

Alcune operazioni riguardavano la «Pantanella»: nel riporto dell'agente di cambio Pilella figurano tuttora circa 30 milioni di lire in azioni della società, le quali saranno messe all'asta dopodomani insieme agli altri titoli per l'ammontare complessivo — come rilevato — di oltre quattro miliardi.

Frattanto la magistratura deve pronunciarsi su una questione di illegittimità costituzionale sollevata dall'avv. Dario Di Gravio, che tutela gli interessi del gruppo «Max Perl» di New York, che ha acquistato la maggioranza delle azioni della società «Molini e pastificio Pantanella». L'avv. Di Gravio, qualche giorno fa, si rivolse al pretore di Roma, dottor Vittorio Marinaro, per ottenere il sequestro di documenti e somme di denaro presso istituti di credito romani, sostenendo che alla «Max Perl» non erano state consegnate tutte le azioni della «Pantanella», in quanto l'agente di cambio Gianfranco Pilella, che le aveva in custodia, le aveva date, «a riporto», a istituti bancari.

Il pretore accolse la richiesta dell'avv. Di Gravio e provvide a sequestrare documenti e denari presso le banche indicate dal legale. Successivamente gli istituti di credito, dopo la dichiarazione di insolvenza dell'agente di cambio, sollecitarono il dissequestro dei soldi e degli incartamenti. Ma l'avv. Di Gravio si è opposto alla richiesta; contemporaneamente il legale della «Max Perl» ha sollevato una questione di illegittimità costituzionale prendendo di mira quella parte dell'ordinamento di borsa che prevede la liquidazione coatta in caso di insolvenza dell'agente di cambio.

Dopo avere osservato che la sua iniziativa mira a tutelare gli interessi del cliente americano, il legale osserva che nell'attuale ordinamento borsistico si usa una disparità di trattamento fra cittadino e cittadino, in quanto le attuali norme tutelano, in prevalenza, gli interessi degli agenti. *(Ansa)*

*VERDETTO DEL CONSIGLIO SUPERIORE DELLA MAGISTRATURA IN SESSIONE PLENARIA*

# Sospensione del giudice Biotti dalle funzioni e dallo stipendio

***Ora il procuratore generale della Cassazione condurrà un'istruttoria sul suo comportamento***
***Presiedeva il processo Calabresi-«Lotta continua»: fu ricusato per dichiarazioni compromettenti***

Roma, 6

*Il consiglio superiore della magistratura ha deciso la sospensione del dott. Carlo Biotti dalle funzioni di giudice presso il tribunale di Milano, dove era presidente della prima sezione penale, e dallo stipendio La decisione è stata assunta oggi dal consiglio riunito in sessione plenaria, che ha tuttavia concesso che al magistrato sia corrisposto un assegno mensile il cui importo sarà pari ai due terzi dello stipendio. Prima di prendere questa decisione, che ha un carattere temporaneo in attesa della definizione del procedimento disciplinare, il consiglio aveva ascoltato per mezz'ora il dott. Biotti.*

*La richiesta di sospensione era stata avanzata dal procuratore generale della corte di Cassazione, Ugo Guarnera, che fa parte di diritto del consiglio, contemporaneamente all'apertura di un procedimento disciplinare contro il giudice milanese La sospensione di un magistrato dalle sue funzioni può essere richiesta come provvedimento cautelativo, prima o durante l'istruttoria relativa al provvedimento disciplinare.*

*A condurre l'istruttoria sarà lo stesso procuratore generale aella Cassazione, cui spetta, insieme al ministro di grazia e giustizia, l'iniziativa in materia di procedimenti disciplinari Gli atti saranno poi inviati alla sezione disciplinare del consiglio superiore, che dovrà decidere sulle responsabilità effettive del dott. Biotti.*

*Questi presiedeva il processo per diffamazione intentato dal commissario di pubblica sicurezza Luigi Calabresi contro il quindicinale «Lotta continua» che lo aveva accusato di aver avuto una parte determinante nella morte di Giuseppe Pinelli, avvenuta nella questura di Milano, il 16 dicembre 1969, tre giorni dopo l'attentato di piazza Fontana. Il dott. Biotti fu privato dell'incarico in seguito all'accoglimento, da parte del tribunale di Milano di una istanza di ricusazione presentata dal difensore di Calabresi. Nella istanza, l'avv. Salvatore Lener sosteneva che il dott. Biotti gli aveva manifestato, durante un colloquio, l'intenzione di arrivare a un esito del processo sfavorevole per il commissario*

*Per gli stessi motivi il giudice milanese è sato sottoposto anche a procedimento per trasferimento di ufficio. Le indagini relative da parte della seconda commissione del consiglio sono terminate. Il loro esito è sato comunicato ad dott Biotti, che ha ora tempo fino alla fine di luglio per fare presenti le proprie controdeduzioni*

*(Italia)*

## PREZZOLINI INSIGNITO cavaliere di gran croce

Roma, 6

Il Presidente della Repubblica ha ricevuto lo scrittore Giuseppe Prezzolini e gli ha rimesso le insegne di cavaliere di gran croce dell'Ordine al merito della Repubblica italiana.

*(Ansa)*

## Fermato mentre prepara un attentato al tribunale

Torino, 6

Una radiomobile della questura di Torino ha fermato questa notte, in una via del centro nei pressi del palazzo di giustizia, un giovane di 18 anni che portava un pesante tascapane a tracolla. Accompagnato in questura per accertamenti, il giovane è stato identificato per Ugo Stincarelli, nativo di Tuscania, ed abitante da qualche tempo a Torino, studente.

Nel tascapane gli agenti hanno rinvenuto due bottiglie incendiarie «Molotov», già innescate, ed una terza bottiglia piena di benzina. Interrogato, il giovane ha ammesso che intendeva compiere un attentato contro il palazzo di giustizia

Subito dopo gli agenti della squadra mobile hanno compiuto una perquisizione nella sua abitazione ed hanno sequestrato materiale sul quale sono in corso esami sia da parte della scientifica che da parte dell'ufficio politico. Si tratterebbe in particolare di alcune cartine topografiche (una di esse dovrebbe essere della capitale) sulle quali il giovane aveva tracciato vari punti di riferimenti e tragitti, oltre ad altre bottiglie incendiarie, un coltello e armi improprie.

## GIUSEPPE BRANCA «presidente emerito» della Corte costituzionale

Roma, 6

**La Corte costituzionale ha conferito al prof. Giuseppe Branca, nel momento in cui si appresta a lasciare l'ufficio per compiuto dodicennio, il titolo di «presidente emerito» esprimendogli «il più vivo apprezzamento per l'opera da lui svolta prima come giudice, poi come presidente del consesso: opera illuminata da una magistrale cultura giuridica, che gli ha consentito di portare un validissimo contributo alla soluzione di questioni, spesso assai ardue, attinenti ai più vari campi del diritto; arricchita dalla piena consapevolezza della funzione che è propria della giustizia costituzionale, vivificata da una calda, appassionata sensibilità umana».**

**La Corte ha anche rivolto al prof. Branca un affettuoso saluto e un vivo augurio per le sue future attività.**

*(Ansa)*

NELLA CASSA DI RISPARMIO

## A UDINE SI CONCLUDE l'inchiesta interna

Udine, 6

Con il passaggio degli atti dall'ufficio del procuratore della Repubblica, dott. Drigani, al giudice istruttore dott. Vitulli, si può dire che il «caso» della Cassa di Risparmio di Udine e Pordenone abbia subito, per quanto attiene all'iter giudiziario, una battuta d'arresto.

Si avvia invece a conclusione l'inchiesta interna all'ente che viene eseguita da una commissione appositamente nominata. Oggi, sono stati sentiti gli ultimi funzionari che avevano ancora da riferire circa gli aspetti amministrativi della vicenda dei «giochi di borsa»; domani la commissione inizierà a stendere la relazione conclusiva che verrà presentata, assieme a tutto il materiale di documentazione raccolto, alla riunione del consiglio di amministrazione della Cassa di Risparmio, convocato per lunedì prossimo.

E' probabile che in seguito all'esame del rapporto della commissione di inchiesta, vengano presi alcuni provvedimenti di tipo amministrativo. *(C. R.)*

FATALE LO SCONTRO D'AUTO PRESSO BIBIONE DURANTE IL «GIRO D'ITALIA»

# MORTO CIRO VERRATTI A UN MESE DALL'INCIDENTE

**Giornalista e inviato del «Corriere», era stato olimpionico di scherma**

Milano, 6

Il giornalista ed ex olimpionico di scherma Ciro Verratti, che era rimasto ferito in un incidente stradale, al termine della tappa di Bibione dell'ultimo Giro d'Italia, è morto questa sera all'ospedale «San Carlo» di Milano.

L'incidente avvenne il 4 giugno, nei pressi di Bibione Pineda: dopo aver telefonato al «Corriere della sera» il «servizio» sulla tappa, Verratti stava recandosi in albergo sulla vettura del giornale, guidata dall'autista Armando Ettani. Per evitare lo scontro con una vettura proveniente in senso contrario, l'auto ebbe un'improvvisa sbandata, andando a cozzare contro un pilone e ribaltandosi. Mentre l'autista riportò solo leggere contusioni, Verratti subì varie fratture e lesioni interne, fra cui le più gravi al fegato.

Fu trasportato all'ospedale di Latisana, dove venne sottoposto a un intervento operatorio, cui ne seguì un secondo dopo qualche giorno. Le sue condizioni rimasero però sempre molto gravi, e otto giorni fa fu trasferito a Milano, con un elicottero militare, e ricoverato nell'ospedale «San Carlo» Qui lo stato di Ciro Verratti è andato sempre più peggiorando: stamani quando ormai era in condizioni disperate, è stato tentato un nuovo intervento operatorio, che però non è valso a salvarlo.

Ciro Verratti era nato nel 1907 ad Archi (Chieti). Laureato in giurisprudenza, divenne giornalista professionista nel 1930. Dopo aver lavorato al «Roma» di Napoli e al «Mezzogiorno sportivo», nel 1936 passò al «Corriere della Sera», in cui fu capo dei servizi sportivi dal 1946 al 1961. Sempre al «Corriere della sera» fu quindi inviato speciale. Ciro Verratti era inoltre noto come schermidore; egli conquistò, infatti, molti allori nel fioretto: fu campione olimpionico a squadre nel 1936, campione mondiale (sempre a squadre) nel 1929 e nel 1935, e campione italiano individuale nel 1939. Per la sua abilità di schermidore nel 1937, fu anche protagonista del film «Il corsaro nero». *(Ansa)*

***DALLA PRIMA PAGINA***

# La criminosa sfida

*La polizia, ritiene intanto, che qualche addentellato con la tragica rapina di Polistena possa avere la cattura di due giovani ricercati, avvenuta la scorsa notte a Vasto, in Abruzzo, al termine di un movimentato inseguimento: i due — Cosimo Cappellari, di 19 anni, e Rocco Fucci, di 20, entrambi di Cerignola — erano colpiti da mandato di cattura del tribunale di Milano per rapina a mano armata pluriaggravata; sono stati arrestati dopo una lunga fuga, in macchina (una «Alfa 1750» targata Torino) e a piedi, culminata con un tuffo nelle acque del porto di Vasto. A bordo dell'auto, sono stati trovati armesi da scasso, una cinquantina di chiavi false e calze da donna di nylon. Non si sa in base a quali elementi gli inquirenti ritengono che i due giovani possono essere coinvolti nella tragica sparatoria di Polistena, ma è certo che nelle ultime ore, tra la polizia della cittadina calabra e quella di Vasto, sono stati allacciati stretti contatti.*

*E' stato intanto accertato che, ieri, al momento dell'irruzione dei banditi nella banca, si trovavano, oltre al direttore e agli impiegati, due clienti, anzichè uno solo come si era appreso in un primo momento: oltre a Demetrio Barreca, c'era, infatti, anche l'ebanista Francesco Borgese, di 56 anni, di Polistena. E' stato lo stesso Borgese a rivelare la circostanza, oggi pomeriggio, presentandosi spontaneamente nella stazione dei carabinieri della cittadina: ha detto che non si era presentato prima perché, a causa dello choc subito, era stato costretto a restare a letto. Lo uomo si è presentato ai carabinieri assieme al ragioniere Aldo Carere, l'unico dei quattro impiegati della banca rimasto illeso (Aldo Carere è nipote dei cav. Valenzise, il direttore della banca ucciso).*

*Francesco Borgese e Aldo Carere hanno detto che due dei banditi erano armati di pistola, di cui una a Tamburo, mentre il terzo impugnava un fucile a canne lunghe. «Mio zio — ha detto il rag. Carere — ha tentato di lanciarsi verso la porta che dà sulla strada, ma è stato trattenuto da uno dei banditi. E' riuscito egualmente a infrangere i vetri della porta interna. Nello stesso momento il rag. Scarano ha affrontato uno dei banditi, prendendolo per il petto: questi, però, si è divincolato, è indietreggiato e ha sparato».*

*Per quanto riguarda le condizioni dei superstiti della sparatoria, permangono gravissime quelle di Giovanni Garcea, che oggi è stato trasferito con un elicottero nel policlinico di Messina, dove domattina sarà operato: il Garcea è stato colpito da una pallottola alla quarta vertebra cervicale, con conseguente paralisi degli arti superiori e inferiori. Meno buone del previsto le condizioni dell'altro ferito, Domenico Lazzaro, che nelle ultime ore ha accusato una diminuzione della vista.* *(Ansa)*

LLOYD TRIESTINO
crociere 1971

agosto sul mare
2 crociere 2 itinerari

PREZZI a partire da Lire 85.000

m/n "ASIA" da Genova il 12 agosto
Palma de Mallorca, Tunisi, Katakolon
Dubrovnik, Venezia, Trieste

m/n "AFRICA" da Trieste il 25 agosto
Venezia, Dubrovnik, Tunisi, Palma
de Mallorca, Genova

per tutto l'anno da Trieste - Venezia - Brindisi con le m/n AFRICA - EUROPA - ASIA - VICTORIA

vacanze di sole alle Canarie

per il viaggio marittimo più soggiorno nell'isola di Tenerife: PREZZI - tutto compreso - a partire da Lire 132.000

da Trieste - Venezia - Brindisi:

3 viaggi circolari per il SUD AFRICA
MOZAMBICO
MAURITIUS

m/n AFRICA 9/11 - 13/1/72
m/n EUROPA 7/12 - 9/2/72
m/n AFRICA 19/1/72-24/3/72

PREZZI a partire da Lire 427.500

giro del mondo con le turbonavi GALILEO - MARCONI

66-68 giorni di spensierata vacanza da Genova - Napoli - Messina

Prossime partenze: 16 agosto '71
9 settembre '71
7 gennaio '72

PREZZI a partire da Lire 616.500

Per informazioni e prenotazioni rivolgetevi al Vostro Ufficio Viaggi

# Allegre notti da Cassè

POCHE sono le persone che sfuggono al fascino dei ricordi, alla tentazione di fermarsi, di quando in quando, a guardare indietro, verso gli anni ormai trascorsi; ed è spesso con rimpianto, con nostalgia, che si cerca di rivivere il passato: al suo confronto, il presente appare squallido, triste, vuoto.

E' un fatto ben familiare all'uomo, da sempre. Come non ricordare, per esempio, la dolente invettiva di Cicerone, quando esclamava desolato: «O tempora! o mores!»? O la nostalgia di Dante che rimpiangeva la sua Firenze entro «la prima cerchia»? Gli esempi potrebbero moltiplicarsi all'infinito. E del resto si tratta di un fenomeno molto naturale, molto semplice, almeno dal punto di vista psicologico. Infatti, mentre del presente noi siamo costretti a percepire tutto, il bene e il male, e molto spesso le impressioni sgradevoli e dolorose soverchiano quelle positive e per intensità e per numero, per il passato avviene un processo contrario: il nostro cervello, inconsciamente, cancella molte delle esperienze penose, ne sfuma i contorni, le sbiadisce, e valorizza quanto di buono c'è stato, per ognuno di noi, nel corso degli anni.

Lo sappiamo bene: tuttavia questa consapevolezza fredda, scientifica, non ci impedisce di abbandonarci quasi nostro malgrado all'illusione che i tempi andati fossero migliori degli attuali. Che i nostri figli e i nipoti e i loro figli e nipoti la penseranno allo stesso modo nostro, non ci turba, tanto grande è il bisogno che abbiamo di evadere anche per poco dalla amara coscienza della «condizione umana».

Logico dunque che abbondino in letteratura i libri di memorie; presentati sotto gli aspetti più diversi, hanno tutti in comune un particolare: la «ricerca del tempo perduto», appunto, che sempre commuove il lettore, perché vi si riconosce una parte viva della propria umanità. Non fa eccezione il recente libro di Arturo Pianca, «Le allegre notti da Cassè», pubblicato in elegante veste editoriale dalla Ceschina.

Arturo Pianca è milanese e giornalista; due fatti che è bene tener presenti se si desidera afferrare la chiave interpretativa dell'opera. L'amore per la città e quello per la professione sono infatti due degli elementi conduttori delle «Allegre notti da Cassè». Il terzo, e più importante, forse, è quel desiderio di far rivivere il passato cui si accennava prima. Appare chiaro fin dall'inizio del libro; ma se vi fosse bisogno di una prova esplicita, non resta che riportare le parole dello stesso autore.

L'opera, che è divisa in capitoli, ne conta uno dedicato all'«addio a una scuola». Si tratta della scuola elementare di Via Carlo Pisacane, quella che l'autore aveva frequentato bambino; ora, uomo maturo, ritorna là per assistere all'azione dei piccoli e delle ruspe che si accaniscono sull'antico edificio. «Eccoli davanti a me quegli anni, che andavano sbriciolandosi in una pioggia di calcinacci, come un passato inutile da cancellare. Per sempre? — egli si chiede. — No, non per sempre, perché ci sono le memorie a sopravvivere e quelle nessun piccone potrà demolirle».

Non si poteva descrivere in modo più aperto, ci sembra, il bisogno sentimentale dell'autore di fissare, in un libro, quanto ormai non esiste più. E queste «Allegre notti da Cassè» sono infatti una grande, colorata, affettuosa raccolta di affreschi in cui viene fermata nel tempo una Milano che ora sarebbe difficile riconoscere; una Milano del primo dopoguerra, vista per di più con gli occhi del giornalista milanese: occhi esperti, indagatori e innamorati insieme.

Il primo pezzo è quello che dà il titolo all'opera. Vi si parla dell'«Osteria di lusso» di Ambrogio Cassè, il celebre ristorante del Corso Vittorio Emanuele, distrutto nel 1943 da uno spaventoso bombardamento a tappeto. «Il mattino dopo Ambrogio Cassè fu visto aggirarsi inebetito fra le rovine fumanti, frugando qua e là nei mucchi di macerie, incurante degli avvertimenti dei volonterosi che abbattevano i muri pericolanti, come un soldato in cerca della morte sul campo di battaglia dopo la sconfitta».

Bella e toccante immagine, questa, che dà un saggio delle capacità descrittive di Arturo Pianca. Simbolo, oltre tutto, questo Ambrogio Cassè che brancola in mezzo alle rovine, di un mondo che scompare per sempre.

Ambienti caratteristici, ritratti, personaggi si incontrano ad ogni pagina: come il «ristorante notturno» di Ciana, in Via S. Pietro dell'Orto, dove giornalisti, attori e nottambuli per vocazione facevano le ore piccole giocando a scopone e discutendo di letteratura; o come la pasticceria «Le Tre Marie», tappa d'obbligo per tutto il bel mondo milanese degli anni tra il Venti e il Trenta, per l'aperitivo serale che per molti segnava il vero inizio della giornata; o come la Trattoria Toscana di Via Bagutta, scoperta da Riccardo Bacchelli, punto di partenza di uno tra i più prestigiosi «Premi» italiani.

Un altro Premio, di pittura, è ricordato nel libro: quello di Suzzara, piccolo centro del mantovano ove nel 1948 si organizzò una mostra il cui tema era «Lavoro e lavoratori nell'arte». Primo premio, un vitello; e poi «salumi, formaggi, pasta, farina e vino. Gli artisti italiani si sentirono rinascere la vena di colpo e si buttarono al lavoro, assaporando già davanti alle tavolozze delicati aromi di pietanze dimenticate da un pezzo».

Particolarmente degno di nota è il capitolo intitolato «I ragazzi del Cattaneo», che contiene un vivace panorama, ricco di particolari, delle agitazioni che seguirono la fine della prima guerra.

Ma i capitoli più significativi, secondo noi, sono quelli dedicati all'ambiente giornalistico di allora: le sale-stampa della Questura, del Municipio, della Posta centrale; la sede della Associazione Lombarda dei giornalisti, dove l'autore ricorda d'essere entrato col cuore in gola il giorno in cui presentò la sua domanda d'iscrizione alla seconda categoria; le tipografie, infine, che «col forte odore d'inchiostro, di piombo e di acidi, il ticchettio delle linotypes e il lontano ronzare della macchina piana, l'andirivieni dei garzoni con le cassette dei caratteri e i fasci delle bozze, erano il paradiso in terra per il giovane aspirante giornalista».

E poi, ancora: i primi giornalisti aviatori, che seppero fondere in una le due attività; e tanti e tanti episodi di vita milanese, come i primi cinema apparsi in città, i primi esodi di massa per le ferie estive, e via via fino alla minuta cronaca, come le vicende di alcuni monumenti che «migravano» da un sito all'altro per le più svariate ragioni, o il racconto di una gita in Svizzera, al Maloia, dove non era consentito il transito alle automobili, e si era costretti a viaggiare in slitta.

Certo, questo libro entusiasmerà soprattutto i milanesi; ma non potrà non piacere al resto del pubblico italiano, perché ricco di sentimento, di nostalgia, di benevola ironia, spesso frizzante, mai pungente e offensiva. Una lettura, nel complesso, che diverte e contemporaneamente invita alla riflessione. Un libro piano, cordiale e preciso, che rivela parola dopo parola la penna ferma e sicura di chi ha vissuto una vita intera per una grande passione: scrivere.

Un cenno a parte meritano i bellissimi disegni di Mario Vellano Marchi, che ha puntualizzato, accompagnandoli, tutti i capitoli, riuscendo a coglierne con penetrante finezza l'intimo significato.

**Chiara Santagada**

## Ricevuti da Saragat i «Soroptimist Club»

**Roma, 6**

Il Presidente della Repubblica ha ricevuto al Quirinale le partecipanti al nono congresso internazionale dei «Soroptimist clubs» che ha concluso i suoi lavori sul tema «aprire lo spirito al progresso».

La signora Gunnel-Berg, presidente internazionale, ha illustrato al presidente Saragat la attività dell'associazione svolta in 5 paesi del mondo a favore del progresso attraverso l'educazione.

Rispondendo il presidente della repubblica ha elogiato il sodalizio che tanto generosamente si adopera per la pace, la comprensione e l'amicizia fra i popoli. Egli ha espresso il suo apprezzamento per il tema del congresso affermando che «se progresso significa pace, lavoro, benessere, giustizia sociale, cooperazione internazionale; se progresso significa fine degli odii, delle guerre, delle discriminazioni, delle ingiustizie; se progresso significa nuovi rapporti umani, ebbene noi dobbiamo volere, dobbiamo affrettare, dobbiamo creare questo progresso — ha concluso Saragat — con impegno concorde e comune sforzo». *(Italia)*

IL 4 LUGLIO 1931 SI SPEGNEVA A TORINO EMANUELE FILIBERTO DI SAVOIA DUCA D'AOSTA

# Da quarant'anni è vigile scolta con gli Eroi della Terza Armata

***L'indimenticabile condottiero inaugurò nel 1923 il cimitero di Redipuglia nel quale per suo desiderio sarebbe stato sepolto lui stesso - Un uomo nobile d'animo e d'intelletto prima di esserlo per casato***



Emanuele Filiberto di Savoia Duca d'Aosta

*«Questa terra benedetta già raccoglie nel suo grembo le spoglie di trentamila nostri fratelli, che chiusero gli occhi alla luce per quell'ideale che non morrà mai nei secoli, perché la Patria non potrà mai morire. Degli occhi sfavillanti, del sorriso giovanile, delle membra fiorenti di questi nostri Eroi, nulla rimane più; le anime create per l'amore, al più grande amore sacrificarono la vita confidando alla solinga terra i resti mortali. Baciamo questa terra, o miei intrepidi legionari, baciamola per accostare le labbra all'anima immortale che essa racchiude; il contatto con questa terra impregnata di infinito amore per la Patria, rafforzerà negli animi nostri il ferreo proposito di tutto volere, di tutto offrire, di tutto osare per la sua grandezza. (...) E nell'atto solenne mi siano vicini una madre ed un figlio di Caduto: chi procreò l'Eroe e chi, col sangue, ne raccolse l'anima generosa».*

*Era il 24 maggio 1923, e chi quel giorno pronunciava queste parole, a Redipuglia, negli stessi momenti in cui veniva consacrato l'immenso cimitero di guerra sul colle di Sant'Elia, era Emanuele Filiberto di Savoia, Duca d'Aosta, che nella guerra di redenzione aveva comandato intrepidamente quella invitta Terza Armata che è passata alla storia. Al centro del cimitero si alzava al cielo una grande croce di cemento sormontata da un faro tricolore, la quale sovrastava una cappella: là sotto era stata ricavata una stanza destinata, per espresso desiderio del Duca, a ricevere un giorno la sua salma.*

*Spuntò quel giorno otto anni dopo: «La sera scende sulla mia giornata laboriosa, e mentre le tenebre inondano e sommergono la mia vita terrena e sento avvicinarsi la fine, inalzo a Dio il mio pensiero riconoscente per avermi concesso nella vita infinite grazie, ma soprattutto quella di servire la Patria e il mio Re con onore e con umiltà». Era il 4 luglio 1931, quarant'anni or sono, allorché per il Duca della Terza Armata scese la sera e le tenebre della notte eterna calarono su di lui. L'Esercito inchinò le sue bandiere davanti alla salma del più amato dei suoi condottieri, e noi, triestini e giuliani, abbrunammo i tricolori alle finestre, e sostammo, con il cordoglio nell'anima e il pensiero all'indimenticabile figura del Duca liberatore.*

*Era giunto nelle nostre terre in quel fatidico 1918, guidandovi quella Terza Armata che col sangue dei suoi uomini si era aperta la strada verso Trieste. Ed ora, dopo le solenni onoranze funebri tributategli a Torino, ritornava in queste terre per restarvi per sempre, ché soldato fra i soldati in vita, soldato fra i soldati aveva voluto essere anche in morte. Passò, il treno che riportava il Comandante fra i suoi soldati, per le campagne silenziose. Passò nella notte in mezzo ai borghi vegliantì in attesa. Valicò ponti ornati di alloro, attraversò selve di bandiere e folle raccolte e chiuse in uno stesso dolore: tutto il Veneto era presente ai lati della strada ferrata per dare l'estremo saluto al Duca che passava per l'ultima volta. E qualche giorno dopo, il sacro silenzio di Redipuglia fu rotto dalle salve di fucileria con le quali era consuetudine rendere gli onori militari ai Caduti: Emanuele Filiberto di Savoia, comandante della Terza Armata, era ritornato in mezzo ai suoi soldati e assurgeva alla gloria, fra i grandi della Patria.*

* * *

*Aveva ventun anni allorché, morto suo padre, ne aveva ereditato il titolo di Duca d'Aosta che lo faceva capo del suo casato. E Tommaso Villa, vicepresidente della Camera, nel fargli visita in quei giorni con una delegazione di deputati, gli aveva rivolto un indirizzo di omaggio che conteneva un felice presagio: «Se l'età Vi tolse finora di mostrarVi prode nelle armi, Vi sarà facile provare intanto che siete valoroso nel senno. Nobili, quanto quelle del campo, sono le battaglie della vita di ogni giorno, e la ruga precoce segnata sulla fronte della gioventù che pensa, vale, Altezza, quanto una medaglia guadagnata col sangue. E se verrà giorno, o Principe, in cui la Patria richiegga il Vostro braccio, non saremo noi a mostrarVi come si snudi o si riponga la spada, perché quel buon sangue che Vi scorre nelle vene ci affida che anche i nomi hanno un destino, e che non invano l'anima presaga di Vostro padre Vi imponeva al fonte quello immortale di Emanuele Filiberto».*

*Venne il giorno, un giorno cui seguirono tre anni e mezzo. Posto a capo della Terza Armata, il Duca volle trovare l'anima dei suoi uomini, unirla alla sua stessa anima: e creò l'anima della Terza Armata. La creò soprattutto con la sua parola, con quella sua parola semplice, suadente, paterna, che evocava gli affetti, la casa lontana, che esaltava la bellezza del dovere compiuto, la santità del valore: una parola, la sua, che era sempre e soprattutto l'esaltazione dei suoi Grigioverdi «invincibili come i legionari di Roma, umili e grandi come i martiri di Cristo» disse una volta.*

*Non ebbe, il Duca, quelle capacità militari di cui diedero prova altri condottieri. Ma ebbe, come nessun altro, la più grande, la più bella delle virtù necessarie a chi è investito del compito nobile e virile di comandare dei soldati in guerra: il cuore, l'umanità nel trattо, la comprensione paterna verso chi è strappato alla casa e agli affetti, e viene buttato in mezzo agli orrori della guerra. Fu questo il vero segreto dell'arte di comando spiegata dal Duca: un segreto per modo di dire, ché il voler accostarsi ai combattenti quanto più era possibile, il saper andare diritto al cuore dei soldati, era per lui impulso spontaneo, apparteneva alla sua indole naturale.*

*Così, di quella santa guerra d'Italia, egli fu il condottiero più amato e più popolare. «Senza dubbio essi sono più sapienti di me — disse un giorno il Duca, sul Carso, alludendo ad altri generali — ma per guidare i soldati in queste battaglie sono più sapiente io». E con la mano accennò al proprio cuore.*

*I soldati lo ricambiavano con un affetto profondo, con una devozione illimitata, che Renato Simoni seppe esprimere con dei versi felicissimi — la lettera di un soldato a suo padre — apparsi su «La Tradotta», il giornaletto di trincea che tutta la Terza Armata leggeva avidamente: «Un principe io conosco ora, che viene / spesso in trincea dove più rischio c'è, / e mi domanda se mi sento bene / come tu, babbo, il chiederesti a me».*

*Vennero i giorni di Caporetto, e anche la Terza Armata dovette ritirarsi sul Piave per evitare di essere accerchiata. «Noi promettiamo — parlò l'Augusto Comandante alle truppe — che saremo degni delle speranze di milioni di italiani, che appagheremo i loro voti. Dopo il triste ripiegamento, dopo il fermo resistere, verranno, anzi torneranno i giorni della fortuna. E ridaremo all'Italia le sue terre invase, e riaddurremo i raminghi alle case native, e libereremo dall'oltraggio straniero Trieste, la fedele di Roma, e le sacre tombe degli eroi del Carso». La promessa fu mantenuta. «Nella pianura S.A.R. il Duca d'Aosta avanza rapidamente alla testa della sua invitta 3.a Armata anelante di ritornare sulle posizioni da essa gloriosamente conquistate, che mai aveva perduto», suonò una delle frasi lapidarie dello storico Bollettino della Vittoria, diramato dal Comando Supremo il 4 novembre 1918.*

*Trieste accolse il Duca liberatore e le sue truppe nel novembre del 1918. E al saluto rivoltogli dai rappresentanti della cittadinanza, egli rispose con quelle sue elevate parole che scolpivano nell'anima di chi ascoltava: «La lunga attesa alimentata dalla tenace vostra fede e dalla nostra ardente speranza, dopo le prove che l'hanno resa più forte e sicura, è oggi compiuta. E l'esultanza che appare dai vostri volti, che accende gli animi nostri, che riscalda i vostri con essi vigile e sicura scolta alle frontiere d'Italia, al cospetto di quel Carso che vide epiche gesta e innumeri sacrifici, vicino a quel mare che accolse le salme dei marinai cuori, è il degno premio per i valorosi che col generoso loro sangue versato nella guerra di liberazione, resero sacra alla Patria la via di Trieste. Mai resistenza alle sofferenze e alle minacce fu più salda di quella che con incrollabile fierezza vi animò per tanti anni dolorosi, o cittadini di Trieste! Mai, desiderio di vittoria fu così grande come quello che spinse, con la forza di ansiosa, nostalgica passione, i miei eroici soldati della III Armata, di trincea in trincea, di balza in balza, di calvario in calvario, a perseverare, a lottare, a vincere, nella lontana sfolgorante visione di Trieste, candida gemma adriatica che oggi irradia di luce e di gioia i nostri cuori».*

* * *

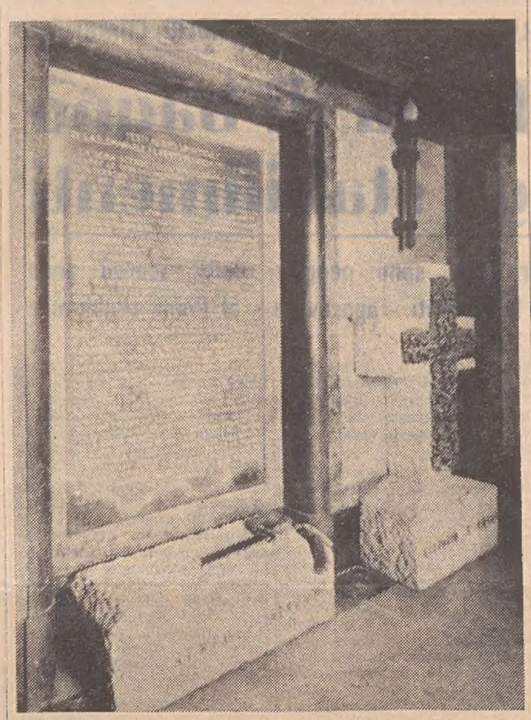
*«Desidero che la mia tomba sia, se possibile, nel cimitero di Redipuglia, in mezzo agli Eroi della Terza Armata: sarò d'Italia».*

*Oggi però il Duca non si trova più sotto la cappella eretta sul colle di Sant'Elia, dove la sua salma fu traslata quarant'anni fa. Il vecchio cimitero di Redipuglia non avrebbe resistito all'usura del tempo, e fu deciso di abbandonarlo. Sorse così, proprio di fronte, l'attuale cimitero monumentale, che venne inaugurato il 18 settembre 1938, nel quale non i soli resti dei trentamila Caduti del primo sono raccolti, ma quelli di centomila Caduti, tutti sul Carso, sessantamila dei quali «ignoti a noi e noti a Dio» come ricorda una scritta.*

*Prima di arrivare ai gradoni sotto i quali sono sepolti i resti gloriosi, vi sono cinque blocchi di pietra, allineati, sotto i quali vi sono le spoglie mortali dei cinque generali della Terza Armata morti in guerra. E davanti a quei blocchi, isolato, un monolito di porfido di Val Camonica, sotto il quale riposa il Duca.*

*Da quarant'anni Redipuglia custodisce il secondo Altare della Patria. E un giorno all'anno, il 4 novembre, Redipuglia è la Patria: ché lassù, in quel giorno, sul colle sacro, l'Italia porta la sua vera anima.*

**Fabio Giraldi**



La tomba del Duca a Redipuglia: nella cripta è scolpito il suo testamento spirituale; ai piedi, su un blocco di pietra che reca i nomi dei due figli Amedeo e Aimone, un gladio spezzato

RECENTEMENTE NE HA PARLATO A ROMA IL PROF. LUCATELLO

# ANCHE IN ITALIA OCCORRE IL COMMISSARIO PARLAMENTARE

**Più volte è stata sollecitata l'introduzione nel nostro ordinamento del «controllore dello Stato» - Figura costituzionale dell'«ombudsman»**

E' oggi sempre più acuto il bisogno di creare un istituto a tutela degli interessi del cittadino contro l'abuso di potere delle autorità amministrative. Tale esigenza non è solo sentita a livello individuale, ma — quel che più conta — anche a livello governativo, il che fa sperare in una nuova «età dell'oro» per il cittadino italiano. Dell'«ombudsman», o, come è stato altrimenti detto, del Commissario parlamentare, difensore civico o controllore di Stato, si è occupato il Servizio studi legislazione e inchieste parlamentari, che ha pubblicato il volume «Ricerca del Servizio studi della Camera dei Deputati sul Commissario parlamentare». La presentazione del testo, introdotto da uno studio di Antonio La Pergola, ordinario di diritto costituzionale all'Università di Bologna, è stata affidata all'on. Gaspare Ambrosini, presidente della Corte Costituzionale, ed ha avuto luogo recentemente alla Sala I.S.L.E. di Roma. Alla presentazione ha fatto seguito la parola di Guido Lucatello, preside della Facoltà di scienze politiche dell'Università di Padova, che ha esposto una serie di quesiti relativi all'introduzione del Commissario parlamentare nel sistema costituzionale italiano.

La figura dell'«ombudsman», che Giovanni Malagodi ha originalmente tradotto «Magistrato civico ai reclami», non è nuova negli ordinamenti stranieri, e numerosi sono in proposito i progetti italiani. Particolare suggestione esercita la istituzione del controllore parlamentare in Italia, ove i rapporti tra l'autorità e il cittadino non sono sempre improntati a facile intesa. Chi ne sollecitò per primo l'introduzione fu il Treves, in un dibattito sulla riforma della giustizia amministrativa A lui seguirono successivamente il Mortari, lo Jemolo e il La Torre in un'alternalena di impegno e di scetticismo, nel timore che l'«ombudsman», alla prova dei fatti, si rivelasse come «il più colossale organismo burocratico che mai si sia avuto». Numerosi anche i disegni di legge presentati in passato sull'istituzione del «difensore civico» ricordiamo tra i più rilevanti le proposte di legge Bonacina, La Malfa, Lucifreddi e, tra i più recenti, Bozzi e Bergamasco. Il carattere che li accomuna è il tentativo di snellire i procedimenti amministrativi attraverso l'«ombudsman», che attuerebbe un controllo parlamentare più morale, che burocratico e giurisdizionale, col compito di garantire l'ordine e l'imparzialità dell'amministrazione rispetto al cittadino secondo il dettato della Costituzione.

Particolare attenzione merita la proposta Bozzi, su cui ha posto l'accento lo stesso prof. Lucatello, in quanto essa prevede la creazione di un organo che non sia diretta espressione del Parlamento, per garantire l'indipendenza dalla maggioranza al governo. L'oratore ha infatti, ricordato che il controllore parlamentare verrebbe in tal caso scelto tra una rosa di sedici candidati proposti dalla Camera e dal Senato, ad opera del Presidente della Repubblica visto come organo «super partes», al di sopra cioè di particolari tendenze partitiche. La autonomia dell'organo di controllo rispetto al Parlamento sarebbe in tal caso reale e la sua obiettività garantita.

Guido Lucatello ha inoltre delineato la storia della figura costituzionale dell'«ombudsman» in Europa, risalendo alla sua prima realizzazione del 1809 nella Costituzione svedese, ove però non venne posto come controllore del Parlamento né dell'amministrazione, ma degli amministratori. Le ragioni dell'introduzione dell'«ombudsman» nell'ordinamento svedese risalgono alla particolare struttura della Costituzione in Svezia, la quale non prevede che il ministro sia a capo di un dicastero. I ministri sono consiglieri della Corona, ciascuno è addetto a un dicastero di cui però non è il capo, i suoi poteri sono circoscritti a semplici forme direttive, né egli ha la competenza di agire direttamente in luogo degli organi amministrativi. Da qui la necessità di un controllore posto dal Parlamento svedese sul buon andamento dell'amministrazione e sulla sua legalità. In seguito, con la lenta trasformazione del governo svedese da Stato costituzionale puro a governo parlamentare, l'«ombudsman» si è evoluto in tutore degli interessi individuali lesi dalle conseguenze di una cattiva amministrazione.

Rapida è stata l'estensione del controllore parlamentare a partire dal primo dopoguerra: alla Finlandia, sono seguiti U.S.A., Inghilterra, Canada, Germania, Francia, Danimarca e in tre regioni italiane (Lazio Toscana e Liguria) si prevede inoltre un «difensore civico regionale».

Il conferenziere ha quindi esaminato i motivi per cui a partire dalla seconda guerra mondiale la necessità di un controllore parlamentare fu sentita impellente anche in Italia. Egli ne ha fatto risalire le cause alla sperequazione che oggi esiste tra i compiti degli organi amministrativi estremamente dilatati e gli organi di Stato rimasti quasi inalterati dal secolo scorso. Quando le amministrazioni dello Stato erano relativamente semplici e la burocrazia non era ancora «la reale detentrice del potere», i ministri potevano seguirne i movimenti in tutti i rami. Oggi, che l'amministrazione ha assunto proporzioni gigantesche, il ministro non è più in grado di fronteggiarla da solo e deve affidare ad appositi uffici parte del lavoro da svolgere. Così, se il Parlamento controlla l'operato del ministro, il controllo si vanifica se questi non è a sua volta in grado di controllare gli uffici amministrativi. E' a questo punto che scaturisce acuta la necessità di un organo di controllo «super partes»: il controllore parlamentare, che compie ciò che il governo parlamentare non può più fare.

Guido Lucatello ha poi fatto accenno al disegno di legge che propone l'istituzione di un «ombudsman» collegiale, dichiarandosi contrario ad esso in quanto il controllo non può reggersi su una organizzazione di gruppo, a rischio che essa venga politicizzata. Rimane, tuttavia, il fatto che all'«ombudsman» - organo individuale spetterebbe l'intero controllo dello Stato, che non sarebbe da solo in grado di sostenere. La soluzione indicata dall'oratore si poggia sull'adozione della legge Bozzi unitamente alla proposta di alcune modifiche. Secondo il Lucatello sarebbe auspicabile l'elezione di un controllore parlamentare per ogni ramo dell'amministrazione, scelto con i medesimi criteri del disegno di legge Bozzi e con gli stessi compiti di denuncia e di vigilanza da esso contemplati.

**Mirella Mendola**

## LIBRI RICEVUTI

Armando Giorgi: *Il gatto sull'albero* - Todariana Editrice, Milano - Collana: Luoghi narrativi (Pagine 82, lire 1400).

Sbrigliare la fantasia sul ritmo di un treno in corsa è attrazione quasi inevitabile. Se quel cullarsi del pensiero si ripete quotidianamente durante il proprio lavoro, perché macchinisti si ripercorre costantemente la stessa linea, le idee in tal modo abbozzate possono delinearsi e ingigantirsi fino a sollevarsi come nubi in continue dissolvenze raffiguranti stravagate realtà. Ed ecco Armando Giorgi, macchinista ferroviere, a lasciar scorrere la penna per raccontare in uno strano romanzo quanto la sua mente giorno dopo giorno aveva immaginato di vedere (attraverso il «vetro sporco del locomotore»: come ha spiegato nel presentare il manoscritto alla Editrice Todariana di Milano) e quanto il cervello gli aveva suggerito durante il rimuginamento cadenzato del pesante veicolo da traino. E' pertanto uscito qualche mese fa il volume della collana «Luoghi narrativi» dal titolo «Il gatto sull'albero» che si dipana in una baraccopoli dove si fa la conoscenza di Beppe il solitario, individuo strampalato innamoratosi della Viuzza, una «ragazza onesta perché dà senza rubare niente a nessuno»; di Saverio fumatore accanito e di sua moglie Luigia; di Graziella l'amante del cappellaio; di Claudio il distinto; di Tommaso sempre in giro «come uno squalo digiuno»; di Gieppa inseritasi col figlio Mino nella sfortunata comunità per aver preoccupazioni e quindi non accorgersi di invecchiare; dell'orbo Santin che si fa sempre accompagnare da suo figlio scimunito Pulin essendosi bendato l'occhio buono per timore di perdere anche quello; di Riccardo il beone; di Quattrossa: e di altri ancora tutti in vena di sputar sentenze, qualche volta anche non proprio balorde.

Il bello è che nella baraccopoli di San Matteo, costituita da un vicolo trasandato chiamato pomposamente via Elisabetta e da un unico albero piantato in mezzo a una inesistente aiuola rispettata e amata dai baraccati, eccetto il Beppe, perché in essa ognuno di loro presume di possedere i fiori preferiti: il bello è che colà capita a proporre una discussione filosofica sulla religione pure Armando Giorgio, l'autore..

Assurdità a catena, tipi impossibili, umorismo di nuovo stampo, ma il tutto inflizato su un perno attinente alle comiche e criticabili convenzioni di oggi.

**S. P.**

Le poesie di Giovanni Cazzador, un giovanissimo veneziano al suo esordio, interpretano con recondite e complesse perifrasi il lamento di un uomo che già non crede più a niente, incapace di trovare le parole adatte per urlare la sua disperazione. Menzogna, compromesso, invidia, vergogna, smarrimento, delirio, solitudine, morte soprattutto morte e suicidio sono i pilastri tematici ai quali si appoggia il Cazzador per svolgere i suoi componimenti, raccolti in un libro intitolato semplicemente «Poesie» (Editore Gabrieli, Roma).

*MISE IN MUSICA LA VITA SEMPLICE IN UN MONDO SEMPLICE*

# SEMPRE GRADITE AL CUORE LE MELODIE DI FRANZ SCHUBERT

***A Vienna il grosso pubblico, quello che raramente sbaglia, accoglie tuttora con vivo gradimento la deliziosa «Casa delle tre ragazze»***

**Vienna, luglio**

La felice ripresa al «Raimundtheater» dell'operetta schubertiana «La casa delle tre ragazze» ha riproposto, con il favore incontrato presso il grosso pubblico, un vecchio interrogativo sul carattere «popolare» o «aristocratico» della musica di questo singolare protagonista dell'epoca romantica.

Per la verità un simile interrogativo non può rimanere isolato soltanto al tipo della produzione musicale di Schubert, ma cerca una risposta documentata nella complessa personalità del compositore: una personalità che presenta motivi ed aspetti diversi, fisici e sentimentali, legati all'aneddotica ed alla fantasia, tutti fortemente suggestivi, tali da creare e rafforzare la «popolarità» del musicista.

D'altra parte, tra la «popolarità» di Schubert e la sua musica non v'è frattura, come invece si verifica per Beethoven. Beethoven è un Titano isolato, un sommo artista il cui nome desta ammirazione e rispetto anche in coloro che di lui non hanno mai ascoltato neppure una nota. E' uno dei non rari casi di perfetta identità tra «nomina» e «numina». Sembra quasi che la sua fama non abbia alcuna necessità di ulteriore conferma e, pertanto, conoscere o non conoscere la sua musica — ai fini della storia — è assolutamente indifferente.

Per Schubert è diverso. Tra le sue composizioni e la sua notorietà esiste un raccordo ideale, un viadotto funzionale e funzionante dalle innumerevoli arcate, ognuna delle quali ha una sua autonoma realtà costruttiva, anche se non disdegna di inserirsi in un giuoco architettonico di grande effetto. Se una di queste arcate — forse la più spettacolare — è rappresentata dalla «Incompiuta», le altre non sono meno robuste, imponenti, suggestive. Hanno legato la loro struttura a quella di tutte le composizioni di Schubert: dalle sinfonie all'«Erlkönig», dal ciclo «Winterreise» alla stessa «Casa delle tre ragazze».

In quest'ultimo lavoro è il genere — peraltro non scelto da Schubert — a far nascere qualche perplessità nei critici più severi, quasi fosse possibile misurare la gravità o la leggerezza della musica con la vecchia bilancina del farmacista. V'è, inoltre, da ricordare che questa «operetta» è stata ricavata da Henrik Berté sulla base di pagine musicali schubertiane; non è, quindi, una creazione originale del compositore. Essa fu data per la prima volta a Vienna soltanto nel 1916 e in Italia, a Milano, nel 1920.

Questa singolare elaborazione ha avuto fortuna, così come hanno avuto fortuna tutti quei motivi che affondano le radici nella biografia — vera o fantastica — del musicista. E' il caso del suo amore impossibile (e romanzato) per la contessina Carolina Esterhàzy, che trova la sua drammatica soluzione alla fine del secondo tempo dell'«Incompiuta». Così fanno breccia nella fantasia popolare i suoi pezzi più noti (l'«Ave Maria» e la «Serenata»), i suoi strumenti di lavoro (il pianoforte e gli occhiali), le sue fonti di ispirazione (fontane, mulini, limpidi corsi d'acqua, trote).

Schubert canta con i viennesi e per i viennesi; egli conosce bene i loro piccoli segreti, le loro modeste aspirazioni, le semplici cose che sono loro care «Non omnes arbusta juvant, humilesque myricae», sembra che voglia dire Schubert, anticipando Pascoli. E, per vari aspetti, non sono poche le affinità tra il musicista e il poeta: anche la facilità con cui l'uno e l'altro sanno raggiungere l'eroico, per immergervisi e divenirne protagonisti. Ma accettano pure con letizia — e forse preferiscono — la vita semplice in un mondo semplice.

Lo dimostra anche la «Casa delle tre ragazze», con una successione di deliziose melodie che riflettono la Vienna sorridente del tempo di Schubert, od almeno quella parte della città che al musicista sorrideva e che per lui era la sola ad avere importanza. E' ancora possibile nella capitale danubiana ritrovare questa casa, un edificio sui vecchi bastioni (Mölkerbastei), nei pressi dell'Università, una leggiadra costruzione che sembra permeata di dolci melodie, come del resto tutte e venti le abitazioni che il musicista ebbe a Vienna.

I biografi di Schubert hanno individuato le «tre ragazze» nelle sorelle Fröhlich, tutte appassionate di musica ed ottime cantanti. Ma esse in realtà abitavano alla Singerstrasse, non lontano dal Duomo di Santo Stefano.

Un cortile della vecchia città, un mulino, una fontana, un corso d'acqua, un tiglio: sono gli elementi alla base della convinzione che Schubert sia un musicista «popolare»; sono, forse, le ragioni prime della sua «popolarità». E che Schubert sia un musicista più di massa che di élite è una tesi che, in fondo, può non dispiacere neppure a chi scrive (anche se inesatta). Lo dimostra il fatto che, quasi inconsapevolmente, ha finito per sentirla come sua alcune sere addietro, uscendo dal «Raimundtheater», dove ha avuto modo di constatare il gradimento con il quale il grosso pubblico — quello che raramente sbaglia — accoglie ancora oggi «La casa delle tre ragazze».

**Dino Satolli**

# ★ GIORNALE DI TRIESTE ★

**UN'APERTURA - SE NON ANCORA UNA SCHIARITA - NEI PRIMI COLLOQUI ROMANI**

# Assicurazione del Ministro sulla marineria: il riassetto mira al potenziamento della flotta

**Messi a fuoco con il sen. Attaguile i complessi problemi di Trieste e dell'Adriatico**
**Ferma posizione della delegazione - Oggi altre riunioni ad alto livello governativo**

La volontà di Trieste di difendere le sue linee marittime è stata ieri ribadita, in termini espliciti, in sede romana. E' questo, pertanto, il primo bilancio che si può fare al termine di un'intensa giornata di incontri e di colloqui in cui le istanze della città e della regione, in vista del riassetto della marineria di Stato, hanno trovato ampia eco a vari e qualificati livelli governativi e politici romani.

Ieri, praticamente, si è operato su tre piani ben distinti, nell'intento comune: a livello di rappresentanza regionale; sul piano della delegazione, composta dal presidente della Provincia, Zanetti; dal Sindaco Spaccini; dal direttore dell'Ente porto, Colautti, quale rappresentante della Camera di commercio; e dai rappresentanti dei lavoratori (Corsi per la CCdL, in quanto Fabricci è partito solo ieri sera per Roma; Gosdan per la CISL; Gerli per la CGIL). La delegazione è stata ricevuta dal Ministro della Marina mercantile, sen. Attaguile, e dal sen. Picardi, Sottosegretario al tesoro e delegato dal Ministro Ferrari Aggradi a discutere i problemi della marineria; e oggi si incontrerà con i Ministri al bilancio e programmazione economica, Giolitti, e alle partecipazioni statali, Piccoli.

E, infine, sul piano politico: il segretario provinciale della DC, Coloni, si è pure incontrato con il Ministro Attaguile, e inoltre con il Sottosegretario al bilancio e programmazione, Lo Giudice; quindi con la segreteria politica nazionale, e con il sen. Morlino, dirigente dell'Ufficio programma della DC, al quale ha consegnato l'ordine del giorno votato l'altra sera dal comitato provinciale democristiano. Altri incontri sono da registrare con il sen. Lombardi, presidente della commissione di studio della DC sui trasporti, e presso la presidenza del Consiglio. Per oggi, è prevista nella sede della DC una riunione al vertice, convocata dalla segreteria politica, sui problemi della marineria: vi parteciperanno, oltre agli uomini di governo democristiani direttamente interessati al problema, pure il Sottosegretario al commercio con l'estero, on. Belci. Oggi, ancora, sia Coloni che il segretario regionale della DC, Tonutti, saranno ricevuti dal Ministro Piccoli.

Ritornando ai colloqui di ieri, un comunicato diffuso dal Ministero della marina mercantile afferma che il sen. Attaguile «ha confermato che le previste revisioni saranno risolte in termini di potenziamento dei servizi già in atto e di nuove iniziative nel medesimo settore». Queste assicurazioni — a quanto si fa notare negli ambienti della delegazione — lasciano presumere che non ci sarà almeno nei drastici termini cui facevano riferimento le voci e le indiscrezioni trapelate nei giorni scorsi, quella smobilitazione di unità in esercizio che arrecherebbe un colpo gravissimo ai livelli occupazionali e all'economia in genere della città. Naturalmente, bisogna pensare che si è ai primi passi ancora, al primo bilancio, e nuovi concreti elementi dovranno dire se è possibile o meno guardare al futuro, se non in termini di ottimismo, perlomeno in senso non del tutto pessimistico. In altre parole, bisogna attendere la riunione di domani del CIPE, per sapere quali saranno in concreto i principi che il CIPE stesso esprimerà, e che dovranno poi servire da piattaforma per la successiva azione governativa, attuata attraverso i competenti dicasteri: quelli della marina mercantile, delle partecipazioni statali e del tesoro.

Come dire, ai livelli ai quali si sta svolgendo l'azione di Trieste, i cui delegati hanno illustrato la situazione della marineria triestina e i collegati problemi dell'occupazione della gente di mare, delle attività portuali, cantieristiche e di quelle indotte, in una visione generale del riordino delle società di p.i.n. E l'on. Picardi, che parteciperà alla riunione del CIPE di domani, si è fatto consegnare lo studio predisposto dalla Regione, mentre il sen. Attaguile ha dichiarato che «il progetto predisposto dall'IRI deve considerarsi superato e sarà sostituito da altro predisposto dalla sottocommissione del CIPE».

Dal canto loro i rappresentanti sindacali provinciali hanno emesso un comunicato in cui si afferma che «le organizzazioni sindacali triestine giudicano interlocutori questi due primi incontri, anche se in particolare dal Ministro della marina mercantile sono state fornite assicurazioni positive sul mantenimento dell'occupazione marinara e sul ruolo positivo che Trieste può ancora giocare nel campo dei traffici marittimi, nel quadro dell'interesse generale dell'economia del Paese». Comunque, non conoscendo compiutamente gli orientamenti scaturiti dal gruppo di lavoro istituito in seno al CIPE, le organizzazioni stesse ritengono che il discorso dovrebbe concretizzarsi nell'incontro di oggi al Ministero del bilancio e della programmazione economica, con l'on. Giolitti, e in altri Ministeri interessati, dai quali si attendono maggiori e più precisi affidamenti sul vero corso che si intende dare al riassetto della flotta di Stato e alle ripercussioni che da ciò deriveranno alle economie locali.

Da parte sua, il Ministero della marina mercantile ha tenuto a precisare che «al Ministro sono state rappresentate le esigenze e le preoccupazioni della città giuliana, in ordine alle possibili conseguenze di una ristrutturazione delle società di navigazione della flotta di p.i.n. facente capo allo scalo triestino». Il sen. Attaguile — il quale ha ricordato che oggi, assieme al Ministro del bilancio, si incontrerà con i rappresentanti sindacali della gente di mare — ha precisato che le preoccupazioni prospettategli sono di fatto superate dalle conclusioni cui è pervenuto l'apposito sottocomitato incaricato dal CIPE di esaminare il problema della ristrutturazione delle società di navigazione collegate con la Finmare. Ed ha ribadito — giova ripeterlo — che le previste revisioni saranno risolte in termini di potenziamento dei servizi già in atto e di nuove iniziative nello stesso settore.

Quali le conseguenze da trarre? Si può, considerato quanto scaturito nella giornata di ieri, parlare di un incontro interlocutorio, nel giudizio dei rappresentanti sindacali provinciali, ma il tono stesso del comunicato lascia intendere che la valutazione è di attesa, ma non negativa. Ovviamente il quadro potrà essere più completo stasera. Si è già detto degli incontri che avranno oggi i componenti la delegazione. I sindacati della gente di mare, a loro volta, ribadiranno ai Ministri il «contropiano» elaborato nei mesi scorsi, quando cioè si svolsero i primi colloqui informativi al Ministero della marina mercantile circa il piano di riassetto predisposto dall'IRI e quello elaborato dallo stesso dicastero.

Il punto di vista delle federazioni può essere così sintetizzato: «no» alla smobilitazione delle linee considerate di preminente interesse nazionale; potenziamento del settore crocieristico, radiazione delle vecchie unità solo dopo la costruzione delle nuove navi, al fine di assicurare il mantenimento dei livelli occupazionali. E queste, non bisogna dimenticarlo, sono proprio le direttrici di marcia sulle quali si sono mossi i colloqui di ieri anche dei rappresentanti triestini. Questa intensa attività dovrà trovare i concreti risultati nella riunione di domani del CIPE, alla quale sarà presente pure il Sottosegretario on. Belci, delegato a partecipare ai lavori del Ministro Zagari.

In sede locale è da registrare l'esame compiuto sull'argomento dalla segreteria regionale del PLI, il cui segretario Trauner ha puntualizzato i termini della situazione, comunicando tra lo altro di essere intervenuto presso gli organi centrali del partito, ottenendo le più ampie garanzie circa le iniziative che il PLI assumerà in sede nazionale, affinché gli interessi di Trieste siano oppurtanamente e convenientemente tutelati.

## Ballis presidente dell'Ordine ingegneri

Nella seduta d'insediamento del nuovo consiglio dell'Ordine degli ingegneri sono stati riconfermati: alla carica di presidente il dott. ing. Giulio Ballis, di segretario dott. ing. Cesare Gialdini Mistrovachi, di tesoriere dott. ing. Ferruccio Carbi. Dello stesso consiglio fanno inoltre parte gli ingegneri: Umberto Battara, Giorgio Cibibin, Aregeo Fontana di Valsalina, Bruno Sardi, Giorgio Sforzina, Marino Tassinari.

## Snellimento di procedure per autorizzazioni di P.S.

Il Ministero degli interni con propria circolare del 31 maggio scorso ha introdotto una serie di iniziative tese a rendere più agevoli le procedure per il rilascio delle autorizzazioni di polizia, ivi comprese quelle relative ai pubblici esercizi. Le nuove disposizioni prevedono, rispetto il passato, l'eliminazione di documentazioni ormai ritenute superflue, o perché superate ai fini delle relative istruttorie oppure in quanto derivanti da prescrizioni regolamentate da norme autonome di legge.

La locale Associazione esercenti pubblici esercizi (FIPE) nel darne comunicazione ai soci, ricorda che la segreteria di piazza Silvio Benco 4 rimane a disposizione degli interessati per qualsiasi ulteriore chiarimento in merito.

Le innovazioni, per quanto riguardano le aziende di pubblico esercizio, interessano in particolare le pratiche per l'ottenimento di nuove licenze, quelle per il trapasso dell'azienda e le nomine di rappresentanti.

**Chiamata d'imbarco** per oggi alle ore 10 — Turno «Generale» (contratto nazionale): un giovane coperta, turno 400.

## Precipita da un solaio nel piano sottostante

La rottura di alcune «pignate», come vengono chiamate in gergo i larghi mattoni forati che compongono gli elementi prefabbricati per i solai, hanno fatto precipitare ieri, da un'altezza di circa cinque metri, il piegaferro Giordano Vochi, di 51 anni, abitante al numero 172 di Borgo San Nazario. Egli stava lavorando, così ha dichiarato egli stesso al sottufficiale di polizia in servizio all'Ospedale maggiore, sul solaio del primo piano del costruendo palazzo dello sport in via Carnaro, quando ha messo un piede su una «pignata» che ha ceduto assieme ad altre vicine, per cui si è aperta una specie di botola che ha fatto precipitare lo sfortunato operaio al piano di sotto. In seguito al volo di circa cinque metri d'altezza, egli ha riportato contusioni alla coscia sinistra e alla schiena.

## Ancora denunce per i dollari falsi

Altre due denunce per i dollari falsi. Questa volta sono due cittadini jugoslavi che si erano presentati all'agente di cambio Semprevivo per convertire in moneta italiana una banconota da venti dollari USA. La signora Emma Semprevivo si è accorta subito che la banconota era contraffatta e ha telefonato alla Volante. Gli agenti hanno così bloccato i due stranieri, Boris Spirkovski, di 27 anni, e Peter Petrovski, di 22 anni. In questura i due hanno dichiarato di avere comperato in buona fede la banconota a Skoplje.

**IN VIALE MIRAMARE E A BARCOLA**

# I sottopassaggi costeranno di più

**Si è decisa la ripetizione degli appalti (ma taluni propendono per i semafori)**

Il problema dell'attraversamento di viale Miramare, nelle zone di traffico più pericolose per i pedoni e per il cui rimedio sono previsti i sottopassaggi, è tornato in discussione ieri sera al Consiglio comunale. Il dibattito si è sviluppato su due delibere, presentate dall'ass. Verza (DC) e che prevedevano maggiorazioni delle spese di appalto per due sottopassaggi pedonali: uno a Barcola, all'altezza dei giardini, uno adiacente alla stazione centrale (si tratta di completare l'attuale sistema dei sottopassaggi in piazza Libertà, con una diramazione sotto il viale Miramare, in corrispondenza della via Pauliana).

In disaccordo con la delibera per il passaggio pedonale di Barcola si sono trovati i consiglieri Crevatin (PCI) e de Vidovich (MSI). Crevatin ha detto che un sottopassaggio in quella zona non sarebbe stato funzionale e che comunque la spesa prevista (80 milioni) non compenserebbe l'eventuale utilità. Il consigliere comunista si è detto, invece, favorevole all'impianto di un efficace sistema semaforico.

Dello stesso avviso è stato il cons. de Vidovich, il quale ha detto che nel tratto fra Barcola e Miramare si sarebbero dovuti creare almeno quattro sottopassaggi, e che era quindi più logico istituire un complesso di semafori con funzionamento sincronizzato.

Favorevole al sottopassaggio di Barcola si è dichiarato l'ass. Romano (D.C.) ed infine le delibere, votate con scrutinio segreto, sono state approvate a maggioranza.

Approvate sono state anche le delibere relative alla costruzione di una nuova scuola elementare a Chiadino e altre riguardanti opere di straordinaria manutenzione delle strade e piazze del Comune (spesa 300 milioni) e per l'appalto dei lavori di potatura degli alberi, entrambe presentate dall'ass. Verza.

Di particolare interesse, poi altre quattro delibere, sempre per varianti al Piano regolatore generale. La prima riguarda la costruzione della nuova sede dell'Osservatorio astronomico a Basovizza; la seconda la costruzione di un nuovo campo sportivo a Trebiciano; la terza il completamento del complesso edilizio dell'Istituto industriale «Volta» in via Monte Grappa, con la costruzione di un nuovo edificio per ospitare i corsi del primo biennio, che attualmente funzionano nella vecchia sede di via Battisti, e la quarta delibera riguarda la nuova sede dell'Istituto scientifico «Galilei», in via Mameli, nella zona di Chiadino. Le delibere, illustrate dall'ass. De Luca, sono state approvate dal Consiglio.

Dopo un paio di altre delibere di ordinaria amministrazione, l'ass. Verza (DC) ha sottoposto al Consiglio la proposta della Federazione italiana di baseball di istituire a Trieste, a proprie spese, il secondo centro nazionale di baseball (il primo funziona a Taormina) con un campo che verrebbe costruito a Prosecco, dove esiste no già un campo di calcio ed uno di baseball. La delibera è stata approvata all'unanimità.

**LA REGIONE A FIANCO DELLA DELEGAZIONE CITTADINA**

# Anche Berzanti sarà oggi a Roma

**Si incontrerà stamane con il Ministro Piccoli**
**Gli interventi degli assessori Stopper e Dulci**

Nel quadro degli incontri romani per la marineria, particolare rilievo assume l'intervento dei rappresentanti della regione Friuli-Venezia Giulia, con alla testa il presidente della Giunta, Berzanti che sarà oggi a Roma.

Ieri frattanto l'assessore regionale al lavoro ed alla programmazione, Stopper, ha avuto presso le sedi dei rispettivi dicasteri, due colloqui, rispettivamente con il ministro della marina mercantile, sen. Attaguile, e con il sottosegretario al ministero del bilancio e della programmazione, sen. Lo Giudice, che ricopre anche l'incarico di segretario del CIPE.

L'incontro dell'assessore regionale Stopper con il ministro Attaguile è avvenuto in seguito alla richiesta avanzata in questo senso la scorsa settimana dalla Giunta regionale; nel corso del colloquio il rappresentante del Friuli-Venezia Giulia ha illustrato al ministro le valutazioni e le controproposte contenute nel parere formulato dalla Giunta regionale sulla base del piano di riassetto formulato, ancora negli scorsi mesi, in sede tecnica, e che tendono a dimostrare le molteplici esigenze di carattere economico e funzionale relative ai servizi che fanno capo al porto di Trieste.

Con il Sottosegretario Lo Giudice, che in qualità di segretario del CIPE ha presieduto l'apposita commissione interministeriale di studio sul piano di riassetto delle linee marittime di p.i.n., l'assessore Stopper ha compiuto un utile confronto di posizioni fra le indicazioni della Regione Friuli-Venezia Giulia e gli orientamenti che vanno emergendo in ordine al problema a livello governativo.

Nel pomeriggio l'assessore regionale all'industria e commercio, Dulci, ha avuto inoltre un incontro con il Ministro delle Finanze, Preti, al quale ha sottolineato i motivi di carattere economico e sociale che stanno alla base delle richieste avanzate dalla Regione Friuli-Venezia Giulia per un potenziamento, oltre che per una ristrutturazione, delle linee marittime di p.i.n.

Oggi, come detto, è previsto un incontro fra il Presidente Berzanti ed il Ministro delle Partecipazioni statali, on. Piccoli, incontro al quale parteciperà anche il Sindaco, Spaccini.

**L'ANNUNCIO DATO DALL'ASS. BLASINA AL CONSIGLIO COMUNALE**

# Forse libertà di bagno in tutti gli stabilimenti

**Le condizioni del mare non sono peggiori dello scorso anno**
**Prospettive edilizie con le varianti - approvate - al Piano regolatore**

Una serie di importanti argomenti sono stati discussi nella seduta di ieri del Consiglio comunale, presieduta dal prosindaco, prof. Lonza.

Rispondendo alle interrogazioni presentate dai consiglieri Boniciolli (PSI), Cesare (P.S.D.I.) e Sai (DC), i quali, in tema di inquinamento delle acque marine, lamentavano disaccordi tra le varie autorità sanitarie nella valutazione del tasso biologico, l'assessore alla sanità Blasina (DC) ha osservato che la situazione riscontrata quest'anno attraverso le analisi, non è più grave di quella dell'anno passato. Il solo fatto nuovo è che il Ministero della sanità ha disposto per la prima volta che gli esami biologici venissero effettuati per un periodo prolungato, da ottobre a maggio. Solo in questi giorni sono stati forniti alle autorità locali i risultati ufficiali.

L'assessore Blasina ha quindi manifestato la speranza che sulla base di questo parametro si possa escludere la pericolosità delle acque marine, e che già nel corso di questa stagione possa essere revocato il divieto di bagnarsi in quegli stabilimenti balneari che attualmente sono aperti soltanto per le elioterapie.

Nella sua replica, il cons. Boniciolli ha auspicato che il coordinamento tra gli organi pubblici che si occupano del problema, riesca, al di là di dati incerti e di soggettive interpretazioni, a dare ai bagnanti la garanzia della loro salute. Da parte sua, il cons. Cesare ha lamentato che i provvedimenti cautelativi siano stati presi a stagione iniziata, rilevando inoltre che esistono tutora, in campo igienico, sostanziali divergenze sulla portata dei parametri di inquinamento. Ha, infine, espresso il suo stupore che, per la chiusura di alcuni stabilimenti, si faccia richiamo a circolari risalenti al secolo scorso. Il cons. Sai, invece, si è dichiarato soddisfatto.

Si è passati quindi alle delibere le quali, in gran parte, riguardano varianti al Piano regolatore generale. L'ass. De Luca (DC) ha illustrato quella per l'allargamento di via Verga, con la demolizione di una serie di casette. Rimarrà disponibile anche un'area edificabile, che in parte sarà lottizzata e per il resto sarà destinata alla costruzione della nuova centrale telefonica della SIP. Sull'argomento è intervenuto il cons. Cuffaro (PCI), il quale ha criticato la lottizzazione, affermando che il terreno che si ricaverebbe con l'abbattimento delle case di via Verga avrebbe un interesse più privato che pubblico. Il consigliere comunista ha poi trasferito la discussione del Piano regolatore sul centro storico cittadino, sostenendo che ci sono già costituiti dei gruppi privati con scopi di speculazione edilizia.

Il cons. Trauner (PLI) ha osservato che la normativa, perfetta o imperfetta che sia, è l'unico mezzo per operare oggi nel settore urbanistico, ed ha ammonito di non cadere nella totale paralisi dell'attività edilizia. Se una critica si può fare — ha continuato il consigliere liberale — questa va rivolta agli enormi ritardi dei lavori, a causa delle lungaggini burocratiche.

Il cons. Cesare (PSDI) ha ricordato che devono essere salvaguardati anche i diritti delle famiglie che occupano gli stabili che dovrebbero essere destinati alla demolizione, e che comunque, nelle nuove costruzioni si deve tener conto delle esigenze future della città, dotando i nuovi stabili di autorimesse. Da parte sua il cons. Taddeo (Movimento indipendentista) ha affermato che in città «c'era più bisogno di costruire che non di demolire».

A tutti ha risposto l'ass. De Luca, il quale, tra l'altro, ha assicurato che non ci sono in sfratti in atto. La delibera è stata quindi messa a votazione segreta assieme a quella per il prolungamento della via Paiello, ai Poggi Sant'Anna, dove sono anche previste demolizioni e la costruzione di un complesso dell'IACP. Entrambe le delibere sono state approvate a maggioranza.

*ASPETTI TRIESTINI DEL GROSSO DIBATTITO SINDACALE*

# I metalmeccanici e l'unità

«Un Liechtenstein sindacale non si può spiegare. Da qui la necessità di arrivare a concretizzare il processo unitario in atto». Il Liechtenstein sarebbe la Camera confederale del lavoro, con sede in largo Papa Giovanni, e l'affermazione è venuta nel corso della conferenza stampa tenuta ieri nella sede della UILM (Unione italiana lavoratori metalmeccanici) di via Galatti 24, protagonisti il segretario nazionale della UILM, Giorgio Benvenuto, e il segretario generale della FIOM-CGIL, Elio Pastorino.

Ricordata la situazione particolare di Trieste, che trae origine dal passato, Benvenuto ha detto tra l'altro che, nella «nuova realtà» che si è verificata in questo settore sindacale, la CCdL si è autoesclusa dal processo unitario in atto dei lavoratori metalmeccanici. E la confederazione ha visto nell'operazione un attacco alle posizioni che la maggioranza ha nel comitato centrale della UIL stessa. Comunque, recentemente era stato votato un ordine del giorno in cui la confederazione riconosce il vecchio accordo del '66, ma si impegna ad una nuova riunione per trovare un'intesa sul delicato problema. La riunione tra la confederazione e la UILM si terrà il 16 luglio: e in quell'occasione — ha detto Benvenuto — noi proporremo che l'unico modo per uscirne è di indire delle assemblee all'interno delle fabbriche.

Un'antecipazione, del resto, si è già avuta ieri, con le assemblee tenute all'Arsenale triestino e alla Grandi Motori Trieste, oltre che all'Italsider e alla F.M.S.A. Benvenuto, sottolineando che «non s'è avuta alcuna voce contraria», ha detto che «c'è bisogno di unità sindacale anche a Trieste: non ci si può escludere in alcun modo. Noi proporremo di sciogliere la CCdL e di costituire non solo la UILM ma anche la UIL, ossia l'organizzazione sindacale nelle sue varie branche, e non limitata a quella dei metalmeccanici».

Come si inquadra l'iniziativa di Trieste? E' sempre Benvenuto a dirlo: «Come metalmeccanici entriamo nella fase decisiva per costituire il sindacato unitario di categoria, che dev'essere capace di prospettare proprie soluzioni da offrire al dibattito delle confederazioni. Abbiamo delle scadenze importanti per le quali anche Trieste sarà mobilitata. Il 21 e 22 luglio, a Roma, si avrà la riunione dei consigli generali dei metalmeccanici; sarà nominato l'esecutivo unitario, e all'ordine del giorno verrà posta l'indizione del tesseramento unitario e del congresso». Rilevato che «bisogna cominciare da quelle categorie che sono avanti, ponendo così le confederazioni dinanzi a decisioni e non a rinvii», il segretario nazionale della UILM ha osservato che anche per Trieste l'unità è necessaria, e riconoscere l'UILM anche qui «è una scelta che corrisponde alle esigenze attuali».

A sua volta Pastorino ha tenuto ad affermare che «il buon diritto della UILM di costituire il suo sindacato ufficiale è fuori discussione. Al fondo dei motivi che hanno spinto la UILM e gli altri sindacati ad appoggiare un'operazione del genere è il fatto che stiamo lavorando al massimo per arrivare alla unità sindacale. Non ci si può accontentare soltanto dell'unità d'azione, chè noi metalmeccanici siamo decisi a portare a compimento il nostro processo in atto; comunque uscirà presto un documento che puntualizzerà le nostre posizioni». Pastorino ha detto anche che rinviare tali decisioni a dopo le elezioni del '73 sarebbe un errore, in quanto non si può condizionare l'unità sindacale ai nuovi equilibri politici, perché verrebbero ad essere snaturati fisionomia e spirito dell'unità stessa.

Il suo pensiero è stato fatto proprio da Benvenuto («noi dobbiamo portare le confederazioni ad affrontare con maggior coraggio i problema»), da Cruciatti, della FIM-CISL («la costituzione della UILM a Trieste viene a legittimare la scelta fatta nel '66 con la creazione qui anche della CSIL»), e da Burlo, segretario provinciale della FIOM-CGIL («con il processo unitario si arriverà ad un notevole aumento di iscritti tra i lavoratori metalmeccanici: i sintomi ci sono già»).

## Prorogate le domande del «Conto autonomo»

Il servizio commercio estero, in accoglimento di specifica richiesta avanzata dalla locale Unione dei commercianti, è venuto nella determinazione di prorogare al 15 luglio il termine di scadenza per la presentazione delle domande per partecipare alla ripartizione della quota relativa al periodo giugno - settembre 1971 dei contingenti di importazione previsti dal vigente accordo italo-jugoslavo per gli scambi locali (conto autonomo).

## Cosa dice Fabricci a nome della C.C.d.L.

In relazione alle assemblee tenute ieri da parte del segretario nazionale della UILM, Benvenuto, il segretario generale della Camera confederale del lavoro - UIL, dott. Fabricci, ha rilasciato una dichiarazione, anche quale membro del Consiglio generale della UIL e di dirigente esecutivo della UILM.

«Si è voluto trasferire — afferma Fabricci — una diversità di opinione sulle prospettive dell'unità sindacale in un campo che non è proprio degli interessi della classe lavoratrice: quello della scissione e delle interferenze di partito. A Trieste la CCdL-UIL ritiene — pressoché all'unanimità — che l'unità sindacale è condizionata dallo scioglimento di nodi quali l'incompatibilità a tutti i livelli, la appartenenza del nuovo sindacato alla CISL internazionale, il ruolo del sindacato, l'autonomia e l'indipendenza del sindacato dai partiti e dai padroni. Questo pensiero e questa linea politico-sindacale è condivisa dalla maggioranza della UIL nazionale. La CCdL-UIL di Trieste è pertanto in perfetta linea con l'atteggiamento della sua organizzazione di Roma.

Così prosegue Fabricci: «Il segretario nazionale della UILM, che è membro del comitato centrale della UIL in posizione di minoranza, deve democraticamente accettare quella che è la linea ufficiale della UIL. Soprattutto però non può condannare l'operato della CCdL-UIL di Trieste solo perché non la pensa come lui. Ma ancora non può arrogarsi il diritto di affermare esattamente il contrario di quanto ha deciso il comitato centrale della UIL con soli 12 contrari (di cui Benvenuto) su 75 componenti. Il comitato centrale della UIL infatti ha deciso a stragrande maggioranza che la CCdL-UIL di Trieste rappresenta ed è a tutti gli effetti, livelli e per tutte le categorie la UIL infatti ha deciso a stragrande conclusione inequivocabilmente stabilito che nessuno è autorizzato a parlare a Trieste a nome della UIL e della UILM se non i dirigenti della CCdL-UIL di Largo Papa Giovanni 6».

## CALENDARIETTO

**Oggi:** S. Claudio — Il sole sorge alle 5.23 e tramonta alle 20.56. La luna nasce alle 20.37 e tramonta alle 3.46.

**Ieri:** temperatura massima 29.7, minima 21,2; pressione mb. 1019,7 in aumento; umidità 40 per cento; cielo otto decimi coperto; vento km 14 da E.N.E.; mare leggermente mosso; temperatura del mare gradi 22,8.

**Maree** — OGGI: bassa alle ore 4 con cm 67 sotto il l.m.; alta alle 11.05 con cm 28 sopra il l.m.; bassa alle 15.45 con cm 5 sotto il l.m. e alta alle 21.30 con cm 49 sopra il l.m. — DOMANI: bassa alle ore 4.30 con cm 71 sotto il l.m.; alta alle 11.15 con cm 34 sopra il l.m.; bassa alle 16.30 con cm 9 sotto il l.m.; alta alle 22 con cm 49 sopra il l.m.

**Farmacie in servizio diurno** ininterrotto (dalle 8.30 alle 19.30): All'Angelo d'Oro, piazza Goldoni 8, tel. 38009; Cipolla, via Belpoggio 4, tel. 35802; Ai Due Lucci, via Ginnastica 44, tel. 95417; Miani, viale Miramare 117 (Barcola), tel. 410928.

**Farmacie in servizio notturno** (dalle 19.30 alle 8.30): Gmeiner, via Giulia 14, tel. 95767; Manzoni, largo Sonnino 4, tel. 90965; INAM «Al Cedro», piazza Oberdan 2, tel. 36274; Ai Gemelli, via Zorutti 19/C, tel. 96212.

**Servizio medico comunale:** per chiamate nei giorni festivi o in caso di irreperibilità di altri sanitari, telefonare al 90235.

**Servizio medico INAM** (festivo): dalle 8 alle 22, telefono 744591. Chiamate notturne: telefono 37265.

## STATO CIVILE

MORTI: Sossi ved. Amato Laura, anni 56; Donati Mario, 8; Novembre in Scalpi Aurelia, 81; Crevatin Pietro, 73; Olzai Tullio, 76; Ceroni in Nigito Ermenegilda, 62; Apollonio Giacomo, 68; Perini Elio, 52; Calderari Antonio, 53; Bisiani Giovanni, 80; Tamplenizza ved. Bonivento Maria, 82; Tranfo Antonio, 62; Krasna ved. Mayer Olga, 91.

NATI: 6.

GIOVEDI' AL C.C.A.

## Consegna delle tessere alla Società dei Concerti

La Società dei Concerti comunica che giovedì 8 luglio, dalle ore 18 alle 20, nei locali del Circolo della Cultura e delle Arti (via S. Carlo 1), verranno assegnate le tessere di associazione per la stagione 1971-72 rimaste ancora disponibili. Contemporaneamente potranno presentarsi pure i soci, che prenotarono a suo tempo i posti a sedere senza essersi curati finora del loro ritiro, e provvedere al loro acquisto.

Si fa presente che, per imprescindibili necessità organizzative, questi posti, benché confermati ma non tempestivamente ritirati entro la data già prorogata dell'8 corrente, verranno irrevocabilmente messi a disposizione di altri soci.


**dott. U. CIOLI**
SPECIALISTA
PELLE e VENEREE
ore 12 13.30 e 18 - 20
VIA TORREBIANCA N 43
(angolo via G. Caducci)
TELEFONO 61740
Aut. 16639/67

alpitour
TUTTA LA SPAGNA ED IL PORTOGALLO CON I VIAGGI IT
AEREI DI LINEA — SOGGIORNI — WEEK ENDS — PARTENZE GIORNALIERE INDIVIDUALI — PREZZI VANTAGGIOSI — RICHIEDETE IL PROGRAMMA:
UCV CIT
UFFICIO CENTRALE VIAGGI - C.I.T.
Trieste - Piazza Unità, 6
Telefono 24793

Dal padiglione «E» della Fiera tutta la produzione del
Caat
Consorzio Artigiani Arredamenti Trieste
è nuovamente esposta nella propria mostra permanente di VIA SETTEFONTANE 74.
VISITATECI!

PEUGEOT convince e vi offre al prezzo di listino:
◆ CINTURE DI SICUREZZA
◆ SERVOFRENO
◆ ANTIFURTO
◆ SPECCHI LATERALI
◆ OROLOGIO
◆ SEDILI RIBALTABILI
◆ PNEUMATICI RADIALI
... e il massimo comfort
Modelli a benzina:
204 : cilindrata 1130 cc. L. 1.210.000 IGE e trasporto compresi
304 : cilindrata 1280 cc. L. 1.340.000 IGE e trasporto compresi
404 : cilindrata 1618 cc. L. 1.490.000 IGE e trasporto compresi
504 : cilindrata 1971 cc. L. 1.840.000 IGE e trasporto compresi
Concessionaria: BAN & LEUZ via Torricelli 3, tel. 764112
SEMPRE A VOSTRA DISPOSIZIONE PER PROVE GRATUITE
Veicolo industriale J.7 Diesel, nella gamma con 18-14 q.li di portata
PEUGEOT
CONSEGNE IMMEDIATE

CUCINE A METANO
PICCOLI ELETTRODOMESTICI
DELLE MIGLIORI MARCHE
VISITATECI!!!
tecnovideo
VIA VALDIRIVO (angolo via Filzi) - TEL. 37158
CONTINUA LA VENDITA ECCEZIONALE PER CAMBIO GESTIONE
ai prezzi che volete pagare
STUFE A CHEROSENE
FRIGORIFERI - CONDIZIONATORI
LAVATRICI - LAVASTOVIGLIE
VISITATECI!!!

A MEZZOGIORNO ATTUATO IL COLLEGAMENTO FERROVIARIO CON LE NOGHERE

# Con precisione quasi cronometrica il ponte è scivolato sulla via Flavia

**Per la prima volta in Italia sperimentato felicemente il «varo» con il sistema a «rotazione»**



(«Giornalfoto»)

**Finalmente a posto avranno esclamato i tecnici responsabili del «varo» quando hanno veduto il ponte poggiare sui pilastri**

Mancavano cinque minuti a mezzogiorno quando, fra gli applausi dei presenti ed il fischio d'una sirena, un apprendista della ditta Duilio Durissini, il giovane Antonio Agrusa, ha fatto infrangere la bottiglia dello spumante contro il nuovo ponte metallico, che ormai congiungeva i due tronchi del viadotto ferroviario attraverso la via Flavia; nel contempo su ciascuna delle due estremità del cavalcavia venivano issate due bandiere: il tricolore ed il vessillo rossoalabardato. Questa festosa cerimonia solennizzava l'avvenuto «varo» del ponte ferroviario, all'altezza dell'ex stabilimento Gaslini a Zaule, sul raccordo ferroviario in costruzione fra la stazione di Trieste Aquilinia e la Valle delle Noghere.

L'importante e delicata operazione era durata meno di un'ora e mezzo. Per consentire il «varo», il Prefetto, con sua ordinanza, aveva provveduto a deviare il traffico, a partire dalle 4 di ieri mattina, attraverso il punto franco industriale. Per disciplinare il movimento la zona era presidiata da numerosi vigili urbani. Il servizio di sicurezza della polizia è stato diretto dal commissario Volpe, dirigente il Commissariato di Muggia.

Come è noto, per la prima volta in Italia si doveva sperimentare il «varo» di un ponte con il sistema «a rotazione». Il cavalcavia è costituito da una unica travata metallica, della lunghezza di 77 metri fuori tutto, della larghezza di 6 metri e dell'altezza alle briglie di 7 metri. Quest'opera, di 275 tonnellate, era stata realizzata nell'officina della ditta Duilio Durissini, nel Porto industriale, in strada per Montedoro. I lavori erano iniziati un anno fa, ed ogni singolo elemento veniva collocato sul posto, di modo che la costruzione del ponte procedeva sul lato sinistro della statale «15» (la via Flavia), per non interrompere il traffico sull'importante arteria.

Solo ieri mattina alle 4 sono iniziati i lavori per il «varo a rotazione». Su un'estremità del ponte, quella verso Muggia, era stato già approntato il piano di rotazione, un perno fissato su un basamento di calcestruzzo, che faceva da guida all'incastellatura provvisoria. In corrispondenza dell'altra estremità, attraverso la strada, sono state sul momento sistemate le «slitte» di scorrimento. Era ancora buio quando gli addetti dell'impresa si sono messi all'opera, sotto la guida del direttore dei lavori, ing. Luigi Cuccagna, e dello stesso titolare, Duilio Durissini.

Alle 10, l'ora della cerimonia, era ormai tutto pronto per il «varo». Intanto, sul palco avevano preso posto le autorità e numerosi altri invitati: il presidente dell'Ente zona industriale di Trieste, avv. Giacomo Sacerdoti, col segretario generale, dott. Aurelio Trevi ed il capo ufficio tecnico, ing. Guido Catolla; il comandante del Gruppo carabinieri, col. Trosi, il comandante dei vigili urbani, col. Grison; l'ing. Finzi del Genio civile; l'ing. Carloni delle Opere Marittime; il tenente Borzi, comandante la tenenza dei carabinieri di Muggia; gli ingegneri Polveriggiani e Cibibin della raffineria Aquila ed altri.

Alle 10.30 hanno avuto inizio le operazioni del «varo»: il grande ponte doveva essere fatto girare per quasi 30 metri (27 gradi) per raggiungere la sua sede. Dall'incastellatura provvisoria opposta a quella che doveva fungere da cerniera, partivano quattro cavi d'acciaio che erano collegati ad un vericello a mano, sull'altro versante della strada. Per misure di sicurezza, un altro vericello ed un'autogrù trattenevano il ponte dalla parte posteriore, allentando via via i relativi cavi per accompagnare il gigante nel suo lento movimento di rotazione. Azionato dalle braccia di quattro operai, il vericello ha «trascinato» il viadotto, facendolo scivolare, adagio adagio, con andatura quasi impercettibile, sulle rulliere (aste di ferro tondino), sistemate sulle guide, le quali erano state cosparse di grasso che le rendeva più scorrevoli.

E' stata un'operazione lenta, ma precisa; centimetro per centimetro, la rotazione è proceduta per meno di un'ora e mezzo, finché, in prossimità del «traguardo», il ponte è stato sollevato di qualche centimetro, con l'ausilio dei martinetti idraulici, sistemati sulle rispettive incastellature provvisorie, per portarlo a quota delle spalle laterali del viadotto, fino a farne coincidere le estremità coi punti di appoggio. Finalmente, la bottiglia di champagne coi suoi lunghi nastri bianco, rosso e verde, ha celebrato il compimento dell'opera.

## LE ORE DELLA CITTA'

### Il centesimo «R.d.R.»

La «Repubblica dei ragazzi di Trieste» ha un suo periodico, modestamente chiamato «Giornaletto», il cui primo numero è uscito nel mese di novembre del 1950. In questa settimana in migliaia di case, di ambienti, arriva il N. 100 con il quale il «Giornaletto» diventa maggiorenne: 21 anni. I ragazzi che nel 1950 hanno sfogliato il suo primo numero ora sono tutti uomini, dal «gioco della repubblica» avviati all'«avventura della vita», i «cittadini» di oggi allora non erano ancora nati. Ma per mezzo del periodico che «esce quando può» — e finora sempre, ogni anno, ha avuto i suoi numeri — tutti, i «ragazzi di ieri - uomini di oggi» i «cittadini di oggi - anziani di domani», sono legati come da un invisibile ma tenace filo in una grande, bella, dinamica, simpatica famiglia, così, come le parole finali dell'«Inno della RdR» proclamano: «...e un giorno la vita nel mondo si sa / tutti quanti ci dividerà / ma nel cuore di ognuno di noi resterà: indelebil fraternità!...». Il numero in distribuzione ha, tra l'altro, nel suo nutrito sommario la terza puntata della «Foto-storia della RdR» di Trieste, un interessante servizio sulla premiazione degli studenti delle scuole cittadine distintisi nell'ultima «Giornata europea della scuola», la cronaca riassuntiva delle elezioni che ogni due anni rinnovano il «parlamentino», mentre l'articolo di apertura in prima pagina è fraternamente dedicato al 25.o anniversario della «Repubblica dei ragazzi di Civitavecchia». Il giornaletto dei ragazzi arriva in tutti i centri della Regione e anche nelle Americhe, Australia e Giappone.

### «Tato» è sparito

«Tato», un cagnolino di 4 anni, razza Yorkshire, è stato smarrito ieri pomeriggio nei pressi di Grignano. Una cara bestiola, alla quale i padroni sono molto affezionati. Chi lo avesse ritrovato è pregato di telefonare al n. 224264.

### Notiziario delle colonie

Le bambine di Trieste, ospiti della colonia di San Quirico, della Pontificia Opera di Assistenza, inviano calorosi saluti ai propri genitori ed assicurano di stare tutte bene.

### Nuova sede dell'ANVGD

Il comitato provinciale di Trieste dell'Associazione Venezia Giulia e Dalmazia (ANVGD) informa che, a partire dal giorno 9 luglio, la sede, compreso l'ufficio di patronato, viene trasferita in corso Italia 9 (Galleria Rossoni) al II piano. Il numero di telefono, 68608, rimane invariato.

### Con Seiko al polso

bagni tranquilli. *Oreficeria Laurenti Stigliani*, Largo Santorio 4.

### Nuovo Supermercato

Stasera, alle 18.30, presente l'Arcivescovo Santin, sarà inaugurato il Supermercato Despar della «La B.M.». Ospite graditissima sarà pure Liana Orfei. L'apertura al pubblico avrà luogo sabato. Il Supermercato Despar è situato in via Grimani 11, nei pressi del capolinea della 18, ma vicino anche alla via Revoltella e al rione adiacente. Pertanto esso servirà una zona discretamente vasta e soddisferà le esigenze degli abitanti della zona. E' da rilevare che il Supermercato sarà alimentare, ma integrato con un assortimento «non food»: articoli di drogheria e di profumeria, di cartoleria, di plastica, piccoli casalinghi e ferramenta, maglieria. Scopo preciso dell'iniziativa è di consentire agli abitanti di una vasta zona di poter fare gli acquisti rapidamente, convenientemente e comodamente, e di garantire la qualità e la freschezza dei prodotti. I titolari del Supermercato seguiranno le richieste dei consumatori, per poterle soddisfare nel migliore dei modi.

### Stringher e «I Giovani»

Questa sera alle ore 21, nella nuova sede dell'A.S.C.A. (Associazione sportiva e culturale dell'Acegat) in via Carducci 36, avrà luogo la prima serata del programma culturale con una rappresentazione — riservata ai dipendenti della municipalizzata — delle opere del poeta triestino Ricciotti Stringher. Il programma, che verrà interpretato dalla compagnia «I Giovani», gruppo dialettale, per la regia di Renato Bellemo, comprende una selezione di liriche tratte dai volumetti: «Canto la mia zità» e «Morbin de Trieste» (in preparazione). Inoltre, per il teatro, verrà eseguita la scena del «Condominio» da «Cani e gati» e l'atto unico «Ah!... questa America» in prima rappresentazione.

### Ballo sportivo

La Sezione autonoma calcio del Circolo Marina Mercantile «N. Sauro» organizza per il giorno 10 c. m., alle ore 21, nella sede estiva di viale Miramare, una serata danzante. Per prenotazioni tavoli ed inviti telefonare al n. 411965.

### Pulitura tappeti persiani

*La Ditta Giubilo* di via Cicerone 4, tel. 24041 ha il piacere di annunciare alla sua affezionata clientela di aver iniziato la stagione per *pulitura, riparazione e custodia tappeti persiani.*

### Pulitura Moquette

In 60 minuti la *Ditta Giubilo*, con macchinari modernissimi e prodotti speciali, pulisce e asciuga *senza smontaggio* sul posto tutti i pavimenti in moquette del vostro appartamento. Preventivi gratuiti. Massime garanzie. *Giubilo*, via Cicerone 4, tel. 24041.

MARIETTO VERAMENTE ERA IL PIÙ BUONO DI TUTTI

# Commosso addio al chierichetto

**«I tuoi amici, nella luce della tua innocenza, ti salutano»**



(«Giornalfoto»)

**Nella chiesa in cui tante volte «servì» il sacerdote impartisce la benedizione al chierichetto tragicamente scomparso domenica**

*Una piccola bara bianca, al centro quasi della chiesa affollata ma immersa irrealmente in un pesante silenzio, rotto soltanto dai singhiozzi. Davanti, una foto a colori riproducente un ragazzino, dal viso tanto dolce e buono, e sopra una veste talare con cotta. All'interno del feretro, la piccola vittima di un incidente della strada che ha commosso non soltanto l'intero rione di Rozzol, ma tutta la cittadinanza. Mario Donati è composto nella realtà tragica e tanto assurda — ad otto anni! — della morte, nella sua piccola veste nera e la cotta bianca, sulla quale spicca la medaglia che soltanto una settimana prima gli era stata assegnata per la sua particolare bontà e la sua spiccata dedizione.*

*Attorno al feretro, illuminato da quattro candele, i genitori Maria ed Etrusco, con la nonna, i fratelli e le sorelle del morticino (Livio, partito qualche giorno prima dell'incidente per una gita, non è stato ancora rintracciato), annullati dal dolore. E tanta gente del rione — ma non soltanto del rione che gravita sulla parrocchia di S. Pio X, in via Revoltella — che ha voluto rendere l'ultimo, commosso omaggio a Marietto, tanto caro e tanto buono. I fiori si accumulano tutt'attorno, e sono canestri, mazzi, composizioni: tutti bianchi, come bianco è quel patetico fiorellino apposto da mano ignota sulla pietra dell'arco della canonica, sbrecciata domenica mattina dal corpo martoriato del povero Mario, nel tremendo volo, catapulta la macchina investitrice. La musica dell'organo spande le sue musiche in quest'atmosfera di profonda mestizia; e quando si levano le note patetiche dell'«Ave Maria» di Schubert, allora i singhiozzi si fanno più forti, e gli occhi arrossati tradiscono la commozione del momento.*

*Ci sembra di risentire le parole del parroco, don Luigi Sartori, dette con un fil di voce poco prima in sacrestia: «Non perché non è più, ma Marietto, veramente, era il più buono di tutti. Già chiedeva a che età si può entrare in seminario. Era sempre qui, in chiesa, zelantissimo: in giugno ha servito la messa ben 54 volte. Appena sentiva la campana, accorreva "per fare il suo dovere", come diceva sempre. Portava lo stesso nome del primo fratellino, morto a pochi mesi. Aveva un volto angelico, semplice, innocente, che ispirava un senso di spiritualità. Ho ricevuto molti telegrammi di cordoglio, di bambini anche di altre zone della città, che si sentono uniti al grande dolore della famiglia. E' stata una cosa atroce, per tutti. L'investitore è stato da me, poche ore fa, a chiedermi consiglio: voleva partecipare al funerale. Lo ho sconsigliato, per non aggiungere dolore al dolore. Domenica, alle 9.30, celebrerò la Messa di suffragio per Marietto: è la messa dei giovani, a quell'ora, quella cui lui non mancava mai, per nessuna ragione».*

*La voce dell'organo tace, per cederla ad Alberto Bartolini che, a nome di tutti, rivolge un commosso addio all'amico che li ha lasciati:*

*«Con immenso dolore nell'animo, ma nella luce della tua innocenza ed eccezionale bontà, i tuoi amici chierichetti ti salutano e ti baciano. Il tuo corpo si allontana, ma la tua dolce figura rimarrà sempre con noi, il tuo esempio ci sarà di stimolo per imitarti a servire ed amare Gesù come lo amavi tu. Prega per noi, e per i tuoi genitori e fratelli, perché l'immenso dolore della tua tragica fine sia illuminato e sorretto dalla fede. Il gruppo dei chierichetti di S. Pio X, che da oggi porterà il tuo nome, manterrà viva la tua presenza, imitando la bontà, la dolcezza, la pietà che hanno sempre contraddistinto la tua troppo breve esistenza».*

*Ancora singulti a stento repressi, quando don Sartori impartisce l'assoluzione, assistito da mons. Pellaschiar, direttore dell'Ufficio culturale diocesano, e da don Cenzato, parroco dei SS. Pietro e Paolo (è presente all'ufficio funebre anche don Dario Chalvien, già amministratore parrocchiale di Rozzol mentre l'Arcivescovo monsignor Santin ha fatto pervenire alla famiglia i sensi del suo profondo cordoglio).*

*Il corteo si muove lentamente, scende l'ampia scalinata, la bara portata a spalla dai giovani — prima di essere posta sull'autofurgone bianco — è attorniata dai chierichetti con un garofano in mano. Dietro i familiari e una folla enorme. Si passa davanti al punto in cui soltanto due giorni fa una autovettura ha stroncato quella giovanissima vita. L'ultimo saluto, a Rozzol, viene dato a Marietto dalle campane della chiesa, ai cui richiamo lui, purtroppo, non potrà accorrere più.*



### Sospesa la patente all'investitore

In relazione all'incidente stradale che è costato la vita del piccolo Mario Donati, è stata disposta dal prefetto, con decorrenza immediata, la sospensione della patente di guida per il periodo di mesi 9 al signor Renato Kneipp, il quale — rileva il comunicato della prefettura — «per aver tenuto un'eccessiva velocità, ha investito il bimbo con conseguenze letali».

# SEGNALAZIONI

### Parco giochi (nel bosco) di Basovizza

«Care "Segnalazioni", è vero che oramai ogni proposta fatta in favore di un bene comune è una battaglia ingaggiata contro i mulini a vento. Le autorità di questa nostra stramba democrazia scendono in lotta soltanto per conservare o conquistare il potere. Il bene della collettività, il patrimonio ecologico, culturale e storico è roba che procura soltanto noie e fastidi e non frutta "danè".

«Noi triestini a torto o a ragione siamo dei patiti del Carso e perciò lo si vorrebbe bello e pulito ma le autorità competenti, vivono come staccati dalle cose che interessano la collettività e perciò succedono le cose che sono accadute e che hanno declassato la nostra città al rango di porticciolo sudicio e trasformato le vie in un caos d'immondizie e frastuono. Sono passati i tempi in cui alla città veniva consegnata a Parigi la medaglia d'oro per la grande bonifica attuata sulle petraie del Carso. Forse domani le cose muteranno: i giovani si fanno avanti ed essi sono più puri e forse migliori di noi.

«Non è che abbia molte speranze ma credo si debba sensibilizzare le coscienze dei concittadini su un problema che ritengo estremamente importante. A Basovizza esiste una foiba e accanto un terreno immenso, oggi abbandonato in modo sconcio a scarico di materiale e a pista per principianti automobilisti, che agevolmente potrebbe venir trasformato in un immenso parco verde, un parco cittadino che da Basovizza, costeggiando la strada che porta a Pese, potrebbe arrivare fino alla chiesetta di San Lorenzo in Bosco ed oltretutto riservato a parco giochi per i bambini di una città che sta soffocando i suoi figli.

«Sarebbe un ripagare lo scempio attuato nella zona da una grande industria e dalle altre cave di pietra e si creerebbe una zona di verde e di silenzio dove i nostri bambini potrebbero giocare e forse anche imparare a ricordare in modo più degno le vittime che riposano in fondo alla foiba e che sono morti per una causa, che pur con tutte le delusioni che ci ha portato, non è stata del tutto inutile». (Lettera firmata).

### Promesse mai mantenute e campi sportivi

Care «Segnalazioni», in data 16 giugno nella vostra pagina sportiva, che io seguo da 40 anni, si legge «Cancellando il nostro campo hanno affossato il Ponziana». Alla S.S. Ponziana, e alle consorelle di Trieste, era stato promesso, oltre quatro anni fa; dall'assessore allo sport signor Ceschia; che il Coni, aveva stabilito la somma di 450 milioni, per i campi sportivi nella città di Trieste; soltanto il Ponziana doveva dare il suo benestare, per lo smantellamento del suo campo (e poi i campi sportivi, sarebbero sorti come i funghi).

Il rappresentante ponzianino fidandosi di quanto gli veniva detto, diede il suo consenso; e due giorni dopo, sul campo Ponziana, erano in azione le ruspe.

A distanza di circa quattro anni, dal Coni o Comune di Trieste, niente è stato fatto per i campi di calcio; e i risultati ottenuti quest'anno sono stati semplicemente disastrosi; Triestina in D, Edera e Ponziana retrocesse, Libertas, Arsenale e Vesna retrocesse.

La più vecchia società di calcio di Trieste; è l'A.S. Edera, nata il 20 settembre 1904; dopo 14 anni dissidenti dell'Ass. Sportiva Edera, fondarono l'U.S. Triestina; e nel medesimo anno nasceva anche il C.S. Ponziana; queste tre società, dominavano la scena calcistica di Trieste fino al 1928.

L'Edera era mal vista dalle autorità di allora; e Leandro Arpinati ordinava che l'Edera doveva fondersi con il C.S. Ponziana; questa società prese il nome di A.S. P.E.: ma ebbe poca vita; dopo un anno spariva dalla scena, e il C.S. Ponziana riprendeva il suo antico nome; mentre l'Edera sarebbe risorta nell'anno 1945. Natale Lorusso.

### Scioperi, navi e lentezza burocratica

«Care "Segnalazioni", ho letto sul "Piccolo" del 13 giugno u. s. l'articolo in cui il ministro Preti fa alcune considerazioni sugli scioperi di questi due ultimi anni. In verità dobbiamo sinceramente ammettere quanto tali scioperi siano, di fronte alle altre nazioni europee, eccessivi per durata e frequenza. Ma tutto ciò va anche ascritto, in gran parte, alla lentezza burocratica con cui i vari provvedimenti vengono protratti nel tempo.

«E qui vorrei chiamare in causa quanto ha scritto sul vostro giornale il Comandante Zadro in merito alle pensioni dei marittimi e le scandalose tergiversazioni nel risolverle in un tempo ragionevole. Ma voglio riferirmi anche allo attuale sciopero del personale del Lloyd Triestino e delle altre Società di Navigazione. Ebbene; come non si può chiamare giusto uno sciopero che ha lo scopo di ottenere dal "CIPE" il "mantenimento degli impegni assunti in ordine alla costruzione delle navi moderne?".

«Bisogna evidentemente scuotere queste lentezze della burocrazia, mettendo quest'ultima di fronte alle proprie responsabilità, come appunto nei due casi sopracitati: pensioni e ammodernamento della flotta di P.I.N., ma sarebbe meglio dire della flotta mercantile italiana in generale. Evidentemente i piani sono stati elaborati dalle autorità competenti, ma "iter burocratico li ritarda nell'attuazione.

«Quindi sciopero giusto questo dei marittimi, altrimenti, col passare del tempo rischiano di scadere rispetto alle altre marine non solo per quantità di tonnellaggio, ma per qualità tecnica delle navi.

«Grazie e distinti saluti. Cap. Italo Perlini».

### Operazione semafori

«Care "Segnalazioni" ho letto su "Il Piccolo" del 5 luglio la confortante notizia relativa alla "operazione semafori" di Foro Ulpiano. Ritengo quindi doveroso segnalarvi anche l'annoso problema costituito dal flusso di automezzi che, specialmente nelle ore di punta, scende da via Commerciale per via Pauliana per proseguire poi davanti all'ingresso principale della Stazione Centrale diretto alle Rive.

«La via Udine è sbarrata dallo "stop" e rappresenta un primo inconveniente, ma il proseguimento delle macchine verso le rive alla fine della via Pauliana è addirittura impedito perché la sosta dovuta all'altro "stop" colà esistente si prolunga in maniera insopportabile. Infatti, la corsa degli automezzi provenienti sia da destra (Viale Miramare) che da sinistra (regolata dal semaforo di via Cellini) è condizionata dal passaggio dei pedoni che, in assenza del previsto sottopassaggio, attraversano il Viale Miramare in file successive dalla Stazione alla via Pauliana e viceversa. Qualche volta, specialmente di mattina e al pomeriggio, la benevola ma occasionale presenza di un vigile urbano aiuta il povero automobilista; altrimenti occorre una grande dose di pazienza ed aspettare l'attimo propizio oppure, come fanno alcuni, inserirsi di prepotenza nel traffico che percorre il Viale Miramare.

Affido il problema al competente assessore pregandolo di provare a persona il percorso incriminato. I. N.».

### I bravi garagisti di via Madonnina

«Il proprietario ed i garagisti addetti all'autorimessa De Giosa di via Madonnina 6/1 hano telefonato per informarci di essere del tutto estranei al fatto piuttosto incivile segnalato dalla lettera da noi pubblicata ieri con il titolo i bravi garagisti di via Madonnina».

### Le angustie dei condomini di via Valmartinaga

Novantotto condomini ed inquilini di via Valmartinaga hanno inviato alle «Segnalazioni» tre lettere. Nella prima si rivolgono alla Ripartizione XIII «perché provveda alla sistemazione e all'asfaltatura della via Gelsomini nel tratto che va dall'incrocio con la via Valmartinaga alla cabina elettrica dell'Enel». La strada si trova in stato di assoluto abbandono in quanto non è mai stata asfaltata e manca anche dei marciapiedi. Nella seconda lettera i condomini lamentano «l'intenso, costante e snervante rumore» prodotto dai trasformatori dell'energia elettrica installati nella cabina dell'Enel per chiedere infine nella terza lettera alla Ripartizione V di rivedere «la regolamentazione del parcheggio degli automezzi pesanti, oggi autorizzato sulla via Gelsomini».

### E' in costruzione la scala di via Marin

Il direttore generale dell'IACP, dott. ing. Aldo Fantini ci ha inviato la seguente lettera: «In relazione alla segnalazione apparsa sul giornale dell'11 giugno scorso sotto il titolo "Da nove anni attendono scala-scorciatoia", desidero precisare che la tanto auspicata realizzazione trovasi in corso d'attuazione.

«Gli assegnatari delle case demaniali contrassegnate con i numeri 175 e 175/17 di via dell'Eremo (ora via Marin) potranno già entro qualche mese veder realizzata la scala di collegamento con la via Revoltella, in quanto i lavori di costruzione di una strada (lato valle) e quelli della scala (lato a monte) della predetta via, costituiscono un unico lotto già in costruzione».

### MOVIMENTO NAVI

ARRIVI: mn. «Pelias» (ell.), mc. «Alsabbiyah» (Kuwait), mn. «Tiha» (pan.), mn. «Bohinj» (jug.), mc. «San Catello» (naz.), tc. «Esso Venezia» (naz.), mn. «Gentile da Fabriano» (naz.), mc. «Strale» (naz.), mc. «Linda Giovanna» (naz.), mc. «Birgitta Fernstrom» (sved.).

PARTENZE: mn. «Gentile da Fabriano» (naz.), mc. «San Catello» (naz.), mn. «Lone Dania» (dan.), mn. «Pelias» (ell.), mn. «Kyriaky» (ell.), mn. «El Giza» (egiz.), mn. «Sicbaltic» (pan.), mn. «Visevica» (jug.), mn. «Olympic Phaeton» (liber.), mn. «Antoniotto Usodimare» (naz.), mn. «Faros» (liber.).


# Galtrucco

OFFRE

LA GRANDE OCCASIONE

lane fantasia
cotoni e seta stampata
sete fantasia
scampoli e tagli
fine pezza
dei suoi più
pregiati tessuti
in vendita

**Straordinaria**

a

**Prezzi eccezionali**

da giovedì 8 al 16 luglio

GALTRUCCO - Piazza Goldoni 1 - Trieste


È ACCUSATO DI UN BIS DEL CASO CRISMANI

# Libero Strain dal carcere nega l'estorsione di Opicina

Una lettera ci è pervenuta dal carcere del Coroneo. L'ha scritta Libero Strain che il mese scorso era stato portato alla ribalta della cronaca da una denuncia presentata nei suoi confronti dalla Mobile per il reato di tentata estorsione.

Caso doppiamente singolare, questo dello Strain, perché la estorsione che gli viene addebitata ricalca quella avvenuta nel novembre scorso ai danni dell'ing. Crismani (episodio per il quale il responsabile è già stato condannato); inoltre i fatti addebitatigli sarebbero del pari accaduti in quel periodo, ma la denuncia nei suoi confronti è stata presentata dalla polizia alla magistratura appena lo scorso mese, mentre lo Strain si trovava in carcere per altro motivo fin dal mese di febbraio.



Libero Strain

Ora lo Strain nega ogni sua responsabilità per il tentativo di estorsione. «A tutt'oggi — scrive lo Strain nella sua lettera dal carcere — non sono stato ancora interrogato dall'autorità giudiziaria e non mi è pervenuta alcuna notifica in merito a detta tentata estorsione». Libero Strain chiede che tale sua dichiarazione scritta venga da noi pubblicata, ribadendo di essere «completamente estraneo al fatto».

### Doppio colpo ladresco in piazza Vico

Due colpi in uno, l'altra notte in piazza Vico. Ignoti ladri si sono introdotti nello stabile numero 3 e sono passati poi nel cortile, da dove hanno fatto irruzione prima nel negozio pulisecco di proprietà di Maria Bruchmayer vedova Apollonio, di 60 anni, abitante in viale XX settembre 90, e quindi nel salone adiacente di proprietà di Maria Pedretti, di 26 anni, abitante in via Flumiani 12. Il bottino è stato esiguo: nel negozio di pulisecco i ladri hanno «pulito» i cassetti racimolando circa 15 mila lire. Altre duemila lire le hanno trovate nel vicino salone.


VACANZE IN DALMAZIA

4 piacevoli viaggi di 8 giorni con autopullman in partenza da Trieste il 25 luglio, l'8 e il 15 agosto e il 12 settembre.

**Visite di Zara, Sebenico, Cascate del Krka, Traù, Spalato, Mostar, Ragusa e Plitvice.**

Ovunque stanze con doccia

LIRE 85.000

UFFICIO CENTRALE VIAGGI — C I T Trieste, Piazza Unità 6 Telef. 24793


### Gita al Pomagagnon per i più bravi delle medie

L'ESCAI XXX Ottobre ripeterà anche quest'anno l'iniziativa di premiare con una gita in montagna le ragazze ed i ragazzi più bravi delle scuole medie, e cioè coloro che supereranno gli esami finali della terza con il giudizio di ottimo e distinto.

La gita, fissata per il 10 e l'11 luglio, ha in programma la salita del Pomagagnon, monte interessante e di nessuna difficoltà. I ragazzi, come tutti i giovani dell'ESCAI, saranno accompagnati dai dirigenti del Gruppo.

Come è logico, la gita ha posti limitati, per cui i ragazzi dovranno prenotarsi in tempo, iscrivendosi presso la sede di via S. Pellico 1, dalle 17 alle 21. Le iscrizioni saranno accettate fino ad oggi 7 luglio e comunque fino ad esaurimento dei posti. Presso la segreteria i ragazzi riceveranno anche informazioni sull'equipaggiamento e sui cibi più idonei per i pranzi dal sacco.

ACCIUFFATI IN VIA DELL'UNIVERSITÀ

# Tre giovani amici dalle maglie colorate

Tre giovani, con vistose maglie coloratissime, sono stati acciuffati l'altra notte in via dell'Università dall'appuntato Camuffo della Volante: sono gli autori di una serie di tentati furti con scasso compiuti su auto in sosta.

La Volante, accorsa su segnalazione telefonica, si è imbattuta nei tre giovani, che sono stati fermati e interrogati. Addosso a uno è stato trovato un sacchetto di nylon con alcuni attrezzi (chiavi inglesi, pinze e cose del genere).

«Mi servivano per alcuni lavoretti sulla motoretta» ha detto il giovane, ma quando è spuntata anche una carta di circolazione per la «500» targata TS 44903, intestata a Vladimiro Celihar, abitante in via Corti 4, è venuta a galla la verità. In via Corti la polizia infatti ha trovato forzate alcune «850» oltre all'utilitaria del Celihar.

I tre sono stati accompagnati in Questura e rinchiusi in camera di sicurezza. Si tratta di Antonio Zucchero, di 20 anni, abitante in via Tigor 6, di Franco Speranza, di 22 anni, abitante in via Matteotti 9, e di B. P., di 17 anni. Verranno denunciati in stato di arresto alla magistratura.

### Esami per operatori officine postelegrafiche

L'Amministrazione delle poste e delle telecomunicazioni comunica che la prova di composizione in lingua italiana del concorso a 184 posti di operatore tecnico di officina postelegrafica del ruolo organico del personale dell'esercizio per i servizi postali e di telecomunicazione (tabella XVI), indetto con D.M.N. 2263 dal 22 febbraio '71, si svolgerà il 15 luglio, con inizio alle otto, nelle seguenti sedi: Milano (per i candidati del Piemonte, della Valle d'Aosta, della Lombardia, della Liguria, del Trentino-Alto Adige, del Veneto, del Friuli-Venezia Giulia e dell'Emilia-Romagna); Como (per i candidati della Toscana, delle Marche, del Lazio, dell'Umbria, dell'Abruzzo, del Molise e della Sardegna); Napoli (per i candidati della Campania, della Basilicata, della Puglia, della Calabria e della Sicilia).

*I LAVORI DI IERI DELL'ASSEMBLEA REGIONALE*

# RIMBALZA IN CONSIGLIO L'«EPISODIO» DI UDINE

## *Numerose interrogazioni volte a chiarire il caso della Cassa di Risparmio del capoluogo friulano*

Giornata piena ieri al Consiglio regionale, dove buona parte della seduta è stata dedicata al «caso» della Cassa di Risparmio di Udine.

Rispondendo a numerose interrogazioni presentate sull'argomento da tutti gli schieramenti politici, l'assessore alle finanze Tripani, ricordata l'azione intrapresa dalla magistratura sulla scottante questione, ha spiegato come non sia possibile per l'Amministrazione regionale svolgere un'inchiesta autonoma sulla vicenda, dal momento che un'iniziativa del genere esulerebbe dai compiti istituzionali della Regione stessa. In ogni caso, in base alle informazioni raccolte, ha proseguito l'assessore, si ha la sicurezza che al momento attuale la Cassa di Risparmio udinese ha una situazione patrimoniale e di liquidità tale da poter far fronte agli scoperti, senza pregiudizio per la sua situazione di bilancio e per i risparmiatori.

Tripani ha inoltre detto che, secondo le informazioni ricevute, si ha la certezza che le riserve della Cassa sono sufficienti a coprire le perdite che dovessero risultare al termine dell'accertamento delle operazioni di credito e di debito riguardanti le partite sui titoli. Per quanto concerne le preoccupazioni legate al fatto che la Cassa di Risparmio di Udine e Pordenone è interessata al servizio di tesoreria regionale, Tripani ha assicurato che non sussiste alcun collegamento fra il servizio stesso e l'attività di istituto della Cassa. Infatti, in base alla convenzione stipulata il 6 agosto 1970, la Regione ha affidato il suo servizio di tesoreria alla Cassa di Risparmio di Trieste, a partire dal 1.o gennaio 1971. Tripani ha quindi chiarito che l'istituto di credito udinese interviene soltanto come istituto collaboratore.

Alla risposta dell'assessore alle finanze, ha replicato il consigliere di Caporiacco (MF), dichiarandosi soddisfatto per le spiegazioni rassicuranti, ma criticando anche il fatto che il denaro della Regione venga impiegato fuori dai suoi confini.

Insoddisfatto, invece, si è detto il liberale Trauner, il quale ha tra l'altro rilevato come i depositi della banca sarebbero inferiori all'ammanco e come il fatto che esista un accordo con la Cassa di Risparmio udinese, non tolga importanza all'episodio di Udine. Dopo aver ricordato che sul problema potrebbero anche emergere responsabilità politiche, ha preannunciato la presentazione di una mozione.

Gefter Wondrich (MSI) a sua volta ha rilevato l'opportunità che anche da parte dell'Amministrazione regionale si proceda ad un'inchiesta sulla vicenda. Il consigliere ha quindi sottolineato la necessità di mantenere più stretti rapporti tra Giunta e Consiglio regionale, affinché quest'ultimo organo venga tempestivamente informato di fatti come il passaggio delle consegne, per quanto riguarda i compiti di tesoreria, tra le Casse di Risparmio di Udine e di Trieste.

Ha quindi preso la parola Mizzau (DC) che, dicendosi soddisfatto, ha comunque rilevato come le precedenti ispezioni della Banca d'Italia, l'organo cui è demandata la sorveglianza sugli istituti di credito, non siano state tanto accurate. Bosari (PCI) si è invece detto insoddisfatto, dicendo che la risposta dell'assessore lascia completamente al di fuori gli aspetti politici della questione e che non bastano le assicurazioni di solidità dell'istituto.

Esaurito l'argomento «Cassa di Risparmio», è cominciata la discussione di una mozione sulla nuova disciplina di affitto dei fondi rustici. Sull'argomento sono intervenuti i consiglieri di Caporiacco (MF), Moschioni (PC), Del Gobbo (DC), Bertoli (PLI), Boschi (MSI), Bettoli (PSIUP) e Virgolini (DC) e ha svolto la sua replica l'assessore all'agricoltura Comelli.

La mozione della Giunta, è quindi passata con i soli voti contrari di PLI e MSI. E' stato quindi approvato all'unanimità il disegno di legge riguardante interventi per la profilassi e la terapia delle malattie infettive e diffusive e per la disinfestazione da insetti. Con il provvedimento, (relatore il DC Martinis) viene attuata l'iniziativa della Giunta tendente a predisporre scorte adeguate di vaccini, sieri ed altri preparati per intervenire in caso di epidemie. Vengono inoltre stabiliti i mezzi finanziari — 100 milioni all'anno per tre anni — per condurre la lotta per l'eliminazione delle zanzare e delle termiti. Sull'argomento sono intervenuti Morpurgo (PLI), di Caporiacco (MF), Morelli (MSI), Rizzi (PSIUP), Pittoni (PSI), Bergomas (PCI) e Cocianni (DC).

In apertura di seduta il comunista Cuffaro aveva presentato un'interrogazione con la quale chiedeva una sollecita risposta della Giunta in merito alla ristrutturazione delle linee di navigazione da cui il porto di Trieste potrebbe essere colpito. Dal canto suo, il presidente del Consiglio regionale Ribezzi aveva assicurato il massimo interessamento.

Successivamente, l'assessore alla istruzione Giust aveva risposto ad un'interrogazione presentata da Coloni, Bianchini, Colautti e Cocianni (DC) e Pittoni (PSI), in merito all'istituzione presso il Villaggio del Fanciullo di Villa Opicina a Trieste, di una prima classe di scuola media. L'assessore ha affermato di avere interpellato il Provveditorato agli studi, ottenendo il consenso sull'inopportunità del provvedimento. Dopo l'intervento di Giust, ha preso la parola, in rappresentanza della Giunta, l'assessore Varisco, per rispondere ad un'interrogazione dei consiglieri Cuffaro e Lovriha (PCI), in merito ad un episodio di cui il 4 marzo scorso si erano resi responsabili alcuni carabinieri e guardie di finanza, allorquando, al posto di blocco di San Bartolomeo, avrebbero cantato canzoni del passato regime.

Questa mattina, nuova seduta.

# AL TIMONE DEL LLOYD



(«Giornalfoto»)

Il nuovo presidente del Lloyd Triestino amm. Virgilio Spigai, accompagnato dal direttore generale dott. Mario Deveglia, ha reso ieri visita al presidente della Giunta regionale on. Alfredo Berzanti. Nel corso del cordiale colloquio sono stati approfonditi i punti di vista della Compagnia di navigazione triestina e della Regione relativamente alla situazione della marineria nazionale con particolare riferimento agli specifici interessi dell'armamento locale e del porto di Trieste. Successivamente l'amm. Spigai si è recato al Commissariato del governo dove è stato ricevuto dal Vicecommissario Prefetto Molinari. Nella tarda mattinata l'amm. Spigai ha completato il suo primo giro di visite alle autorità locali, recandosi con l'amministratore delegato dott. Umberto Nordio a rendere omaggio all'arcivescovo mons. Santin che, nel corso del pomeriggio, ha voluto restituire la visita.

UN'OPPORTUNA CIRCOLARE MINISTERIALE

# Invito alla pulizia delle zone costiere

## Condensate in tre punti le precise disposizioni emanate dal dicastero della Marina mercantile

Il ministro della Marina mercantile, sen. Attaguile, in seguito all'interessamento del ministero del Turismo e dello spettacolo, ha diramato alle Capitanerie di porto, agli enti e ai consorzi autonomi dei porti di Genova, Venezia, Napoli, Palermo, Trieste, Savona, una circolare per richiamare l'attenzione delle autorità marittime sull'importanza del problema della pulizia dei litorali costieri, ciò al fine di garantire — rileva un comunicato ministeriale — il più regolare afflusso turistico interno ed estero sulle nostre spiagge.

Nella circolare il ministro ha prospettato l'opportunità di adottare urgenti provvedimenti intesi:

1) a richiamare l'obbligo, da parte dei concessionari degli arenili, di curare rigorosamente la manutenzione, sistemazione e pulizia della spiaggia antistante i manufatti sulla fascia di arenile in concessione e delle zone laterali, per un certo numero di metri dalle zone concesse, nonché dei tratti di arenile, compresi tra le zone concesse e quelle libere, rimuovendo le immondizie, le alghe ed ogni altro materiale di rifiuto;

2) a promuovere più strette, opportune intese — per le spiagge non assegnate in concessione, lasciate libere al pubblico uso dei cittadini — tra le autorità marittime e le amministrazioni comunali interessate, affinché da parte dei comuni stessi vengano assunti gli oneri relativi, a salvaguardia dell'igiene e del decoro degli arenili maggiormente frequentati dai turisti;

3) ad eliminare o, quanto meno, a ridurre gli effetti dannosi dell'inquinamento delle acque marine, fenomeno dovuto — come è noto — non solo allo spargimento dei residui oleosi e di miscele contenenti idrocarburi, ma anche ad altre cause, quali ad esempio lo scarico di fognature ed il sovraffollamento delle spiagge. A questo riguardo potrebbero essere confermate le ordinanze per evitare tassativamente alle navi di scaricare in mare, all'interno delle acque territoriali, ogni sorta di residui, soprattutto oleosi.

Il ministro della Marina mercantile, con altra circolare diretta alle Capitanerie di porto, ha richiamato l'osservanza delle norme contro l'inquinamento del mare, contenute nelle note convenzioni di Londra.

**La Sezione Giovanile della Lega Nazionale** organizza per il mese di agosto un campeggio, nella zona di Treppo Carnico. Informazioni ed iscrizioni in via Paolo Reti 4, II piano, dalle 18 alle 20, escluso il sabato.

## ELARGIZIONI VARIE

In memoria di Giulio Tassinari, nel IV anniversario, dalla moglie e dai figli 20.000 pro Istituto per l'infanzia (lettino a suo nome), 10.000 pro Villaggio del fanciullo, 10.000 pro Unione italiana lotta alla distrofia muscolare.

In memoria di Umberto Negrini, nel II anniversario, dalla famiglia 10.000 pro Villaggio del fanciullo.

In memoria di Anna Gollner, nel I anniversario, dalla figlia Stella 10.000 pro Centro tumori.

In memoria del com.te Benvenuto Banelli, nel X anniversario, dalla moglie e dalla figlia 10.000 pro Istituto «Rittmeyer».

In memoria di Mario Derossi da Marisa ed Edoardo Marino 3000 pro CRI.

In memoria di Edoardo Marino da Carmela e Salvatore Marcatti 5000 pro CRI.

In memoria di Emilia Maghet da Liliana e Nildo Baldassi 2000 pro Centro tumori.

In memoria di Walter Bogoni da Paolo Giurco e famiglia 5000, da Maria Tonet in Nemenz 3000 pro Centro tumori; dai compagni di scuola del figlio Paolo 14.000 pro «Domus Lucis»; da Laura e Pino Gregori 3000 pro Soccorso tricolore (Milano).

In memoria di Tullio Olzai da Lydia Carli e Bianca Zecchinato 5000 pro ECA (Fondo «Carlo Krall»).

In memoria del cav. Luigi Venier - Romano da Pia e dott. Luigi Vittorio Rusca 5000 pro ECA (Fondo «Dott. Rusca»).

In memoria dell'avv. Francesco Giunta da Pia e dott. Luigi Vittorio Rusca 2000 pro ECA (Fondo «Dott. Rusca»).

In memoria del com.te Francesco Filbier da Lydia e Giorgio Giorgacopulo 3000 pro Unione italiana lotta alla distrofia muscolare.

In memoria di Eraldo Goeta dai cognati Rino e Lucia Blaschi 5000 pro Centro tumori; da Emma e Menotti Mazzon 3000 pro Lega contro la poliomielite; da Ricciotti e Romana Mazzon 5000 pro erigendo Monumento ai Caduti «Ragazzi del '99».

In memoria di Vittorio Olivieri da Bianca e Giuseppe Bernobini 2000 pro Famiglia visignanese.

In memoria di Sara Lorenzi D'Ambrosi da Bianca e Giuseppe Bernobini 2000 pro Famiglia parentina.

In memoria di Alma Valentini nata Ceglar dalla mamma, fratello, sorelle e nipoti 35.000 pro Ente nazionale protezione sordomuti.

In memoria dei fratelli Baldovino e Silverio Piani da Mario Dugulin 2000 pro Centro tumori.

In memoria di Giuseppina Stopar, nel II anniversario, da Pina Lidia e Gabriella 3000 pro Unione italiana lotta alla distrofia muscolare, 3000 pro Piccole Suore dell'Assunzione.

In memoria di Ermenegilda Colus ved. Stock da Gherardo Stocchi e famiglia 5000 pro Istituto dei poveri.

In memoria del prof. Giordano Fermo da Ada Vidmar 2000 pro A.N.F.Fa.S. - Recupero ragazzi subnormali.

In memoria di Giorgio Cosulich da Mariella e Giorgio Flora 10.000 pro ECA (Fondo «Ziliotto»).

In memoria dell'ing. Bonaventura Banelli da Fanny e Uccia Banelli 10.000 pro Fondo «Banelli».

In memoria di Claudio Franco dalla famiglia Valdisteno 3000 pro Centro tumori.

In memoria di Giulio Gollo dai cugini Gastone e Carmela Della Savia 5000 pro Borsa di studio «Preside prof. Vincenzo Bronzin»; da Vittorio e Pia Bonifacio 2000, da Maria Cosoli 2000 pro Istituto «Rittmeyer».

In memoria di Stefania Mayer dal figli Maria e Bruno 5000 pro «Domus Lucis», 5000 pro A.N.F.Fa.S. - Recupero ragazzi subnormali.

In memoria di Egle Simoncini da Elena Cattarini 3000 pro Unione italiana lotta alla distrofia muscolare; da Aduamaria Bienenfeld 3000 pro Frati Carmelitani di Gretta.

In memoria di Milovan Machne da Dora Brescia 2000 pro Istituto «Rittmeyer»; da Nives Borsatti 3000 pro Conferenza femminile S. Vincenzo de' Paoli (B.V. del Soccorso).

In memoria di Lidia Manzoni dallo zio Mario Manzoni 10.000, dalla famiglia Federico e Adriana Ambrosi 5000, dalla famiglia Silvio Sbergliaffa 5000 pro Banca del sangue; da Alma Francol 1000 pro Unione italiana lotta alla distrofia muscolare; dalle famiglie Longo e Stalizzi 10.000 pro Villaggio del fanciullo; dal personale dell'Istituto di geodesia e geofisica dell'Università degli studi di Trieste 10.000 pro Asilo Famiglia; dalle famiglie Spizzamiglio e Bagliani 5000 pro Oratorio chiesa Madonna del Mare.

In memoria di Olga ved. Mayer da Carmen, Pia, Carla e Nora 4000 pro Istituto «Rittmeyer»; da Maria Dula 5000 pro Ente nazionale protezione sordomuti «S. Giusto»; da Maria e Mercedes Smeraldi 5000, dalle famiglie Marcovigi e Tamaro 5000 pro Villaggio del fanciullo; dalle famiglie Bertoldi 5000 pro Profughi pakistani (presso Suore Salesiane); dalle famiglie Dick e Gerini 10.000 pro Istituto «Rittmeyer», 10.000 pro Conferenza femminile S. Vincenzo de' Paoli di Roiano; dalle famiglie Sorrentino Aleandri 2000 pro chiesa Immacolato Cuore di Maria.

In memoria del dott. ing. Umberto Novari da Pia e dott. Luigi Vittorio Rusca 3000 pro ECA (Fondo «dott. M. Rusca»); da Annibale Drobnig 5000 pro Istituto «Rittmeyer»; da Italo e Gemmy Bonazzi 5000 pro Unione italiana lotta alla distrofia muscolare; da Lydia Fragiacomo e Rita Avanzini 20.000 pro CRI; da Marino Suppani 5000 pro Lega nazionale; da Mario Burlo 2000 pro Villaggio del fanciullo; dalla famiglia Neri 5000 pro Unione italiana lotta alla distrofia muscolare; da Anny e Paolo Paladini 10.000 pro Centro malattie cardiovascolari; da Giorgio Negri 5000 pro Opera profughi giuliani e dalmati; da Ines de Beden 2000 pro Liceo «Dante» (Fondo «Dott. R. de Beden»); dal rag. Romeo Marcovigi 5000 pro Associazione CAI - «XXX Ottobre»; da Paolo Sponza 5000 pro Unione degli istriani.

In memoria di Paola Primosi dalle famiglie Lozei 5000 pro Servizio emodialisi extracorporea; da Jolanda, Liliana e Guerrino 5000 pro chiesa S. Giovanni Decollato.

In memoria del cap. Bruno Coen dalla famiglia Cacciari 2000 pro Istituto «Rittmeyer».

In memoria di Ermanno Indrigo da Luigia Strukel 3000 pro Unione italiana lotta alla distrofia muscolare.

In memoria di Ferdinando Zamarian da A. de Fornasari 3000 pro Padri Cappuccini di Montuzza.

Da M. B. 10.000 pro Missione triestina nel Kenya.

Da Roberto Scarpa 350 pro ECA.

In memoria di Elda Klein ved. Marcovigi dalle famiglie Cortivo - Meucci 50.000 pro ECA, 50.000 pro Unione italiana ciechi; dai nipoti Cortivo Meucci 25.000 pro «Domus Lucis», 25.000 pro A.N.F.Fa.S. - Recupero ragazzi subnormali; da Lauda e Argia Battaglia 5000, da Maria Grinover 3000, dai medici del Sanatorio chirurgico INAM 20.000 pro Istituto «Rittmeyer»; da Giulia e Antonio Della Santa 10.000 pro Istituto per l'infanzia; da Laura Gallo Cavallar 5000 pro CRI (Sez. femminile); dall'avv. Luciano Persoglia 2000 pro Villaggio del fanciullo; da Ciella e Pasquale Graziadei 5000 pro Cassa previdenza medici ammalati; da Lena Robba e figli 5000, da Icilio Seppilli e figlia 5000 pro Unione italiana lotta alla distrofia muscolare; da Bice Petronio, Mina Lorenzon e Ada Majorana 10.000 pro A.N.F.Fa.S. - Centro lavoro protetto; dalla ditta IEG 25.000 pro A.N.F.Fa.S. - Recupero ragazzi subnormali; da Anita Gembrini Peterlini 2000 pro Scuola «U. Gaspardis» (Fondaz. «Gianfranco Gembrini»); dalle famiglie dottori S. ed E. Alesani 5000 pro Lions Club (Fondo assistenza).

A CORONAMENTO DELL'ANNO ACCADEMICO

# GRAN FINALE AL «TARTINI»

## Dieci manifestazioni organizzate dall'Istituto con un'imponente rassegna di saggi artistici

*Come ogni giugno, alla scadenza scolastica, il Conservatorio di musica «G. Tartini» ha coronato il suo anno accademico con un'imponente rassegna di saggi finali. Dieci sono state in tutto le manifestazioni organizzate dalla Direzione, otto svoltesi nell'aula magna dell'Istituto e le due conclusive, con la partecipazione dell'orchestra, all'Auditorium di via Tor Bandena. A queste vanno aggiunte le esibizioni degli allievi giovanissimi, quelli iscritti ai corsi sperimentali pre-Scuola Media, ed i cui lusinghieri risultati meritanto anche stavolta un discorso a parte.*

*Vanno segnalate la grande partecipazione di pubblico che ha assistito alle manifestazioni e la conferma che qualitativamente ma soprattutto quantitativamente vi è un generale risveglio di passioni ed interessi nei confronti della pratica strumentale. La Scuola Media e l'annessione della scuola dell'obbligo presso il Conservatorio ha immesso forze fresche allo studio della musica, permettendo così di sanare in parte quelle deficienze che notoriamente il nostro Paese lamenta in fatto di istruzione musicale. Le tre sezioni della Scuola Media hanno funzionato a pieno ritmo anche quest'anno presso il «Tartini», i risultati delle licenze sono stati oltremodo confortanti ed anche i ragazzi che intraprendono poi studi diversi in altri Istituti (Licei, Tecnici e Magistrali) possono contare su una formazione di base solida e duratura.*

*A dare il via ai saggi finali sono stati proprio gli alunni della Scuola Media, molti dei quali iscritti alle classi di pianoforte: sono stati Loredna Brana, Elisabetta Richter, Grazia Sfreddo, Toberto Miani, Fulvia Muni, Silvana Petrovic, Lia Taddei, Emanuela Canziani, Maurizio Miliani, Luigi Andrea Pietri, Ezio Cadel, Susanna Zacchigna, Massimiliano Lisini, Alessandro Lisini, Antonio Benussi, Caterina Minante, Daniela Carli, Valeria Donini, Ariella Osbich, Emanuela Rossoni, Piergiorgio Francese, Elisabetta Ziliotto, Flora Guidi, Silvio Stenta, Federica Doria, Furio Pallini, Maria Rosa Pozzi, Alessandra Loi, Eliana Colombin, Gabriella Demarchi, Isabella Grippaldi, Augusta Zacchigna. Tra tanta messe di pianisti in erba, qualche violinista e qualche chitarrista: Lorella Bonin, Donatella Malle, Paola Pillepich, Iviana Scarafile, Elia Vigolo, Dario Czervenka e Diego Gregoretti.*

*Con il saggio del 4 giugno ha avuto inizio la sfilata degli alunni più grandi: il prof. Bruno Tonazzi ha presentato i chitarristi Riccardo Cechet, Franco Poselli e Riccardo Bercé, il prof. Libero Lana il violoncellista Ugo Di Fazio, la prof. Evelina Vio le arpiste Marina Bronzin, Rosanna Panizzoli Busolini e Giuliana Stecchina, il prof. Claudio Gherbitz le pianiste Caterina Batti, Maria Concetta Acconcia e Lucia Furian. Il saggio del 7 giugno ha visto Patrizia Devidé, alunna della prof. Giuliana Agostini Gulli; Sonia Nardes, Silvia Tarabocchia e Giuliana Steffe, alunne della prof. Maureen Jones De Rosa; alla fine il «duo» Riccardo Albanese - Silvia Tarabocchia ed il «trio» Emilia Mezzetti, Livia Fumeo e Fabio Brezigar, complessi preparati dal prof. Roberto Repini Secco. Le arpiste Renata Palusa, Eliana Pograri, preparate dalla prof. Maria Grazia Trost Consoli, le clavicembaliste Grazia Dapiran, Corinna Depase e Lucia Furian, allieve della prof. Maria Vittoria Guidi Toniato sono state protagoniste del sesto saggio; mentre Mario Maranzana, iscritto pure alla classe di composizione del prof. Giulio Viozzi, ha fatto ascoltare al cembalo un suo brano intitolato «Micro strutture».*

*Nella serata successiva si sono fatti ascoltare nell'aula magna di Palazzo Rittmeyer Giorgio Ciacchi e Riccardo Albanese, alunni della classe di fagotto del prof. Dario Bernini, la pianista Laura Bosutti della classe della prof. Edda Calvano, i violinisti Fabio Pirona e Giorgio Selvaggio della classe di violino del prof. Baldassarre Simeone ed infine Doriano Busechian, tirocinante nella classe di tromba del prof. Dino Sandri. Il 17 giugno sono stati di scena Anna Maria Matessi allieva di pianoforte della prof. Grazia Colonna, Stella Doz della prof. Lilian Caraian Kurlaender; gli iscritti alla classe di composizione del prof. Giulio Viozzi, Claudio Crismani, Marco Sofianopulo e Giorgio Rittmeyer hanno fatto ascoltare loro brani cui hanno partecipato quali esecutori l'oboista Roberto Bidussi ed un «quartetto» preparato dal prof. Aldo Belli; Marino Tricarico alunno di contrabbasso del prof. Aldo Benasso, Piero Zanon e Livia Fumeo, allievi del prof. Mario Simini hanno chiuso la rassegna.*

*Il 19 giugno le manifestazioni si sono spostate all'Auditorium per permettere le esecuzioni con l'orchestra, quest'ultima diretta dal m.o Aldo Belli. Livia Fumeo, della classe del prof. Mario Simini, ha eseguito il Concerto in la minore per violino di Mozart; Giorgio Blasco, del prof. Guido Novello, il Concerto in sol per flauto di Mozart; Giorgio Selvaggio e Fabio Pirona del prof. Baldassarre Simeone il Concerto in re minore per due violini di Bach. La clavicembalista Corinna Depase il Concerto in re maggiore di Haydn; Piero Zanon, Fabio Pirona, Fabio Brezigar e Germana Strioca il Concerto grosso op. 3 n. 4 di Geminiani; Giorgio Selvaggio, Livia Fumeo, Ennio Cossovel e Germania Stricca il Concerto grosso op. 3 n. 11 di Vivaldi. L'assieme era stato preparato dal Corso d'insieme per strumenti ad arco tenuto dal prof. Aldo Belli.*

*La classe di Musica d'insieme per strumenti a fiato tenuta dal prof. Giorgio Brezigar ha sostenuto gran parte del saggio conclusivo, la sera del 26 giugno all'Auditorium: con gli alunni Daniele Sandri, Paolo Simsig, Luigi Pepe, Riccardo Albanese, Giorgio Blasco, Roberto Bidussi, Fabio Sualdin, Giancarlo Gasser. Gli allievi del corso di strumenti a percussioni tenuto dal prof. Lidiano Azzopardo, Ramiro Fontanot, Giancarlo Gasser, Emilio Curiel, Livio Laurenti, Giovanni Ban, Felice Bassi e Paolo Colonni assieme al complesso di fiati, hanno fatto ascoltare una «toccata» dello stesso Azzopardo, mentre la serata si è chiusa con l'esibizione della cantante Eleonora Iancovich (iscritta alla classe del prof. Franco Ferraris) che ha interpretato la Canzone dei ricordi di Martucci con l'orchestra diretta dallo stesso maestro Ferraris.*

LE VICENDE DI UNA BARCA E DI MOLTE CAMBIALI

# Rievocati in Tribunale i bagliori di un rogo

## Condannato l'imputato a un anno con le attenuanti per incendio colposo - I danni del vero proprietario

I sinistri bagliori di un rogo rischiararono fugacemente il Tribunale penale, presieduto dal dott. Raimondi e formato dai giudici dott. Cola e dott. Francesca Gridelli, P. M. dott. Fraticelli, cancelliere Corrado, nel processo a carico di Giordano Pullini, di 56 anni, abitante in via del Ponzianino 9, detenuto per altra causa. Le fiamme sono quelle che danneggiarono gravemente la motobarca «Fulvia 3», il cui falò convoglia Pullini davanti ai magistrati per rispondere di incendio doloso. Una vicenda che oscilla tra il grottesco e il patetico per non parlare dei risvolti penali.

L'attuale imputato costruì la imbarcazione in quattro anni di certosino lavoro, e nel giugno dello scorso anno decise di venderla. Trovò un acquirente nella persona di certo Pellegrini che gliela pagò con due effetti cambiari: uno di 100 mila lire, l'altro di 450 mila con scadenza nel successivo mese di dicembre. Senonché, la prima cambiale venne protestata, il Pullini, fuori dai gangheri, andò in cerca del compratore e dalla di lui portinaia seppe che mesi prima costui era emigrato in Australia.

Non volle ingoiare il rospo, e la sera del 19 dicembre — così dirà poi in istruttoria — si recò in Sacchetta, trovò la motobarca, salì a bordo e accese un fiammifero per rischiarare gli ambienti di sottocoperta per cercare i documenti del natante e conoscere così il nome del nuovo proprietario. Non si è capito bene se ha trovato o meno le carte, chiaro è, invece, che, a un certo punto, si sviluppò un incendio, che fu avvistato da una coppietta di studenti, i quali videro anche il Pullini allontanarsi dalla zona di ormeggio. I due giovani segnalarono la cosa al Pronto intervento, i cui agenti chiamarono a loro volta i vigili del fuoco.

Fu rintracciato il proprietario del natante, Franco Tomsig, di 23 anni, abitante in piazzale delle Gianizzole 13, e questi narrò di avere comprato la «Fulvia» nel mese di ottobre per mezzo milione di lire con tanto di contratto notarile. Il giovanotto precisò inoltre che giorni prima era capitato da lui il Pullini per informarsi se aveva acquistato la motobarca e, avutane risposta affermativa, tirò fuori una cambiale, gli disse che non aveva incassato una lira, e prese, infine, congedo parlando di imprecisate «rogne».

Al Collegio, Pullini nega l'addebito e, in buon vernacolo, dice «Le rogne le saria stade pel Pellegrini. Me son rabià perché Tomsig me ga dito co un sorriso che no me piaseva («Un certo sorriso», diceva la Sagan) che la la gaveva pagada regolarmente e che in cinque anni el mio credito saria andà in prescrizion. Mi son andà a bordo per zercar i documenti, go impizzà un furminante e me go scotà con una fiamada: go ciapà paura e go molà tuto».

Il P. M. propone di derubricare l'incendio doloso in colposo e condannare l'imputato a 16 mesi di reclusione, il difensore, avv. Fulvio Amodeo, perora l'assoluzione piena, e il Collegio, riconosce Pullini colpevole di incendio colposo e, con le attenuanti generiche e la recidiva, lo condanna a un anno di reclusione. La sanzione più grave è però toccata all'ignaro Tomsig: a parte il mezzo milione sborsato per l'affare, l'incendio gli ha causato 700 mila lire di danni e per di più non coperti d'assicurazione.

### Stamane in Assise

Un imputato in stato di detenzione e un altro a piede libero compariranno, stamane, davanti alla Corte d'assise, presieduta dal dott. Corsi e formata dal giudice dott. Moscato e da sei giudici non togati, P. M. dott. Tavella, cancelliere dott. Strippoli. Si tratta dei goriziani Ezio Trobiz e Armando Rogantini. Il primo è accusato di rapina, l'altro di ricettazione. L'udienza si inizia alle 9.30.

## BRIDGE

Due grandi avvenimenti bridgistici costituiranno il «clou» della stagione autunnale e sono i campionati d'Europa per i quali quest'anno è stata destinata Atene, nonché la settimana internazionale di Sorrento che precede di poco i campionati e ne rappresenta, per così dire, le «prove ufficiali».

La settimana sorrentina si prospetta con un programma di grande rilievo: due tornei a coppie (open e misto), un torneo a squadre per inviti, un torneo a squadre libero, un grande torneo individuale. Il tutto è dotato di richissimi premi per molti milioni di lire e la garanzia dell'esito è affidata all'impeccabile organizzazione dell'Associazione Bridge Napoli.

Sul piano tecnico l'attenzione maggiore è però puntata sulla Grecia, per la prima volta nella storia del bridge sede di un campionato europeo. L'Italia confida molto su questa gara per il rilancio che le compete. Come è noto, dopo l'abbandono delle scene da parte dell'ormai leggendario Blue-Team, l'Italia sprovvista di adeguati elementi di riserva, ha dovuto marcare il passo perdendo nello stesso anno sia i campionati d'Europa che quelli del mondo e salvando il prestigio solo per merito di una squadra signore che ha finalmente trovato la sua migliore fisionomia. La Federazione è corsa ai ripari e proprio in questi giorni sono in corso a Punta Ala (Grosseto) le selezioni più idonee a far emergere quella formazione che possa, come è in grado, competere al livello delle migliori squadre europee.

In campo locale, l'Associazione, oltre alle due gare più importanti (Trofeo Lloyd Adriatico e Campionato regionale), intende procedere con l'allestimento di una squadra juniores, partecipare con una valida formazione alle coppie miste, ai campionati di seconda categoria e alle selezioni di Serie D, nonché, con la squadra ufficiale, ancora alla Coppa Italia e al campionato di Serie B. La formazione scaturirà, nelle sue linee generali, da una selezione individuale in programma per il 4-5 settembre.

## PREVISIONI DEL TEMPO




*Tempo previsto: al Nord, sulle regioni centrali e tirreniche, sulla Sardegna nuvolosità irregolare con ampie zone di sereno. Limitatamente alle ore pomeridiane locale sviluppo di nubi temporalesche, specie sui rilievi. Sulle regioni centrali e adriatiche, al Sud e sulla Sicilia condizioni di tempo variabile con brevi piogge e temporali. Nel corso della giornata lenta attenuazione dei fenomeni a partire dal versante tirrenico con tendenza a schiarite anche ampie.*

*Temperatura:* senza variazione notevole.

*Venti:* da deboli a moderati di direzione variabile.

*Mari:* poco mossi, localmente mossi i mari meridionali.

Le temperature minime e massime di ieri: Bolzano 15 31; Verona 19 30; Trieste 21 30; Venezia 20 28; Milano 18 29; Torino 18 29; Genova 19 31; Bologna 18 28; Firenze 16 29; Pisa 16 30; Ancona 20 24; Perugia 17 24; Pescara 19 22; L'Aquila 10 19; Roma Nord 18 25; Roma Fiumic. 20 27; Campobasso 14 16; Bari 18 22; Napoli 19 26; Potenza 16 20; S. Maria Leuca 21 26; Catanzaro 19 26; Reggio Calabria 21 26; Messina 23 27; Palermo 23 26; Catania 21 27; Alghero 17 25; Cagliari 18 28.

## *Gite e soggiorni*

ESCAI XXX OTTOBRE. Sono aperte le iscrizioni al Soggiorno Giovanile che si terrà a turni settimanali dal 10 al 25 luglio al rifugio Zsigmondy-Comici in Val Fiscalina e dal 25 al 31 luglio con «settimana alpinistica» nelle Carniche e Giulie. Prenotazioni ed informazioni in sede sociale di via S. Pellico n. 1, telefono 68795.

CAI ASSOCIAZIONE XXX OTTOBRE. Domenica 11 luglio p.v. gita a Cortina - Rifugio Pomedes con salita alla Tofana di Mezzo (metri 3243). Partenza sabato 10.7 alle ore 15 da piazza Oberdan. Informazioni e iscrizioni in sede sociale, via S. Pellico n. 1, telef. 68795. Alla gita si aggrega il gruppo giovanile dell'ESCAI per la salita al Pomagagnon.

ESCAI XXX OTTOBRE — Questa sera, alle ore 19, presso la sede sociale di via S. Pellico n. 1 consueta riunione dei giovani dell'ESCAI XXX Ottobre. Dopo la relazione dell'attività settimanale, verrà proiettato un interessante film.

CIT Staz. Autolinee tel. 24006 Viaggi Cambio Valute Documenti Visti Piazza Unità telef 24793 Staz. Centrale tel 24045

ORARIO AUTOSERVIZI

ABBAZIA-FIUME ore 8, 12, 19
AURONZO via Ampezzo, Forni, Laggio ore 7
GENOVA via Milano, ore 21.30 giornaliera ore 8.15
GENOVA via Mantova-Cremona giornaliera ore 8.15
MILANO giornal. ore 8.15 21.30
VENEZIA 6.45 8.15 13.00

Per ogni altro orario (autolinee treni aerei ecc.) informazioni e prenotazioni rivolgersi ai suddetti uffici CIT.

# NOTIZIARIO SCOLASTICO

### Scuola media ai Campi Elisi

Alcuni licenziati nella sessione unica dell'anno scolastico 1970-71: con giudizio «ottimo»: Guglia Franco, Petronio Andrea, Steffè Franco, Bortolotti Claudio, Traverso Paolo, Boik Paola, Sillani Sandra, Spadon Gabriella, Carbone Donatella, Coni Francesca, Di Chiara Luisa, Albrizio Gabriella, Antonini Annamaria, Bontempi di Roccaspada Serena, Suppancig Daniela.

Con giudizio «distinto»: Frausin Renzo, Vigini Mauro, Visintin Fabio, Bari Luciano, Biasiol Maurizio, Goos Tullio, Noè Salvatore, Tagliaferro Mauro, Rizzi Fabio, Gant Roberta, Innocente Ariella, Murray Cristina Maria, Toniatti-Giacometti Chiara, Rizzotti-Vlach Donatella, Sanvitale Paola, Baroncini Margherita, Casamassima Laura, Messineo Daniela, Paoli Giovanna, Rinaldi Giulia, Steri Donatella.

Con giudizio «buono»: Albrecht Benno, De Prosperis Ferdinando, Di Bin Giuliano, Gianoglio Alessandro, Natali Gabriele, Pascazio Lorenzo, Vascotto Paolo, Amabilino Marco, Bozzetta Mauro, Consoli Roberto, Marzi Fabio, Rossi Ugo, Santalesa Claudio, Geroni Maurizio, Ulcigrai Pierpaolo, Volsi Paolo, Biamonti Claudia, Bonzano Raffaella, Giadrossi Lucia, Gorella Claudia, Massarelli Manuela, Brosolo Patrizia, Conestabo Ambra, Del Negro Arianna, Ferro Maurizia, Forchiassin Annamaria, Nicotra Luisanna, Ricci Sandra, Viezzoli Gianna, du Ban Marina, Biagini Annalisa, Cavallar Maria Teresa, Cimarosti Chiara, Dorsini Patrizia, Ferrante Donatella, Naccari Cristina, Simoni Eleonora.

Con giudizio «sufficiente»: Belfiore Giancarlo, Dalino Sergio, Donato Mauro, Bassani Sandro, Bernardi Franco, Brenci Paolo, Cossetto Tullio, Fonda Flavio, Sluga Fulvio, Cocolo Giorgio, Frezzolini Renato, Gasparo Mauro, Ierman Marino, Leone Aldo, Mari Mario, Melatini Alessandro, Natali Marco, Piazzi Paolo, Ronzani Fabio, Sferza Piero, Speranza Franco, Venturin Ezio, D'Adamo Luana, Gagliardi Gabriella, Giraldi Nicoletta, Maggiolino Loredana, Redolfi Gabriella, Ruggetti Serena, Vicin Sara, Zanella Orietta, Nattelli Elisabetta, Baldi Stella, Bonivento Antonella, Cigoj Rosanna, Daris Rossana, Filippas Susanna, Fragiacomo Cinzia, Grassigli Maria, Poretti Laura, Scrocco Tatiana, de Angelini Patrizia, Biagini Tiziana, Bresca Chiara, Crosilla Rosalba, Duse Eleonora, Ispiro Donatella, Tordi Daniela.

### Scuola media di Prosecco

III A: Abba Ahmed, Delben Renzo, Maestrutti Valentino, Nanut Vinicio, Scher Nevio, Stocca Ervino, Zudeh Dario, Zuliani Giampietro, Apollonio Maristella, Beltrame Emanuela, Davanzo Rosanna, Piras Doris, Radivo Eliana, Umari Wanda, Vanini Susanna.

III B: Brazzafolli Luciano, Pelin Roberto, Puzzer Roberto, Zimmermann Renato, Zudeh Luciano, Gherbassi Loretta, Gregorovich Luciana, Santini Gloria.

III C: Cabrelli Vinicio, Felluga Giuliano, Soavi Livio, Vidoni Sergio, Zucca Gianfranco, Ciun Marinella, Declich Viviana, Dellore Susanna, Giugovaz Marisa, Marcucci Liliana, Slatich Laura.

PRIVATISTI: Antolini Giovanni, Antonicelli Cosimo, Benci Claudio, Benci Saverio, Cattarossi Luigi, Flego Guido, Lebani Paolo, Mezzari Marino, Penzo Guido, Ruzzier Guido, Sandre Giuliano, Sfecci Mario, Stiglich Bruno, Taucer Vincenzo, Tenze Mauro.

### Candidati licenziati alla media «Pitteri»

Ecco l'elenco dei candidati licenziati presso la Scuola media statale «R. Pitteri», Trieste, via Tigor n. 3, nella sessione unica dell'anno scolastico 1970-71.

*Con «ottimo»:* Cassetti Claudio, Columni Adriana, Malusà Paola, Miotto Nora, Muiesan Sergio, Semeraro Fabio, Vusio Massimo.

*Con «distinto»:* Bergo Maria Elena, Bernetti Donatella, Biondini Stefano, Blessi Daniela, Boccali Valmi, Burla Maria, Busdachin Ederina, De Corti Maria Grazia, Elstner Antonio, de Gavardo Alessandro, Ghezzi Annamaria, Grieco Dario, Manzutto Maurizio, Nemaz Marina, Perini Silvana, Rocco Marina, Sablich Barbara, Saitta Maurizio Costantino, Saporito Manlio, Spehar Valdo, Stepancich Ariella, Sterzai Nevia, Tarlao Riccardo, Vascotto Eleonora, Vesnaver Giorgio, Winter Paolo.

*Con «buono»:* Arboritanza Loredana, Atena Maria Cristina, Cascio Benedetto, Cerchi Adriano, Crismani Elisabetta, Degano Anna Maria, Deganutti Gerardo, De Gennaro Alfredo, Derossi Sergio, Di Meglio Antonietta, Fanfani Maurizio, Fragiacomo Tullio, Giurgiovich Ariella, Gola Flavio, Ive Gabriella, Martelli Gina, Martini Giovanna, Medeossi Manuela, Mignemi Marina, Molo Emma, Morgante Roberto, Mosetti Paola, Pagliaro Giorgio, Paoli Maurizio, Pugliese Renata, Scarpa Giulio, Tommasini Walter, Vascotto Roberto, Vigini Maria Antonella, Zacchigna Maria Rosa, Zadro Fabio, Zohil Renato, Ghisu Salvatore (privatista).

*Con «sufficiente»:* Anstey Caterina, Apollonio Angelo, Balestrieri Susanna, Barzelogna Marcello, Basez Silvio, Bassi Miriam, Belli Luana, Bergamini Marcello, Bertazzoni Claudio, Biasol Sergio, Bruni Nicolò, Bullò Daniela, Callegaris Fulvia, Campestrini Enrico, Casasola Roberto, Cassano Fulvio, Cattaruzza Luana, Cociancich Giorgio, Coronica Paolo, Cosani Livio, Cuccorese Nadia, Derossi Rita, Fabris Alvino, Gelci Giuliano, Gerzeli Moreno, Giannini Gabriella, Gola Bruna, Gridolfi Fabiola, Hieke Renata, Hlaca Alberto, Indelicato Fabio, Laganis Gianfranco, Leonardi Alessandra, Marinelli Pasquale, Milazzi Gabriela, Montenero Giovanni, Nordio Serena, Penzo Ileana, Parlangeli Daniela, Plocar Aldo, Ruggiero Francesco, Sain Marilena, Scisciolì Sonia, Sellan Fabio, Sergi Susanna, Sfiligoj Boris, Short Gary, Simicich Antonio, Somma Umberto, Spadoni Rita, St. Antoine Marina, Stocovich Damiano, Suiligoi Dario, Tinelli Maria, Vecchio Teddy, Ventin Roberto, Vesnaver Giovanni, Viscovich Erio, Zazinovich Patrizia, Zucchi Stefano. Candidati privatisti: Doria Enzo, Pesce Elio.

CROCIERE NEL MEDITERRANEO
PATERNITI VIAGGI
Corso Cavour n. 7/1




Date aiuto all'opera civile della LEGA NAZIONALE

# CRONACHE DEGLI SPETTACOLI E DELLA TELEVISIONE

*TRAPASSO IMPROVVISO: ORA LA TROMBA PIU' FAMOSA DEL MONDO TACE PER SEMPRE*

## È morto Louis Armstrong re dell'epoca d'oro del jazz

***Aveva celebrato due giorni prima con la moglie e gli amici il suo settantunesimo compleanno: contava di tornare al lavoro dopo la crisi di marzo che sembrava ormai superata - Dal riformatorio al successo e alla gloria***

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

New York, 6

Louis Armstrong, il re del jazz, il popolare Satchmo dal sorriso perenne e dagli occhioni roteanti, è morto oggi, all'età di 71 anni, due giorni dopo il suo compleanno. Non si era più ripreso veramente dalla brutta crisi che ne aveva consigliato il ricovero al «Beth Israel Hospital» di New York il 12 marzo scorso, dopo un improvviso malessere che lo aveva colpito mentre si trovava nella grande metropoli per una serie di concerti al Waldorf Astoria.

Louis Armstrong, alla cui musica sono legati gli anni più belli e più significativi della vita e dei ricordi di tutti noi, era stato dimesso dopo quasi due mesi e mezzo di degenza, verso la fine di maggio. Sembrava passato tutto, anche le brutte complicazioni polmonari seguite al lieve attacco cardiaco. L'operazione di tracheotomia che si era resa necessaria ai primi di aprile per agevolarne la respirazione al culmine della crisi, sembrava ormai solo un ricordo. Invece la formidabile tempra di Armstrong era stata duramente provata dal male e Satchmo si è spento oggi, appena quarantotto ore dopo aver festeggiato il suo settantunesimo compleanno.

La tromba più famosa del jazz tace per sempre dopo aver siglato con i suoi passaggi più famosi tutte le tappe dell'epoca d'oro del jazz, dalla sua nascita nei quartieri bassi di New Orleans, fino ai giorni nostri. La sua voce cavernosa che sapeva tuttavia essere delicata come nessuna altra, resta solo tramandata ra milioni e milioni di dischi, venduti in tutto il mondo.

Il leggendario «Satchmo» aveva entusiasmato i pubblici di tutto il mondo con la sua tromba e la sua inconfondibile voce rugginosa, imponendosi non solo come maestro del jazz ma anche e soprattutto come autentico genio musicale.

Lunga e difficile era stata per lui la strada verso la celebrità. Il primo incontro con la musica era avvenuto a tredici anni, mentre si trovava in riformatorio per aver sparato la notte di capodanno con un pistolone caricato a salve. Solo alcuni anni dopo (nel frattempo si era guadagnato da vivere con ogni sorta di umili mestieri), aveva ottenuto le prime scritture in locali di terz'ordine. A poco a poco fama e statura del grande musicista negro crebbero fino a sfociare in storici concerti nelle maggiori città del mondo. «Satchmo» aveva inciso un numero incalcolabile di dischi, era apparso in molti film e negli ultimi anni della sua vita era divenuto l'ospite favorito dei maggiori show televisivi.

In occasione del 70.o compleanno, celebrato il 4 luglio 1970, Armstrong aveva ascoltato un disco con inciso uno dei suoi primi a solo di cornetta. Il suo commento era stato: «Nessuno ha suonato una cosa simile da allora e nessuno può suonare una cosa simile oggi». Queste parole potrebbero fungere benissimo da epitaffio.

Daniel Louis Armstrong era nato il 4 luglio 1900. La madre, Mary Ann, faceva la lavandaia, il padre badava alle caldaie di una fabbrica. Quando il bambino aveva cinque anni, i genitori si divisero e Louis, come tanti suoi coetanei, prese a girare per le strade cantando e raggranellando soldi per la madre. In seguito alla malaugurata notte di Capodanno, finì nel riformatorio di New Orleans. Qui, un secondino gli insegnò a suonare prima il tamburo, poi il corno e infine la cornetta, e il piccolo «Satchmo» mise subito in mostra tali qualità da entrare a far parte della piccola banda dell'istituto.



(Telefoto UPI al «Piccolo»)

**Louis Armstrong in una recente foto durante un concerto**

Lasciato il riformatorio, Louis aveva continuato a suonare la cornetta e poi la tromba nelle famose case di malaffare di New Orleans, dove il jazz aveva ricevuto il suo nome, o al seguito delle bande improvvisate che accompagnavano i cortei funebri al cimitero.

Aveva 22 anni quando il grande Joe Oliver, il «re» del jazz caldo, lo chiamò a Chicago per unirsi alla sua jazz band creola. La pianista Lil Hardin, che due anni dopo doveva diventare la prima delle quattro mogli di Louis, ricordava così alcuni anni fa il suo primo incontro con l'uomo che chiamavano «Little Louis». «Piccolo Louis? Ma se pesava la bellezza di 110 chili! Portava un abituccio di seconda mano e sulla testa un cappello troppo piccolo». Secondo la Hardin, Oliver le disse che intendeva mantenere Louis nel ruolo di seconda cornetta perché altrimenti «re Oliver non sarebbe rimasto re». In seguito Louis lasciò Oliver per andare a suonare con la banda di Fletcher Henderson a New York ma tornò a Chicago poco dopo per suonare nella «Dreamland Syncopators», formata da Lil Hardin. Lo slogan scelto per lui in quella occasione — il più grande cornettista del mondo — fu profetico e la paga già alta per i tempi: 75 dollari a settimana.

I dischi incisi allora con la banda e con Bessie Smith, la regina del blues, sono fra i più ricercati dai collezionisti. «Satchmo» era comunque ai primi passi di una luminosa carriera. La sua popolarità crebbe enormemente quando con una propria orchestra arrivò a New York nel 1929. Poi, durante gli anni Trenta, suonando da Broadway a Hollywood, mise a punto quel suo inconfondibile stile di cantante e showman che doveva fare di lui il jazzista più ricercato dagli impresari. A Hollywood, senza nessuna pretesa di fare l'attore, mantenendosi sempre fedele a se stesso, interpretò, con buon successo film come «Going places», «Cabin in the sky», «Dr. ritmo».

C'è chi contesta la pretesa di Louis di aver inventato lo «skat singing», quel tipo di improvvisazione vocale basata su sillabe senza senso che doveva costituire un'altra delle caratteristiche fondamentali dell'immagine mondiale di Armstrong. Comunque, a sentir lui, tutto cominciò durante una seduta per l'incisione di un disco quando gli cadde dal leggio lo spartito e dovette improvvisare perché non aveva più le parole sott'occhio.

Negli anni cinquanta, Louis raccolse nuovi successi con un complesso piccolo ma comprendente nomi grandissimi, gli «All Stars», il clarinettista Barney Bigard, il batterista Sidney Catlett, il trombonista Jack Teagarden, la cantante Welma Middleton. Con questo complesso si esibì in ogni parte del mondo e anche in Italia. Trionfale fu una sua tournée in Africa culminata nel 1956 ad Accra con un concerto ascoltato da centomila persone.

L'anno scorso, in una intervista per il settantesimo compleanno, aveva riassunto quella che aveva lui stesso definito la sua «bella vita», con queste parole: «Non ho mai desiderato cose che non potessi avere e ho avuto quasi tutto ciò che desideravo perché avevo lavorato duro per averlo. Adesso vivo per Louis Armstrong e Lucilla, ossia per nessun altro che mia moglie e me stesso. Non abbiamo grossi conti in sospeso, non accarezziamo sogni impossibili come accade a certa gente. Viviamo una vita buona e normale. E' quanto basta».

A. P.

### De Sica e Pasolini vittoriosi a Berlino

Berlino, 6

Il film di Vittorio De Sica «Il giardino dei Finzi Contini» ha vinto l'Orso d'oro al festival cinematografico di Berlino. Il film «Il Decamerone» di Pier Paolo Pasolini ha vinto l'Orso d'argento.

Gli Orsi d'argento per le migliori interpretazioni sono andati a Jean Gabin («Le Chat») e, ex aequo, a Shirley McLaine («Desperate Characters») e Simone Signoret («Le Chat»). Frank Gilroy, regista di «Desperate Characters», ha vinto l'Orso d'argento per la migliore regia, mentre il premio per la migliore fotografia è andato al norvegese Ragnar Lasse-Henriksen. L'Orso d'oro per il miglior cortometraggio è stato vinto dall'americano «The apartment», mentre gli Orsi d'argento sono andati a una produzione jugoslava e a una tedesca.

Il successo di Vittorio De Sica in questa edizione del festival di Berlino è rafforzato dal «Gran premio interfilm 1971» e dal premio «Otto Dibelius», assegnati all'attore e regista italiano, sia per il film «Il giardino dei Finzi Contini», sia per il complesso della sua opera, rispettivamente dal centro cinematografico evangelico e dalla chiesa evangelica di Berlino ovest. Otto Dibelius era il nome del vescovo protestante di Berlino ovest morto nel 1967. *(Afp)*

## TEATRI E CINEMATOGRAFI

**ULTIMI SEI GIORNI**
**Successo senza precedenti**

LIANA·NANDO·RINALDO
ORFEI CIRCORAMA
CAMPO SPORTIVO VIA FLAVIA
OGGI DUE SPETTACOLI
ore 17 e 21.45
Prenotazioni e prevendita biglietti presso le casse del Circo (ore 10-23), tel. 815359 e la Biglietteria centrale UTAT telef. 36372

**PARCO DI MIRAMARE.** Spettacolo di «Luci e Suoni». Ore 21.30: «Der Kaisertraum von Miramare», in tedesco; ore 22.45: «Massimiliano e Carlotta», in italiano.

**TEATRO MODERNO** (via dell'Istria - Nuovo Hotel S. Giusto): vedi cinema.

**EDEN.** 16.30 - 18.20 - 20.10 - 22: «Nude... si muore». Un giallo classico agghiacciante, con M. Damon, E. Brown e S. Smith. In technicolor.
**EXCELSIOR.** IX Festival Internazionale del Film di Fantascienza.
**FENICE.** 16.30: «Colpo di grazia», con Vera Miles, Robert Lansing, Barry Sullivan e Sid Melton. Technicolor.
**GRATTACIELO.** 16: «La parmigiana». Divertentissima riedizione, con tre formidabili attori: N. Manfredi, C. Spaak, L. Buzzanca. Vietato ai minori di 14 anni.
**NAZIONALE.** 16 - 22.10: «Lo specchio delle spie», con Christopher Jones, Ralph Richardson, Paul Rogers, Anthony Hopkinse e Pia Degermak. Technicolor Panavision.
**RITZ.** 16 - ult. 22: «Agente 007 Licenza di uccidere», con Sean Connery e Ursula Andress. Technicolor.

**ALABARDA.** 16.30: «L'ultimo mercenario». In technicolor e cinemascope. Un film eccezionalmente avventuroso e di grande successo! Con Ray Dauton e Pascal Petit. Vietato ai minori.
**AURORA.** 16 (ult. 21.45). A eccezionale richiesta proseguono le repliche dello straordinario successo Dear «La grande fuga», con S. McQueen e J. Garner. Technicolor. Ultimo giorno.
**CAPITOL.** Chiuso per restauro.

**Il primo premio** del «festival della canzone» di Spalato è stato vinto dalla composizione jugoslava «Zora piangerà», interpretata da Miso Kovac in versione nazionale, e dai «Quattro più quattro di Nora Orlandi» in versione straniera. I giornalisti presenti hanno giudicato migliore interprete straniera di canzoni jugoslave la cantante portoghese Tonicha.

**FESTIVAL FANTASCIENZA**
**Retrospettiva**
**«Il surrealismo nel cinema»**
**Teatro Excelsior,** dalle 17: «I mammiferi» (Polonia); «La caduta della casa degli Usher» (Francia); «I sogni che il denaro può comperare» (USA).
**Castello di San Giusto,** ore 21.30: «Due uomini ed un armadio» (Polonia); «Viaggio immaginario» (Francia); «Thais» (Italia); «Voyage surprise» (Francia).

**GRATTACIELO**

LA PARMIGIANA
MANFREDI - SPAAK
BUZZANCA

**CRISTALLO.** 16.30, 18.15, 20, 22. Ultimo definitivo giorno di «Carter». Un classico poliziesco da vedere dall'inizio, interpretato da M. Caine. Vietato ai minori di 18 anni. Technicolor. Seconda settimana.
**FILODRAMMATICO** Chiuso per ferie.
**IMPERO.** 16.30. Il più comico Nino Manfredi assieme a Catherine Spaak nel divertentissimo technicolor Titanus: «Adulterio all'italiana».
**MIGNON.** XX Settembre. 16, ult. 22: Uno splendido film americano d'avventura, in technicolor: «La cortina di bambù», con Don Duridea e Jasson Crekem. Venite coi figlioli.
**MODERNO** (Via dell'Istria - Nuovo Hotel S. Giusto). 16.30: «Stephane, la moglie infedele», con Stephane Audran e Maurice Ronet. Technicolor. Vietato ai minori di 14 anni.
**VITTORIO VENETO.** 17. Technicolor: «L'intreccio», con Marisa Mell e Robert Hossein. Un giallo avvincente.

**ABBAZIA.** Oggi chiuso. Domani: «Diavoli del mare».
**ALCIONE** (96162). 16.30: «Istanbul express». John Saxon e Senta Berger in un avvincentissimo film di spionaggio. Technicolor.
**ARISTON.** Vedi estivi: **ARENA ARISTON.**
**ASTRA.** 16.30. Jerry Lewis nel comicissimo film «Non alzare il ponte, abbassa il fiume». In technicolor.
**IDEALE** (piazzale S. Giacomo) 16.30. Technicolor: «Scacco internazionale», con Tab Hunter e Daniela Biondi. Un emozionante film di spionaggio.
**RADIO.** 16: «Per qualche topolino in più». Cartoni animati a colori.

**ESTIVI**

**ARENA ARISTON.** 21.15: «Alle donne piace ladro». Divertente e avventuroso technicolor, con James Coburn e Aldo Ray.
**ESTIVO GINNASTICA.** inizio ore 21 «Robin Hood invincibile arciere». Avventuroso technicolor, con C. Guinney e F. Polesello.
**EX SOCI** (Salita di Zugnano 26) 21: «Ardenne '44, un inferno», con Burt Lancaster. Technicolor.
**GIARDINO PUBBLICO.** 21.15 (cassa 20.30). Spettacolo unico con il film: «L'unico giorno in città». A colori. Con Elizabeth Taylor e Warren Beatty.
**SERVOLA.** 21.15. Arthur Kennedy e Robert Ryan in «Un minuto per pregare, un istante per morire». Scopecolor.
**VALMAURA.** 21.15. C. Bronson, Y. Brynner e R. Mitchum in «Viva! Viva Villa!». Drammatico! In technicolor.

**GORIZIA**
**CORSO.** 17.30: «Carabinieri a cavallo», con N. Manfredi, A. Strojberg e M. Arena. Ult. 22.
**VERDI.** 17.30: «L'assassino di Rellington Place n. 10», con R. Attenborough e J. Gesson. Colori. Vietato ai minori di 14 anni. Ult. 22.
**MODERNISSIMO.** 17.30: «Non andiamo a lavorare, con Oliver Hardy e Stan Laurel. Ult. 32.
**CENTRALE.** Chiuso fino a giovedì. Venerdì: «Computer con le scarpe da tennis», un film di W. Disney.
**VITTORIA.** 17.15: «Pupe calde e mafia nera», con G. Cambridge e R. Jacques. Colori. Vietato ai minori di 14 anni. Ult. 21.30.

**UDINE**
**ARISTON.** 15: «La volpe dalla coda di velluto». A colori. Vietato ai minori di 14 anni.
**CAPITOL.** 15: «Le nipoti della colonnella». A colori.
**CENTRALE.** 15: «Diario di una casalinga inquieta». A colori. Vietato ai minori di 18 anni.
**ODEON.** 15: «Inchiodate l'armata sul ponte». A colori.
**PUCCINI.** 15: «Batouk» (Africa che muore). A colori. Vietato ai minori di 14 anni.
**FRIULI.** 18: «Due stelle nella polvere». A colori.
**FERROVIARIO.** 18: «Dracula principe delle tenebre». A colori. Vietato ai minori di 18 anni.

**MONFALCONE**
**PRINCIPE.** 18: «Promessa all'alba», con Melina Mercuri e Asciaf Daian.
**EXCELSIOR.** 17.30: «Una domenica d'estate», con Ugo Tognazzi e Raimondo Vianello. Comico.
**AZZURRO.** Chiuso per ferie.

**GRADISCA**
**COMUNALE:** «Un fiume di dollari».
**CORMONS**
**ITALIA:** «Tick... tick... tick... esplode la violenza», con Jim Brown e George Kennedy.
**COMUNALE:** «Calma ragazze, oggi... mi sposo».
**PORDENONE**
**VERDI.** Chiuso per ferie.
**CRISTALLO.** 17: «Colpo di grazia».
**SUPERCINEMA.** 17: «Alle 4 del mattino: due uomini e due donne».
**CORDENONS**
**VERDI.** 17: «Ore 10.10: attentato».
**SACILE**
**NUOVO.** 17: «Ossessione del mostro».
**ZANCANARO.** Chiuso per ferie.
**GRADO**
**CRISTALLO.** 20.30: «L'uomo dalle due ombe», con Charles Bronson, Liv Ullmann e James Mason. In technicolor. Ult. 22.30.
**CERVIGNANO**
**NUOVO:** «Django sfida Sartana».
**RONCHI**
**RIO:** «Thrilling».
**PALMANOVA**
**ITALIA:** «Attentato al pudore».
**GARIBALDI:** «Darling».
**GEMONA**
**SOCIALE:** «L'isola delle svedesi».
**TARCENTO**
**MARGHERITA:** «Django sfida Sartana».
**CASARSA**
**ROMA:** «Addio Alessandra».

FENICE «OGGI PRIMA»
UN GLALLO CLASSICO
ALLUCINANTE, SPIETATO
UN THRILLING SPASMODICAMENTE ECCITANTE
COLPO DI GRAZIA
con
VERA MILES ROBERT LANSING
BARRY SULLIVAN SID MELTON

RISTORANTI E RITROVI
RISTORANTE «BOTTEGA DEL VINO»
Trascorrerete le vostre serate mangiando bene e danzando. Telefono 95959
RISTORANTE «ALLA LAMPARA»
Pensione — Bar — Sala per ricevimenti — Banchetti — Specialità pesce. Telef. 209200. Strada nuova.

**«MISS ITALIA» E' STATA RITIRATA DALL'ORGANIZZAZIONE MIRIGLIANI DALLA PASSERELLA DI MIAMI**

## Per protesta Alda Balestra non va al concorso di «Miss Universo '71»

**Non era stata fornita alcuna garanzia per un trattamento di parità per la candidata triestina come era già avvenuto in passato per le rappresentanti del nostro paese - Eletta un'«anti-Miss»**

Milano, 6

*La «Emmedue», che ha la esclusiva per il «Concorso Miss Italia» ed è delegata all'invio delle candidate italiane ai maggiori concorsi internazionali di bellezza, ha comunicato la decisione di non fare partecipare «Miss Italia 1970», Alda Balestra, al Concorso internazionale di Miss Universo che si terrà dal 10 al 27 luglio in Florida.*

*«La grave decisione di Enzo Mirigliani, rappresentante legale della "Emmedue" — si legge in un comunicato — è la conclusione di una lunga polemica della quale è stata più volte informata la stampa nazionale, che per prima si è sensibilizzata al problema della mancanza di garanzie nei confronti delle nostre candidate che si recano ai concorsi internazionali».*

*«Mirigliani — prosegue il comunicato — aveva più volte sollecitato agli organizzatori internazionali una chiara presa di posizione che garantisse alle nostre candidate la parità di diritti e di possibilità di affermazione nei confronti delle colleghe, soprattutto dei paesi anglosassoni. Più volte negli scorsi anni le candidate italiane, al ritorno dai concorsi internazionali, avevano lamentato il loro ruolo di «comparse» sulla scena di queste manifestazioni».*

*«Fra i vari motivi di divergenze — conclude la nota — Mirigliani non ha accettato la tangente finanziaria richiesta dagli organizzatori per l'invio della candidata in quanto questa richiesta non trovava una giustificazione se non di carattere speculativo».*

*Dal canto suo la «MEO» (Mondial Events Organisation), la società che ogni anno organizza l'elezione di Miss Universo a Miami Beach, ha citato a Milano, tramite l'avv. Michele Catalano, l'organizzazione italiana «Mirigliani» che — come si è detto — negli ultimi anni aveva ottenuto l'esclusiva per inviare in America le «Miss Italia» partecipanti al concorso.*

*Nell'atto di citazione si parla di inadempienza contrattuale da parte dell'organizzazione «Mirigliani» per cui quest'anno «non saranno inviate candidate italiane, scelte dall'organizzazione Mirigliani ai concorsi internazionali di "Miss Europa" e "Miss Universo" indetti dalla "M. E.O.", dove pertanto l'Italia non figurerà rappresentata dalla Miss nazionale».*

*A questo proposito, un comunicato della stessa organizzazione informa che «per evitare che l'Italia rimanesse esclusa dal concorso di Miss Universo, nei giorni scorsi a San Pellegrino una giuria, presieduta dallo stesso avv. Catalano, ha eletto la signorina Mara Palvarini "candidata italiana" al concorso di Miss Universo». (Ansa)*

* * *

*A Trieste, ad Alda Balestra, la notizia della sua esclusione al concorso internazionale di «Miss Universo», in rappresentanza dell'Italia, non è giunta nuova.*

*Alla ragazza, alcuni giorni fa era pervenuta una telefonata dalla segreteria dell'organizzazione «Emmedue», rappresentata legalmente da Enzo Mirigliani, e con la quale la si invitava a regolarizzare il suo passaporto, in previsione di un possibile viaggio in America per partecipare ad un concorso internazionale che non veniva specificato.*

*Nel corso della conversazione telefonica veniva, inoltre, precisato che «Miss Italia» avrebbe dovuto compiere il viaggio e soggiornare negli Stati Uniti da sola, senza i familiari.*

*I genitori però si sono opposti a questa disposizione ritenendo la figlia troppo giovane (non ha ancora 17 anni), per non essere accompagnata da un familiare. A tale proposito hanno fatto inoltre rilevare all'organizzazione che in occasione del concorso di «Miss Mondo», svoltosi in Inghilterra, l'Italia venne rappresentata dalla ragazza che a Salsomaggiore venne eletta «Miss Eleganza», in quanto Alda Balestra — le fu detto dall'organizzazione Mirigliani — non aveva ancora compiuto i 18 anni, e non poteva partecipare, quindi, alla manifestazione.*

*I genitori di Alda Balestra si sono quindi chiesti come mai se prima la loro figlia non aveva potuto partecipare a quel concorso internazionale, ora dopo pochi mesi Miss Italia, pur essendo ancora minorenne, avrebbe dovuto affrontare il viaggio in America, da sola.*



(Telefoto ANSA al «Piccolo»)

**La triestina Alda Balestra**

### Le «Maschere d'oro»

Milano, 6

Sono state consegnate ieri sera le maschere d'oro 1971» ai gruppi di arte drammatica dell'Enal. Alla manifestazione sono intervenuti, altre all'assessore all'auxona al comune di Milano, Lino Montagna, numerose personalità del mondo dell'arte e della cultura.

I premi sono stati consegnati al gruppo di arte drammatica (GAD) della Cassa di risparmio di Milano, per l'attività svolta, a Paolo Salvi, per la regia, a Liliana Sperati e Roberto Beccari giudicati, rispettivamente migliore attrice e attore dei gruppi teatrali Enal. *(Ansa)*

IMMINENTE
al NAZIONALE
LA PIU' ESILARANTE E DIVERTENTE STORIA CHE SIA STATA MAI REALIZZATA CON I PIU' NOTI ATTORI COMICI AMERICANI
STANLEY KRAMER presenta
QUESTO PAZZO, PAZZO, PAZZO, PAZZO MONDO
in ULTRA-PANAVISION
TECHNICOLOR
United Artists

Grattacielo
IMMINENTE
"QUANTO AL PIACERE SFRENATO, ORIENTALI E OCCIDENTALI DIFFERISCONO IN UN'UNICA COSA: CHE GLI ORIENTALI LO PRATICANO E CONFESSANO MENTRE GLI OCCIDENTALI LO PRATICANO E NASCONDONO"
IL DECAMERONE ORIENTALE
del maestro «Chin P'ing Mei» dal romanzo di Giangiacomo Feltrinelli - Milano
GRANDSCOPE-COLOR

## QUESTA SERA SUL VIDEO

### Tre quarti di luna

Il teatro televisivo saltabecca un po' qua un po' là come un personaggio in cerca di spazio. Così, anche il ciclo «Momenti del tetro italiano», che di solito ha luogo al venerdì, oggi chiede asilo alla serata del mercoledì. Niente di grave, si capisce, ma ai telespettatori gelosi delle loro abitudini e degli appuntamenti fissi potrebbe derivarne qualche sconcerto.

Comunque, per restare ai fatti, stasera sui secondo programma gli amanti del teatro di prosa assisteranno a «Tre quarti di luna», opera giovanile del noto regista (e autore) Luigi Squarzina, che pur denunciando i segni dell'età (vent'anni oggi sono molti anche nella struttura del linguaggio teatrale), riacquista dagli eventi stessi che stiamo vivendo una singolare attualità.

«Tre quarti di luna» è ambientata nel mondo della scuola (ecco perché il tema ritorna vivo) intorno agli anni '20, al tempo cioè della riforma Gentile, ed ha per protagonisti principali un preside di ginnasio-liceo e un suo allievo prediletto. Il dramma scoppia quando il preside, gentiliano convinto e intransigentissimo assertore delle proprie idee, accorgendosi che l'allievo ha idee contrarie alle sue non esita a negargli l'aiuto promessogli per ottenere una borsa che gli consentirebbe di proseguire gli studi. Tale è la disperazione del ragazzo ch'egli cede a uno scoramento mortale, provocando la vindice reazione della sorella sua e di un amico, i quali distruggeranno l'apoteosi sorgente del preside il giorno stesso in cui egli si appresterà a festeggiare la sua promozione.

Al di là della nuda trama (qui sommariamente riassunta), che potrebbe in fondo ridursi alla drammatizzazione dell'eterno, e perciò sempre attuale, problema del rapporto e dello scontro fra generazioni, l'opera di Squarzina ha il merito di ricostruire ed evocare il clima storico e sociale degli anni che videro l'avvento del fascismo e la sua infiltrazione anche nel mondo della scuola. E in questo senso «Tre quarti di luna» s'inserisce a buon diritto in un ciclo drammaturgico che mira appunto ad illustrare i «momenti del teatro italiano».

L'edizione televisiva di «Tre quarti di luna» è affidata alla regia di Sandro Bolchi; tra gli interpreti principali Umberto Orsini (il preside) Ruggero Mu, Franca Alboni, Tino Carraro e Andrea Checchi. Stasera viene trasmessa la prima parte, venerdì la seconda (ed ecco la probabile ragione dello spostamento cui si accennava sopra). Però, a noi sembra un errore spaccare un testo teatrale, che richiede continuità di ascolto e d'attenzione (più che mai nel presente caso) in due tronconi così netti e sensibilmente distanziati.

Ber.

## I programmi RAI-TV

### PROGRAMMA NAZIONALE

6: Mattutino musicale; 6.54: Almanacco; 7: Giornale radio; 7.10: Mattutino musicale (seconda parte); 7.45: Ieri al Parlamento; 8: Giornale radio; 8.30: Le canzoni del mattino; 9: Quadrante; 9.15: Voi ed io; 10.30: Mare oggi; 11.30: Una voce per voi: tenore Franco Corelli; 12: Giornale radio; 12.10: «In diretta», da via Asiago; 12.44: Quadrifoglio; 13: Giornale radio; 13.15: Renato Rascel presenta: Il cubetto di ghiaccio; 14: Giornale radio - Buon pomeriggio - Nell'intervallo (15) Giornale radio; 16: Programma per i ragazzi; 16.20: Per voi giovani, estate - Nell'intervallo (17) Giornale radio; 18.15: Le nostre orchestre di musica leggera; 18.30: I tarocchi; 18.45: Bianco, rosso, giallo; 19: Interpreti a confronto; 19.30: Musical; 19.51: Sui nostri mercati; 20: Giornale radio; 20.15: Ascolta, si fa sera; 20.20: Dialoghi della nuova frontiera, di L. Preti; 21.55: Concerto del trio Ferraresi - Filippini - Canino; 22.30: Appuntamento a Spello; 22.35: «Ritorna Cosimo», programma musicale; 23: Oggi al Parlamento - Giornale radio - Dal Ninfeo di Valle Giulia in Roma: «25.o Premio Strega» - Lettere sul Pentagramma - I programmi di domani - Buonanotte.

### SECONDO PROGRAMMA

6: Il mattiniere - Nell'intervallo (6.24) Giornale radio; 7.30: Giornale radio - Buon viaggio; 7.40: Buongiorno con Iva Zanicchi e Franco Nebbia; 8.14: Musica espresso; 8.30: Giornale radio; 8.40: Suoni e colori dell'orchestra; 9.14: I tarocchi; 9.30: Giornale radio; 9.35: Suoni e colori dell'orchestra (seconda parte); 9.50: «Goya», di M. T. Leon ed E. Clementelli; 10.05: Vetrina di un disco per l'estate; 10.30: Giornale radio; 10.35: Chiamate Roma 3131 - Nell'intervallo (11.30) Giornale radio; 12.10: Trasmissioni regionali; 12.30: Giornale radio; 12.35: Alto gradimento; 13.30: Giornale radio; 13.45: Quadrante; 14: Come e perché; 14.05: Su di giri; 14.30: Trasmissioni regionali; 15: Non tutto ma di tutto; 15.15: Motivi scelti per voi; 15.30: Giornale radio - Bollettino per i naviganti; 15.40: Le canzoni del Festival di Napoli; 16.05: Studio aperto - Negli intervalli (16.30 e 17.30) Giornale radio; 18.05: Come e perché; 18.15: Long Playing; 18.30: Giornale radio; 18.35: Allegre fisarmoniche; 18.50: Viaggio in Oriente; 19.15: Vetrina di un disco per l'estate; 19.30: Radiosera; 19.55: Quadrifoglio; 20.10: Supersonic; 21.30: Il mondo dell'opera; 22.10: Piacevole ascolto; 22.30: Giornale radio; 22.40: «I misteri di Parigi», di E. Sue; 23: Bollettino per i naviganti; 23.05: Dal V canale della filodiffusione: Musica leggera; 24: Giornale radio.

### TV NAZIONALE

*18.15: Gong*
**LA TV DEI RAGAZZI**
*Le avventure di Max e Moritz. Prima puntata.*
*Gong*
*18.45: I ragazzi di Padre Tobia. Cercate il testimone.*
**RIBALTA ACCESA**
*19.45: Telegiornale sport — Tic-tac — Segnale orario — Cronache italiane — Oggi al Parlamento — Arcobaleno 1 — Che tempo fa — Arcobaleno 2.*
*20.30: Telegiornale — Carosello.*
*21.00: Quel giorno. Fatti e testimonianze del nostro tempo.*
*«Barnard: 7 ore a Cape Town».*
*Doremì.*
*22.00: Mercoledì spor — Telecronache dall'Italia e dall'estero.*
*Break 2*
*23.00: Telegiornale — Oggi al Parlamento — Che tempo fa — Sport.*

### TV SECONDO

*16.45: Eurovisione. Tour de France. Arrivo della decima tappa: St. Etienne - Grenoble.*
*21.00: Segnale orario — Telegiornale — Intermezzo.*
*21.15: Momenti del Teatro italiano: «Tre quarti di Luna», di L. Squarzina.*
*Doremì*
*22.30: Incontro con gli Aguaviva.*
*23.00: Roma: Assegnazione del «25.o Premio letterario Strega».*

### TERZO PROGRAMMA

9: Trasmissioni speciali; 9.25: Benvenuto in Italia; 9.55: Conversazione, di R. Corsini; 10: Concerto di apertura; 11: I concerti di Bela Bartok; 11.40: Musiche italiane d'oggi; 12: L'informatore etnomusicologico; 12.20: Musiche parallele; 13: Intermezzo; 14: Due voci, due epoche; 14.20: Listino borsa di Milano; 14.30: Melodramma in sintesi: «Fra Diavolo», di D. Auber; 15.30: Ritratto d'autore: M. Ivanovic Glinka; 16.15: «La manovella», di R. Pinget; 17: Le opinioni degli altri; 17.10: Listino borsa di Roma; 17.20: Fogli d'album; 17.35: Musica fuori schema; 18: Notizie del Terzo; 18.15: Musica leggera; 18.45: Musiche di F. Schubert; 19.15: Concerto di ogni sera; 20.15: L'Islam; 20.45: Musiche di D. Sciostakovic; 21: Il giornale del Terzo; 21.30: Alexander Scriabin: «Un caso di morte dell'arte», a cura di G. Zaccaro.

### LOCALI (Trieste)

7.15: Il Gazzettino; 12.10: Giradisco; 12.15: Il Gazzettino; 14.30: Il Gazzettino; 14.40: Asterisco musicale; 14.45: Terza pagina; 15.10: Fantasia musicale - Nell'intervallo (15.40 circa) Bozze in colonna; 16: «La Santa di Bleecker Street», di G. Menotti (atto secondo); 16.35: «Il verde della pineta», di S. Dalla Porta Xidias; 19.30: Trasmissioni regionali - Oggi alla Regione - Il Gazzettino.

### Venezia Giulia

15.30: L'ora della Venezia Giulia; 15.45: Quartetto di Danilo Ferrara; 16: Cronache del progresso; 16.10: Musica richiesta.

### Radio Capodistria

ORA SOLARE

7: Notiziario; 7.10: Buon giorno in musica; 7.30: Radio e TV oggi; 7.30: Ufaton - trasmissione musicale per i turisti di lingua tedesca; 8.30: Venti mila lire per il vostro programma; 9: E' con noi...; 9.10: La ricetta del giorno; 9.15: I successi del giorno; 9.30: Parata di dischi per l'estate; 9.45: Parata di successi; 10: Successi di ieri, di oggi, di sempre; 10.15: Ascoltiamoli insieme; 10.45: Appuntamento con le Edizioni discografiche Ricordi; 11: Musica per voi; 11.30: Giornale radio; 12: Brindiamo con...; 13: Notiziario; 13.05: Canta il coro di San Giorgio di Nogaro, diretto da Alfredo Regattin; 13.30: Una pagina di Giallo Mondadori; 13.35: Canzoni, canzoni...; 14: Suona l'orchestra de la Suisse Romande, diretta da Ernest Ansermet; 17: Notiziario; 17.10: Jazz panorama 1971; 17.30. Piccola scena radiofonica: «Il figlio del battaglione», di T. Seliskar; 18: Successi di ieri, di oggi, di sempre; 18.15: Pagine operistiche; 19: L'orchestra Guido Relly; 19.15: Notiziario; 22.20: Il complesso Mongo Santamaria; 22.30: Ultime notizie; 22.35: Musica da camera. TV JUG.

### Televisione jugoslava

ORA SOLARE

Notiziario TV: 17.25, 18.15, 20, 22.30; 17.05: Commento scacchistico; 17.30: Cartoni animati; 17.45: «Il fantastico mondo degli animali», documentario scientifico; 18.30: Gli amici della musica; 19.05: «Mosaico», trasmissione culturale; 20.35; G. Eliot: «Il mulino sulla Floss», dramma; 22: «Gli Istriani», feuilleton.

# BORSE E MERCATI

## Milano: esitante

**Milano, 6**

*Mercato esitante ma con sintomi di ripresa sul finale. L'esordio della riunione odierna è avvenuto nel clima ormai consueto, con estrema cautela degli operatori, di scarsa attività. Il clima operativo è stato nervoso per l'odierna scadenza della proroga di quattro giorni della liquidazione di giugno e per le continue voci circa possibili riflessi su agenti di cambio milanesi delle insolvenze di Roma e di Venezia.*

*I prezzi hanno registrato inizialmente qualche irregolarità, con prevalenza di nuove flessioni. Anche i titoli guida e gli assicurativi si allineavano alla tendenza calma. Traccia di questo andamento si rileva nelle prime chiusure, dove i tessili e alcuni metallurgici terminano in regresso da ieri.*

*Un certo risveglio si è invece notato sui mercuriferi, ma la ripresa del mercato si è andata meglio delineando nelle ultime battute, quando gli immobiliari, assicurativi e gli stessi valori guida (a eccezione delle Montedison, ancora calme) dopo aver colmato gli avvallamenti iniziali, si portavano in un buon vantaggio.*

*In particolare, esaminando le chiusure, si rilevano recuperi superiori al due per cento per le Bastogi, Burgo, Centrale, Condott, Imm. Roma, Interbanca, Ifil, Italpi, E. Marelli, Miralanza Mittel, Pierrel, Sacie, Siele, e Toro. Tra i titoli guida in buon recupero Viscosa e Generali. Le Fiat migliorano di circa l'1 per cento, mentre le Montedison sono finite a 696 contro 699,50 di ieri. Ancora deboli le Aedes, Dalmine, Donzelli, Gavardo, Italcable, e Unione Manifatture.*

*Modesta attività con prezzi in miglioramento nel reddito fisso.*

TITOLI TRATTATI: *non disponibili.*

**DOPOBORSA — Prezzi resistenti in un mercato povero di scambi. Prezzi informativi: Generali 52.600-52.700; Snia Viscosa 2.350-2.360; Fiat 2.380-2.390; Montedison 694-698; Immobiliare Roma 320-322.** (Prezzi rilevati a cura della Centrale Borsa del Banco di Roma).

### CAMBI E VALUTE

**Cambi delle banconote:** doll. USA 623,05; sterlina 1513; franco svizzero 152,15; franco francese 113,15; franco belga 12,40; marco tedesco 177,90; scellino austriaco 24,92; peseta spagnola 9,02; escudo portoghese 22,16; dollaro canadese 602; fiorino olandese 174,40; corona danese 83,15; corona svedese 120,50; corona norvegese 87,80; dinaro jugoslavo t.g. 40, t.p. 41,50; dracma greca t.g. 20,65; t.p. 20,95.

**Cambi ufficiali:** doll. USA 623,175; dollaro canadese 609,175; corona danese 83,12; corona norvegese 87,682; corona svedese 120,715; fiorino olandese 174,685; franco belga 12,522; franco francese 13,025; franco svizzero 151,895; lira sterlina 1507,10; marco tedesco 178,025; scellino austriaco 24,975; escudo portogh. 21,875; peseta spagnola 8,958.

### ORO E MONETE

Oro fino 810-830; platino 2500-3000; argento 31250-35250.

### TRIESTE

Chisusura positiva con buoni recuperi per quasi tutto il listino ad eccezione di Assicuratrice, Italsider, Fiat priv., e Montedison che perdono qualche punto. Piuttosto cedente il reddito fisso.

Titoli trattati: obbligazioni 2.500.000; 1.000 azioni.

Bastogi 2120; Finmare 300; Finsider 400; Sip 2400; Sme 1880; Stet 2850; Ass. Generali 52600; Ass. Italiana 92500; Ras 54000; Gerolimich 7500; Premuda 41000; Tripcovich 37500; Marzotto priv. 1080; Viscosa ord. 2350; Viscosa priv. 1600; Dalmine 445; Italsider 570; Cantieri 60; Fiat ord. 2387; Fiat priv. 1720; Terni 121; Anic 905; Liquigas 205; Montedison 696; Beni Stabili 2750; Immobiliare 320; Pirelli Spa 2250; Rinascente 244; Rinascente priv. 207.

### NEW YORK

Seduta in rialzo: il mercato apparentemente non ha risentito del diffondersi dell'aumento del tasso di sconto. Titoli trattati 10.440.000, contro i 9.960.00 della seduta precedente.

### LONDRA

Chiusura in lieve ribasso. di frazioni, dopo una giornata caratterizzata da modesto andamento delle contrattazioni. Petroliferi, elettrici, meccanici, edilizi in ribasso. Automobilistici misti. Invariati i fondi di Stato. Indice «Financial Times» a quota 383,6, con una variazione del —0,07 p.c.

**A ZURIGO** — Chiusura stabile o in rialzo per i titoli svizzeri, in una seduta più breve dell'usuale. Invariati i titoli statunitensi. Indice a quota 227,2, con una variazione del —0,13 p.c.

**A FRANCOFORTE** — Chiusura moderatamente in ribasso, dopo una seduta caratterizzata dal disinteresse del capitale. Indice a quota 690,3, con una variazione del —0,99 p.c.

**A PARIGI** — Chiusura irregolare in un mercato calmo. Qualche perdita fra i grandi magazzini, generalmente stabili i titoli chimici. Quieto il mercato dei titoli internazionali, fra i quali quelli tedeschi hanno guadagnato un certo terreno. Indice a quota 101,4, con una variazione del —0,78 p.c.

### FONDI D'INVESTIMENTO

| TITOLI | | PREZZI | |
|---|---|---|---|
| Dreyfus F. | doll | 12,62 | 13,83 |
| Fidelity C. | » | 12,26 | 18,33 |
| Fidelity F. | » | 16,21 | 17,52 |
| Fidelity T | » | 24,96 | 27,28 |
| Itac | fr sv | 177.— | 179.— |
| Robeco | flor ol | 245,50 | — |
| Rolinco | » | 196.— | — |
| Amitalia | doll | 9,38 | — |
| Capitalitalia | » | 9,03 | — |
| Equitalia | » | 9,12 | — |
| Europrogr | fr sv | 115,80 | — |
| First I. R. S | doll | 10,20 | — |
| Fonditalia | » | 10,24 | — |
| Fund Nations | » | 10,46 | — |
| Interfund | » | 9,80 | 10,43 |
| Interitalia | lire | 326.— | — |
| Intern S F | fr bg | 7264 | 7939 |
| Intertrust | » | 10,68 | 11,61 |
| Italamerica | doll | 9,11 | 9,71 |
| Mediolanum S | » | 9,72 | 10,56 |
| Rominvest | » | 10.09 | 10,90 |
| I-R Management | lire | 5275,17 | — |

### Titoli azionari

| TITOLI | 5-7 | 6-7 |
|---|---|---|
| **Alimentari** | | |
| Eridania | 1772 | 1740 |
| Es. Molini | 360 | 350 |
| Motta | 2840 | 2885 |
| Rom. Zucc. | 162 | 162 |
| Rom. Zucc. pr. | 349 | 349 |
| Talmone | 3415 | 3415 |
| **Assicurativi** | | |
| Generali | 51900 | 52650 |
| Ass. Milano | 15000 | 15200 |
| Ass. Mil. pr. | 10700 | 11000 |
| Ass. Torino | 12702 | 12980 |
| Ass. Torino pr. | 9300 | 9390 |
| L'Abeille | 13600 | 13800 |
| Fond. Incendio | 11810 | 11840 |
| Fond. Vita | 23720 | 23920 |
| L'Assicuratrice | 92500 | 92510 |
| Ras | 53440 | 54000 |
| S.A.I. | 24000 | 24050 |
| Alleanza | 48800 | 49500 |
| **Bancari** | | |
| Comit | 16900 | 16980 |
| B. Roma | 16950 | 17050 |
| Credit | 1656 | 1683 |
| Mediobanca | 67010 | 67400 |
| Interbanca | 11820 | 12090 |
| **Chimici** | | |
| Anic | 905 | 902 |
| Brioschi | 16280 | 16480 |
| Gas Napoli | 680 | 680 |
| Caffaro | 321 | 317 |
| Erba | 8550 | 8610 |
| Erba pr. | 4144 | 4150 |
| Italgas | 960 | 957 |
| Lepetit ord. | 8193 | 8215 |
| Lepetit pr. | 8055 | 8055 |
| Liquigas | 205.50 | 205.25 |
| Mira Lanza | 32800 | 33500 |
| Montedison | 699.50 | 696 |
| Petrolifera | 2870 | 2870 |
| Pibigas | — | — |
| Pierrel | 12470 | 12700 |
| Rumianca | 802 | 802 |
| Saffa | 3469 | 3450 |
| Sarom | 902 | [illegible] |
| Siossigeno | 3020 | 3020 |
| **Elettrici ed elettrotecnici** | | |
| Magneti | 1230 | 1225 |
| E. Marelli | 479 | 485 |
| Sip | 2401 | 2400 |
| Tecnomasio | 663 | 663 |
| Terni Nuova | 121 | 122.50 |
| **Finanziari** | | |
| Agr. Lig. Lom. | 1590 | 1562 |
| Bastogi | 2079 | 2120 |
| Breda | 4380 | 4380 |
| Finmare | 300 | 299.50 |
| Finsider | 395 | 400.75 |
| Generalfin | 760 | 765 |
| Gim | 3249 | 3287 |
| IFI pr. pro rata | 6000 | 6080 |
| IFI pr | 21220 | 21980 |
| Invest | 2595 | 2580 |
| Italpi | 1900 | 1998 |
| La Centrale | 5445 | 5550 |
| Pirelli & C. | 2290 | 2282 |
| Sme | 1850 | 1880 |
| Stet | 2827 | 2819 |
| Sviluppo | 2200 | 2190 |
| **Immobiliari e agricoli** | | |
| Aedes | 2445 | 2400 |
| Beni Stab. | 2730 | 2749 |
| Bonif. Ferraresi | 1330 | 1350 |
| Certosa | 5800 | 5800 |
| Co Ge | 15280 | 15270 |
| Edilcentro | 822 | 824.50 |
| Imm. Roma | 314 | 320.50 |

| TITOLI | 5-7 | 6-7 |
|---|---|---|
| Habitat | 2600 | 2600 |
| In. Edilizia | 2925 | 2919 |
| Milano Cen. | 18990 | 18990 |
| Risanamento | 6400 | 6440 |
| SACIE pr. | 574 | 590 |
| Silos Gen. | 1261 | 1261 |
| **Meccanici e automobilistici** | | |
| Westingh. | 1235 | 1245 |
| Fiat | 2365 | 2385 |
| Fiat pr. | 1735 | 1722 |
| Nebiolo | 342 | 335 |
| Olivetti ord. | 2460 | 2461 |
| Olivetti pr. | 2325 | 2340 |
| Tosi Franco | 5600 | 5790 |
| **Minerari e metallurgici** | | |
| Acc Falck ord. | 3045 | 2998 |
| Acc. Falck pr. | 2998 | 2998 |
| Broggi-Izar | 779 | 779 |
| Dalmine | 459 | 445 |
| Ilssa-Viola | 3810 | 3810 |
| Italsider | 576 | 570 |
| Magona | 2155 | 2140 |
| Metal Italiana | 3045 | 3100 |
| M. Amiata | 1675 | 1700 |
| Pertusola | 1948 | 1948 |
| Siele | 2510 | 2615 |
| Trafilerie | 770 | 780 |
| **Tessili e manifatturieri** | | |
| Châtillon | 2500 | 2510 |
| Centenari Zin. | 275 | 272 |
| Cot. Cantoni | 10950 | 1130 |
| Olcese | 241 | 240 |
| Cucirini | 4730 | 4700 |
| De Angeli | 7595 | 7550 |
| Cascami Seta | 3150 | 3100 |
| Fisac | 416 | 416 |
| Lanerossi | 2470 | 2470 |
| Gavardo | 940 | 900 |
| Scotti | 120 | 119.50 |
| Linificio | 282 | 283 |
| Marzotto pr. | 1080 | 1080 |
| Rossari & Varzi | 980 | 981 |
| Rotondi | 22620 | 22620 |
| Man Tosi | 1865 | 1870 |
| Pacchetti | 1006 | 1006 |
| Snia Visc | 2331 | 2355 |
| Snia pr | 1599 | 1595 |
| Tilane | 278 | 278 |
| Unione Manifatt | 13100 | 12500 |
| **Trasporti** | | |
| Alitalia priv | 11370 | 11350 |
| Nord Milano | 3610 | 3590 |
| L'Ausiliare | 2401 | 2399 |
| Mittel | 1760 | 1801 |
| **Diversi** | | |
| De Ferrari | 1110 | 1110 |
| Autostr. TO-MI | 28550 | 28650 |
| Cartiere Binda | 30250 | 30200 |
| » Burgo | 9010 | 9350 |
| » Donzelli | 430 | 420 |
| Cementir | 1428 | 1428 |
| Cer Pozzi | 147.25 | 150 |
| Cer Pozzi pr. | 224 | 224 |
| Cer. Ginori | 525 | 525 |
| Ciga | 5210 | 5255 |
| Acque Pot. | 795 | 795 |
| Eternit | 1860 | 1860 |
| Italcable | 2930 | 2880 |
| Italcementi | 20450 | 20680 |
| Cond Acqua | 635 | 649 |
| Rinascente | 244 | 244.50 |
| Rinascente pr. | 207 | 207.75 |
| Mondadori pr. | 2690 | 2684 |
| Pirelli S.p.A. | 2244 | 2259 |
| Rejna | 964 | 964 |
| Snieriglio | 128 | 127 |
| SES | 3510 | 3521 |
| SGES | 1658 | 1660 |
| Terme Acqui | 1030 | 1030 |

### Titoli di Stato e Obbligazioni

| TITOLI | | 6-7 |
|---|---|---|
| Rendita | 5% | 90.90 |
| Redimibile 1934 | 3,50% | 98.25 |
| Ricostruzione | 3,50% | 82.35 |
| » | 5% | 91.10 |
| Redim. Trieste | 5% | 91.25 |
| Rif. Fondiaria | 5% | 91.25 |
| Redimibile 1954 | 5% | 88.95 |
| Edilizia scol. | 5,50% | 86.35 |
| » » 68 | 5,50% | 90.85 |
| » » 69 | 5,50% | 89.85 |
| Cert. Cr. Tes 76 | 5% | 97.70 |
| » » » 76 | 5,50% | 99.— |
| » » » 77 | 5% | 99.60 |
| » » » 77 | 5,50% | 99.95 |
| » » » 78 | 5,50% | 99.35 |
| » » » 79 | 5,50% | 99.— |
| Buoni Tesoro 1973 | 5% | 97.85 |
| » » 1974 | 5% | 95.70 |
| » » 1975 I | 5% | 94.10 |
| » » 1975 II | 5% | 93.90 |
| » » 1977 | 5% | 93.90 |
| » » 1978 | 5% | 92.95 |
| » » 1979 | 5,50% | 99.90 |
| Amm.FFSS 67/87 | 6% | 87.— |
| » 68/88 | 6% | 83.60 |
| » 69/89 | 6% | 93.80 |
| » 1970 | 7% | 94.80 |
| Op Pubbl SS.A | 6% | 83.80 |
| » » SS.B I | 6% | 84.80 |
| » » SS.B II | 6% | 84.70 |
| » » SS.B. III | 6% | 90.— |
| » » SS.B. IV | 6% | 89.10 |
| » » SS.B V | 6% | 92.50 |
| » » SS.B | 7% | 99.20 |
| » » SS.C I | 6% | 89.50 |
| » » SS.C II | 6% | 83.70 |
| » » SS.C III | 6% | 83.— |
| » » SS aut.I | 6% | 82.60 |
| » » » » | 7% | 91.90 |
| E.N.E.L. 1965 I | 6% | 86.10 |
| » 1965 II | 6% | 87.40 |
| » 1966 I | 6% | 85.30 |
| » 1966 II | 6% | 85.10 |
| » 1967 | 6% | 84.25 |
| » 1968 I | 6% | 84.15 |
| » 1968 II | 6% | 83.90 |
| » 1969/89 | 6% | 83.90 |
| » 1969 II | 6% | 84.25 |
| » 1970 | 7% | 96.50 |
| ENEL Europa '65 | 6% | 93.— |
| E.N.I. 1965 II | 6% | 90.60 |
| IMI Fin.Ind Man | 6% | 90.70 |
| IMI Autostr SS.I | 6% | 83.65 |
| IRI Sider 1953 | 5,50% | 97.95 |
| Isveimer 1961-III | 5,50% | 93.50 |
| » 1962-IV | 5,50% | 91.75 |
| » 1962/77-V | 5,50% | 90.05 |
| » 1962-VI | 5,50% | 90.20 |
| » 1963-VII | 5,50% | 86.60 |
| » 1963-VIII | 5,50% | 86.60 |
| » 1964-IX | 6% | 89.35 |
| » 1964-X | 6% | 89.25 |
| » 1965-XI | 6% | 88.60 |
| » 1966-XII | 6% | 86.40 |
| » 1967-XIII | 6% | 84.60 |
| » 1967-XIV | 6% | 84.60 |
| » 1968-XV | 6% | 84.70 |
| » 1969-XVI | 6% | 83.90 |
| » 1970-XVII | 7% | 94.30 |
| Autostr CC 63 | 5,50% | 79.70 |
| » CC 65 | 6% | 88.50 |
| » CC 67 | 6% | 84.30 |
| » CC 68 | 8% | 83.95 |
| » CC 68 II | 6% | 83.70 |
| » CC 69 | 6% | 84.05 |
| S.A.T.A.P. 65 | 5,50% | 81.60 |
| » 67 | 5,50% | 82.50 |
| BEI 1962 | 6% | 86.— |
| » 1965 | 6% | 90.40 |
| » 1966 | 6% | 87.75 |
| » 1967 | 6% | 86.60 |
| » 1968 | 6% | 87.— |
| BIRS | 5% | 87.55 |
| CECA 63/83 | 5,50% | 85.30 |
| » 66/86 | 6% | 89.40 |
| » 68/88 | 6% | 87.— |
| » 68 II | 6% | 87.20 |
| Banca Lavoro | 5% | 83.25 |
| » » A.T | 5% | 77.— |
| B.ca M Cred | 6% | 83.25 |
| » » » 69 I | 6% | 83.40 |
| » » » 69 II | 6% | 83.40 |
| » » » 70 | 7% | 93.20 |
| Banco Napoli | 5% | 84.55 |
| Banco Sicilia | 5% | 95.— |
| » » O.P | 5% | 95.— |
| C.R. Bologna | 5% | 95.20 |
| » » O.P | 5% | 95.20 |
| C.R. Milano | 5% | 95.— |
| » » O.P. | 5% | 95.— |
| » » » » | 6% | 95.— |
| C.R. Roma X.le | 5% | 95.— |
| » » XV.le | 5% | 82.50 |
| » » » | 6% | 84.— |
| » » XX.le | 5% | 85.— |
| » » » | 6% | 83.50 |
| Trentino A.A | 5% | 91.50 |
| » » O.P | 5% | 91.50 |
| C.F. delle Venezie | 5% | 95.— |
| » » » O.P | 5% | 95.— |
| » » » S.S | 6% | 95.— |
| Ist.It C.F. Roma | 4% | 70.10 |
| » » » | 5% | 83.30 |
| » » IX | 5% | 99.90 |
| » » XI | 5% | 99.90 |
| » » XIII | 5% | 99.90 |
| » » XIV | 5% | 99.90 |
| Medioc. Cent. 67 | 6% | 92.50 |
| » » 68 | 6% | 97.50 |

| TITOLI | | 6-7 |
|---|---|---|
| M.P. di Siena | 5% | 95.— |
| » » » | 6% | 95.— |
| » » » O.P. | 5% | 95.— |
| Miglioramento C | 5% | 81.70 |
| » D | 5% | 77.— |
| » E | 5% | 78.— |
| » F | 5% | 82.— |
| » G | 6% | 93.80 |
| Comune di Milano | 4% | 91.60 |
| San Giorgio | 4% | 83.— |
| Genova | 5,50% | 85.95 |
| » 1959 | 6% | 92.90 |
| » 1961 | 5,50% | 80.80 |
| Torino Az. El 60 | 5,50% | 82.40 |
| » » » 62 | 5,50% | 83.50 |
| Opere Pubbliche | 5% | 77.90 |
| » » | 5,50% | 80.65 |
| » » | 6% | 83.40 |
| » » | 7% | 90.30 |
| Op.Pubb. ss.I | 6% | 87.40 |
| » » ss.II | 6% | 86.40 |
| » » ss.III | 6% | 84.50 |
| » » ss. Anas | 6% | 83.85 |
| » » Dotaz I | 6% | 87.90 |
| » » » II | 6% | 84.50 |
| » » Int.St.ss. I | 6% | 85.15 |
| » » » » » II | 6% | 84.— |
| » » » » » III | 6% | 83.50 |
| » » » » » IV | 6% | 83.50 |
| » Int Stat V | 6% | 83.85 |
| » » » VI | 6% | 84.50 |
| » » » VII | 7% | 92.55 |
| Elfer | 5% | 95.20 |
| FF SS. 1952 | 5,50% | 98.40 |
| » » 1953 | 5,50% | 97.50 |
| » » 1955 | 5,50% | 95.15 |
| » » 1958 | 5,50% | 89.60 |
| » » 1960 | 5% | 85.10 |
| » » 1961 | 5% | 83.10 |
| » » 1965 I | 6% | 85.30 |
| » » 1965 II | 6% | 85.50 |
| » » 1966 I | 6% | 84.50 |
| » » 1966 II | 6% | 85.10 |
| » » 1967 | 6% | 84.— |
| » » 1969 | 6% | 83.90 |
| » » 1969 II | 6% | 99.— |
| » » 1970 | 6% | 100.— |
| Piano Verde 1 em | 5% | 85.10 |
| » » 2 » | 5% | 84.40 |
| » » 3 » | 5% | 91.— |
| » » 1 » | 6% | 85.60 |
| » » 2 » | 6% | 85.35 |
| » » 3 » | 6% | 85.30 |
| » » 4 » | 6% | 84.50 |
| » » 5 » | 6% | 84.50 |
| » » 6 » | 6% | 84.— |
| » » 7 » | 6% | 83.50 |
| » » 8 » | 6% | 83.30 |
| Roma I | 5% | 94.20 |
| Milano II | 5% | 77.— |
| Publ Util (vent.) | 5,50% | 85.60 |
| » » (trent) | 6% | 96.30 |
| » » (vent.) | 6% | 85.60 |
| » » XV.le | 7% | 96.30 |
| Pub.Ut.Edison 46 | 5,50% | 93.80 |
| » » » 1951 | 6% | 100.— |
| » » » 1955 | 6% | 98.50 |
| » » » 1956 | 6% | 95.40 |
| » » Montec. | 6% | 94.25 |
| I. M. I. XVIII | 6% | 99.10 |
| » XX | 6% | 95.80 |
| » XXI | 5% | 96.10 |
| » XXII | 5% | 89.40 |
| » XXIII | 5% | 83.35 |
| » XXIV | 5,50% | 84.40 |
| » XXV | 6% | 88.70 |
| » XXVI | 6% | 84.95 |
| » XXVII | 6% | 83.85 |
| » XXVIII | 7% | 94.50 |
| » XXIX | 7% | 93.60 |
| » 1964 | 6,25% | 94.50 |
| » Finan 68 | 6% | 89.50 |
| Credito Nav 63 | 6% | 92.40 |
| » » 67 | 6% | 88.10 |
| E.N.I. 1956 | 6% | —.— |
| » GELA | 5,50% | 88.50 |
| » 1957 | 6% | 100.— |
| » 1958 | 6% | 99.75 |
| » 1958/78 | 6% | 96.30 |
| » 1964 | 6% | 96.80 |
| » 1966 | 6% | 88.— |
| » Sud-1959 | 6% | 97.10 |
| » Sud-1960 | 5,50% | 91.60 |
| » Sud-1961 | 5,50% | 90.25 |
| » Sud-IV | 5,50% | 86.50 |
| » Sud-V | 5,50% | 85.50 |
| » Sud-VI | 5,50% | 86.20 |
| » Sud-VII | 5,50% | 90.10 |
| » Sud-VIII | 5,50% | 95.30 |
| » Sud-IX | 6% | 92.75 |
| I.R.I. 1956/74 | 6% | 97.80 |
| » 1957/75 | 6% | 98.45 |
| » 1958/74 | 6% | 99.50 |
| » 1957/77(vent) | 6% | 95.— |
| » 1958/78 | 6% | 97.90 |
| » 1959/79 | 5,50% | 89.70 |
| » 1960/80 | 5,50% | 87.65 |
| » 1961/86 | 5,50% | 81.50 |
| » 1963/83 | 5,50% | 85.20 |
| » 1964/82 | 6% | 87.70 |
| » 1965/83 | 6% | 86.40 |
| » Elet opt | 5,50% | 97.— |
| Cart Binda | 3,50% | 96.50 |
| » » | 6% | 85.50 |
| » » 1961 | 5,50% | 80.10 |
| » » 1962 | 5,50% | 84.50 |
| » Ital. 1949 | 7% | 98.— |
| » » 1962 | 5,50% | 80.95 |
| » Timavo | 7% | 98.30 |

**OBBLIGAZIONI IN VALUTA ESTERA**

| | | | |
|---|---|---|---|
| BEI | 66/86 | 6,50% | 84.30 |
| » | 67/82 feb | 6,50% | 85.50 |
| » | 67/82 set | 6,50% | 82.— |
| » | 68/80 mar | 6,75% | 92.60 |
| » | 69/84 nov | 7,50% | 96.85 |
| CECA | 66/86 giug | 6,50% | 85.25 |
| » | 66/86 dic | 6,50% | 85.25 |
| » | 67/87 | 6,50% | 84.70 |
| » | 67/87 | 6,625% | 86.25 |
| ENEL | 70/85 | 7,50% | 94.60 |
| ENI | 66/81 | 6% | 88.35 |
| » | 66/81 | 6,50% | 89.50 |
| » | 67/82 | 6,50% | 89.— |
| » | 67/87 | 6,50% | 88.35 |
| » | 68/82 | 6,75% | 93.60 |
| » | 68/88 II | 6,75% | 89.25 |
| » | 69/81 | 7% | 93.25 |
| IMI | 1970/81 | 7,25% | 94.— |

**SERVIZI BORSA BANCO DI ROMA** — Trieste Sede tel. 37941; Trieste Borsa » 24609; Monfalcone tel. 40400; Udine tel. 56045; Roma Notiz. Ec. (06)6705

# RASSEGNA DI ECONOMIA E FINANZA

CONTRO IL «GAP» DI MATERIALE UMANO NEI PAESI IN VIA DI SVILUPPO

## NEGLI «STAGE» ANNUALI DELL'IRI SI COSTRUISCONO GLI OMOLOGHI

**Sono persone che hanno la medesima preparazione, mentalità e linguaggio dei tecnici delle aziende occidentali con i quali essi dovranno collaborare**



Due borsisti africani seguono in uno stabilimento il delicato lavoro eseguito da un tipografo

*La «Finsider» ha concluso di recente un accordo con il governo congolese per l'impianto di uno stabilimento metallurgico a Maluku, presso Kinshasa. In questa trattativa, l'azienda dell'IRI si è trovata di fronte una controparte per alcuni versi singolare: l'ing. Maubu Panda, consigliere tecnico alla presidenza della repubblica e già borsista a uno dei corsi di perfezionamento per tecnici del «terzo mondo» organizzati appositamente dall'IRI: vale a dire, un esperto che proprio dall'Istituto italiano ha ricavato una spinta decisiva per quella capacità manageriale esplicata poi nella trattativa con la «Finsider». Cos'è, allora, il caso tipico del discente che si rivolta contro chi gli ha insegnato? Al contrario, si tratta di un caso emblematico, che dimostra come, anche in questo settore, si riesca a raggiungere gli obiettivi originari, si cammini cioè sulla strada giusta. Quali obiettivi?*

*Si è chiuso di recente il nono «corso di perfezionamento per quadri tecnici di Paesi in via di sviluppo». Vi hanno partecipato 119 tecnici, e quasi tutti usufruivano di una borsa di studio assegnata dall'IRI. Trenta borsisti provenivano dall'Africa, 58 dalla America Latina, 12 dall'Asia, 19 dall'Europa. Nel corso della cerimonia di chiusura, sia il Ministro delle partecipazioni statali, on. Piccoli, che il presidente dell'IRI, prof. Petrilli, hanno tenuto a sottolineare la «novità» dell'iniziativa. Che è in primo luogo, nei rapporti con i Paesi del sottosviluppo o in via di decollo, rifiuto del paternalismo degli «aiuti» finanziari e ricerca invece di nuovi rapporti di collaborazione e reciprocità.*

*Ora, uno dei problemi più drammatici dei Paesi non industrializzati è la scarsità di specialisti nei settori produttivi e in quelli tecnico-sociali: cioè di quel capitale umano in mancanza del quale ogni investimento è destinato a rimanere sterile. Afferrato il concetto, gli esperti dei Paesi industrializzati si sono lanciati nella messa a punto di programmi di borse di studio e di perfezionamento a favore dei Paesi sottosviluppati. Ma non sempre i risultati si sono rivelati aderenti alle impostazioni originarie. Spesso anzi i corsi di «formazione» — aperti a giovani senza esperienza di lavoro, allontanati per tre-quattro anni dai Paesi d'origine — si sono risolti in un «drenaggio di cervelli» ancora più dannoso per i Paesi sottosviluppati.*

*E' su questo dato critico che s'innesta la scelta diversa operata dall'IRI. Invece della formazione di base, gli «stage» di perfezionamento di durata non superiore a un anno, aperti a tecnici di livello intermedio già inseriti nelle attività produttive dei loro Paesi e quindi in grado di acquisire in modo critico la cultura delle società industriali. In tal modo si evita il rozzo trasferimento di tecniche e metodi dai paesi sviluppati a quelli sottosviluppati e si creano invece le premesse per una verifica continua, e reciproca, delle conseguenze economiche e sociali delle nuove tecnologie in una società arretrata. Al posto della filantropia, viene così saldamente insediata la ricerca dell'efficienza e dell'interesse reciproco.*

*«E' la costruzione di quelli che chiamiamo gli "omologhi" — spiega uno degli organizzatori dei corsi — cioè persone che hanno la stessa preparazione, la stessa mentalità, lo stesso linguaggio dei tecnici delle aziende occidentali con i quali devono collaborare». E passa a spiegare l'organizzazione dei corsi: i criteri generali d'impostazione vengono adattati alle esigenze del singolo borsista; il livello dei tecnici infatti varia sia in relazione ai settori di perfezionamento (che sono 15, divisi in due grosse branche: industrie manifatturiere e servizi) che ai paesi di provenienza; per cui mentre per alcuni borsisti si tratta di un aggiornamento delle tecniche dei processi produttivi o delle procedure che riguardano i servizi, in altri casi si attua un'attività più propriamente di formazione.*

*I corsi, comunque, che hanno una durata di sette-otto mesi, si articolano in una serie di «stage» individuali elaborati con il concorso degli stessi borsisti. Dopo un corso introduttivo di cinque settimane, iniziano gli «stage» nelle varie aziende del gruppo IRI per la durata media di sei mesi: è questo il dato più originale dei corsi. «Chi rimane per tanto tempo nelle nostre industrie — spiegano gli organizzatori dei corsi — vive nel concreto l'organizzazione delle aziende IRI e acquisisce quei concetti di efficienza produttiva e di relazioni umane che sono complementari all'apprendimento tecnico. Si forma cioè una "mentalità", ed è questo l'elemento più importante».*

*Infatti, se le tecnologie si evolvono continuamente l'esempio di come ci si aggiorna e di come si vive la vita delle aziende permette di acquisire la spinta e la capacità ad andare avanti da sé. E' così che si formano dei nuclei di esperti, spesso destinati a funzioni dirigenziali, capaci di introdurre nei loro paesi una nuova mentalità,*

*Dall'inaugurazione del primo corso, avvenuta nel '62, alla recente chiusura del nono, ben 1013 tecnici sono venuti da 72 paesi a specializzarsi in aziende del gruppo IRI. E' un'attività di grande portata, giustamente apprezzata in campo internazionale. «Quello che ci manca di verificare — precisano i dirigenti dei corsi — è se da parte delle industrie locali e dei governi ci sia stata una spinta ad accettare queste nuove idee. Da un referendum fatto nel '70 risulta che una larga percentuale di ex borsisti ha avuto avanzamenti anche rapidi di carriera. Ma questo non ci dice ancora molto perché, tanto per non fare dello stupido trionfalismo, gli avanzamenti si spiegano con due fattori: i borsisti sono giovani, cioè hanno naturalmente possibilità di carriera; e oltre a loro, nei paesi d'origine, c'è spesso il vuoto».*

*E' un onesto richiamo al realismo, che rivela la serietà con cui vengono organizzati e seguiti i corsi. In campo internazionale ci si è resi conto di ciò: lo dimostra, tanto per fare un esempio, la richiesta avanzata all'IRI dall'UNIDO (l'organizzazione delle Nazioni Unite per lo sviluppo economico) di organizzare corsi per dirigenti nel settore della manutenzione e riparazione industriale. Il primo di questi corsi è in via di svolgimento, e l'iniziativa è destinata a svilupparsi notevolmente nel futuro.* **I. I.**

### Nessuna proroga alle liquidazioni in Borsa

**Roma, 6**

**Il ministro del tesoro non ha emesso alcun decreto tendente a prorogare la liquidazione del mese borsistico di giugno oltre il termine ultimo del 6 luglio. La notizia che tale decreto era stato emesso — raccolta da alcuni organi di stampa — è stata categoricamente smentita all'«Agenzia Italia» negli ambienti del ministero del tesoro.**

**La liquidazione del mese borsistico del giugno sarebbe dovuta avvenire il 30, termine prorogato al 6 luglio in base alle norme che prevedono una dilazione di quattro giorni feriali qualora si verifichino casi di insolvenza.**

(Italia)

NONOSTANTE L'AUMENTO DELLE VENDITE

## BILANCIO PASSIVO DELLA «SHELL ITALIANA»

**Persistente lo squilibrio fra costi e ricavi**
**L'ing. Guicciardi confermato alla presidenza**

**Genova, 6**

Sotto la presidenza del cav. del lav. Diego Guicciardi, presidente della «Shell Italiana», si è tenuta nei giorni scorsi a Genova l'assemblea ordinaria degli azionisti, che ha approvato la relazione al 31.12.1970 del consiglio di amministrazione della società.

Dai dati contenuti nella relazione si ricava che nel 1970 il volume delle vendite della «Shell Italiana» sul mercato nazionale è aumentato del 16,4% e il suo fatturato totale lordo ha raggiunto i 502 miliardi di lire.

Nel 1970, di fronte a un incremento del reddito nazionale lordo di poco superiore al 5%, si è registrato un tasso di aumento della domanda globale di energia più che doppio, con il 10,8% in più rispetto al 1969. Anche nel 1970 l'incremento della domanda energetica è stato coperto per circa il 95% dal petrolio e di conseguenza la quota del fabbisogno energetico coperta dagli idrocarburi — petrolio e gas naturale — è salita a circa l'83%.

Il consumo di prodotti petroliferi sul mercato interno è stato superiore alle previsioni, con un incremento del 14% rispetto al 1969. E va notato che questo positivo risultato è stato ottenuto nonostante una serie di avvenimenti che hanno creato, nella seconda metà del 1970, notevoli tensioni e gravi difficoltà nel settore dell'approvvigionamento di petrolio.

La chiusura del «tapline» e la forzata riduzione della produzione libica, creavano la necessità di un maggior ricorso al greggio proveniente dal Golfo Persico, con un notevole incremento dei costi di trasporto, che per l'Italia si sono praticamente raddoppiati negli ultimi mesi dell'anno. Nel settembre, inoltre, il governo libico dava inizio a quella serie di aumenti dei prezzi di listino e di elevazione delle aliquote di imposta, che hanno portato nei primi mesi del 1971, agli accordi di Teheran e di Tripoli.

Nonostante che a questi considerevoli aumenti dei costi non facesse riscontro in Italia un adeguato aumento dei prezzi di vendita al netto degli oneri fiscali, le società petrolifere operanti nel nostro paese, e in modo particolare la «Shell Italiana», non hanno mai rallentato la propria attività nell'assicurare gli approvvigionamenti petroliferi necessari a garantire i vitali fabbisogni energetici del paese.

Era inevitabile — dice la relazione — che l'aumento degli oneri, non accompagnato da un adeguato aumento dei ricavi, si riflettesse negativamente sui risultati di bilancio, che ha chiuso infatti con un passivo di 1.051 milioni di lire, nonostante i cospicui progressi che sono stati fatti nel 1970 per rafforzare ulteriormente l'efficienza e la struttura operativa della «Shell Italiana». Si tratta di una situazione che, per il persistere dello squilibrio tra costi e ricavi, si protrae anche nel 1971 e che, se dovesse continuare, nonostante gli sforzi che vengono fatti per superarla, non potrebbe che influire negativamente sui risultati di bilancio dell'esercizio in corso.

Il consiglio di amministrazione per il 1971 risulta così composto: presidente: cav. del lav. ing. Diego Guicciardi; vice presidente e consigliere delegato: dott. Normann Methven Bain; consiglieri: sig. Andre Benard, ing. Attilio Candini, prof. Giordano Dell'Amore, prof. Pier Paolo Luzzatto-Fegitz; dott. Massimo Spada; sig. Gerrit Abram Wagner, com.te Guido Carlo Zucchini Solimei.

*(tIalia)*

### Inferiore alle previsioni il consumo petrolifero

**Roma, 6**

Il consumo di prodotti petroliferi è aumentato nei primi cinque mesi di quest'anno, rispetto al corrispondente periodo dell'anno passato, del 5%. Nei primi quattro mesi si era, invece, registrato un aumento del 9,2%.

Secondo i dati pubblicati da «Rassegna Petrolifera», il consumo globale nei cinque mesi ha interessato 28,87 milioni di tonnellate di prodotto contro i 27,49 di un anno prima. Nel solo mese di maggio il consumo ha assorbito 4,03 milioni di tonnellate di prodotti petroliferi, con una flessione rispetto al maggio 1970, quando ne assorbì 4,10 milioni.

Gran parte della flessione del mese di maggio è da attribuirsi all'olio combustibile il cui consumo è passato da 2,30 a 2,20 milioni di tonnellate. Ciò è meso in particolare relazione con l'attuale situazione congiunturale dell'industria italiana. Anche sui cinque mesi il consumo di olio combustibile ha presentato una flessione (—0,6%) passando da 17,2 a 17,1 milioni di tonnellate.

Per quanto riguarda gli altri prodotti, sempre nei cinque primi mesi di quest'anno rispetto al corrispondente periodo dell'anno passato, la benzina presenta un aumento del 3 per cento (da 3,55 a 3,66 milioni di tonnellate), il petrolio un incremento del 6,6% (da 0,95 a 1,01 milioni di tonnellate), il gasolio, sui cui consumi ha fortemente inciso la riconversione di molti impianti di riscaldamento in ottemperanza alla legge antismog, è aumentato del 29,9% (da 4,34 a 5,64 milioni di tonn. *(Italia)*

L'INDICE GENERALE SALITO IN UN ANNO DEL 6,2 PER CENTO

## Forte aumento a Trieste del costo dei fabbricati

**Esso è superiore a quello registrato nelle maggiori città italiane**
**Per contro, il costo della manodopera è al di sotto della media**

Nel giro di dodici mesi — cioè dal marzo 1970 al corrispondente mese di quest'anno — l'indice generale del costo di un fabbricato residenziale «tipo» è aumentato, a Trieste, del 6,2 per cento. E' opportuno precisare che con il termine fabbricato residenziale «tipo» viene designato un fabbricato (inserito in un nucleo abitativo attrezzato) composto di un pianoterreno — comprendente ingressi e servizi comuni — e di quattro piani di alloggi, con sedici appartamenti e due scale.

Qualora si confronti l'andamento dell'indice locale con quello delle maggiori città italiane (quelle con oltre 250 mila abitanti), si rileva che due soli centri hanno registrato aumenti superiori a quello di Trieste: Palermo (dove l'incremento è stato pari al 6,5 p.c.) e Genova (con il 6,3 p.c.); mentre in altri due — precisamente a Venezia e a Napoli — l'aumento è stato eguale a quello di Trieste. In tutte le altre maggiori città del nostro Paese (Torino, Milano, Bologna, Roma, ecc.), esso è stato inferiore a quello locale; che risulta superiore, quindi, anche alla media nazionale (5,6 p.c.).

Passiamo ora ad esaminare separatamente i tre «gruppi» in cui sono state riunite le varie componenti che concorrono a formare l'indice generale: la «manodopera», i «materiali» e i «trasporti e noli». Emerge immediatamente evidente il fatto che, a determinare localmente l'aumento dei costi di costruzione, ha concorso in misura preponderante il maggiore onere della «manodopera», che nei dodici mesi considerati è aumentata, a Trieste, del 10,1 per cento. Peraltro, tale maggiorazione non risulta più elevata di quelle riscontrabili nella maggioranza degli altri centri, restando altresì al disotto della media nazionale (11,1 p.c.).

Quindi vengono i «materiali» (laterizi, pietre naturali, leganti, inerti, legnami, metalli, pavimenti e rivestimenti, infissi, apparecchi igienico-sanitari, rubinetteria, materiale elettrico, apparecchiature termiche, ecc.), il cui indice è aumentato del 2,9 per cento. Per quanto attiene a questo settore, va osservato che la città di Trieste detiene il posto in testa alle consorelle italiane, avendo registrato lo aumento più elevato. In effetti, l'indice nazionale riguardante i «materiali» ha subito — al contrario di quanto è avvenuto a Trieste — una diminuzione dello 0,3 per cento.

Infine, la maggiorazione del costo dei «trasporti e noli» (denominazione sotto la quale sono compresi, oltre ai trasporti, il nolo dell'escavatore, l'argano elevatore, ecc.), è stata, a Trieste, pari all'1,5 p.c., vale a dire sensibilmente inferiore alla media nazionale (6,1 p.c. in più).

A completamento di queste brevi annotazioni, riandando all'indietro nel tempo, si osserva che nel quinquennio 1966-70 l'indice generale del costo di costruzione di un fabbricato residenziale è complessivamente aumentato, a Trieste, del 45,1 p.c.; cioè in una misura proporzionalmente superiore a quelle registrate negli altri maggiori centri urbani del nostro Paese, nonché alla media nazionale (34,7 per cento). Dopo Trieste vengono, nell'ordine, Palermo (con il 39,7 p.c.), Bari (37,3), Bologna (36,8), Venezia 36,4), Torino (35,6), Genova (34,3), Firenze (34,0), Roma (32,9) e Milano (30,8 p.c.). L'aumento minore si è avuto a Napoli, con il 29,6 per cento.

**Giovanni Palladini**

EMESSI IN UN ANNO 4 MILIARDI DI LIRE IN MONETINE

## Non bastano a risolvere la crisi degli spiccioli

**Legittimo sospetto degli stranieri di fronte alla caramella «a corso legale» - I collezionisti e i fabbricanti di bottoni**

**Roma, 6**

Poco meno di quattro miliardi di lire in «monetine» sono stati emessi in dodici mesi. Lo si rileva dai dati forniti dal Ministero del tesoro.

Il quantitativo di «monetine» emesso in dodici mesi non è stato sufficiente a risolvere la «crisi degli spiccioli», che seguita a manifestarsi e determinare, nel periodo estivo, le reazioni dei turisti stranieri.

La «caramella a corso legale» ha trovato, nelle ultime settimane, un sostituto più raffinato: una società italiana, per ovviare alla carenza di spiccioli, si è fatta realizzare appositamente una piastrina di plastica, nella quale sono inseriti, in sostituzione delle monetine, francobolli da cinque lire.

Dai dati del Ministero del tesoro risulta che, alla fine di aprile, le monete in circolazione erano così suddivise: 56,8 miliardi di lire in monete da 100, cioè circa 2,2 miliardi in più rispetto allo stesso mese del 1970; 21,3 miliardi in monete da 50 (1,1 miliardi in più); 3,8 miliardi in monete da 20 (440 milioni in più); 9,2 miliardi in monete da 10 (136 milioni di lire in più); 4,6 miliardi in monete da 5 (9 milioni in più).

Inutile considerare le monete da 1000 (emesse per un valore di 2 miliardi), da 500, da 2 e da 1 lira, perché non esistono più sul mercato: i primi due tagli perché collezionati, i secondi perché finiti come «anime» di bottoni e non più praticamente utili come monete.

Considerando queste esclusioni, la circolazione di monete, che dovrebbe essere — secondo dati ufficiali — di 163 miliardi di lire, è, in realtà, pari a poco più di 85 miliardi di lire, una media di 1.572 lire per ogni italiano, contro le 18.500 disponibili per gli americani, le 7.425 per gli inglesi, le 5.718 per i francesi.

Questa grande disponibilità di spiccioli nei rispettivi paesi induce i turisti stranieri in Italia a grande sospetto quando, invece di resto in monete, si vedono consegnare l'ormai fatidica caramella o, peggio, quando, per acquistare un gettone del telefono, sono costretti a pagare 50 lire, invece del prezzo fissato di 45 lire.

*(Italia)*

### La Siria aumenta i diritti di transito per il petrolio

**Damasco, 6**

Radio Damasco ha annunciato che il governo siriano e la compagnia petrolifera multinazionale «Irak Petroleum Company» hanno raggiunto oggi un accordo sull'aumento dei diritti di transito attraverso la Siria del petrolio estratto dalla società nei suoi pozzi in Irak. Secondo l'emittente, è stato concordato un aumento dei diritti di transito del 70 per cento, il che comporterà un maggior gettito annuo per la Siria pari a 120 milioni di lire siriane (circa 18 miliardi di lire italiane).

*(Ansa)*

**La prima società commerciale ibero-sovietica istituita in Spagna durante i 32 anni di regime franchista è stata legalmente costituita sabato a Barcellona: si tratta della «Sovispan» S.S.», che fornirà ai russi navi pescherecce**

### MERCATO DELLE EURODIVISE

**Tassi indicativi (in %) del 6 luglio 1971 validi per transazioni tra Banche**

| | Un mese | Tre mesi | Sei mesi |
|---|---|---|---|
| Dollaro USA | 6 - 3/16 | 6 - 11/16 | 7 - 1/8 |
| Sterlina britannica | 6 - 7/16 | 7 - 1/4 | 8 |
| Franco svizzero | 3 - 5/8 | 4 - 5/8 | 5 - 9/10 |
| Marco germanico | 5 - 3/4 | 6 - 7/16 | 6 - 7/8 |

TRAFFICI PER L'EST AFRICA

*Avviso ai Caricatori*

**TASSI DI NOLO**

Il 5 c.m., le Compagnie della EAST AFRICAN CONFERENCE LINES hanno reso noto che, come preannunciato nel precedente avviso del 15 marzo, la situazione attuale rende purtroppo necessario un ulteriore aumento dei tassi di nolo per il Settore.

L'aumento in questione sarà nell'ordine del 15% ed andrà in vigore a partire dalle caricazioni singolarmente effettuate ai vari porti europei da lunedì 4 ottobre in poi. Verso la metà di agosto le Compagnie conferenziate e loro Agenti saranno in grado di fornire dettagliata precisazione in merito.

Le Compagnie conferenziate attirano comunque la attenzione dei Sigg. Caricatori sul fatto che i costi di gestione — sui quali le stesse non hanno possibilità di controllo — stanno continuamente crescendo e che per tale ragione sarà presumibilmente necessario riesaminare la situazione verso la fine del corrente anno per stabilire se sarà necessario o meno far ricorso ad altro aumento nel corso del 1972.

# Incredibile furia devastatrice



(Telefoto ANSA al «Piccolo»)

**Milano — Un'immagine dell'incivile gazzarra che ha avuto come teatro, l'altra notte, il velodromo «Vigorelli». Ormai padroni del campo i teppisti si scatenano nella loro selvaggia furia devastatrice, arrecando gravi danni agli impianti dello stadio**

LA BATTAGLIA DELL'ALTRA SERA DURANTE LO SPETTACOLO DEL «CANTAGIRO» A MILANO

# Tre ore di furibondi scontri fra teppisti e polizia al Vigorelli

**Oltre trenta feriti: un agente rischia di perdere un occhio - Sedici arresti e trenta fermi - Selvagge devastazioni nel velodromo e nella zona adiacente - Auto incendiate e semafori divelti - Fallito un assalto a una sede del MSI**

**Milano, 6**

*Quella che doveva essere la «lunga notte del Vigorelli», caratterizzata dalla esibizione del prestigioso complesso dei «Led Zeppelin» si è trasformata in una notte di incidenti e di violenze durante la quale alla musica «underground» si sono sovrapposti fino ad annullarla, gli spari dei candelotti lacrimogeni e le sirene delle autoambulanze degli automezzi delle forze di polizia. Durante la notte e alle prime luci dell'alba, allorché i cantagirini sono andati a dormire, molti cantanti e giornalisti avevano gli occhi arrossati, per i gas lacrimogeni. Due dei «Led Zeppelin» sono stati colpiti da malore, e rianimati, dopo una decina di minuti. Anche uno dei componenti dei «New Trolls», il batterista Gianni, subito dopo l'esibizione, ha avuto un lieve malessere provocato non dai gas — come è accaduto per gli inglesi — ma dalla stanchezza e dalla tensione.*

*I primi incidenti all'esterno del velodromo si sono verificati poco dopo le 21,30. Il pubblico era affluito disciplinatamente, mentre fuori circolavano solo gruppetti di giovani che probabilmente intendevano entrare senza biglietto e qualche estremista contestatario che distribuiva volantini riguardanti una manifestazione indetta per giovedì pomeriggio. Verso le 22 un gruppo più consistente, circa 400 giovani, è comparso sul lato di via Arona e ha cominciato a ritmare con le mani il noto ritornello del «maggio francese». Sono volati i primi sassi e un reparto della Celere ha caricato il gruppo, disperdendo subito i giovani.*

*Questi sono tornati però alla carica una decina di minuti più tardi e il vice questore ha fatto intervenire una colonna di jeeps. La battaglia si è spostata in corso Sempione, dove gli agenti hanno fatto uso di candelotti lacrimogeni, e si è presto estesa a quasi tutto il perimetro del «Vigorelli». La polizia ha bloccato le vie di accesso al velodromo, ma i teppisti più irriducibili non hanno desistito. Alcune decine di essi sono riusciti, non si sa come, a penetrare all'interno del velodromo, inscenando con le forze dell'ordine violenti corpo a corpo e suscitando tra cantanti e spettatori un'autentica atmosfera di panico.*

*Poco dopo che era cominciata l'esibizione del complesso «Led Zeppelin» sono cominciati a tratti a cadere nel velodromo candelotti lacrimogeni. Mentre il «Vigorelli» era invaso dal fumo e dai gas dei candelotti, i «Led Zeppelin» hanno continuato a esibirsi piangendo, così come piangevano le migliaia di giovani seduti sul prato antistante il palcoscenico e sulle gradinate. Gli spettatori hanno più volte salutato i musicisti inglesi — così come avevano fatto per i «New Trolls» e Mauro Lusini — alzando l'indice e il medio delle mani sollevate, come fanno gli «hippies» per indicare la loro adesione alla politica della non-violenza. Allorché, dopo circa un'ora dall'inizio dell'esibizione dei «Led Zeppelin» è aumentato il numero dei candelotti lacrimogeni lanciati sul prato, il pubblico è fuggito e lo spettacolo è stato interrotto.*

*E' stato allora che lo spiazzo erboso, abbandonato dai cantanti, è stato letteralmente invaso da decine e decine di giovani che si sono lasciati andare a gesti di vandalismo, demolendo e danneggiando le strutture e gli impianti. Per circa tre ore la zona della Fiera, dentro e fuori il «Vigorelli», si è trasformata in campo di battaglia. Mentre gli spettatori cercavano scampo, teppisti e forze dell'ordine si sono fronteggiati più volte. I primi hanno anche tentato di formare numerose barricate usando le auto e i cartelli della segnaletica stradale (sono stati abbattuti anche alcuni semafori). All'angolo di una via due vetture sono state incendiate, mentre poco prima due autoambulanze, accorse per soccorrere i feriti, erano state accolte a sassate e uno dei due conducenti, Angelo Fontana, era rimasto ferito a un braccio, in modo per fortuna non molto grave.*

*Mentre erano in corso gli incidenti al «Vigorelli», una ventina di persone ha tentato di assaltare la sezione del MSI di via Carbonia e ha poi danneggiato una vecchia sezione in disuso, pure del MSI, in via Pascarella. Il gruppo, non si sa se proveniente dalla zona degli scontri si è raccolto davanti alla sezione del MSI in via Carbonia, nella zona di Musocco, tentando di sfondare la porta per entrare all'interno. E' intervenuto un reparto di carabinieri in servizio d'ordine, che ha affrontato gli scalmanati.*

*I militari, per fare allontanare il gruppo hanno dovuto sparare alcuni colpi in aria. Il gruppo è allora fuggito, ma poco dopo è arrivato in via Pascarella, dove, in un edificio contrassegnato con il numero civico 20 si trova la vecchia sezione in disuso del MSI. Prima che potessero intervenire le forze di polizia i dimostranti hanno scagliato all'interno materiale incendiario (probabilmente una bottiglia incendiaria): si sono sviluppate fiamme che hanno avvolto alcune suppellettili. Il gruppo di scalmanati è fuggito, mentre sul posto giungeva la polizia. I vigili del fuoco, giunti poco dopo, hanno spento le fiamme. Intanto, verso l'una, gli incidenti nei dintorni del «Vigorelli» terminavano e la calma tornava nella zona.*

*Gli arrestati a conclusione degli incidenti fra polizia e dimostranti, durante lo spettacolo del decimo cantagiro sono 16; i fermati 30. Negli incidenti sono rimaste pure ferite o contuse 34 persone tra pubblica sicurezza, carabinieri e civili, e precisamente: 14 agenti, 4 carabinieri e 16 civili. Tra le forze dell'ordine il più grave è attualmente il carabiniere Vincenzo Scaglione di 23 anni che ha riportato una seria contusione all'occhio sinistro e un trauma cranico. Per il trauma lo Scaglione è stato giudicato guaribile in 30 giorni, mentre per l'occhio i medici si sono riservati la prognosi a dopo un ulteriore esame delle facoltà visive.*

*Gli arrestati sono: Claudio Locatelli di 18 anni, Domenico Jacono di 19, Amilcare Giacosa di 44, Giancarlo Montalbano di 17, Mario Alberti di 21, Mariano Arcelloni di 18, Egidio Marzorati di 21, Giuseppe Machiselli di 20, Alberto Soldani di 17, Oscar Cova di 19, Nicola De Marco di 18, Alessandro Cantelli di 18, Antonio Spadea di 24, i fratelli Giuseppe e Silvestro Sassi e Noè Marco Francesco di 18 anni.*

*Purtroppo, in serata, si è appreso che il carabiniere Vincenzo Scaglione, ferito negli incidenti, rimarrà forse cieco: «Purtroppo, temo proprio che le possibilità di salvare l'occhio siano scarse. Ho sottoposto il ferito a un nuovo esame e debbo dire che la prognosi rimane riservatissima». Lo ha detto il prof. Musini, primario del reparto maschile di oculistica dell'ospedale di Niguarda, aggiungendo che «per quanto riguarda il trauma cranico, la diagnosi formulata all'atto del ricovero, che prevede una guarigione entro una trentina di giorni, può ritenersi perfettamente valida, per fortuna. Sono comunque episodi — ha aggiunto il primario — che fanno stringere il cuore anche a noi medici, perché vedere un ragazzo che perde la vista è sempre motivo di profondo scoramento.* (Ansa)

DA IERI SONO COMINCIATE LE PROVE ORALI

# Agli esami di maturità la parola ai candidati

**I colloqui su due materie: la prima obbligatoria l'altra scelta dall'esaminando - Massima serenità**

**Roma, 6**

Sono iniziati questa mattina, ma in tono ridotto, gli esami orali per i candidati alla maturità. Una disposizione ministeriale prevede, infatti, che l'inizio dei colloqui debba avvenire «non prima del terzo giorno e non dopo il sesto» dalla conclusione delle prove scritte, fatta eccezione per gli istituti di istruzione artistica. Entro venerdì quindi, esclusi i candidati dei licei artistici per i quali la data d'inizio dei colloqui è rinviata a lunedì 12, 270 mila candidati alla maturità saranno impegnati negli esami orali.

Per disposizione delle autorità ministeriali, i colloqui dovranno iniziare con la materia prescelta dal candidato e proseguire attraverso quella assegnata dalla commissione esaminatrice. Anche quest'anno il ministero della pubblica istruzione ha sottolineato la condizione di «serenità» nella quale debbono svolgersi i colloqui attraverso i quali ci si dovrà preoccupare essenzialmente di accertare la conseguita «maturità» del candidato.

In numerosi istituti nei quali si sono presentati candidati privatisti, le commissioni esaminatrici, hanno inoltre il compito di curare la verifica delle prove integrative. Il numero massimo di candidati che sarà possibile esaminare ogni giorno è fissato in numero di sei per gli interni e di tre per i privatisti. Il 20 luglio, infine, secondo quanto ha comunicato il ministero della pubblica istruzione, avranno inizio, per concludersi il giorno seguente, le prove scritte della sessione «ammalati».

Il colloquio, che riguarda i programmi svolti nell'ultimo anno, verte sui concetti essenziali di due materie scelte una dal candidato e una dalla commissione fra quattro indicate dal ministero. A richiesta del candidato, il colloquio può svolgersi anche su altra materia d'insegnamento. In questo caso, come precisano le disposizioni ministeriali, il presidente della commissione può nominare, se è necessario, un membro aggregato che ha però solo voto consultivo. (Ansa)

## ANCHE IN VATICANO l'indennità di contingenza

**Città del Vaticano, 6**

Anche i dipendenti del Vaticano, a partire dal 1.o luglio, beneficiano, per la prima volta, dell'indennità di contingenza. Preannunciato dal Segretario di Stato cardinale Villot, con una circolare dello scorso anno, il provvedimento è entrato in vigore da questo mese, con soddisfazione da parte dei numerosi dipendenti che si erano battuti per ottenere questo ed altri loro «diritti».

L'indennità fissata in mille lire per ogni «punto», è calcolata in base agli aumenti del costo della vita verificati dall'ISTAT a partire dalla metà dello scorso anno fino all'ultimo rilevamento reso pubblico. Anche per il futuro l'indennità di contingenza per i dipendenti vaticani sarà calcolata in base alle varie azioni riscontrate dall'ISTAT. (Italia)

ONDATA DI MALTEMPO SULLA FRANCIA SUD-ORIENTALE

# Nubifragio sconvolge la regione dell'Isère

**Il primo bilancio è di quattro morti e numerosi feriti Danni ingenti alle colture - Interrotte le comunicazioni**



(Telefoto UPI al «Piccolo»)

**Saint Quentin — Un desolante aspetto del villaggio francese situato nella regione dell'Isère devastata dal nubifragio dell'altro ieri. Gran parte delle abitazioni è andata distrutta**

**Grenoble, 6**

Un'ondata di maltempo si è abbattuta sui dipartimenti francesi della Drome e dell'Isère (Borgogna). La pioggia torrenziale caduta incessantemente per tutta la giornata di ieri ha causato gravi inondazioni e le autorità hanno dovuto far intervenire le forze armate per far sgomberare alcuni villaggi e casolari isolati dalle acque.

Nella serata, e durante la scorsa notte, torrenti e ruscelli hanno superato gli argini, invadendo le strade della regione. Numerose linee telefoniche sono state interrotte, e mancano notizie di varie decine di ragazzi che nel corso della giornata di ieri erano partiti per fare delle gite nella zona. A Morains, nei pressi di Grenoble, un enorme masso si è staccato dalla montagna abbattendosi sulle condutture dell'acqua potabile la cui fornitura è stata interrotta. Più di cento persone sono state fatte sgomberare dal villaggio di «La rivière» completamente invaso dall'acqua.

E' impossibile per ora avere un bilancio definitivo. Si parla comunque, con certezza, di quattro morti e numerosi feriti gravi, alcuni villaggi isolati. Altri villaggi sono stati evacuati: più di un centinaio di persone hanno trovato rifugio in un convento. Le strade e le comunicazioni telefoniche erano ancora stamane interrotte. Una delle vittime è stata sorpresa dal nubifragio mentre era in automobile, nei pressi del villaggio della «Rivière»: l'acqua di un torrente in piena ha improvvisamente invaso la sede stradale e travolto la sua vettura. L'automobilista è morto annegato. Un'altra vittima è perita invece nel crollo della sua abitazione, le cui fondamenta erano state minate dalle infiltrazioni di acqua. (Ansa)

IL «BOEING» DIROTTATO

## IL MESSICO VORREBBE i due «pirati» negri

**La Plata, 6**

Un giudice federale argentino si è dichiarato incompetente in merito al caso dei due dirottatori negri, Robert Lee Jackson, di 36 anni, e Lucrezia Sánchez Archilla, di 23, responsabili della più lunga avventura mai registrata nella storia della pirateria aerea. Il giudice Carlos Guerello ha deferito il caso alla Corte d'appello, senza dare pubblicamente giustificazione della decisione presa. Si crede tuttavia che la ragione della dichiarata incompetenza debba ricercarsi nel fatto che una legge approvata di recente stabilisce tribunali speciali per i casi di terrorismo e sovversione, non esclusa la pirateria aerea.

D'altra parte Jackson e Archilla sono ancora a disposizione dell'autorità incaricate di portare a termine le indagini sul dirottamento del «Boeing 707» della «Braniff International Airlines», dal Texas, che stava sorvolando, a Buenos Aires, ultima tappa di un volo durato dodicimila chilometri e cinquanta ore d'incubo. E' comunque compito della Corte di appello decidere a quale magistrato affidare il caso. E' stato scelto il tribunale di La Plata perché, è stato spiegato, la coppia si è arresa alle autorità dell'aeroporto internazionale di Buenos Aires la cui giurisdizione oltrepassa i confini di quella della capitale argentina. La Plata è situata una sessantina di chilometri a sud di Buenos Aires.

Intanto, a Città del Messico, portavoce del Procuratore Generale federale hanno fatto sapere che si sta studiando la richiesta di estradizione, dal momento che i crimini sono stati commessi quando l'apparecchio si trovava in territorio messicano. Il quadrimotore della «Braniff» infatti atterrò a Monterrey, primo scalo dopo il dirottamento, per poi far rotta verso Lima, Rio de Janeiro e, infine, Buenos Aires. (Ansa)

FULMINEA TRAGEDIA NEL RIO DELLE AMAZZONI

# Affonda un battello Otto morti in Brasile

**Ventinove dispersi - Numerosi bimbi tra le vittime L'imbarcazione a picco dopo un furioso incendio**

**Belem, 6**

Otto morti e ventinove dispersi per l'affondamento di un battello nel Rio delle Amazzoni. L'«Emana», questo era il nome del ferry-boat, di proprietà dell'istituto per la colonizzazione e per la riforma agraria, stava trasportando ottanta coloni dallo stato di Paranà alla città di Altamira. Il battello ha preso fuoco e si è inabissato rapidamente nelle vicinanze di Estreito De Breves, a circa duecento chilometri da Belem. Un comunicato dell'istituto ha reso noto che le squadre di soccorso hanno accertato otto morti e ventinove dispersi, tra i quali numerosi bambini. Si pensa che la causa della tragedia sia stato un corto circuito.

Durante tutta la notte sono continuate le ricerche, che però non hanno avuto esito favorevole. Le stesse caratteristiche del Rio delle Amazzoni in quel punto non aiutano i soccorritori. La velocità delle acque è elevata e questo complica sensibilmente l'opera di recupero. Appena interrotti i collegamenti radio, l'istituto ha inviato un aeroplano con medicinali a Breves e, contemporaneamente, un battello è partito da Belem per cercare i sopravvissuti. La rapidità con cui si è verificata la tragedia ha impedito di far scendere in acqua le lance di salvataggio. Per questo si ritiene che difficilmente i dispersi potranno essere tratti in salvo.

I coloni provenivano dallo stato di Paranà, nella regione nord-orientale del Brasile. Avrebbero dovuto rendere coltivabili le terre del bacino del Rio delle Amazzoni, nelle vicinanze dell'autostrada transamazzonica. L'autostrada è stata progettata dal ministero dei lavori pubblici brasiliano per collegare la città di Manaos (posta nel cuore del continente, alla confluenza tra il Rio Negro e il Rio delle Amazzoni) e la costa orientale del Brasile. L'istituto per la colonizzazione e per la riforma agraria (INCRA) aveva il compito di destinare i coloni nelle diverse zone del bacino, in modo da coordinare l'opera di bonifica e di insediamento agrario.

La tragedia dell'«Emana» ha messo in movimento un'imponente organizzazione di soccorso. Le squadre hanno dovuto lavorare in condizioni quasi proibitive. Le speranze di trarre in salvo i dispersi, in gran parte bambini, si affievoliscono con il trascorrere delle ore. Si ha ragione di ritenere che i bambini siano annegati, trascinati dalla velocità delle acque e inghiottiti dai gorghi del fiume. (Ansa)

## SCONTRO FRA TRENI 16 morti in India

**Calcutta, 6**

Sedici persone sono rimaste uccise — secondo fonti ufficiali — nella collisione di due treni avvenuta oggi a Mograhat, a circa 45 chilometri da Calcutta. Altre fonti affermano però che nella sciagura avrebbero perso la vita 21 persone e una cinquantina sarebbero rimaste ferite. Il disastro ferroviario sarebbe stato causato da furto di cavi elettrici che avrebbero bloccato le comunicazioni tra le stazioni. (Ansa)

NUOVO CONTRIBUTO ALL'APPROFONDIMENTO DELLE CONOSCENZE DELLO SPAZIO

# Il sole «vigilato speciale» con un satellite della NASA

**Verrà lanciato domani - Il piccolo osservatorio segnalerà le esplosioni sull'astro Le informazioni serviranno anche a proteggere l'imminente volo dell'«Apollo»**

**NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE**

**Capo Kennedy, 6**

Partirà giovedì sera dal centro di lancio di Wallops Island, nella Virginia, un satellite incaricato di tenere d'occhio i raggi del sole, e di segnalare le esplosioni solari che potrebbero nuocere agli astronauti dell'«Apollo 15». Poi il «Solrad 10» proseguirà per tre anni la sua vigilanza, e darà un prezioso contributo all'approfondimento delle conoscenze umane dello spazio.

Il satellite pesa 117 chili, ed è in pratica un minuscolo osservatorio solare, che girerà in orbita a 595 chilometri dalla terra, inviando per radio una incessante corrente di informazioni. Con i suoi strumenti misurerà le radiazioni «X» e quelle ultraviolette; suo scopo principale è quello di aiutare i fisici a comprendere meglio i processi che portano all'emissione di radiazioni da parte del sole. Di particolare interesse sono le esplosioni solari, immensi bengala che scatenano potenti ondate di raggi.

Sul piano pratico uno dei primi compiti del «Solrad» sarà quello di aiutare la «NOAA» — National Oceanic and Atmospheric Agency, ente nazionale per gli oceani e l'atmosfera — a stare in guardia per la possibilità che si verifichino sul sole esplosioni tali da poter costituire, con le loro radiazioni, un pericolo per gli astronauti dell'«Apollo 15». Il lancio dell'«Apollo» è previsto per il 26 luglio. David Scott, Alfred Worden e James Irwin sono impegnati in un intenso lavoro di addestramento e di prove di lancio simulato, in vista della impresa destinata a portare Scott ed Irwin sulla Luna il 30 luglio. Worden, in orbita circumlunare, resterà ad attendere i colleghi e intanto compirà importanti osservazioni e farà preziose fotografie.

C'è già tutta una «rete» di sistemi di osservazione e di allarme a protezione dell'«Apollo 15»; il «Solrad 10», ha detto un portavoce della «NASA», lo ente spaziale americano, verrà a integrarlo con la sua continua osservazione del sole. Oltre a minacciare gli astronauti, le esplosioni solari disturbano le comunicazioni a onde corte, e possono anche influire sulle condizioni meteorologiche. C'è ancora molto da apprendere, sul loro conto. La «NASA» dice che il «Solrad 10» porterà lo studio, e la misurazione delle radiazioni solari, in regioni prima scrutate solo con brevi voli di razzi.

L'attività solare varia in cicli di undici anni. Declina dal punto massimo per i primi settenove anni del ciclo, poi torna rapidamente al culmine. L'ultimo periodo di attività massima fu nel 1969, e la frequenza delle «scariche» di forti radiazioni è ora in diminuzione. Il «Solrad 10» è stato costruito dal laboratorio di ricerche della marina militare. Il lancio sarà affidato a un razzo «Scout» della «N.A.S.A.», a quattro stadi. Per il lancio da Wallops Island è stato scelto l'arco di tempo compreso tra le 17.50 e le 21.20 di giovedì (ossia fra le 23.50 di giovedì e le 3.20 di venerdì mattina ora estiva italiana). Se tutto andrà bene il «Solrad» sarà il quindicesimo satellite messo in orbita dalla piccola base della Virginia.

**U. P. I.**

ORDINANZA DI MARIOTTI

## SARANNO INCENERITI i rifiuti di Fiumicino

**Roma, 6**

Il ministro della sanità Mariotti ha emesso un'ordinanza con la quale si ordina alla direzione dell'aeroporto internazionale di Fiumicino di procedere all'incenerimento dei rifiuti scaricati dagli apparecchi in transito, rifiuti che fino ad ora venivano gettati nel Tevere. A sollecitare l'intervento del ministro è stato il pretore Gianfranco Amendola che sta conducendo una lotta contro gli inquinamenti fin dalla scorsa estate.

Ad accertare una situazione di pericolo a Fiumicino erano stati i tecnici dell'istituto superiore di sanità che collaborano con il magistrato, i quali avevano fatto una serie di indagini nel campo degli inquinamenti. Si era accertato che i rifiuti degli aerei in transito all'aeroporto «Leonardo da Vinci» venivano prelevati dall'apposito servizio e scaricati nel fiume. Questo sistema, oltre a inquinare le acque in prossimità del mare, poteva determinare un pericolo ben più grave per la salute pubblica, dato che molti apparecchi provengono anche da paesi dove sono in atto gravi epidemie o, come l'India, dove sono stati registrati casi di colera. (Ansa)

ANCORA NUOVI GUAI

## FERITA CON L'AUTO l'attrice Gia Scala

**Hollywood, 6**

Ancora disavventure per Gia Scala, l'attrice di origine italiana che fu protagonista de «I cannoni di Navarrone». Appena dimessa da un ospedale psichiatrico statale della California, per disposizione del Tribunale, è rimasta seriamente ferita in un incidente automobilistico, uscendo di strada con la sua vettura sportiva. Gia Scala è stata medicata all'ospedale di Hollywood per ferite alla mano destra, lacerazione dell'indice, contusioni al collo e abrasioni su tutto il corpo. Se l'è cavata ancora piuttosto bene, visto che i vigili del fuoco ci hanno messo oltre tre quarti d'ora per estrarla dai rottami della sua macchina.

L'incidente è avvenuto a tarda notte, su una tortuosa strada in collina, con l'attrice sola al volante, e senza nessun'altra vettura coinvolta. L'attrice non ha parlato con i giornalisti, ma a quanto si è appreso avrebbe semplicemente perso il controllo dell'auto, forse per eccesso di velocità. (Ap)

## COMPIE 104 ANNI la «nonnina» di Napoli

**Napoli, 6**

**La «nonnina dei quartieri», Luisa Marino vedova Montella, ha compiuto oggi 104 anni. La vegliarda, che abita in una delle strade a ridosso di via Roma, è nata infatti a Napoli il 6 luglio 1867. Si sposò giovanissima a 19 anni ed ha avuto 10 figli: 5 maschi e 5 femmine.**

**Fino a qualche anno fa partecipò puntualmente all'annuale pellegrinaggio alla Madonna di Montevergine, in provincia di Avellino. Ancora oggi mangia di tutto un po', ma preferisce il fritto misto. La signora Marino afferma di non aver mai fatto ricorso alle medicine e attribuisce anzi a questa sua idiosincrasia per i farmaci il privilegio di aver raggiunto l'età di 104 anni.**

(Ansa)

# Bombe per i rugbisti sudafricani



(Telefoto UPI al «Piccolo»)

**Sydney — Ancora bombe (anche se soltanto fumogene) per gli Springbox. La nazionale sudafricana di rugby è stata oggetto, anche a Sydney, di manifestazioni ostili, per la politica di segregazione razziale, attuata dalgoverno di Pretoria nel confronti delle popolazioni negre. I disordini sono scoppiati allo stadio di cricket di Sydney durante lo svolgimento dell'incontro**

QUANDO LA SOLERZIA DIVENTA UN ECCESSO

# Anche il bambino in «divieto di sosta»

**E' successo a Londra: l'autogrù ha prelevato vettura e piccino - La madre pensava al rapimento**

**NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE**

**Londra, 6**

Si è messa a gridare e a invocare aiuto perché credeva che il suo bambino di due anni fosse stato rapito. Shirley Ballard si era recata a bordo della sua auto ad accompagnare la bambina di 5 anni a scuola. Aveva lasciato la vettura male parcheggiata dinanzi all'edificio scolastico e aveva detto al bambino, Martin, di aspettarla per qualche minuto.

Tornata non ha trovato né Martin, né la vettura. La signora Ballard ha pensato immediatamente all'ipotesi del rapimento. «Non potevo pensare ad altro — ha detto poco dopo — perché non immaginavo assolutamente che la macchina era stata trascinata via dalla polizia». E' stato infatti un agente che, vista la macchina in posizione non regolamentare e pensando che intralciasse il traffico, ha chiamato il carro attrezzi e ha ordinato di portarla alla stazione di polizia, un chilometro più avanti.

Shirley Ballard, appena si è accorta che la vettura era sparita, è rientrata nella scuola e si è messa ad urlare. «Hanno rapito mio figlio, chiamate la polizia, hanno rapito Martin». E' intervenuto un passante che aveva visto per caso la polizia impegnata nell'azione di rimozione, ed ha informato la signora Ballard, disperata, di come erano andate le cose. La madre di Martin, 31 anni, ha dichiarato poi: «Sono fuori di me, la polizia è stata davvero scorretta perché potevano se non altro avvertirmi. Non credevo che fossero così crudeli e duri».

Si è recata poi, in tutta fretta, alla stazione di polizia dove era stata portata la sua vettura, e naturalmente ha espresso le sue rimostranze all'ufficiale di turno.

**E. G.**

# CRONACHE SPORTIVE

GODEFROOT HA VINTO A SAINT ETIENNE UNA TAPPA INSIGNIFICANTE DEL TOUR

## Si continua a temere per Merckx che però è sempre Maglia gialla

### Forse si fanno troppe supposizioni sulla sua tattica attendistica - Adorni contento di Motta

**Saint Etienne, 6**

Roger De Vlaeminck si presenta alla partenza della nona tappa, Clermont Ferrand-Saint Etienne di km 153, del Tour de France, con una vistosa ingessatura al polso. Il medico della corsa dichiara che in tal modo il corridore belga soffrirà di meno. Il via ai 126 concorrenti viene dato alle 12.42. E' una bella giornata assolata, fa molto caldo. La carovana si dimostra subito irrequieta. Il primo attacco è di Van Impe, seguono poi quelli di Eric De Vlaeminck, Schleck, Martelizzo, Gomez-Lucas, Wolfshohl e Ducreaux, ma nessuno di questi corridori riesce a distaccarsi. Sono poi gli spagnoli ad animare la corsa, ma non si registra alcun episodio concreto. Sulla «Cote de Dourbias», Diaz, Swerts, Van Schil, Ballini, Raymond, Genty, Balague, Crepaldi, Zubero, Van Neste, Tamames e Ganderias riescono a prendere vantaggio mentre, nelle retrovie, Roger De Vlaeminck figura tra i corridori distanziati. In vetta alla salita (km 46,500), dove Swerts passa per primo davanti a Zubero, il gruppetto di testa precede di 15" Spruyt e Conti e di 30" il plotone. Il ricongiungimento generale avviene al 51.o chilometro, merito di Eddy Merckx, in questo periodo abbastanza attivo.

Dal gruppo, dopo un tentativo di evasione rientrato di Conquery e Mortensen, si distaccano Wagtmans, Godefroot e Genet. I tre corridori raggiungono il gruppetto di testa nella discesa del «Col de la Croix», in cima alla quale ancora una volta Danguillaume aveva vinto la volata sul traguardo. Il gruppo insegue a 2'20". Wagtmans intanto coglie l'occasione per sorprendere, avvantaggiandosi, i suoi compagni di fuga che rimangono a guardare. Il gruppo, da parte sua, non fa altro che perdere terreno.

Negli ultimi venti chilometri, la battaglia si restringe al gruppo di testa che si scompone. Wagtmans è raggiunto al 138.o chilometro da Danguillaume, Godefroot, Spruyt e Francioni. Lo arrivo avviene in volata tra questi cinque corridori e Godefroot vince nettamente davanti a Francioni. Il ritardo del gruppo, regolato in volata da Motta, è di 6'09".

Il Tour è diventato un giallo: non per il colore della maglia di Merckx, si badi bene, ma per l'incognita che regna sulle reali condizioni del campione. La sconfitta di Merckx, sulla vetta del Puy de Dome ha fatto clamore in carovana: tutti ne parlano e molti sono pronti a scommettere che il belga attraverserà, nei prossimi giorni altri momenti negativi. A dire il vero, fin dai primi giorni di corsa, si parla delle condizioni di Merckx e a questo proposito vanno ricordate alcune testimonianze di Paolini, di Gosta Pettersson e di altri campioni, i quali hanno più volte riferito di aver visto in gara un Merckx assai nervoso e non sempre brillantissimo nelle rincorse. Ieri è venuta puntuale una piccola conferma di questa preoccupante realtà.

La tappa di oggi, vinta da Godefroot sull'italiano Francioni, è stata praticamente senza storia. Una pattuglia in fuga ha avuto via libera. Agli assi, compreso Merckx, non è parso vero di cogliere al volo l'occasione propizia per recuperare buona parte della fatica imposta dagli sforzi di ieri.

«Domani — dice Giorgio Albani — il Tour affronta una delle tappe più importanti. Io sono convinto che Merckx tornerà a brillare perché la sua mancata vittoria di ieri rappresenta soltanto una conseguenza episodica degli sforzi eccessivi ai quali Eddy si è sottoposto prima dell'arrivo ai piedi della salita. Con una tattica più prudente, Eddy dovrebbe arrivare al due colli delle Alpi, che non distano molto dal traguardo finale di Grenoble, in condizioni perfette per impossessarsi della corsa».

Ma sono molti i tecnici, invece, pronti a giurare che Merckx non riuscirà tanto facilmente a staccare i rivali galvanizzati dalla prova realizzata ieri sul Puy de Dome. Tra i rivali di Merckx vanno annoverati, naturalmente, anche Motta e Paolini i quali, nonostante tutto, continuano a comportarsi molto bene. «Sono partito con una certa diffidenza — dice Adorni — verso Motta che non era in perfette condizioni di forma. Strada facendo ho però visto un Motta sempre più brillante. Ieri ha incontrato una giornata di lieve crisi. Aveva mal di gambe. Sono cose che capitano a tutti i corridori. Però Motta è uscito dalla corsa senza danni gravi e questa è la ragione che fa sperare ancora molto».



Saint Etienne — Godefroot e l'italiano Francioni nel finale della tappa che li ha visti emergere (Telefoto ANSA al «Piccolo»)

**ORDINE D'ARRIVO**

**Clermont Ferrand - Saint Etienne Km 153**

1) **Godefroot** (Bel.) 4.2'18" con abbuono 4.1'58"; alla media oraria di Km 37,887;
2) Francioni (It.) 4.2'18" con abbuono 4.2'8"; 3) Spruyt (Bel.) 4 ore 2'18" con abbuono 4.2'13"; 4) Danguillaume (Fr.) 4.2'18"; 5) Wagtmans (Fr.) s.t.; 6) Genet (Fr.) 4.2'50"; 7) Lopez-Carril (Sp.) s.t.; 8) Genty (Fr.) s.t.; 9) Aimar (Fr.) s.t.; 10) Motta (It.) 4.3'26"; 11) Karstens (Ol.) s.t.; 12) Van Den Berghe (Bel.) s.t.; 13) Krekels (Ol.) s.t.; 14) Merckx (Bel.) 4.3'27"; 15) Martos (Sp.) s.t.; 16) Martinez (Fr.) s.t.; 17) Van Vlierberghe (Bel.) s.t.; 18) Lopez Rodriguez (Sp.) 4.8'26".

**CLASSIFICA GENERALE**

1) **Merckx** (Bel.) 49.5'6";
2) Zoetemelk (Ol.) a 36";
3) Ocana (Sp.) a 37";
4) G. Pettersson (Sve.) a 1'16";
5) Thevenet (Fr.) a 1'58";
6) Motta (It.) a 2'1";
7) Paolini (It.) a 2'24";
8) T. Pettersson (Sve.) a 2'48";
9) Van Impe (Bel.) a 2'51";
10) Mortensen (Dan.) a 3'12".

## CALCIO NOTIZIE

**Niels Liedholm è giunto a Firenze dalla Svezia ed ha preso in consegna la Fiorentina dopo un colloquio con i dirigenti.**

**L'Inter si è accordata con il Verona per il prestito di Reif alla società scaligera. Dopo la asquisto di Ghio, l'Inter si è così disfatta di un «doppione», con la speranza che Reif trovi un rilancio nel Verona, dopo due deludenti stagioni nerazzurre. Un altro prestito è stato fatto dalla Juventus al Mantova e riguarda il «libero» Zaniboni.**

**Il Modena ha ceduto al Catanzaro il centravanti Spelta. Il giocatore, che ha 27 anni, è stato nella scorsa stagione il capocannoniere della Serie B. Dalla società calabrese il Modena riceverà Musiello (classe 1946) e un adeguato conguaglio in contanti.**

**Ferme le varie trattative che il Milan sta intessendo alla ricerca di un centravanti. In proposito la società rossonera ne sta conducendo tre: con la Lazio per Chinaglia, con il Lanerossi Vicenza per Vitali e con il Foggia per Bigon.**

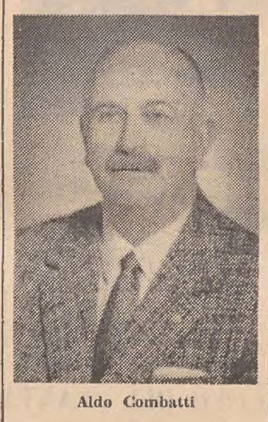
### Il «libero» Macchia oggi a Trieste

Bruno Macchia, il «libero» che la Triestina ha deciso di ingaggiare su suggerimento dell'allenatore Petagna, sarà oggi nella nostra città. Il giocatore ha confermato ieri la segreteria alla vigilia del suo arrivo. Nella giornata odierna dovrebbe rientrare in sede anche il direttore sportivo Nay, che nelle giornate di sabato, lunedì e ieri è stato al «Gallia» di Milano.

LO SPORT TRIESTINO IN CRISI: INCONTRI CON RESPONSABILI E PROTAGONISTI

## Combatti: «Ai giovani manca l'entusiasmo»

### Secondo il presidente provinciale del CONI la condizione di città depressa ha un ruolo determinante



Aldo Combatti

Lo sport triestino è in crisi: nessuno ha difficoltà ad ammetterlo. Abbiamo suonato il campanello d'allarme, vogliamo sentire il pensiero di chi a Trieste lo sport governa, di quanti vi dedicano le loro attenzioni, di chi lo pratica, di chi lo segue. Il prof. Aldo Combatti, presidente provinciale del CONI, è stato il primo a sentire l'esigenza di questo dibattito, ed ha accolto il nostro invito. Ed ecco il suo punto di vista.

*— Prof. Combatti: il discorso parte dalla fase finale dei Giochi della Gioventù, ma solo per motivi contingenti. La crisi è in atto da tempo; a Roma è stata solo ribadita. Qual è il suo pensiero a proposito?*

«Iniziamo appunto il discorso dai risultati ottenuti da Trieste ai Giochi della Gioventù. Desidero sottolineare subito che le cose non sono andate tanto male per noi, nelle specialità obbligatorie, come a prima vista potrebbe sembrare. Esaminiamo uno sport alla volta.

Nuoto. Su otto ragazzi (quattro maschi e quattro femmine), quattro sono stati ammessi alle finali dei primi, tre a quelle dei secondi; uno solo non si è qualificato. Erano ragazzi della USGT. Il ranista Ferro ha vinto la medaglia di bronzo, la sola di Trieste.

Pallacanestro. Presente la squadra femminile dell'Inter Club Muggia, che si è piazzata sesta assoluta, dopo aver perso per due punti il primo incontro, con quel Taranto che si è classificato primo.

Ciclismo. Marini, che era uno dei punti di forza, ha subito un grave incidente ed è finito all'ospedale. Per lo choc provato, si è poi ritirato l'altro corridore triestino, Zerial.

Ginnastica maschile: quarta classificata; ginnastica femminile: quinta classificata, su 98 compagini.

Pallavolo maschile (Arc Linea): piuttosto deludente, contro avversarie indubbiamente molto forti.

Atletica femminile: complessivamente deludente. Solo Claudia Balducci è arrivata in finale nel salto in alto, alla sua seconda gara. E' passata da m 1,25, segnato a Trieste, a 1,35 realizzato a Roma. Un progresso notevole sul piano individuale. Atletica maschile: buona partecipazione dei maroiatori».

*— Il bilancio è magro, bisogna convenirlo, anche se le spiegazioni sono valide. Quali sono le cause di fondo?*

«Quest'anno è mancato l'apporto delle scuole. L'attività sportiva dei giovani dovrebbe svolgersi principalmente fra gli studenti, dove le possibilità di selezione sono rilevanti. Basti il caso della già citata Balducci: è stata notata da una insegnante... amica dello sport, e spronata verso il salto in alto, dato il suo tipo longilineo. Non aveva nemmeno partecipato alla fase comunale di Trieste e l'abbiamo fatta gareggiare nel recupero di Aurisina. Il progresso è stato immediato, come si è visto. Però è un caso isolato».

*— Ma perché quest'anno è stato così modesto l'apporto delle scuole?*

«Gli insegnanti di educazione fisica erano in agitazione sindacale e, tranne le eccezioni della scuola di Muggia e della «Brunner» di Trieste, non hanno mandato i ragazzi ai «Giochi». Gli altri ragazzi sono venuti per conto proprio, sicché la fase comunale ha visto una partecipazione limitata, quindi con limitate possibilità di selezione. Il mancato apporto della massiccia rappresentanza delle scuole ha nuociuto molto alla nostra manifestazione, particolarmente nell'atletica, dove si riflette più chiaramente la crisi dell'atletica leggera triestina».

*— Il discorso dei «Giochi» comunque è contingente, si diceva, ma esso per certi versi è indicativo di un discorso più ampio. Almeno questa è la nostra impressione...*

«In effetti si può fare un raffronto valido, partendo da una mia osservazione fatta a Roma. Nei giovani manca soprattutto l'entusiasmo, manca la grinta, la volontà di lottare per vincere. Tutto questo riflette lo stato di una città come la nostra, depressa economicamente, moralmente e politicamente. Non faccio appunti di scarso impegno ai ragazzi: evidentemente per natura, per carattere, essi sono stati al di sotto dei loro colleghi di altre città, soprattutto dell'Italia meridionale. Bisognava vedere il tifo incredibile fatto per i compagni in gara dalle tribune; i nostri invece freddi, indifferenti, anche a quell'età, in cui l'entusiasmo dovrebbe essere il condimento di ogni lo ro azione. Proprio questo rilassamento, questa indifferenza mi hanno impressionato».

*— Ecco un male che abbraccia confini più ampi, in campo sportivo, di quelli dei «Giochi». Ma ci sono altre cause valide, per giustificare questa crisi?*

«Mettiamo pure nella bilancia la mancanza di una vera provincia, per Trieste. Ci manca il serbatoio più genuino, che altre città hanno. Trieste può contare solo sull'apporto di Muggia, che sta diventando molto valido, ma gli altri comuni sono troppo piccoli. A Monrupino non si fa neanche la visita di leva... Chiaro che Trieste si trova in condizioni di inferiorità rispetto alle altre città».

*— Ritornando alla mancanza di entusiasmo, bisognerebbe ricercarne le origini in maniera approfondita. Un giovane, in quanto tale, non dovrebbe porsi i problemi della situazione economica della città in cui vive, quando fa dello sport. E' impensabile almeno che sia afflitto da tali preoccupazioni a dodici, quindici anni...*

«Anche a scuola ho modo di constatare nei ragazzi la mancanza di grinta e di volontà nello studio. Nello sport occorre impegno, quando non si dispone di una classe superiore, e non è certo il caso di andarla a cercare, perché non esiste».

*— La depressione della città è tangibile, ma i giovani non dovrebbero avvertirla: insistiamo su questo. Oggi non mancano nemmeno i mezzi, in molte società. Eppure i risultati sono ugualmente deludenti. Nel dopoguerra, in tempi indubbiamente difficili per Trieste, la gioventù triestina emergeva in ogni campo...*

«Ma le difficoltà di Trieste di allora erano uno stimolo grandissimo per i giovani: questa almeno la mia convinzione. E non sono nemmeno convinto che i mezzi facilitino i risultati. Riconosco la validità dei mezzi a disposizione solo quando si parla di sport-spettacolo a livello professionistico. Quando si parla di sport dilettantistico, la grande dovizia di mezzi non è indispensabile, non serve insomma quando bisogna veramente lottare e richiedere all'atleta senza riserve lo spirito di sacrificio».

*— Chiudiamo il discorso, almeno per una sua prima parte, parlando degli impianti sportivi.*

«Non è determinante la loro carenza a Trieste. C'è chi sta peggio di noi, e ricava maggiori risultati. Guardiamo l'atletica: a Trieste abbiamo due campi, eppure...».

Il discorso dunque si interrompe qui. Ma dal prof. Combatti sentiremo ancora altre argomentazioni.

**Dante di Ragogna**

### Interrogazione di Giorgio Cesare all'assessore allo sport

**Il Consiglio comunale non ha avuto occasione, questo anno, di occuparsi dei problemi che assillano lo sport triestino, benché siano avvenuti fatti molto allarmanti in questo campo (retrocessioni della «Triestina» e del «Lloyd Adriatico» e, nei giorni scorsi, deludenti prestazioni ai Giochi della Gioventù, sottolineate dalla stampa nazionale).**

**Il sottoscritto desidera sapere se l'Amministrazione comunale, e in particolare l'Assessorato allo sport, intendono studiare opportune iniziative:**

**1) per favorire la rinascita della «Triestina»;**

**2) per rilanciare la pallacanestro, che tante gioie ha riservato nel passato agli sportivi triestini;**

**3) per interessare i giovani alle varie discipline sportive;**

**4) per attrezzare Trieste di impianti sportivi adeguati e conformi alle disposizioni federali.**

**A questo proposito il sottoscritto chiede infine di sapere se il nuovo Palazzo dello Sport avrà una capienza tale da poter ospitare partite di Serie A o incontri internazionali di pallacanestro.**

**GIORGIO CESARE**

OGGI E DOMANI I CAMPIONATI ASSOLUTI MASCHILI E FEMMINILI ALL'OLIMPICO

## L'atletica leggera italiana si presenta all'esame di maturità

### Nebiolo ha galvanizzato l'ambiente e ora il pubblico accorre a uno sport sempre più spettacolare

**Roma, 6**

Con la partecipazione di 743 atleti (524 uomini e 219 donne) si svolgeranno domani e giovedì allo Stadio Olimpico di Roma i campionati assoluti nazionali di atletica leggera. Si tratta indubbiamente di un'edizione di lusso, visti i progressi realizzati dall'atletica italiana in questi ultimi tempi e gli sforzi che sta compiendo l'attuale «staff» della federazione per riportare questa nobile disciplina a più alti ranghi, anche e soprattutto sotto l'aspetto della popolarità. Non per nulla il presidente Nebiolo è stato il primo a voler inserire lo spettacolo-atletica in quello calcistico, in modo che anche la grande folla della domenica potesse gustarne il fascino. Questa politica «rinnovatrice» ha già portato i suoi frutti perché tutto lo ambiente ha beneficiato di una ventata di gioventù, così come pretenderebbe lo sport in genere.

Oggi si parla in Italia di atletica leggera di più e meglio di quanto si facesse prima poiché il «discorso ai giovani» ha finalmente fatto centro. La battaglia pubblicitaria sta lasciando segni tangibili e i casi di atleti che hanno preferito la pista o la pedana piuttosto che un altro campo di gioco vanno moltiplicandosi.

Basterebbe riferirsi all'enorme scalpore suscitato dall'arrivo di Marcello Fiasconaro e dal suo inserimento nell'atletica italiana come se si trattasse di un «affare di stato». E intanto è un personaggio e domani saranno in molti sulle scalee dell'Olimpico soltanto per vederlo. Eppure sa correre (lo ha dimostrato a Milano) e ha le carte in regola per spodestare nei 400 metri Giacomo Puosi. Ecco uno dei tanti motivi dei campionati nazionali. Un altro potrebbe essere costituito da Norberto Oliosi (un ragazzone che proviene dal calcio, come Fiasconaro viene dal mondo rugbistico, e per giunta sudafricano). Questo possente atleta di Bracciano potrebbe essere il successore di Preatoni, nei 100 metri, anche se dovrà stare attento dai pericoli provenienti dall'«amico» Guerini.

L'elenco dei giovani alla ricerca della notorietà potrebbe essere arricchito da Mennea che se sarà presente (è impegnato con gli esami di maturità) sarà certamente in grado di vincere il titolo dei 200 metri magari dopo una lotta gomito a gomito con Abeti. La passarella dei giovani sembra a questo punto proprio finita. Ma la carrellata deve proseguire ed Arese merita il primo posto in questa nuova serie. Ieri sembrava non volesse correre, oggi invece si è avuta la quasi certezza che prenderà il via ai 1.500, una gara peraltro inclusa giovedì, ovvero nella seconda giornata. Il suo avversario di turno sarebbe Finelli. Ancora incerta invece è la partecipazione di Frinolli nei 400 ostacoli, al contrario di quella assicurata di Gentile, tornato in viena efficienza.

Altro gradito ritorno, anche se si tratterà di un festoso addio, sarà quello di Pamich che vorrà ancora una volta dare una dimostrazione dello stile che si richiede ad un marciatore. Liani, Acarbi e D'Onofrio nei 110 ostacoli, Del Buono negli 800, Risi, Valenti e Bertolini nei 3.000 siepi, Cindolo nei 10.000, Azzaro, Schivo e Crosa nell'alto, Vecchiato nel martello e Lievore e Cramerotti nel giavellotto dovrebbero essere le altre vedette.

In campo femminile tutti i riflettori saranno puntati sulla prova del salto in alto, dove si prevede una battaglia molto aperta fra la Simeoni e la Bortoli.

ALPINISMO DI FINE SETTIMANA

### Sulla Tofana di Mezzo con la XXX Ottobre

**Nella cerchia dei monti che dominano la conca di Cortina, il gruppo delle Tofane spicca per la sua imponenza, anche accanto a colossi come il Cristallo e il Sorapis. Sono le montagne soprannominate della Luna, per quella forma tozza e quella stratificazione orizzontale che le contraddistingue. Nelle Tofane sono ancora vivi i ricordi della guerra combattuta nel 1915-18, per la presenza costante di baraccamenti, fortificazioni, trincee.**

**L'itinerario alpinistico di fine settimana proposto dalla XXX Ottobre ha quale meta la Tofana di Mezzo, metri 3243, la cui salita è resa meno faticosa dalla presenza di una seggiovia, che può portare i gitanti fino a poca distanza dall'attacco di una divertente via ferrata, seguendo la quale si raggiunge la lunga cresta che porta direttamente in vetta.**

**Programma. Partenza sabato alle 15, per Vittorio Veneto e Cortina, pernottamento al rifugio Ghedina-Pomedes, a metri 2303. Domenica partenza dal rifugio per la Tofana di Mezzo, discesa e arrivo al rifugio Cantore e al rifugio Duca d'Aosta. Partenza in pullman da Pocol, rientro in sede verso le 23.30.**

CALCIO A SETTE

■ Tre incontri sono in programma questa sera sul campo di Villa Ara in via Monte Cengio per il torneo di calcio a sette «Cividin e Rosenwasser». Per il girone «A» si incontreranno Pelletterie Roberta-Fage Cup (ore 19.30) e Bar Perugino-Supercaffè (21.30); per il girone «B» saranno di scena alle 20.30 Autosport e Radici.

TROTTO A MONTEBELLO CON AL CENTRO IL PREMIO DEL GRANO

## Rivasco gran velocista sfidato da Mallo e Desiderio

Dopo la bella volata di mercoledì scorso, Rivasco ritorna stasera a Montebello nuovamente impegnato da Mallo nel milionario Premio del Grano. Si tratterà di una formidabile sfida fra velocisti e stavolta Mallo potrà giovarsi dell'ausilio del compagno di colori Desiderio, che sulla pista triestina non ha finora ripetuto gli exploit che gli riescono a Ponte di Brenta. Ripeterà Rivasco la prestazione esaltante di otto giorni orsono, oppure in questa occasione Mallo riuscità a prendersi la rivincita sul figlio di Istrice? Questo l'interrogativo su cui poggia il «clou» serale, che potrà contare anche sulla presenza di Tafuro, il quale però non dovrebbe valere i protagonisti.

Rivasco per una conferma, Mallo per cancellare l'onta dell'ultima sconfitta. Fra i due, Desiderio potrebbe rivelarsi lo elemento determinante ai fini del risultato e chissà che con una tattica acconcia i due alleati della Scuderia Domenica non riescano a farla in barda al titolato Rivasco.

Il programma nella sua stesura è abbastanza valido. Si inizierà con la prova a invito alle ore 20.45, e saranno Cotale, Willer, Ingegno Ataturk e Gran Gala a disputarsi il successo sul doppio chilometro. Gran Gala cercherà di far valere il suo spunto, ma Ingegno, Ataturk e lo stesso Willer non saranno avversari remissivi. L'interessante Bangkok calamita le preferenze nel Premio dei Raccolti sulla media distanza. Ancora Matona, se non dissiperà prematuramente le energie, va indicata nel ruolo di principale oppositrice del favorito, mentre bene in corsa figurano anche Labrador d'Ausa e Taibilla.

Beograd ha una facile occasione nella corsa gentlemen e non dovrebbe buttarla, mentre nel Premio delle Messi il rientrante Vispo delle Vallicelle non dovrebbe temere la distanza e gli avvantaggiati Lodi e Giunone. Nelle due divisioni dell'handicap, notiamo in bella evidenza Salagia d'Ausa nella prima, Brained ed Espero nella seconda, mentre nel Premio delle Spighe crediamo che la Klitia non debba sfuggire a Nimbus, apparsa in grande ordine all'ultima uscita.

**M. G.**

**I NOSTRI FAVORITI**

**Premio dei Contadini (invito):** Gran Gala, Ingegno, Ataturk. **Premio dei Raccolti:** Bangkok, Matona, Labrador d'Ausa. **Premio dei Covoni:** Beograd, Valiant, Menzolo. **Premio delle Messi:** Vispo delle Vallicelle, Lodi, Faggio. **Premio della Trebbiatura I div.:** Selagia d'Ausa, Pandora, Meco. **Premio del Grano:** Rivasco, Mallo. **Premio delle Spighe:** Klitia, Nimbus, Colvi. **Premio della Trebbiatura II div.:** Espero, Brained, Rivolta.

### Pallavolo ragazzi

La fase regionale del campionato di pallavolo ragazzi è stata vinta dall'Arc-Linea di Trieste. La formazione triestina si è guadagnata il passaggio alla fase interregionale grazie ai successi riportati sulla Reana di Udine e sulla Ginnastica Pordenone. In questa fase, l'allenatore Gianeselli ha utilizzato Roberto e Fulvio Pellarini, Sorrentino, Micalli, Dalmas, Braida, Gerdol e Impellizzeri.

Nell'altro incontro fra Ginnastica Pordenone e Reana, si è affermato il sestetto di Pordenone per 2 a 1. La classifica finale vede in testa l'Arc-Linea con p. 4 seguita dalla Ginnastica Pordenone con p. 2 dalla Reana con p. 0.

In virtù di questo successo, l'Arc-Linea sarà domenica a Padova per partecipare alla fase interregionale; i triestini dovranno affrontare una formazione dell'Emilia e una del Trentino - Alto Adige.

MEDEOT AL TRENTO

■ Alberto Medeot, classe 1946, centrattacco già del Monfalcone, è passato dalla Spal al Trento per 20 milioni.

BOCCE: «PITTON»

■ Si è conclusa sui campi dell'Associazione Bocciofila Triestina la gara di bocce indetta in memoria del compianto Vittorio Pitton. Su 208 partecipanti ha prevalso la coppia Cavalli-eri-Andreassi del G.B. Valerio, davanti a Dodich-Hert (G.B. ACLI), Casseler-Ianesic (G.B. Postelegrafonico) e Del Bello-Prisco (G.B. Istria). Si sono inoltre classificati: Smilovich Leghissa, Ferluga-Cavallieri, Bernes-Kermaz, Zumin-Bravin. Ha arbitrato Marcello Scabar.

SPLENDIDE SERATE ALL'IPPODROMO

CORSE



OGGI alle 20.45 ma meglio esserci per tempo

CORSE

FINIRE LA GIORNATA IN BELLEZZA

AFFERMAZIONI A CATENA NEL TIRRENO DI UNA BARCA TRIESTINA

## Vince ancora l'Astarte II nella regata Livorno-Portofino

*Alcune imbarcazioni triestine sono diventate una specie di ecumenica istituzione, vincendo e girovagando da un posto all'altro dell'Adriatico (ed è il caso di Auriga, Samurai, Alema e Aglula) o del Tirreno, come nel caso di Astarte II.*

*Dopo aver vinto quest'anno nei terza classe la Settimana velica internazionale di Genova, la regata degli Isolotti, la Capraia-Isola di Monte Cristo-Livorno, la Napoli-Livorno, la S. Margherita-Capraia anche in assoluto, piazzandosi terza nella Giraglietta, l'imbarcazione dello Yacht Club Adriaco ha dominato anche nella Livorno-Giraglia-Portofino. Un «exploit» notevolissimo, che premia i proprietari della barca dott. Gampaolo Mandruzzato e Alessandro Rasini e dà agli sportivi della vela triestina una bella soddisfazione. Da più parti siamo stati indotti a ricercare la origine di questa affermazione tutta triestina. L'equipaggio base dell'Astarte II è composto da Devescovi, Degrassi, Spanoli, Serafini, Turek oltre che dai proprietari i quali, per ragioni di lavoro, non sempre sono a bordo. Lo skipper è Livio Silla, uno dei tanti triestini «emigrati» per motivi di lavoro a Milano; egli offre a bordo il peso della sua lunga esperienza di marinaio. La struggente passione per il mare e per la regata, assume per Silla qualche cosa di esistenziale (spiegati così i suoi tour de force per partecipare alle gare). Fra i membri dell'equipaggio tutto fila a bordo per il meglio senza drammi e traumi anche nella cattiva sorte. Affiatamento massimo quindi in barca fra questi uomini, tutti dotati tecnicamente, anche se un pochino disavvezzi alle condizioni del Tirreno e del Ligure (almeno rispetto agli equipaggi del posto).*

*L'aumento della temperatura (con ripercussioni sul regime dei venti che sono per lo più tesi) è maggiormente sensibile sulle zone costiere del Tirreno che non su quelle dell'Adriatico sempre aperto ed influenzato anche nei mesi estivi dalle fresche correnti provenienti dai Balcani. Acquista perciò maggiore valore l'affermazione di questo equipaggio, costretto a regatare sempre «fuori casa».*

*I disegni dell'Astarte II sono di Carlo Sciarelli. L'abilità dei «designers» sta nell'accentuare o «deformare» certe linee onde ottenere i migliori risultati; nel caso dell'Astarte II (e non è il solo caso), Sciarelli è pienamente riuscito. Lo scafo è simmetrico con forme armoniose e «studiato» per «tempi medi» ma ha dato brillanti risultati anche con «tempi duri». La distribuzione del volume della carena è stata fatta razionalmente, in maniera che anche con angolazioni di circa 5 gradi la forza della barra del timone non sia eccessiva. Per i tipi di oggi la barca non è molto «zavorrata». La parte poppiera della carena offre un notevole interesse tecnico ed è quella in cui sono state ottenute sensibili riduzioni di resistenza; una poppa un po' più lunga, più fine e con «slanci alti». La prua è un po' più gonfia del normale per aumentare il volume all'estremità (cioè diminuire la resistenza d'onda a velocità elevate). Nei lati di bolina, per «risalire» cioè al vento, questo «mostro» di barca è bene equilibrato in una vasta gamma di forze del vento e di assetti delle vele.*

*Mariano Craglietto ha costruito questa barca classica in mogano (della specie kaja) con ordinate lamellari. Bisogna riconoscere che tutte le barche di Craglietto hanno camminato bene; dai beccaccini «Terror 3» e «Cherso 4» all'Astarte I e II, dal Maica al più recente Guia per non parlare di altre. I costruttori locali si sono fatti comunque sempre onore: da Danilo D'Isiot a Renato Zulioni, da Apollonio a Craglietto e a «Sergio e Nico». I cantieri triestini e monfalconesi in genere, del resto, non hanno bisogno di presentazioni.*

*Dopo aver esaminato le tre componenti che hanno determinato le vittorie a catena dell'Astarte II, ritorniamo al personaggio «chiave» della regata cioè al comandante. Per battere i vari Elan, Ojala, Maria Giovanna e Rebecca (costruzioni Stephens!), Livio Silla ha usato spesso la stessa tecnica che usava a Trieste quando regatava sui beccaccini. Quando raggiungeva una barca al «gran lasco», Silla cercava sempre di ingaggiarsi da sottovento con «mure a dritta» E mentre il gruppo era impegnato nella lotta «all'orza» facendo più strada, Silla riusciva a sfilarsi abbastanza da sottovento in modo da non risentire dei rifiuti delle vele degli avversari, facendo rotta direttamente per la boa, guadagnando strada e spesso la vittoria.*

*La tecnica si è evoluta e anche la preparazione individuale. Ma la tattica e la lotta anche psicologica con l'avversario sono rimaste quelle di una volta. Ci fa piacere che qualcuno a Genova affermi che è cominciata l'era delle barche triestine almeno per quanto riguarda le regate d'altura. E ci fa piacere anche che in gara sul Tirreno in questi tempi si parli «el dialeto triestin».*

**Fabio Sarè**

### Cicloregionale

Le prossime corse. **Domenica 11. Cervignano:** I Trofeo Mototecnica di Cavesin per esordienti; organizza la «Selettiva» di Cervignano, km 60. **Brazzacco:** V G.P. ristorante «Al Fogolar» per allievi; organizza il G.S. Libertas di Ceresetto, km 80. **Sacile:** VIII Coppa Stefano e Luigi Frattin per dilettanti di III serie; organizza la S.C. Sacilese, km 82,500. **Verzegnis:** Circuito di Verzegnis, medaglia d'oro ten. R. Del Din per dilettanti di III serie; organizza il G.S. Pontoni-Pascolo di Variano, km 48. **Pordenone:** III edizione della Pordenone-Piancavallo per dilettanti di I, II e III serie autorizzati; organizza la S.C. Bottecchia di Pordenone, km 30,500. **Spilimbergo:** XXI Circuito dei due ponti per dilettanti di I, II e III serie autorizzati; organizza il V.C. Spilimbergo, km 165. **Variano:** Variano-Verzegnis, Trofeo med. d'oro ten. R. Del Din per veterani; organizza il G.S. Doni di Udine, km 88. **Martedì 13. Pordenone:** IV Trofeo Tricolore, Pordenone-Maron per dilettanti di I, II e III serie autorizzati; organizza il V.C. Caneva, km 137.

### BASKET A SERVOLA

Quinta giornata del X torneo San Lorenzo di pallacanestro organizzato dall'U.S. Servolana, la società cara al dinamico Uccio Groppazzi, che da anni è il galvanizzatore della riuscita manifestazione (il solo torneo cestistico che si disputi a Trieste...). Ieri sera sono state registrate le vittorie di Servolana, Conti e Demarchi, rispettivamente a spese di Padovan, Nicoletto e Suman. La partita più seguita dal pubblico è stata quella che ha visto protagonisti i minicestisti del Padovan e della Servolana, risoltasi con lo scarto di soli due punti.

Programma odierno: cat. C, ore 18.30: Farmacia - Caporalcat. B, ore 20: Trevisan - Riggmonti; cat. A, ore 21.30: Hugin Ursino - Plet.

**Demarchi - Suman 80-57**

*Demarchi:* Bertoncelli 8, Fortunato 23, Franceschini 9, Mocenigo 9, Stigli 2, Pellegrini 20, Weis 8, Nicolini 1. *Suman:* Bicci 10, Fontanot 6, Goitan 4, Palombita 16, Sabadin 14, Tonelli 4, Groppazzi 4, Bonifacio 1.

**Conti - Nicoletto 64-42**

*Conti:* Barbotti 23, Calcich 6, Corsi, Fermeglia 2, Sardos 12, Spazzali 11, Zurch 10, Gherzelli, Borgnolo. *Nicoletto:* Donati, Furiani, Kozman 5, Ricatti 13, Sponza 4, Tombacco 10, Visintin P. 5, Zonta 1, Scaramelli 4. — *Arbitri:* Pisani e Corazza.

**Servolana - Ricr. Padovan 23-21**

*Servolana:* Sancin A. 9, Mosetti, Volo, Doz, Ziberna M. 2, Ziberna A., Rasman 1, Bernini, Coloniatti 11, Sancin M. *Ricr. Padovan:* Prodan M. 16, Prodan G., Fiumana 4, Tognon 1, Ravalico, Pasqualini, Siega, Tonut, Crosato, Riva. — *Arbitri:* Jurman e Brunelli.

CALCIO

### Scomparsa di Mazzoletti «padre degli arbitri»



**Carlo Mazzoletti, il padre degli arbitri di calcio della regione, ci ha lasciati. Mazzoletti, nobile figura di sportivo, era nato ottansei anni fa a Cremona. La sua passione per il calcio lo portò giovanissimo sui rettangoli di gioco. Nel 1920 ricopriva l'incarico di vicepresidente del Piacenza e successivamente iniziò la carriera di arbitro nella sezione di Cremona e Piacenza.**

**Trasferito a Trieste nel 1947, Mazzoletti entrò a far parte dell'allora sezione «G. Godina» prima in qualità di commissario speciale e in seguito vicepresidente, incarico che ricoprì sino a tre anni fa. La figura di Mazzoletti rimarrà a lungo nella memoria di quanti hanno praticato il calcio e soprattutto di arbitri, che lo ricorderanno come il «padre dei fischietti della regione».**

## IN POCHÈ RIGHE

### A un sovietico il mondiale di fioretto

**Vienna, 6**

Il sovietico Vassilj Stankovitsch ha vinto il titolo mondiale del fioretto. La medaglia d'argento è andata al polacco Marek Dabrowski e quella di bronzo al russo Leonid Romanov. Al quarto posto si è piazzato l'ungherese Lazklo Kamuti.

Nel torneo di sciabola tutti gli italiani in gara hanno superato il primo turno eliminatorio. Al primo turno hanno preso parte 83 sciabolatori di ventidue paesi, divisi in sedici gruppi. I primi tre di ogni gruppo sono stati ammessi al secondo turno. Dopo i quarti di finale è rimasto in gara Maffei, mentre è stato eliminato Rigoli.

### Cordoglio al «Tour» per la morte di Verratti

**St. Etienne, 6**

**La notizia della morte del giornalista Ciro Verratti ha raggiunto anche la carovana del Tour, accolta dal cordoglio unanime di giornalisti e anche di corridori, presso i quali Verratti era ben noto e stimato.**

**In particolare i giornalisti impegnati al Tour delegheranno un loro collega, che ritornerà in Italia, alle esequie funebri dello scomparso.**

CAMPIONATI DI NUOTO

■ I campionati estivi di nuoto si svolgeranno a Roma (stadio del nuoto) dal 2 al 5 settembre per i campionati di categoria, maschili e femminili, e a Milano (piscina di via Mecenate) dal 18 al 21 settembre.

# SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

CON UN LENTO PROCESSO DI RIPUDIO DELLO «SPLENDIDO ISOLAMENTO»

## SI MUOVE VERSO L'EUROPA L'OPINIONE PUBBLICA INGLESE

**Un «test» ha rivelato che le persone contrarie all'adesione al MEC sono ormai solo il 55 p.c. - Il laburista Brown si pronuncia decisamente per l'integrazione**

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Londra, 6

Lord George Brown, l'ex ministro degli esteri laburista, ha oggi preso apertamente posizione a favore dell'adesione della Gran Bretagna alla CEE. Parlando ad una riunione alla Camera dei comuni, Brown ha affermato che l'adesione alla Comunità costituisce l'unico modo per migliorare il tenore di vita del popolo britannico; l'oratore si è scagliato contro il congresso straordinario del partito laburista del 17 luglio prossimo, affermando che si tratta di «una assurda esercitazione». Secondo Brown, «si leggono articoli che fanno pensare che i lavoratori britannici si nutrono di bistecche e fragole, e quelli europei di patate e cavoli. Questo è assurdo. Ciò che importa non è il prezzo del burro, ma ciò che un uomo può acquistare con il suo salario».

L'ex ministro ha affermato che l'adesione alla Comunità significherà migliori salari non solo per coprire gli aumenti di prezzi; il problema degli aumenti di prezzo, ha rilevato, è importante, ma vi è anche il pericolo di perdere di vista i problemi più importanti. I paesi della Comunità hanno un saggio di sviluppo più alto di quello della Gran Bretagna da quando la CEE fu fondata, 14 anni fa; «si tratta di una decisione storica» ha detto «che dobbiamo prendere non solo per noi, ma anche per i nostri figli e i loro figli».

Secondo Brown, molti laburisti temono che la Comunità possa divenire una grande potenza, con allarmanti possibilità per la pace nel mondo, e ha aggiunto: «La risposta migliore è essere presenti e cercare di influenzare la Comunità. Sarebbe una tragedia nazionale rifiutare l'adesione. Le condizioni ottenute ci pongono una sfida, ma sono eque e sono accettabili».

E' comunque, opinione diffusa a Londra, nelle ultime ore, che il pubblico inglese si stia finalmente muovendo verso il Mercato comune. Prima ancora della pubblicazione del libro bianco sulle condizioni d'ingresso, prevista per domani, un sondaggio d'opinione mostra che, con netto progresso sulle statistiche precedenti, le persone contrarie all'adesione dell'Inghilterra sono ormai solo il 55 per cento e quel che più conta, solo il 33 per cento di esse sono decisamente contrarie, mentre il 22 sono contrarie «così così», cioè appartengono alla categoria delle persone «convertibili».

Per rendersi conto del progresso che questi risultati rappresentano rispetto a quelli del passato, si deve ricordare che, da sondaggi della stessa agenzia («Opinion Research Centre») risultò, nel febbraio dell'anno scorso, il 72 per cento di contrari, il 64 per cento nel novembre scorso, il 60 in marzo e il 58 alla vigilia delle trattative di Lussemburgo.

Secondo l'ultimo sondaggio di cui si è detto, i decisamente favorevoli al MEC non costituiscono ancora valanga, è vero, (il 27 per cento, dei quali il nove per cento più decisamente e il 18 per cento meno), ma esiste anche un 18 per cento di indecisi, che data la tendenza generale, passeranno con il tempo in maggior misura tra i favorevoli che fra i contrari; inoltre, fanno parte del settore favorevole alcune categorie più qualificate, che possono esercitare una notevole influenza sulle categorie meno qualificate del pubblico. Ben il 54 per cento dei professionisti e degli uomini d'affari sono in favore, solo il 32 per cento contrari, il resto incerti. In queste categorie, dunque, la marcia verso il Mercato comune coinvolge già la maggioranza.

Nell'ambito parlamentare, da altra parte, fin dai calcoli di questi giorni, Heath può già contare non solo sulla grande maggioranza dei suoi deputati, ma anche su parecchie decine di laburisti, nonostante gli atteggiamenti ambigui di Wilson. Intanto Jenkins, che tra i laburisti è il più eminente dei personaggi favorevoli al Mercato comune, ha già fatto sapere che voterà per l'ingresso, anche se la linea ufficiale adottata dal partito sarà contraria, e anche se Wilson finirà per schierarsi dalla parte degli «anti-marketeers», il che comunque non è ancora sicuro (Wilson si dice, potrebbe semplicemente insistere ancora per migliori condizioni).

Naturalmente Jenkins, e con lui gli altri favorevoli al MEC, preferirebbero non essere costretti (per rimanere fedeli alla loro coscienza e alle loro idee) a sfidare i rigori della disciplina di partito, e perciò pregano perché il governo abbia il coraggio di adottare in autunno, quando il momento della decisione verrà al pettine, la votazione libera per il suo gruppo parlamentare (votazione libera, cioè, di ogni deputato secondo la sua coscienza, senza intralci disciplinari), il che obbligherebbe moralmente i laburisti a fare lo stesso.

E se questo ragionamento non funzionasse in pratica? Che cosa accadrebbe se l'opposizione non adottasse il voto libero? Probabilmente il governo vincerebbe lo stesso, ma con meno voti, e al limite potrebbe anche non vincere (ma è un'ipotesi puramente teorica) qualora alcuni dei suoi deputati, approfittando della votazione libera, gli si voltassero contro all'ultimo momento.

**Eugenio Galvano**

SOLO UN BREVE COLLOQUIO CON IL MINISTRO ISMAIL

## In sordina al Cairo la missione americana

**Negativi commenti della stampa egiziana - Tel Aviv non nutre fiducia - Oggi il fronte palestinese elegge i suoi nuovi capi**

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Il Cairo, 6

I due diplomatici americani arrivati ieri nella capitale egiziana hanno preso contatto, oggi, con le autorità egiziane ed hanno così ufficialmente iniziato lo svolgimento della delicata missione loro affidata dal dipartimento di stato che dovrebbe consistere nell'esporre i punti di vista di Washington per quanto riguarda una soluzione negoziata nella riapertura del Canale di Suez.

I due americani, Donald Bergus, incaricato d'affari americano al Cairo, e Michael Sterner, capo della sezione egiziana presso il dipartimento di stato, si sono incontrati questa mattina con Hafez Ismail, ministro di stato per gli affari esteri egiziano che rimpiazza attualmente il titolare del ministero degli esteri, Mahmoud Riad, che si trova in visita nell'Europa orientale.

Più tardi un portavoce egiziano si è limitato a dire che il colloquio è durato venti minuti, senza aggiungere alcun altro particolare. I circoli diplomatici del Cairo, dopo avere appreso quanto breve era stato l'incontro dei due americani con il ministro egiziano, hanno espresso l'opinione che con tutta probabilità Bergus e Sterner non abbiano fatto altro che consegnare a Ismail un documento contenente qualche suggerimento di Washington su come raggiungere un compromesso per il Canale.

Da Washington, frattanto, si è appreso che un portavoce del dipartimento di stato ha detto che l'esito della missione di Bergus e Sterner darà modo di stabilire l'utilità e la desiderabilità di un'altra visita al Cairo, sempre entro il mese di luglio, da parte del sottosegretario per gli affari medio-orientali Joseph J. Sisco. Si ritiene che una prima indicazione della reazione egiziana a questa ultima iniziativa americana si potrà avere anche domani stesso, dal discorso che il presidente Sadat pronuncerà alla seduta inaugurale del consiglio nazionale palestinese qui al Cairo.

Sempre a proposito della ventilata prossima missione di Sisco, è pervenuta questa sera una brusca reazione da parte israeliana. A Tel Aviv, infatti, il ministro senza portafoglio Israel Galili ha detto che ulteriori contatti con gli americani e, per essi, con il sottosegretario Sisco «potranno essere produttivi solo a condizione che gli americani riescano ad ottenere dagli egiziani delle proposte concrete che, a differenza dalle altre precedenti, siano realizzabili. In caso contrario una eventuale nuova missione di Sisco è destinata fin d'ora all'insuccesso».

Anche al Cairo le prospettive dell'iniziativa americana affidate a Bergus e Sterner non sembrano aver suscitato, almeno per ora, da parte della stampa, alcun entusiasmo: tutt'altro, semmai. L'ufficioso «Al Ahram» ha predetto che la missione dei diplomatici «lascerà il tempo che ha trovato, mentre la crisi continuerà nel suo giro vizioso». Anche il più diffuso giornale del Cairo, «Al Gomhouria», dal canto suo ha echeggiato il pessimismo dell'«Al Ahram», aggiungendo che gli Stati Uniti stanno cercando di conseguire un solo genere di soluzione nel Medio Oriente: «quella che darà modo agli americani di estendere il loro controllo su tutta la regione».

Per quanto riguarda la riunione al Cairo del consiglio nazionale palestinese per eleggere il nuovo comitato centrale in sostituzione di quello uscente, fonti diplomatiche sottolineano la importanza dell'avvenimento. Se il consiglio eleggerà davvero il comitato (vi sono numerosi delegati che vorrebbero abolirlo perché lo considerano un organismo inutile data l'inefficienza di cui ha dato prova) tutto fa ritenere che alla sua testa sarà confermato Yasser Arafat.

**U. P. I.**

## Scontro a Calcutta



(Telefoto UPI al «Piccolo»)

**Calcutta — Ventuno persone hanno perso la vita in uno scontro ferroviario a una cinquantina di chilometri dalla città indiana. Un convoglio di pendolari si è scontrato con due locomotive**

### UN ALTRO DIPLOMATICO espulso dall'Irak

Beirut, 6

Il governo iracheno ha espulso oggi un terzo diplomatico inglese accusato di spionaggio. Il governo del Presidente Hassan El Bakrs ha ordinato al diplomatico, Roderick Clube, primo segretario per gli affari economici dell'ambasciata, di lasciare l'Irak entro 24 ore.

### MISSIONE A MALTA del russo Smirnovski

La Valletta, 6

L'ambasciatore sovietico a Londra Mikhail Smirnovski, che è anche accreditato presso il governo maltese, è giunto oggi nell'isola per due giorni di colloqui con i dirigenti del nuovo governo laburista. Al suo arrivo l'ambasciatore non ha rilasciato dichiarazioni.

Durante il suo ultimo soggiorno a Malta, il diplomatico aveva tentato senza successo di convincere l'allora governo nazionalista di Borg Oliver a concedere l'autorizzazione alla sosta di navi sovietiche a La Valletta e all'apertura di una ambasciata sovietica.

A sua volta l'ambasciatore di Libia, Abdussattar Thulthi, ha presentato oggi le sue credenziali al governatore generale dell'isola sir Anthony Mamo. L'ambasciatore avrà la sua residenza a Malta.

Si apprende infine che Dom Mintoff si è incontrato oggi con l'arcivescovo di Malta monsignor Michael Gonzi. E' questa la prima volta che Mintoff ha un colloquio con l'arcivescovo dopo la riconciliazione tra la chiesa e il partito laburista maltese avvenuta nel 1969, che ha posto fine alla rottura delle relazioni durata 12 anni.

*(Ansa)*

E' STATA APPLICATA UNA LEGGE IN VIGORE DAL DOPOGUERRA

## SEVERE CONDANNE AD ATENE A DUE DIRIGENTI COMUNISTI

**Sconteranno dieci e cinque anni di carcere - Sono stati accusati di cospirazione - Bomba davanti al palazzo del premier Papadopulos**

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Atene, 6

*La corte d'appello di Atene ha condannato alla reclusione a cinque e a dieci anni due dirigenti del partito comunista, messo al bando dalle autorità militari di Grecia, accusati di aver cospirato contro il regime nell'intento di favorire la presa del potere da parte della sinistra. Si tratta di Efstratios Tsambis, 48 anni, marinaio, e di Costantino Litsas, 55 anni, elettricista, i quali, secondo quanto ha affermato l'accusa e confermato i testimoni, sono entrati clandestinamente in Grecia dopo il colpo di stato militare dell'aprile del 1967.*

*Loro intento era quello di organizzare il partito comunista e mettere in piedi una rete clandestina in grado di funzionare contro il governo greco. Il sovrintendente Giorgio Tzaferis della polizia politica ha detto ai cinque magistrati della corte d'appello che gli accusati hanno un lungo passato come comunisti ed ha sottolineato che agivano nell'intenzione di portare al potere una amministrazione comunista o comunque filo comunista.*

*Tsambis è stato condannato a dieci anni di reclusione, Litsas a cinque. Il primo è stato altresì accusato di falso perché ha contraffatto il proprio passaporto: è stato privato per quattro anni dei diritti civili. Ambedue comunque si sono proclamati innocenti. La sentenza emessa dalla corte d'appello è stata formulata in base alla legge, vecchia di ventitré anni, promulgata per stroncare i disordini causati dagli elementi terroristici della sinistra in un periodo di violenze sociali che caratterizzarono il dopoguerra della Grecia. La legge prevede anche la pena di morte.*

*Tzaferis ha ribadito che i due sono arrivati in Grecia con lo scopo di reclutare gente per il partito comunista la cui direzione risiede all'estero.*

*Questa mattina, nelle prime ore, è esplosa una bomba dinanzi all'entrata del palazzo che ospita l'ufficio del primo ministro greco. La deflagrazione è occorsa quando la strada era deserta, per cui non ci sono stati feriti. Soltanto sono andati in frantumi i vetri di qualche finestra.*

**U. P. I.**

IN GRECIA

### MULTE SALATISSIME per il greggio in mare

Atene, 6

La Grecia ha ratificato un accordo internazionale per la protezione delle acque marine, decretando multe salatissime. La nuova legge conferisce alle autorità portuali la potestà di imporre multe da 20 mila a 800 mila dracme (da 400 mila a 16 milioni e mezzo di lire circa) ai capitani delle navi colpevoli di inquinamenti da petrolio o simili nelle acque rientranti nella loro giurisdizione.

In caso di inquinamenti molto rilevanti, potrebbe essere chiamato in causa anche l'armatore della nave.

*(Ap)*

PER IMPEDIRE LA RICHIESTA DI ASILO POLITICO

## Tentato rapimento di un russo in Svezia

**I passanti lo hanno sottratto agli aggressori Forse erano funzionari dell'ambasciata sovietica**

Stoccolma, 6

Il ministero degli esteri svedese è in attesa, oggi, di un rapporto della polizia prima di decidere quali passi intraprendere in merito a un tentativo di funzionari dell'ambasciata sovietica di rapire un interprete russo che aveva cercato di chiedere asilo politico in Svezia. L'interprete — identificato per il trentaquatrenne Mikhail Jakouchin — era giunto in Svezia il mese scorso con una squadra di pentathlon moderno composta di ufficiali dell'esercito sovietico.

Jakouchin è stato ieri assalito da quattro persone mentre stava recandosi al quartier generale della polizia di Stoccolma per chiedere asilo politico. I tre dopo aver picchiato l'interprete avevano tentato di trasportarlo su un'automobile che era in attesa, ma Jakouchin riusciva ad afferrarsi ad un tronco d'albero e a chiamare aiuto. Alcuni passanti e tre dipendenti di una stazione di polizia accorrevano sul posto, mentre i presunti rapitori riuscivano a fuggire a piedi.

L'autista dell'automobile che era in attesa, richiesto d'identificarsi, esibiva un passaporto diplomatico sovietico. La sua vettura ed un'altra automobile a bordo della quale i tre presunti rapitori erano stati visti successivamente, sono state rintracciate presso l'ambasciata sovietica.

Jakouchin, che è sposato e i cui genitori vivono a Mosca, parla perfettamente lo svedese e l'inglese. Alla polizia egli ha dichiarato di non poter più sopportare «la mancanza di libertà nell'Unione Sovietica» e di aver progettato la sua fuga già quando si trovava in patria.

Jakouchin è stato intanto rilasciato dalla polizia, che lo aveva trattenuto dopo l'incidente di ieri, ed è stato scortato in un domicilio di Stoccolma tenuto segreto. Un funzionario della polizia svedese, Sven Thurander, ha dichiarato che Jakouchin aveva passato un paio di ore con gli uomini prima che questi lo aggredissero. Essi avrebbero tentato di convincerlo a ritornare a Mosca. Thurander non ha identificato gli aggressori come membri del personale dell'ambasciata sovietica ma ha detto che essi parlavano il russo.

Jakouchin, secondo la versione dei fatti da lui stesso fornita a Thurander, era stato avvicinato da due dei tre uomini in un parco nei pressi del luogo dove si è poi svolta la colluttazione. Egli aveva acconsentito ad accompagnarli in un caffè nelle vicinanze. Nel caffè si erano unite al gruppo altre due persone «che parlavano russo».

Jakouchin ha raccontato — ha riferito ancora Thurander — di aver discusso per un'ora e mezzo il suo caso con i quattro uomini e con loro si è poi recato verso un ufficio postale nelle vicinanze dove, secondo i suoi accompagnatori, avrebbe potuto telefonare a sua moglie e ai suoi genitori a Mosca. Un attacco contro l'interprete sovietico sarebbe avvenuto dopo che il gruppo non era riuscito a trovare l'ufficio postale.

*(Ansa)*

### I SOCIALISTI AUSTRIACI per la crisi di governo

Vienna, 6

Il direttivo del partito socialista austriaco, presieduto dal cancelliere Kreisky, ha deciso all'unanimità di incaricare domani il gruppo parlamentare del partito di presentare la proposta di scioglimento della Camera dei deputati.

Kreisky ha dichiarato che le dichiarazioni del partito popolare sul prossimo bilancio statale sono state così vaghe da consentire difficilmente un lavoro del governo. Ha aggiunto che il bilancio non è il solo motivo della decisione del suo partito (Kreisky intendeva riferirsi alla questione della riforma dell'esercito e alla situazione dei prezzi). Com'è noto, il governo di Kreisky è un governo di minoranza dato che il partito popolare e il partito liberal-nazionale hanno insieme la maggioranza nella Camera dei deputati.

Il partito popolare ha reagito aspramente alla decisione del partito socialista dicendo che esso «vuole mandare a casa un Parlamento pienamente capace di lavorare».

Il partito liberal-nazionale, il cui appoggio è necessario per l'approvazione (a semplice maggioranza) della proposta di scioglimento della Camera dei deputati, si è riservato di decidere domani.

*(Ansa)*

CON I PREVISTI RITIRI SI APRONO MESI CRITICI

## A Washington si teme un'offensiva di Hanoi

**Il tifone paralizza tutte le operazioni militari**

Saigon, 6

A Washington, fonti del dipartimento della difesa hanno rivelato che il ritiro delle truppe americane dal Vietnam del Sud è avvenuto con un ritmo più accelerato di quello fissato dal governo, tanto che i prossimi mesi saranno critici se dovesse verificarsi un'offensiva in grande stile da parte dei nordvietnamiti. Le preoccupazioni restano vive anche di fronte all'attuale stasi bellica nella penisola indocinese.

A queste stasi ha però contribuito il tifone monsonico Harriet che ha costretto le forze in campo a bloccare le operazioni militari, tanto che il comando supremo americano questa mattina non ha diramato il consueto bollettino quotidiano. Questa stasi nell'attività bellica giunge in un momento in cui sono in corso iniziative di pace da parte dei vietcong e degli alleati, iniziative che danno la sensazione di avere una certa consistenza. Negli ambienti degli osservatori a Saigon si fa notare che non è possibile far risalire l'attuale stasi bellica ad una presunta volontà dei nordvietnamiti per avvolgere le trattative in corso in un'atmosfera più serena. Tuttavia, si fa presente che prima ancora che il Vietcong presentasse il suo nuovo piano di pace in sette punti ai colloqui parigini giovedì scorso, i servizi di informazione americani avevano previsto una diminuzione degli attacchi nordvietnamiti nella regione della zona cuscinetto, fin quasi a raggiungere una sospensione della attività.

Il quadro politico sudvietnamita, frattanto, si delinea dopo la visita dell'inviato del presidente Nixon, Henry Kissinger, il quale è ripartito oggi da Bangkok per l'India e il Pakistan diretto a Parigi. Due sono le tendenze che stanno prendendo corpo: quella possibilista del vice presidente Nguyen Caoi Ky e quella radicale del presidente Nguyen Van Thieu.

*(Ap)*

### «Sniff», «sniff»: e il dinamitardo è in trappola

Belfast, 6

**Il nuovo «segugio elettronico», in dotazione ai reparti britannici del contingente di stanza nell'Irlanda del Nord, ha superato oggi, egregiamente, il primo esame, scoprendo tre uomini legati a una serie di attentati dinamitardi. Lo «sniffer» («annusatore») è una sorta di «segugio elettronico», in grado d'identificare una persona che ha maneggiato degli esplosivi nelle ultime 24 ore.**

*(Ap)*

A PORTE CHIUSE IL PROCESSO POLITICO A PRAGA

## FRA LE «COLPE» DI POLEDNAK IL CONTATTO CON I PROFUGHI

**Questo fatto pesa sull'imputato come accusa di spionaggio**

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Praga, 6

Il processo a porte chiuse contro l'ex vicepresidente del parlamento ed ex direttore dell'ente cinematografico cecoslovacco, Alois Polednak, e gli altri cinque coimputati (nell'atto di accusa il principale accusato è il dott. Hubert Stein) è continuato al tribunale cittadino di Praga. Ieri, prima giornata, la udienza è finita a tarda sera (il che è inconsueto) e altrettanto avverrebbe oggi, ciò che dimostra la volontà del tribunale di terminare rapidamente.

Questa volta, naturalmente, il rigore dell'isolamento dell'aula è ancor maggiore che nei precedenti processi politici definiti ufficialmente «pubblici» ma ai quali hanno potuto assistere soltanto persone vagliate una ad una.

In mancanza di precisazioni sul dibattimento, si possono fare talune considerazioni. L'accusa parla anche di spionaggio, reato ovviamente grave, che tra l'altro serve a giustificare il dibattimento a porte chiuse. Ma, almeno per qualcuno, sembra difficile che tale imputazione possa essere sostanziata in modo diverso da quello del contatto con emigrati politici o con qualche altro tipo di contatto con l'estero che, con l'attuale situazione politica, potrebbe comunque essere presentato come delittuoso. Ciò vale soprattutto per Alois Polednak, le cui opinioni politiche erano e sono ben note, essendo egli stato uno dei principali esponenti del «nuovo corso», ma che appare arduo sospettare di spionaggio.

Informazioni ufficiose tendono ad accreditare l'opinione che il dott. Stein e sua moglie Milena Kubias (cittadina francese) avessero un tenore di vita superiore alle loro possibilità, ma anche su ciò si possono aver dubbi considerando che, senza figli, entrambi avevano alti stipendi e facilitazioni quali interpreti in due ambasciate. E' più facile pensare che possano aver servito da intermediari per contatti tra Polednak e gli esuli politici (tra gli amici di Polednak figuravano in particolare lo scrittore Antonin Liehm e l'ex direttore della televisione ed ex presidente della commissione parlamentare per gli esteri Jiri Pelikan).

Le accuse sono varie, dall'attività sovversiva alla divulgazione di segreti professionali, oltre a spionaggio, e reati che sarebbero stati commessi durante un lungo periodo, dal 1968 al 1970 (se ebbero inizio nel 1968, si trattò evidentemente di azioni connesse con il «nuovo corso» e con i noti avvenimenti successivi).

**Paolo Basevi**
dell'«Ansa»

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triestino - Via S. Felice 8

La tiratura de «Il Piccolo» è controllata dall'Istituto Accertamento Diffusione

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari il

COLONNELLO R.O.
**Enrico O. Pitacco**
Medaglia d'argento al Valor Militare

Ne danno il triste annuncio la moglie CARLA, la figlia SYLVA con il marito ADOLFO MARPINO e i nipoti PAOLO, ALDO, NORA e ROBERTO, il figlio SERGIO con la moglie RENATA e i nipoti FRANCO e PAOLO, le sorelle CATERINA, MARIA CUSMA e GEMMA CORETTI, i cognati, i nipoti e i parenti tutti.

Un ringraziamento particolare al dott. Del Giglio, al prof. Belsasso, ai medici e al personale del III Geriatrico.

I funerali seguiranno domani giovedì 8 corr. alle ore 10 con partenza dalla Cappella di via della Pietà.

(I.T. Funebri, via Zonta 3 - Tel. 38006)

La famiglia AIMONE ALTISSIMO partecipa al lutto.

Partecipano al cordoglio dei familiari i cognati MARIA VECCHI, PINO MARZOTTI e i nipoti LUCILLA e ALESSANDRO.

La S.p.A. ALTISSIMO si associa al dolore dell'ing. Sergio Pitacco per la scomparsa del padre

COL. R.O.
**Enrico O. Pitacco**
Medaglia d'argento al Valore Militare

La S.p.A. FALCOS si associa al dolore dell'ing. Sergio Pitacco per la scomparsa del padre

COL. R.O.
**Enrico O. Pitacco**
Medaglia d'argento al Valore Militare

La S.p.A. D.P.A. si associa al dolore dell'ing. Sergio Pitacco per la scomparsa del padre

COL. R.O.
**Enrico O. Pitacco**
Medaglia d'argento al Valore Militare

Gli amici e i Dirigenti del gruppo ALTISSIMO S.p.A. si associano al dolore dell'ing. Sergio Pitacco per la scomparsa del padre

COL. R.O.
**Enrico O. Pitacco**
Medaglia d'argento al Valore Militare

Partecipano al dolore:
— VITTORINO FORMICA
— ALBERTO PESARESI
— OLINDO BALDESI
— ROBERTO MORAZZONI
— CARLO POLLOTTI
— EMILIO ETERNO
— GIUSEPPE GERARDI
— SALVATORE MARTINEZ
— ROBERTO ORIO
— GIOVANNI BALLA
— LELLO TRIBURZIO
— MARCO GRASSI
— GIACOMO GOLLIN
— MARIA PIA LANFRANCO
— ILDA MAYER
— BARTOLOMEO BERARDO
— GIOVANNI JEMMA
— PORTOS BERGAMINI
— ADELAIDE DATA
— MARIA RIVA
— GIORGIO RISMONDO
— ROBERTO PILATONE
— VITTORINO SALVADOR

La Direzione e il Personale della BANCA D'AMERICA E D'ITALIA si associano al lutto della famiglia per la scomparsa del

COMM.
**Enrico O. Pitacco**
Vicedirettore in pensione dell'Istituto

Partecipano al lutto:
— OSCAR e HELGA CITTERICH

Al dolore delle famiglie Pitacco e Marpino si associano gli amici DEL GIGLIO.

† **Ermenegilda Nigito nata Ceroni**
di anni 63

si è spenta il giorno 5 luglio.

Ne danno l'annuncio il marito GUGLIELMO, i figli PINO con la moglie e figlia, e GIANNI, la sorella LIDIA e famiglia e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi 7 corr. alle ore 13.45 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale T. F., tel. 38608)

Prendono parte al lutto le famiglie:
— EMILIO e GIUSTINA FONTANONE
— SERGIO e GIUDITTA TONUT
— PAOLO e DELIA GRISON

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro

**Giulio Gollo**

ringraziamo tutte quelle gentili persone che in vario modo hanno voluto partecipare al nostro dolore.

Famiglie
GOLLO - TAMARO - BONIFACIO - CISEK

Nel X anniversario della morte di

**Bruno Spangaro**

la moglie e i figli Lo ricordano con immutato dolore.

† Il 5 luglio è mancato ai suoi cari

**Pietro Crevatin**

Ne danno il triste annuncio la moglie CATERINA, i figli (ROSETTA e famiglia assenti), le sorelle, il fratello, le nuore, i generi, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi 7 luglio alle ore 14.15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Primaria Impresa Zimolo)

† E' mancata ai suoi cari

**Maria (Rosa) Tamplenizza ved. Bonivento**

Lo annunciano il fratello, la sorella, le cognate, il cognato, i nipoti e i parenti tutti.

Si ringraziano i signori medici e tutto il personale della III Geriatria.

I funerali seguiranno oggi alle ore 16 dalla Cappella di via della Pieta direttamente per il Duomo di Muggia.

Muggia, 7 luglio 1971

Commosso per le attestazioni d'affetto tributate alla mia cara

**Emilia Angelini**

ringrazio di cuore quanti in vario modo hanno voluto prendere parte al mio dolore.

**Il marito**

Il Presidente, la Direzione e il Personale dell'ENTE PER LA ZONA INDUSTRIALE DI TRIESTE partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa del

COMM. DOTT. ING.
**Umberto Novari**

per lunghi anni apprezzato Direttore dell'Ente.

Al lutto si associano il Consiglio Direttivo e il Collegio dei Revisori dell'ENTE PER LA ZONA INDUSTRIALE DI TRIESTE.

L'ORDINE DEGLI INGEGNERI DI TRIESTE prende parte al dolore della Famiglia per la scomparsa del suo benemerito Collega «Senatore degli Ingegneri Triestini»

ING. DOTT.
**Umberto Novari**

IL LIONS CLUB TRIESTE prende viva parte al dolore della famiglia per la scomparsa del proprio socio fondatore

DOTT. ING.
**Umberto Novari**

†

Il 6 luglio ci ha lasciati l'anima buona di

**Giovanni Bisiani**
di anni 80

papà e nonno esemplare.

Con immenso dolore lo piangono la figlia VITTORIA con il marito GIANCARLO CAVALLARI, i cari nipoti PAOLO, LETIZIA e STEFANO, i fratelli e i parenti tutti.

Le esequie avranno luogo domani 8 corr. alle ore 9.30 alla Cappella dell'Ospedale Maggiore e la salma verrà subito trasportata a Farra d'Isonzo.

(Primaria Impresa Zimolo)

Partecipano al lutto:
— NIRVANA e LUIGI BARBIANI

† Il giorno 5 luglio è mancata all'affetto dei suoi cari

**Maria Luin ved. Codrini**
Maestra del Lavoro

Ne danno il triste annuncio il fratello, la cognata, i nipoti e i parenti tutti.

Un sentito grazie ai sigg. medici dott. Stefani e dott. Zucca e al personale tutto del Sanatorio Pineta del Carso per le premurose cure.

I funerali seguiranno oggi 7 luglio alle ore 15.30 dalle porte del Cimitero di S. Anna.

(Primaria Impresa Zimolo)

I Titolari e i Dipendenti della Ditta D. ROSENFELD si associano al lutto per la scomparsa di

**Maria Luin ved. Codrini**
Maestra del Lavoro

da lunghi anni fedele collaboratrice.

I professori, gli assistenti, i tecnici e il personale tutto dell'ISTITUTO DI DISEGNO dell'Università di Trieste partecipano con profondo cordoglio al lutto del prof. Francesco Barozzi per la perdita della madre signora

**Ines Martelli Barozzi**

I professori, gli assistenti, i tecnici e il personale tutto dell'ISTITUTO DI ARCHITETTURA E URBANISTICA dell'Università di Trieste partecipano con sentito cordoglio al lutto del prof. Francesco Barozzi per la perdita della madre signora

**Ines Martelli Barozzi**

† Si è spenta serenamente il 6 luglio

**Giovanna Trobec ved. Stoka**

Ne danno il triste annuncio le figlie GIOVANNA, MARCELLA, STANA, ANTONIA, PINA e i nipoti tutti.

I funerali avranno luogo oggi partendo dall'abitazione di Prosecco.

RINGRAZIAMENTO

La moglie, i figli, le sorelle e i congiunti tutti di

**Milovan Machne**

ringraziano commossi tutte le gentili persone che in vario modo resero tributo d'affetto al caro Estinto.

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni di cordoglio tributate alla nostra cara

**Aurelia Scialpi Novembre**

ringraziamo di cuore tutti coloro che ci sono stati vicini.

I FAMILIARI

# Alitalia

LINEE AEREE ITALIANE S.p.A. Capitale L. 50.000.000.000 (interamente versato)

## Assemblea generale ordinaria degli azionisti

Il giorno trenta giugno 1971, presso la Sede sociale in Roma, Palazzo Alitalia, P.le dell'Arte (EUR), sotto la Presidenza del Cav. del Lavoro ing. Bruno Velani si è riunita l'assemblea ordinaria degli Azionisti della Società Alitalia.

La relazione presentata agli Azionisti mette in evidenza le penalizzazioni subite dal trasporto aereo mondiale nel 1970, per la concomitanza di numerosi eventi negativi, quali il perdurare e l'estendersi dei conflitti nel sud-est asiatico e nel Medio Oriente; l'espandersi ed il moltiplicarsi degli atti terroristici e dei dirottamenti aerei; la massiccia azione di disturbo svolta dai vettori «irregolari» (supplementals); e, in particolare, l'inasprimento delle agitazioni sindacali, con onerose conseguenze anche sulla regolarità dei servizi, circostanze tutte che hanno inciso profondamente sugli andamenti economici dei vettori aerei mondiali. Tali circostanze si sono avute peraltro nello stesso delicato periodo in cui si è verificato un eccesso di offerta conseguente all'immissione in esercizio degli aeromobili a grande capacità B.747.

L'Alitalia, tuttavia, grazie alla flessibilità della programmazione ha risentito in misura più lieve di tali eventi. Infatti, come si rileva dai dati statistici pubblicati sull'andamento dell'aviazione mondiale nel 1970, a fronte di un incremento mondiale del 10,6%, l'Alitalia ha conseguito un incremento del 16,6% nei passeggeri-chilometro trasportati.

I risultati economici dell'Alitalia sono stati influenzati inoltre non soltanto dal mancato raggiungimento di un soddisfacente assorbimento delle maggiori capacità offerte, ma anche da un notevole abbassamento del provento medio per tonnellata-chilometro trasportata, dovuto essenzialmente alla progressiva riduzione dei livelli tariffari decisa dalla IATA nel tentativo di allargare la sfera dei traffici e di contenere la pericolosa concorrenza dei vettori irregolari.

Per contro, i costi aziendali hanno fatto registrare un incremento del 17,1% (al netto degli ammortamenti) rispetto ai corrispondenti dati del 1969. Ciò rappresenta, in assoluto, una maggiore spesa di circa 32,9 miliardi di lire.

È proseguita nel corso dell'anno la costante opera di perfezionamento della struttura organizzativa della Società; in particolare si è proceduto alla costituzione della Vice Direzione Generale Partecipazioni, al fine di migliorare il coordinamento delle attività svolte dalle aziende collegate con quelle della capogruppo Alitalia. Sempre in campo organizzativo, sono stati avviati e perfezionati importanti sistemi informativi automatizzati.

Nel settore del personale è stato concluso un accordo sull'inquadramento degli impiegati e degli operai, previsto in sede di rinnovo del contratto collettivo di lavoro.

Il personale, al 31 dicembre 1970, ammontava a 14.205 unità (di cui 3.365 in forza all'estero e 2.701 naviganti).

Le previsioni per il 1971 non possono che essere improntate ad estrema cautela. Permangono infatti le cause che hanno provocato la crisi che ha colpito l'industria del trasporto aereo a livello mondiale, da ricercare essenzialmente nel forte aumento dei costi, nella costante riduzione del provento unitario, nell'eccesso di capacità offerta e nel clima di incertezza, insicurezza, ansia ed attesa che ha caratterizzato l'anno trascorso. Inoltre l'acuirsi ed il moltiplicarsi di agitazioni e scioperi nel settore delle attività riguardanti il trasporto aereo sono ancora fonti di gravi preoccupazioni, non solo per l'immediato presente, ma per le ripercussioni che avranno in futuro.

A ciò si aggiungano situazioni di fatto più volte denunciate, quali la scarsa funzionalità di alcuni aeroporti; la perdurante carenza dei servizi di controllo aereo, causa di inefficienza e di oneri, e che derivano, in buona parte, da inadeguati stanziamenti da parte dello Stato; il problema, sempre più grave, dei collegamenti tra aeroporti e città servite; l'aumento vertiginoso dei prezzi imposti per l'assistenza fornita dagli enti concessionari dei servizi aeroportuali.

Infine va ricordato che l'Alitalia ha dovuto sospendere dall'ottobre scorso i lavori di progettazione di una nuova aerostazione da costruirsi a Fiumicino, non avendo proseguito nel suo iter il relativo disegno di legge, presentato al Parlamento per l'esame e l'approvazione.

La mancata realizzazione di una nuova aerostazione a Fiumicino produrrà nei prossimi anni danni gravi non solo alle Compagnie di trasporto aereo ma anche al traffico turistico verso l'Italia, con conseguenze, forse irreparabili, per un settore che ancora oggi costituisce uno dei punti di forza della economia del Paese.

Dopo aver rivolto un doveroso ringraziamento al Ministero delle Partecipazioni Statali, al Ministero dei Trasporti e dell'Aviazione Civile ed all'Istituto per la Ricostruzione Industriale (IRI) per la valida assistenza prestata, la relazione passa al rendiconto dettagliato dell'attività sociale.

### FLOTTA

Nel 1970 sono stati immessi in servizio cinque altri aeroplani: un DC-9, due DC-8/62 e due B.747 a grande capacità. Al 31 dicembre 1970 la Società disponeva di 75 aerei a getto; risultavano inoltre ordinati due DC-9, un DC-8/62, due B.747 e quattro nuovi trigetti a grande capacità del tipo DC-10.

### ATTIVITÀ SVOLTA NEL 1970

Con la flotta sociale si è realizzata l'attività indicata nel seguente prospetto:

| | 1969 | 1970 | Variaz. % |
|---|---|---|---|
| Km volati n. | 118.055.833 | 129.273.042 | + 9,5 |
| Ore di volo n. | 204.143 | 220.695 | + 8,1 |
| Passeggeri n. | 5.010.988 | 5.590.182 | +11,6 |
| Passeggeri-Km n. | 6.886.231.753 | 8.026.930.149 | +16,6 |
| Utilizzazione posti % | 53,2 | 53,3 | (+ 0,1) |
| Posta trasportata (tonn-Km) | 19.399.008 | 19.326.894 | — 0,4 |
| Merci trasportate (tonn-Km) | 248.576.519 | 273.534.752 | +10 |
| Totale tonn-Km offerte | 1.647.579.395 | 1.920.005.904 | +16,5 |
| Totale tonn-Km trasportate | 887.737.168 | 1.015.286.691 | +14,4 |
| Utilizzazione globale % | 53,9 | 52,9 | (— 1,0) |

### ANDAMENTO DELLE LINEE

Nel 1970 le linee esercite hanno avuto il seguente andamento:

**A)** Le linee intercontinentali hanno rappresentato il 70,2% dell'attività totale ed hanno più delle altre risentito del perdurare dei fattori negativi di cui si è fatto cenno in precedenza.
In particolare:

a) sulle rotte del Nord Atlantico dove notevole è stato l'incremento di capacità offerta, per l'introduzione dei nuovi aerei a grande capacità da parte delle maggiori Compagnie aeree, l'incremento del trasportato passeggeri Alitalia (+18,5%) risulta praticamente in linea con l'incremento dell'offerta (+18,7%). Nel 1970 sono state aumentate la capacità su New York (introduzione dei Boeing 747 su 11 frequenze settimanali) e le frequenze su Boston, Chicago e Montreal per un totale di 7 voli settimanali;

b) sulle rotte del Sud Atlantico il maggior incremento del traffico acquisito (+22,2%) rispetto a quello offerto (+18,8%) ha determinato un aumento del coefficiente di utilizzazione del carico che dal 50,7% del 1969 è passato al 52,1% nel 1970. Tale positivo andamento è conseguente al miglioramento della situazione economica verificatasi nel settore considerato. Nel corso del 1970 è stato aggiunto un collegamento settimanale per l'Argentina;

c) i servizi per l'Africa hanno continuato ad essere negativamente influenzati da una serie di eventi, tra cui la nota situazione libica, l'evoluzione degli avvenimenti in Somalia, le azioni protezionistiche messe in atto da diversi Paesi africani;

d) sulle linee per il Medio Oriente la persistenza delle divergenze arabo-israeliane e la crisi giordana che ha comportato la chiusura degli aeroporti di Amman e Damasco, hanno determinato l'abbassamento del coefficiente di utilizzazione carico;

e) per quanto riguarda le linee per l'Estremo Oriente e l'Australia da rilevare l'incremento di una frequenza settimanale e l'apertura della rotta polare verso il Giappone. Il trasportato passeggeri su tali linee ha registrato un forte incremento, proporzionalmente superiore a quello dell'offerto. È stata introdotta una 4ª frequenza settimanale per l'Australia ed è stato aperto lo scalo di Melbourne.

**B)** Le linee continentali sono state caratterizzate da un incremento che peraltro non ha assorbito completamente l'incremento dell'offerta. Le cause principali di questo risultato vanno ricercate nella crisi di traffico turistico avvertita durante i mesi estivi nell'area del Mediterraneo.
Durante l'anno sono stati introdotti i nuovi servizi Roma-Nicosia; Roma-Pisa-Londra; Napoli-Parigi; Napoli-Venezia-Francoforte; Roma-Dubrovnik; Milano-Venezia-Dubrovnik e Roma-Belgrado. Inoltre è stato aperto lo scalo di Dublino, estendendo a detto scalo le tre frequenze settimanali da/e per Manchester. Incrementi di frequenze si sono avuti anche sull'Inghilterra, Francia, Germania, Olanda, Spagna, Svizzera, Austria e Jugoslavia.

**C)** Le linee nazionali hanno conseguito, rispetto al 1969, un incremento del trasportato superiore a quello dell'offerto con un conseguente miglioramento del coefficiente di utilizzazione.

Tale risultato è da ritenersi soddisfacente se si tiene anche conto che esso, nel corso dell'anno, è stato penalizzato dai numerosi scioperi nel settore. È continuata nell'anno 1970 l'estensione dei servizi con l'incremento di capacità e frequenze sui fasci del Piemonte, Liguria, Veneto, Campania, Sicilia e sull'asse Roma-Milano.

### SOCIETÀ COLLEGATE

Per quanto riguarda le società collegate la relazione fornisce i seguenti dati:

La «**Aero Trasporti Italiani - A.T.I.**» potenziando la flotta degli F.27 a turboelica e con l'immissione dei DC.9 a reazione, ha compiuto un nuovo salto di dimensione. La Società disponeva a fine anno, di sette DC.9/30 e di tredici Fokker.
L'attività è risultata notevolmente superiore a quella dell'anno precedente: il numero dei passeggeri, che ha superato il traguardo del milione (1.218.392) ha avuto un incremento di circa il 93%; le tonnellate-chilometro offerte (89.763.978) e le tonnellate-chilometro trasportate (40.197.906), si sono incrementate rispettivamente, del 125% e del 112% circa. Si tratta di un risultato soddisfacente, tenuto conto della flotta impiegata e dei fattori negativi che hanno pesato sul primo semestre, in particolare la chiusura dell'aeroporto di Capodichino fino al 22 marzo.
Per il 1971 è previsto un ulteriore potenziamento della rete su cui opereranno otto DC-9/30 e tredici Fokker F.27.

La «**S.A.M. - Società Aerea Mediterranea**» ha operato sul mercato del volo a domanda (charter) esclusivamente con aeromobili Caravelle, realizzando un incremento di attività del 33% in termini di chilometri volati.

La «**ELIVIE - Società Italiana Esercizio Elicotteri**» si è trovata dinanzi ad una serie di circostanze particolarmente avverse, in primo luogo limitazioni operative su taluni eliporti tali da impedire di fatto l'esercizio delle linee, inoltre il mancato rinnovo della convenzione con lo Stato per l'espletamento dei servizi di linea sul Golfo di Napoli, e la impossibilità di ottenere contratti di lavoro aereo a largo respiro; è stata perciò decisa la cessazione di ogni attività.

La «**SO.GE.ME. - Società Gestione Mense**» che — come è noto — opera nei settori della Provveditoria per le Compagnie aeree, delle Mense aziendali e della gestione di punti di vendita presso l'aerostazione delle linee nazionali di Fiumicino, ha aumentato di oltre il 25% il proprio fatturato. Ciononostante, il risultato economico non ha potuto beneficiare del suddetto aumento, per la forte lievitazione dei costi, in particolare di quelli del personale.
È proseguita la collaborazione con la «Valtur Servizi», nella quale la SO.GE.ME partecipa per il 40% per la gestione dei villaggi turistici realizzati dalla Valtur.

«**SOMALI AIRLINES**»: dopo la revisione della Convenzione tra l'Alitalia ed il Governo somalo quest'ultimo ha assunto, dal 1.1.1970, il 51% del capitale sociale e la direzione della società. L'Alitalia, pur nelle difficoltà derivanti dalla ridotta partecipazione, ha continuato ad assistere fattivamente la compagnia di bandiera somala.

L'«**AERHOTEL - Società per lo sviluppo di Attività Alberghiere**», in cui l'Alitalia possiede una partecipazione paritetica con la SME e la CIGA, prosegue nella ricerca di idonee ubicazioni per i propri alberghi nelle città maggiormente interessate al traffico aereo.
È prevista per la fine del 1971, l'apertura di un primo esercizio in Milano, al quale ne seguirà un secondo nel 1972.
Nel corso del 1970 l'«Aerhotel» ha rilevato dall'Alitalia l'intero pacchetto azionario della «SIESA» con capitale sociale di un milione di lire.
Sempre nel quadro delle iniziative alberghiere, la «**European Hotel Corporation - EHC**», alla quale l'Alitalia partecipa unitamente ad altri Vettori aerei e Banche europee, si propone la realizzazione di alberghi turistici in alcune principali città europee.

La «**VALTUR**», nella quale l'Alitalia ha una partecipazione del 6,66%, prosegue nei propri programmi di sviluppo e, ai villaggi turistici di Capo Rizzuto e Marina di Ostuni già in esercizio, se ne aggiungeranno presto altri in Sicilia, in Val d'Aosta e in Turchia.

La «**IMMOBILIARE AZ**» ha svolto regolarmente la sua attività di gestione di un lotto di alloggi destinati ai dipendenti della Vostra Società. L'occupazione dei 161 appartamenti, che costituiscono il lotto stesso, è stata del 100% per tutto l'anno.

Nel mese di aprile 1971 è stata costituita la «**ALITALIA International Holding**» con sede in Lussemburgo, avente per oggetto l'assunzione e la gestione delle partecipazioni estere nel portafoglio della Vostra Società. Il capitale statutario, pari a un milione di dollari USA, è stato versato per il 20%.

Per quanto riguarda la «MUTUAMAR - Società di Assicurazione già Mutua Marittima Nazionale», la «S.A.S.A.» - Sicurtà fra Armatori - S.p.A.», la «AIRTOUR ITALIA», la «Società Italiana Sistemi Informativi Elettronici - ITALSIEL» e le altre Società di partecipazione minoritaria, non vi è stato nulla di particolare da segnalare.

Prosegue in modo soddisfacente e con buoni risultati la collaborazione con la «**Zambia Airways**», di cui l'Alitalia, come è noto, ha assunto l'incarico della direzione.

### CONTO ECONOMICO

Il Conto Profitti e Perdite per il 1970 chiude con i seguenti risultati:

| | | | |
|---|---|---|---|
| Proventi del traffico | | L. 232.008.728.304 | |
| Proventi vari della navigaz. | » | 8.278.043.565 | |
| Proventi vari | » | 4.879.981.854 | L. 245.166.753.723 |
| Spese di esercizio e generali | | | » 225.517.904.238 |
| | | Saldo | L. 19.648.849.485 |
| Ammortamenti: | | | |
| – Immobili | L. | 522.870.800 | |
| – Installazioni | » | 640.662.639 | |
| – Impianti ed agenzie | » | 2.112.071.637 | |
| – Mobili ed arredi | » | 257.871.225 | |
| – Complessi elettronici e macchine elettromeccaniche | » | 1.096.652.984 | |
| – Automezzi | » | 119.500.921 | |
| | L. | 4.749.630.206 | |
| – Flotta | » | 16.412.003.497 | L. 21.161.633.703 |
| | | Perdita | L. 1.512.784.218 |

### DECISIONI DELL'ASSEMBLEA

L'Assemblea degli Azionisti dell'Alitalia, udita la relazione del Consiglio di Amministrazione, preso atto del rapporto del Collegio Sindacale, ha approvato all'unanimità la relazione del Consiglio di Amministrazione e il Bilancio e Conto Profitti e Perdite dell'esercizio 1970, dando scarico agli amministratori per la loro gestione, e ha rimandato a nuovo la perdita dell'esercizio di lire 1.512.784.218, che, al netto del residuo utili esercizi precedenti di lire 75.624.895, ammonta a lire 1.437.159.323.

L'Assemblea ha fissato in 15 il numero dei Consiglieri di Amministrazione ed ha proceduto alle loro nomine nelle persone dei signori: dr. Ercole Agosta, avv. Fausto Calabria, amb. dr. Benedetto Capomazza di Campolattaro, prof. Giacomo Devoto, dr. Pietro Paolo Marenda, cav. lav. ing. Eugenio Radice Fossati, gen. S.A. Aldo Remondino, dr. Cesare Romiti, dr. Rinaldo Santini, dr. Donato Saracino, prof. Renato Serao, avv. Antonio Sorrentino, sen. ing. Guido de Unterrichter, dr. Vittorio Vaccari, cav. lav. ing. Bruno Velani. L'Assemblea ha proceduto inoltre alla nomina del Collegio Sindacale che risulta così composto: prof. Arnaldo Marcantonio, Presidente; dr. Gastone Brusadelli, dr. Carlo Federici, dr. Vittorio Maroni e avv. Paolo Perrero, sindaci effettivi; rag. Italo Cuscito e dr. Fabio di Nola, sindaci supplenti.

Il Consiglio di Amministrazione, riunitosi subito dopo l'Assemblea, ha confermato l'ing. Velani nella carica di Presidente, il gen. S.A. Remondino e il dr. Vaccari in quelle di Vice-Presidenti, ed il dr. Romiti in quella di Amministratore Delegato. Sono stati infine chiamati a far parte del Comitato esecutivo i Consiglieri: dr. Agosta, avv. Calabria, gen. S.A. Remondino, dr. Romiti, dr. Saracino, prof. Serao e ing. Velani.

# Avvisi economici

**MINIMO 10 PAROLE**

**LAVORO PERS. SERVIZIO Offerte**
**B Lire 100 per parola**

**CERCASI** prestaservizi giovane con referenze dalle 8 alle 17, tel. 764478. 49060 B

**PRESTASERVIZI** referenziata amante bambini ore da concordarsi cercasi zona Cologna. Tel. 415533 ore 14-14.30. 16 B

**LAVORO A DOMICILIO ARTIGIANATO**
**CC Lire 80 per parola**

**A.A. PITTORE** appartamenti negozi uffici prezzi modici lavoro immediato, tel. 754442. 75786 CC

**ABATANGELO PARCHETTI** riparazioni raschiatura verniciatura preventivi gratuiti interpellateci, Rossetti 41/C, telefono 90497. 49034 CC

**IDRAULICO** impianti riscaldamento, fornitura in opera caldaie gas metano delle migliori marche. Tel. 225297. 47481 CC

**IDRAULICO** installatore esegue lavori e riparazioni in giornata. Tel. 92265. 47937 CC

**PITTORE** decoratore muratore piastrellista libero subito prezzi modici, telef. 66240. 49062 CC

**PITTORE** appartamenti lavabili applicazione parati lavori olio preventivi gratuiti, telef. 822490. 25422 CC

**SERRATURE** sicurezza brevetti antifurto apertura sostituzioni. Telefonare 95834, ininterrottamente. 48880 CC

**IMPIEGO E LAVORO Offerte**
**D Lire 100 per parola**

**A. ACCONCIATURE** Lucio assume lavorante volonterosa e apprendista. S. Nicolò 8, tel. 38786. 75660 D

**AIUTO banconiera buone condizioni orario et retribuzione assume prontamente pasticceria bar Lucciola, Piccardi 18.** 25526 D

**AIUTO** banconiere-a e apprendista pratici cercansi domenica libera Torrefazione Colombiana, Carducci 12. 2548 D

**AIUTO** commessa apprendista cheria Bombaccigno, via Maz- 16-18 anni cerca negozio bianzini 46. 25420 D

**APPRENDISTA** calzature cercasi Calzature «Carsia», passo Goldoni, 1. 25424 D

**APPRENDISTA** per macelleria cercasi, telefonare 96598, casa 754110. 25414 D

**APPRENDISTA** cassiera assume self-service trattamento ottimo. Tel. 815292. 47733 D

**BANCONIERA** e cameriere cercansi per ristorante, tel. ore 10-14 al 29589. 75744 D

**BUFFETTISTA** banconiere cercasi urgentemente posto stabile estate inverno serietà. Cassetta 75750 D, SPI.

**BUON TRATTAMENTO** commessa o apprendista troverebbe buona sistemazione presso confezioni Sergio via Roma 8. Conoscenza sloveno. Tel. 31817 75620 D

**CAMERIERE-A** sala cerca albergo Grado, telef. 0431/80484. 49032 D

**CERCANSI** ambosessi con auto disponenti quattro ore pomeridiane 40.000 settimanali rivolgersi presso Sacher, via Settefontane 30. 25452 D

**CERCANSI** mezza lavorante e apprendista parrucchiera ottimo stipendio. Tel. 38701. 47661 D

**CERCASI** aiuto banconiere - a. Nastro Azzurro, R. N. Sauro 12. 25296 D *

**CERCASI** apprendista o commessa presentarsi confezioni Norcia viale XX Settembre 21 95381. 25432 D

**CERCASI** commessa aiuto commessa abbigliamento, telefono 93333. 25406 D

**CERCASI** donna per lavoratorio pasticceria solo mattino, via Rossetti 37. 25450 D

**CERCASI** lavorante parrucchiera capace, telefonare 816226. 25440 D

**CERCASI** operai e apprendisti bandai e installatori ditta OIRBIS, via Bramante 12. 25408 D

**CERCASI** inserviente per mensa aziendale pratica di cucina otto ore giornaliere sabato domenica esclusi, telefonare 90515 - 90759. 3628 D

**CERCASI** guardiano notturno pratico per autorimessa Vittorino da Feltre 9. tel. 90803. 25482 D

**CERCO** lavorante parrucchiera realmente brava, telefonare mattinata 756948. 25524 D

**IMPIEGATA** pratica primi impieghi esclusi assumesi prontamente, tel. 36454. 25929 D

**RAGAZZO-A** cercasi bar Fulvio v. Madonnina 9, feste libere. 49048 D

**RAGIONIERA** possibilmente già esperta lavori di ufficio stenodattilografa cercasi per importante società commerciale scrivere Cassetta 25416 D, SPI.

**STABILIMENTO** confezioni assume apprendiste e operaie 15-27 anni. Buona retribuzione. Telefonare 820196. 75422 D

**URGENTE** cercasi mezza lavorante o lavorante parrucchiera anche per mezza giornata, tel. 94118. 25422 D

**ISTRUZIONE**
**G Lire 90 per parola**

**A.A. ENCIP** istituti scolastici. Corsi riparazione di tutte le materie per elementari, medie e superiori. Lezioni individuali e collettive a piccoli gruppi. Ultimi giorni per le iscrizioni. ENCIP via XXX Ottobre 6, telefono 35798. 58 G

**ACCURATISSIMA** preparazione estiva per qualsiasi materia. Corsi accelerati di dattilografia. Istituto Enenkel, via Battisti 22, tel. 761989. 47359 G

**LICEALE** pratica impartisce lezioni tutte le materie medie inferiori L. 800 ora, tel. 38803 dalle 13-14. 25442 G

**OGGETTI SMARRITI**
**H Lire 100 per parola**

**SMARRITO** paraggi Torrebianca e viale XX Settembre fazzoletto da collo seta bianca e blu carissimo ricordo pregasi rinvenitore telefonare 31614, mancia. 75776 H

**APPARTAMENTI E LOCALI Offerte**
**I Lire 90 per parola**

**AFFITTASI** camera cucina gabinetto V p. lire 17.000 via Orlandini. Tel. 723035. 25444 I

**AFFITTASI** 4 stanze stanzetta cucina via Pascoli 23 visita ore 11-12. 25430 I

**QUARTIERE** tre stanze bagno calefazione autonoma affittasi zona Stazione, informazioni Brunetti Borsa 4. 25448 I

**SETTEFONTANE** piano sesto cucina 3 stanze servizi separati comforts, 35664. 42 I

**VIA RISMONDO** appartamenti signorili due stanze servizi centralnafta ascensore affitta Amministrazione Alberti, via S. Caterina 1. Tel. 38774. 49024 I

**VENDITE D'OCCASIONE**
**M Lire 90 per parola**

**LAVATRICE** uvermatic 125-220 vol funzionamento perfetto con garanzia vendesi anche ratealmente negozio via dell'Istria 13. 75788 M

**TELEVISORE** primo secondo canale con garanzia ottimo funzionamento vendesi negozio via dell'Istria 13. 75790 M

**VETRINETTA** frigo arredamento occasione vendesi via Flavia 94. Tel. 812967. 25474 M

**ACQUISTI D'OCCASIONE**
**N Lire 90 per parola**

**A.A.A. ACQUISTIAMO** quadri pianoforti mobili vari giacenze ereditarie. Telefono 30358 25937 N

**A. COMPERO** soprammobili pianoforti quadri mobili. Valutazione massima. Telefonare 38196 - 62656. 25963 N

**ACQUISTIAMO** quadri soprammobili pianoforti salotti antichi mobili vari. Telefonare 37872. 25947 N

**ACQUISTO** oggetti arte mobili stile monete soprammobili antichi giacenze ereditarie eseguo sgomberi. Tel. 35988-815356. 47847 N

**MOBILI E PIANOFORTI**
**NN Lire 90 per parola**

**A. ACQUISTIAMO** stanze letto salotti quadri giacenze ereditarie. Telefonare 68657. 25951 NN

**ASSORTIMENTO** mobili lusso comuni troverete al Mobilificio Biecher Istria 27, prezzi convenientissimi vendesi anche mobili usati. 25330 NN

**CAUSA** partenza vendonsi salotto cucina elettrodomestici enciclopedie Sonce via Combi 9. 25434 NN

**CUCINE** veri gioielli Mobilificio Ballarin via Fonderia, viale XX Settembre 53. 25889 NN

**COMMERCIALI**
**O Lire 90 per parola**

**SCAMBI** vantaggiosi oggetti di oro e gioielli. Vasto assortimento regali a prezzi convenientissimi. Oreficeria Stermin, via Mazzini 40. 130 O

**AUTO, MOTO, CICLI**
**Q Lire 120 per parola**

**S. FIAT** 750 '65, '66, '68 occasioplica, viale Ippodromo 2. 56 Q

**S. FIAT** 850 occasione '64, '65, '66, '67, '68; Special '69, '70, tutte in perfetto stato carrozzeria e meccanica, unico proprietario - Concession. Simca, Viale Ippodromo 2. 56 Q

**S. FIAT** 850 Racer coupé Bertone seminuova vendesi. Simca, viale Ippodromo 2. 56 Q

**S. FORD** 20 M '69, seminuova, vendesi. Simca, viale Ippodromo 2. 56 Q

**S. NSU** '65, '66, '67, '69, occasione in perfetto stato. Concessionaria Simca Duplica, Viale Ippodromo 2. 56 Q

**S SIMCA** 1000, 1300, 1501, 1000 coupé; Fiat 124; 500 '68; 600, 850 coupé; Primula; Bianchina; IM 3. Consessionario Simca Duplica, viale Ippodromo 2. 56 Q

**CANOA** pneumatica vera occasione vendesi. Telef. 39489. 25468 Q

**FLAVIA** assicurata tutto maggio 1972 vendo centomila contanti. Telefonare mattinata 29059. 25102 Q

**I 4** unico proprietario vendesi. Tel. 744146 ore 13-15. 25472 Q

**MOTO** Benelli Tornado 650 1500 chilometri originali completa assicurazione bollo vendesi causa malattia. Telef. 96456. 75764 Q

**MOTOSCAFO** «Italcabin» due letti e servizi, motore Volvo-Penta 130 HP, anno 1969, vendesi occasione, 2.250.000 trattabili. Rivolgersi: Motonautica Gradese, Grado, tel. 80098. 571 Q *

**CAPITALI, AZIENDE**
**R Lire 120 per parola**

**SALONE** parrucchiera vendesi o affittasi. Telefonare ora pasti 743444. 25418 R

**TRATTORIA** centrale, altra San Giacomo vendonsi licenza e muri. Tel. 35126. 47677 R

**CASE, VILLE, TERRENI**
**S Lire 120 per parola**

**A.A. VIA D. CHIESA** (San Giovanni) prossima consegna appartamenti 2-3 stanze in palazzina ogni comfort vende Amm.ne Alberti, via S. Caterina 1, tel. 68734, ore 16-19. 49024 S

APPARTAMENTI
**Cividin & Rosenwasser**

VENDONSI
AUTORIMESSE
ZONE CENTRALI
Facilitazioni di pagamento

APPARTAMENTI e
LOCALI D'AFFARI
ZONA CENTRALE
PRONTA CONSEGNA

OPICINA
«Residenza HERMADA»
appartamenti in palazzine signorili con giardino.
Pronta consegna

Residenza «VILLA ELISA»
Via Girardi . Vicolo Scaglioni
prenotazione appartamenti di lusso con parco

L'Ufficio Vendite dell'impresa in via A. Diaz n. 7 tel. 30088 35107 sarà a disposizione del pubblico dalle ore 9 alle 12 e dalle 16 alle 19 Sabato dalle 9 alle 12

**A. AFFARONE** salone, tristanze biservizi terrazze mansarda 80 mq garage cantina panoramicissimo, vendesi Bonomea, aventi diritto Legge 1179. Mutuo 25 anni, interesse 5,50%. AGEP, Crispi 14. 25466 S

**A. ATTICO** panoramicissimo salone 3 stanze biservizi terrazze garage cantina con mansarda 80 mq vendesi Bonomea. Facilitazioni pagamento. Mutuo ventennale. Intervento contributo regionale. AGEP, Crispi 14. 25462 S

**A. BISTANZE** soggiorno bagno garage cantina centralnafta vendesi Bonomea. Vista mare zona tranquilla (adatto investimento). AGEP, Crispi 14. 25460 S

**A. LUSSUOSISSIMO** quadristanze salone triservizi terrazza garage cantina panoramicissimo, vendesi in palazzina. AGEP, Crispi 14. 25464 S

**AFFARONE** 2.650.000 2 camere cucina soleggiato vendesi facilitazioni di pagamento. Visitare via Bonomo 15 ore 16-18. 47675 S

**APPARTAMENTI** signorili ogni comfort palazzina prossima consegna con mutuo ventennale accordato quota contanti, dilazionabile vende impresa ing. Cumin, salita Promontorio 17. Tel. 35186 - 38501. 75768 S

**APPART8AMENTO** libero 4 vani, 120 mq vendesi forti dilazioni. Visitare sul posto ore 10-13, via Adolfo Leghissa, traversale di via del Bosco. 47677 S

**APPARTAMENTO** due stanze salone bagno poggioli cantina zona Severo vendesi. Informazioni Brunetti Borsa 4. 25446 S

**APARTAMENTO** con mansarda vista mare in palazzina elegante due saloni 6 stanze tre servizi garage per tre auto. Contanti 18.000.000, saldo con mutuo vendesi direttamente impresa ing. Cumin, salita Promontorio 17. Tel. 35086 - 38501. 75770 S

**APPARTAMENTO** libero 2 stanze cucina, altro stanza cucina wc 2.580.000 vendonsi ratealmente. Visitare via Vespucci 6 ore 10-12. 47675 S

**CASA** vecchia vuota zona città vecchia «per investimento capitale vendesi». Cassetta 25476 S, SPI.

**ECONOMICI** due tre stanze zona largo Pestalozzi Molino a Vento, pronta consegna vende a condizioni impresa ing. Cumin, salita Promontorio 17. Tel. 35186 - 38501. 75772 S

**FIERA**, primingresso, 2 stanze saloncino rifiniture signorili, 35664, CIVIDIN & SERPO. 42 S

**LOCALI** d'affari Baiamonti, Lamarmora, Montebello, mq 120-1100 frazionabili, 35664, CIVIDIN & SERPO. 42 S

**PANORAMICO** seminuovo zona Gretta salone tre stanze biservizi garage terrazze vista mare rifiniture eleganti vendesi direttamente. Telefonare 94861 dalle 21 alle 22. 75774 S

**ROSSETTI**, salone 4 stanze autoriscaldamento, 35664, CIVIDIN & SERPO. 42 S

**ROZZOL** privato vende bistanze soggiorno cucinino bagno veranda poggiolo cantina autoriscaldamento occupato 5 milioni 500.000 trattabili. Telefono 752785 10-17. 25428 S

**SETTEFONTANE** cucina 3 stanze cantina, 35664, CIVIDIN & SERPO. 42 S

**SISTIANA**, inizio palazzine, salone 3 stanze garage facilitazioni agevolazione regionale, 35664, CIVIDIN & SERPO. 42 S

**TERRENO** centrale edificabile zona C, mq 1300 paraggi S. Anna sfocio via Istria vende direttamente proprietario inintermediari. Offerte cassetta 49056 S SPI.

**VENDITA** appartamento due tre stanze riscaldamento centrale Carlo Alberto. Telef. 63750. 25454 S

**1-2-3 STANZE** soffitta vendesi. Visitare ore 10-13 via Adolfo Leghissa, traversale di via del Bosco. 47677 S

**Z.Z.Z. ZINI CASE BELLE SEMPRE!** Appartamenti signorili in palazzina a Barcola. Telef. 413333. 152 S

**VILLEGGIATURE**
**T Lire 120 per parola**

**HOTEL** Bing, Miramare di Rimini, tel. 32762, moderno, camere doccia WC. Bassa 1900-2100, alta 2400-3200 complessive. 5298 T

**MAREBELLO** Rimini, Hotel Sole mio. Tel. 32623, 20 m. dalla spiaggia. Camere con servizi. Garage. Bassa 2200, alta modici. 5881 T

**RICCIONE** - Hotel Centrale. tel. 41166, vicino mare, giardino, parcheggio. Bassa 2100, luglio 2800, agosto 3200. Sconti per più persone stessa camera. 5796 T

**RIMINI**/Torrepedrera - Hotel Ideal tel. 38305, sul mare, comforts. Maggio 1600 - giugno fino 14 L. 1800, 15-30/6 e sett. 2000, luglio 2600. 5606 T

**RIMINI** - Pensione Belvedere, tel. 23434, completamente rinnovato, prima linea, autoparco, cucina genuina, grande giardino, giugno 2200-2500 complessivi. Cabine mare. Prenotate. 5806 T

**RIMINI** - Villa Raffaelli, via Giglio 23, tel. 25762, vicina mare, familiare, comforts, cucina genuina. Bassa 1800. Alta interp. 5875 T

**RIMINI** Rivazzurra Hotel Nelson. Tel. 32259, nuovo. Direttamente spiaggia. Camere servizi. Prezzi modici. Interpellateci. 5916 T

**RIMINI** - Miramare, pensione Eliseo. Tel. 32605 30 m. mare, tranquillo. Maggio 1700-1900, giugno sett. 1900-2100 - alta interpellateci. Cucina familiare. 5746 T

**RIMINI**/San Giuliano - Pensione Arlesiana tel. 27341 (sino 15/5 tel. 22261) sul mare, ottimo trattamento. Giugno 1700, luglio 2300. 5664 T

**VACANZE** al mare a colpo sicuro, interpellate: Pensione Berna, Rimini/Marebello, telefono 32675, giugno 2000 complessive. Alta competitivi. 5882 T

Branca Educativa offre a insegnanti scuola materna, elementare, maestre giardiniere supplenti e diplomati inserimento in una attività internazionale a carattere pedagogico. Ai selezionati dopo breve corso teorico pratico che si terrà in Trieste, è offerta una interessante carriera con retribuzione allineata ai complessi di pari grado operanti in U.S.A., Inghilterra e Canada.

Per appuntamenti telefonare oggi dalle ore 9.30 - 13 e dalle 15.30 - 20 al numero 732370, Trieste.

Ogni altra informazione sarà data solo ai convenuti di persona.

# ORARIO FERROVIARIO

## STAZIONE CENTRALE

### TRIESTE C. - VENEZIA S.L.

**PARTENZE**

5.50 L Portogruaro
6.10 R Venezia - Bologna - Milano - Genova (*)
6.56 D Venezia S.L. - Torino - Roma (via Venezia S.L.) e Milano via Mestre
8.00 DD Venezia
9.30 R Venezia - Roma (*)
10.44 DD (Direct Orient) Venezia - Milano - Genova Ventimiglia Domodossola - Parigi - Calais (WL Atene - Sofia - Istanbul Parigi)
10.53 L Portogruaro
13.22 L Portogruaro
13.45 R Venezia S.L.
16.33 DD (Lombardie Express) Venezia Milano - Parigi
17.10 L Portogruaro (Soppresso la domenica)
17.25 R Venezia (senza fermate intermedie) - Milano - Genova (*)
18.05 L Portogruaro
18.42 D Venezia Bologna - Lecce (cuccette Trieste - Lecce)
19.21 L Portogruaro
20.02 DD (Simplon Express) Venezia - Roma - Milano Lambrate - Domodossola Parigi (cuccette di 1.a e 2.a classe Trieste - Parigi, WL Venezia - Parigi, cuccette Beograd - Parigi e Venezia Parigi, WL Mosca Roma) (1)
22.25 DD Venezia - Milano Torino - Genova - Marsiglia (WL e cuccette Trieste Genova, cuccette Trieste - Torino) V. Mestre Bologna Roma (WL e cuccette Trieste Roma, solo il venerdì WL Mosca - Torino)

**ARRIVI**

6.25 L Cervignano (soppresso la domenica)
7.25 L Portogruaro
7.50 DD Marsiglia - Genova - Torino - Milano (WL e cuccette Genova Trieste, cuccette Torino Trieste) Roma - Bologna (WL e cuccette Roma - Trieste), (WL Torino - Mosca solo la domenica)
9.16 D Venezia
10.56 DD (Simplon Express) Parigi - Domodossola - Milano Lambrate Roma - Venezia (cuccette Parigi Trieste), WL Roma Mosca (2), Lecce - Bologna (cuccette (Lecce - Trieste)
11.08 R Milano - Venezia S.L. (*) (Venezia S.L. Trieste senza fermate intermedie)
12.20 DD Venezia
13.43 D Venezia
14.16 L Cervignano
15.32 DD (Lombardie Express) Parigi - Milano - Venezia
17.23 D Venezia e Torino (via Mestre)
18.40 R Bologna - Venezia (*)
19.11 L Portogruaro
20.00 DD (Direct Orient) Calais - Parigi Milano - Venezia (WL Parigi Atene - Sofia - Istanbul)
20.57 R Milano - Roma - Venezia (*)
22.57 L Venezia
23.32 DD Torino - Milano - Genova - Roma - Venezia

(1) circola nei giorni di lunedì, mercoledì, sabato e domenica
(2) circola nei giorni di lunedì, martedì, mercoledì e venerdì.

### UDINE - VIENNA SALISBURGO - MONACO

**PARTENZE**

3.40 L Udine Tarvisio
5.20 L Udine
6.15 D Udine Tarvisio
6.21 L Udine
7.12 D Udine
8.50 D Udine - Tarvisio - Vienna - Monaco
10.05 L Udine - Tarvisio
12.25 D Udine
12.50 L Udine
14.00 DD Calalzo (1)
14.16 L Udine
15.15 D Udine
16.55 L Udine - Tarvisio
17.55 L Udine
19.16 D Udine
20.08 L Udine
21.42 D (Italien-Oesterreich Express) Udine Tarvisio - Vienna - Stuttgart (cuccette per Stuttgart)
22.42 L Udine

(1) si effettua nei giorni prefestivi dal 3/7 al 4/9/71 nonché il 26/6/71

### TRIESTE - VILLA OPICINA LUBIANA - BELGRADO

**PARTENZE**

1.00 D Villa Opicina - Lubiana - Zagabria - Sarajevo
7.25 L Villa Opicina (1)
9.23 D Villa Opicina - Lubiana
11.14 DD (Simplon Express) Villa Opicina Lubiana - Zagabria - Belgrado Fiume - Bucuresti (WL Roma - Mosca) (2) Budapest (WL Torino - Mosca la domenica)
14.10 L Villa Opicina - Lubiana (2)
18.15 L Villa Opicina (1)
19.47 D Villa Opicina - Lubiana (2)
20.35 L Villa Opicina
21.09 D (Direct Orient) Villa Opicina Lubiana - Skopje - Belgrado - Atene - Istanbul - Sofia (WL Parigi - Atene - Sofia - Istanbul) e (WL e cuccette Trieste - Belgrado)

(*) solo 1.a classe a prenotazione obbligatoria

Per informazioni e preventivi di pubblicità sui maggiori quotidiani dell'Europa e di Oltremare rivolgersi alla S.P.I. Trieste, via Silvio Pellico n. 6